

TELEFONATA PARIGI-WASHINGTON. SULLA RISOLUZIONE RISERVE DI FRANCIA, GERMANIA E RUSSIA. SOSTITUITO IL GENERALE SANCHEZ

## Chirac: all'Iraq vera sovranità Bush: è il nostro obiettivo. Berlusconi: ruolo guida all'Onu

**ERA MEGLIO QUANDO C'ERA SADDAM**

Alan M. Dershowitz

**N**ei giorni che hanno portato all'invasione americana dell'Iraq, il mondo occidentale aveva Saddam Hussein esattamente dove lo voleva. Era stato ridotto all'impotenza dalla minaccia di un attacco e dall'attenzione generale sulla ricerca delle armi di distruzione di massa. L'Iraq pullulava di ispettori Onu, di spie e giornalisti. Una spada di Damocle pendeva sulla testa di Saddam, dei suoi figli e dell'intero governo. A differenza dei fanatici con il complesso del martirio, il laicissimo Saddam non aveva nessuna intenzione di saltare in aria, centrato da un missile Cruise. Se davvero nascondeva armi di distruzione di massa non poteva usarle, perché appena le avesse tirate fuori, il suo regime sarebbe stato distrutto. Se avesse voluto ancora fare strage della sua gente, sarebbe stato bloccato al primo colpo. Avevamo raggiunto i nostri obiettivi primari nella regione senza aver ucciso un solo iracheno né un solo americano. La forza e l'influenza degli Usa erano al massimo. La forza e l'influenza di Saddam erano al minimo.

Se non avessimo abbassato la spada di Damocle, oggi Saddam Hussein sarebbe al potere ma senza reale potere. Forse questo non sarebbe il migliore dei mondi possibili, ma sarebbe certamente migliore di quello che dobbiamo fronteggiare oggi. All'Amministrazione Bush non bastava minacciare la guerra: era determinata a mostrare la sua forza proprio attaccando e invadendo, con la promessa di una vittoria militare rapida e decisiva che avrebbe cambiato per sempre il volto della regione. E' stato un penoso errore.

La forza della spada di Damocle è quella di pendere sulla testa della sua vittima come minaccia e deterrente, ma il suo enorme potere finisce appena viene abbassata. Calandola - cioè invadendo l'Iraq - gli Stati Uniti si sono indeboliti e hanno indebolito l'intero mondo occidentale nella sua battaglia contro il terrorismo.

Nelle settimane che hanno portato all'attacco all'Iraq, ho creduto davvero che Saddam possedesse le armi di distruzione di massa. Ho creduto - e continuo a credere - che fosse uno dei peggiori tiranni della storia moderna, avendo ucciso migliaia di suoi concittadini e ancor più iracheni, in gran parte utilizzando armi fuori legge come i gas tossici.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA



**PARIGI.** Disgelo con gli Usa, ma anche molte riserve, da parte di Francia e Germania dopo il progetto di risoluzione presentato lunedì all'Onu da Stati Uniti e Gran Bretagna. «Una buona base di discussione», l'ha definito Jacques Chirac al telefono con Bush. Ma servono molti ritocchi, e in particolare, ha detto Chirac, bisogna che all'Iraq sia attribuita «una vera sovranità». Il Presidente americano ha definito «eccellente» la conversazione, ribadendo che quello del Presidente francese è anche il suo obiettivo. Cauti, per il momento, le posizioni di Mosca e Pechino. Berlusconi, con una nota, ha rivendicato ancora il «ruolo guida» per l'Onu, annunciando che l'Italia proseguirà nella sua iniziativa.

Bonazzi, Brizzone, Martinetti e ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

### I SERVIZI

#### IL NODO: LE TRUPPE A BAGHDAD

Gli iracheni chiedono che i soldati Usa restino «mesi, e non anni»

Maurizio Molinari A PAGINA 3

#### QUATTROCCCHI, NUOVI ESAMI

Funerale sospeso dai familiari «Vogliamo esser certi che è lui»

Francesco Grignetti A PAGINA 4

#### DANNEGGIATA UNA MOSCHEA

Nella battaglia a Najaf colpita la San Pietro degli sciiti

Paolo Mastroianni A PAGINA 5

### IL MINISTRO CASTELLI: PROTESTA CORPORATIVA

## Sciopero dei giudici paralizzati i tribunali



**ROMA.** In tutta Italia tribunali vuoti e udienze paralizzate per le adesioni da record allo sciopero dei magistrati contro la riforma del sistema giudiziario voluta dal governo. Secondo l'Anm si è toccato l'86 per cento. Si sono fermati anche i giudici della Cassazione. Dura la reazione del ministro Castelli: è una protesta corporativa.

Colonnello e ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

### GIRO D'ITALIA SULLE DOLOMITI IL VENTIDUENNE VERONESE COMPIE UN'IMPRESA ALLA PANTANI



#### Cunego, la maglia rosa trova un eroe

Il ciclismo ha bisogno di campioni e la prima tappa dolomitica del Giro d'Italia ne ha consacrato uno: Damiano Cunego (nella foto Reuters/Stefano Rellani). Nella sedicesima tappa San Vedeniano-Falzes il ventiduenne veronese ha staccato tutti - compreso il suo capitano e grande favorito al Giro, Gilberto Simoni - conquistando la vetta della classifica. Oggi seconda e ultima giornata di riposo, domani la corsa rosa torna a scalare le Alpi. **Romeo e Viberti NELLO SPORT**

### SI DELLA CAMERA ALLO SLITTAMENTO DEI TERMINI

## Proroga fino a luglio per il condono edilizio

### CONFINDUSTRIA

#### OGGI MONTEZEMOLO E' ELETTO PRESIDENTE

Succede ad Antonio D'Amato  
Resterà in carica quattro anni

Raffaelli Ippolito A PAGINA 18

**ROMA.** Si della Camera al decreto che proroga di 4 mesi, dal 31 marzo al 31 luglio 2004, il termine per la presentazione delle domande di regolarizzazione degli abusi edilizi e per il pagamento della prima rata. Il provvedimento proroga anche i termini per il pagamento della seconda e della terza rata che slittano, rispettivamente, al 30 settembre e al 30 novembre. **Barbera A PAG. 17**

### UNIVERSITA'

#### GLI STUDENTI DARANNO I VOTI AGLI INSEGNANTI

Questionario anonimo per valutare i professori in base a disponibilità, puntualità e chiarezza. I giudizi contribuiranno al calcolo dei fondi da assegnare agli atenei

Favro, Giovare e Paci A PAGINA 11

### CLIMA

#### DAI CARABI AGLI USA IL DISASTRO DEI TORNADO

Oltre 270 morti per le alluvioni ad Haiti e Santo Domingo. La catastrofe meteo ha colpito con decine di trombe d'aria anche il Midwest

Secchia e Mastroianni A PAG. 14

## INDIPENDENZA E PRIVILEGI

Mario Chiavario

**M**AGISTRATI in sciopero: tutti politicizzati o manovrati? Nel governo e nella maggioranza che lo sostiene, c'è chi continua a tenere la polemica su questo registro. E così, di fronte alla quasi totalità dell'adesione, caccia sempre più in un vicolo cieco non solo se stesso, ma le istituzioni che rappresenta.

Resta da chiedersi se la giornata di massiccia astensione dalle udienze abbia davvero aiutato i cittadini a conoscere meglio la reale entità della posta in gioco. C'è da dubitare, malgrado l'impegno profuso da promotori e aderenti alla protesta per spiegarne le ragioni con pubblicazioni e dibattiti. Almeno due fattori, infatti, hanno spesso deviato l'attenzione dalle analisi più serie: a porre problemi, si sa, è già la peculiare natura dell'ordine giudiziario, che induce sempre a domandarsi preliminarmente se e a quali condizioni sia giustificato, per i suoi appartenenti, il ricorso all'arma estrema dello sciopero.

Stavolta, poi, si è nel bel mezzo di una campagna elettorale condotta senza esclusione di colpi, e nell'ambito della quale, volenti o nolenti, pure i magistrati hanno finito per veder coinvolta la loro iniziativa.

I dati confermano comunque che tra giudici e pubblici ministeri è pressoché unanime la sensazione che con la progettata riforma dell'ordinamento giudiziario si voglia «mettere in riga». Ci sarebbe da discutere se il rilievo possa davvero valere per tutti i punti nevralgici della riforma. In

effetti, su unicità e pluralità delle carriere, sulle modalità di valutazione della professionalità, sui rapporti tra (e dentro) gli uffici giudiziari, ci sarebbe ampio spazio per un sereno confronto a tutto campo senza che «ogni piè sospinto ci si lasci andare a catastrofiche descrizioni di sciagure sol perché non si vedono accettate le proprie opinioni. Questo, invece, il proprio ciò che accade quando ci si appella ai principi di terzietà e di imparzialità del giudice per pretendere come irrinunciabile una più o meno mascherata separazione dello stato giuridico del pubblico ministero; ma accade anche quando, all'opposto, si invoca l'indipendenza dei magistrati per scongiurare ogni modifica a un assetto che nel panorama europeo è certo tra quelli che più garantiscono, insieme a tale indipendenza, anche qualche privilegio di troppo.

A giustificare la protesta è soprattutto il contesto in cui la riforma è venuta inserirsi. E' il quadro, cioè, di una spoltica della giustizia che ha lasciato quasi totalmente scoperti i problemi più impellenti, a cominciare da quello della durata dei processi, per oscillare tra annunci di operazioni demagogiche (ultima, la modifica delle norme sulla legittima difesa) e marcate interferenze in processi «ecomodati». Di qui un allarme, che coinvolge non solo l'insieme della magistratura, ma tutti quanti hanno a cuore una giustizia efficiente anche perché non al guinzaglio di nessuno.

INTERVISTA DI Guido Ruotolo A PAG. 6

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

### LOS ANGELES



**MADONNA IN GUÉPIÈRE SULLA SEDIA ELETTRICA**  
E' partito il nuovo tour la star sul palco anche in versione pacifista

Marinella Venegoni A PAGINA 27

### BUONGIORNO

di Massimo Gramiccia

#### Parata demilitarizzata

**L**a sinistra di sinistra intende boicottare la parata del 2 giugno in quanto espressione forte del militarismo, lo ha ribadito ieri un dirigente romano di Rifondazione. Ma non è colpa di Ciampi, e per una volta neanche di Berlusconi, se le Forze Armate sono il simbolo dello Stato. La responsabilità è di quei guerrafondai di filosofi che da secoli si affannano a spiegarci come gli individui, pur nascendo felici di starsene per i fatti loro, si uniscono in comunità per proteggersi dai pericoli esterni. E' per questo che alla festa della Repubblica sfilano i militari anziché i calciatori o i dirigenti romani di Rifondazione. Si dirà che i militari potrebbero sfilare senz'armi, a mani alzate o soffiando dentro trombe di carta per manifestare la loro indole pacifica

e giocherellona. Resterebbe però il non lieve problema di convincere tutti gli altri soldati del mondo a fare lo stesso. In attesa del miracolo sarebbe più utile far sfilare un esercito europeo, dato che la sola alternativa concreta alla politica di sudditanza nei confronti degli Usa consiste nello smetterla di farsi difendere da loro. Ma è bastato che Rutelli avanzasse l'ipotesi perché la sinistra di sinistra lo sopprimesse di pernacchie. Può darsi che «massimalista» sia parola troppo logora per definire questa sinistra. Chiamiamola pure Gianni o Beppe. Resta il fatto che la sinistra Gianni o Beppe continua a pretendere di far politica con gli stati d'animo. I quali centrano talmente poco con gli ideali che finiscono quasi sempre per distruggerli.

### LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

**MENTONE: MARE A PIEDI!**  
Splendidi appartamenti nuovi. Monocloca 32,70 mq: € 153.498 - Bilocale 44,60 mq € 241.922 - Magnifico Attico 84,25 mq: € 412.070, prezzi parking incluso!

**MARINA BAIE DES ANGES:**  
Direttamente sul porticciolo. Lussuosi appartamenti pronti con ampia terrazza e vista mare mozzafiato. Spoggia a pochi metri. Da € 139.292!

**ANTIBES: DA NON PERDERE!**  
Affare! Magnifico appartamento nuovo pronto da abitare, con ampia terrazza, vista mare, piscina, a soli € 225.000, garage e parking compresi!

**CANNES - GOLFE JUAN: AFFARE!**  
A pochi metri dalle magnifiche spiagge di sabbia, splendidi appartamenti arredati, pronti da abitare o da affittare. Bilocali da € 122.300 parking incluso!

ITALGEST GROUP  
I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA E INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO

**ITALGEST GROUP**  
INTERMEDIARI REAL ESTATE

**SERVIZIO INFORMAZIONI**  
**849-842.842**  
Tel. +39 039 44 90 73 (24 ore)

**ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY.**

### LA STAMPA

**Arrivano i Buoni**

Raccolgi 60 Punti  
vinci  
250.000 €  
primo premio  
zainetto fido  
per il tuo  
3.000 buoni spesa

**1**  
mercato  
26/5/04  
Pagine  
e molto  
sulla  
del concorso

**40526**

9771122176003



GLI ALLEATI SI ASPETTANO MODIFICHE AL TESTO ANGLOAMERICANO

Slitta su richiesta della Coalizione un rapporto delle Nazioni Unite sulla tutela dei diritti umani in Iraq

La pubblicazione di un rapporto delle Nazioni Unite sulla tutela dei diritti umani in Iraq è slittata di alcuni giorni. Lo riporta da ieri il sito Internet dell'emittente «Swissinfo». Un portavoce del Palazzo di Vetro ha annunciato a Ginevra che il documento non sarà presentato il 31 maggio come inizialmente era stato previsto, ma in data ancora da stabilire. Sono stati alcuni esponenti della coalizione in Iraq a sollecitare il rinvio e a chiedere più tempo per fornire informazioni. Il portavoce ha spiegato che il rinvio dovrebbe essere di «alcuni giorni» e la data probabile della presentazione potrebbe a questo punto essere il 4 giugno. È stato l'Alto commissariato dell'Onu per i diritti umani, Bertrand Ramcharan, a promuovere questa opera, che analizzerà la situazione in Iraq dall'aprile 2003 ad oggi.



Blair e Bush carcerieri, visti da «Stern»

Il ministro della Difesa spagnolo: «Il nostro contributo militare è costato 262 milioni di euro»

Il costo complessivo del contributo militare della Spagna in Iraq, compreso il ritiro del contingente di 1300 soldati appena completato, è stato di 262 milioni di euro. Lo ha reso noto il ministro della difesa, Jose Bono in un intervento al Parlamento in cui ha ricordato l'impegno di Madrid di 83 milioni di euro per la ricostruzione, e i 23 milioni spesi per l'organizzazione dei donatori ospitati proprio a Madrid lo scorso anno. L'ultimo contingente di soldati spagnoli impiegati in Iraq è rientrato lunedì, completando il ritiro del contingente così come voluto dal premier José Luis Zapatero dopo la sua vittoria alle elezioni del 14 marzo scorso. I 227 soldati sono arrivati alla base aerea di Torrejón, nei pressi di Madrid. Vi sono ancora in Kuwait 150 militari spagnoli, ma non sono mai stati impiegati in Iraq, precisa il ministero della Difesa.



Il ritorno a casa di un militare spagnolo

ANCORA PIU' CAUTA LA POSIZIONE DI RUSSIA E CINA, PUTIN VUOLE RIMANDARE TUTTO A DOPO L'INSEDIAMENTO DEL GOVERNO

# Da Francia e Germania sorrisi e molte riserve

## Parigi chiede che la risoluzione autorizzi «un vero passaggio di poteri»

Cesare Martinetti  
corrispondente da PARIGI

È una «buona base di discussione», ha detto Jacques Chirac al telefono con George W. Bush a proposito del progetto di risoluzione presentato lunedì all'Onu da Stati Uniti e Gran Bretagna. E il presidente americano ha subito sottolineato la novità francese definendo «eccezionale» la conversazione avuta con il capo di Stato che più di tutti si è opposto all'avventura irachena. E' dall'11 settembre, quando Jacques Chirac fu il primo leader straniero ad arrivare sulle macerie di Ground Zero, che non si registrava tanta cordialità tra Washington e Parigi. Niente a che vedere con l'imbarazzato faccia a faccia tra i due presidenti un anno fa a Evian al vertice del G8, quando Bush lasciò in anticipo la riunione per fare dispetto al francese. Ma allora la guerra sembra vinta e la situazione a Baghdad quasi pacificata.

Da Berlino il ministro degli Esteri Joschka Fischer usa quasi le stesse parole di Chirac («È una buona base per cominciare il lavoro e migliorare il testo»), mentre da Mosca - come al solito - i toni sono più ambigui. Il giudizio della diplomazia russa sul progetto di risoluzione Onu è rinviato a quando l'inviato speciale delle Nazioni Unite a Baghdad, Lakhdar Brahimi, farà conoscere l'identità delle personalità irachene destinate a formare il governo del paese dopo il 30 giugno. I russi però hanno messo più l'accento sul lavoro da fare. I cinesi, ancora più laconici, hanno fatto sapere che stanno studiando il testo del documento.

Insomma la vera novità è l'apertura di Chirac che ieri ha avuto quella che l'Eliseo definisce una «lunga conversazione» con Bush. Tuttavia se il presidente s'è preso l'incarico di dare il tono alla posizione francese, il ministro degli Esteri Michel Barnier ha avuto il compito di «enumerare» i numerosi paletti che il Quai d'Orsay considera inevitabili per approvare la risoluzione al Consiglio di Sicurezza. Con una premessa, immutata: «La Francia non manderà truppe in Iraq, né ora, né più tardi perché noi consideriamo che non c'è uscita militare ma soltanto politica da questa crisi». La stessa cosa, più o meno, aveva detto il cancelliere tedesco Gerhard Schröder lunedì. E per quanto riguarda l'ipotesi di un coinvolgimento della Nato, Parigi ha ribadito le sue riserve.

Ma quali sono i paletti francesi? Ha detto Barnier all'uscita da un «petit déjeuner» di lavoro con l'Alto rappresentante della politica estera della Ue Javier Solana: «Alla data del 30 giugno ci dev'essere un vero passaggio di poteri nelle mani di un governo sovrano degli iracheni». In altre parole la «comunità internazionale» deve prendere una decisione che rappresenti una «rottura» con il passato e il presente per consentire il ritorno del potere nelle mani degli iracheni. Un ritorno «sicuro, totale e credibile». Gli «sudditi di Saddam Hussein» devono avere la sensazione di essere ritornati «padroni del loro destino», non solo in senso psicologico ma nella realtà. E da Berlino Fischer appare sulla stessa lunghezza d'onda quando dice che per essere «credibile» la svolta del 30 giugno occorre che la presenza delle forze straniere in Iraq smetta di avere il «carattere di occupazione» e prenda invece quello di «liberazione».

Com'è possibile? Secondo i francesi bisogna stabilire delle realtà istituzionali che segnino il ritorno del controllo delle decisioni agli iracheni sulla ge-



Il presidente Jacques Chirac all'Eliseo

stione delle «risorse naturali» in particolare quelle «petrolifere», della giustizia, delle prigioni e in definitiva della sicurezza interna. Barnier ha addirittura parlato di «condivisione» dell'autorità con le truppe della coalizione (americane e inglesi): «Il governo iracheno dovrebbe essere come minimo consultato sulle iniziative della forza multinazionale e dovrà avere potere sovrano sulle forze militari nazionali».

Naturalmente tutto questo non può accadere all'improvviso il 30 giugno, ci vuole un «percorso» che la diplomazia francese disegna in modo piuttosto barocco. Prima della data fatale bisognerebbe riunire una «tavola rotonda» irachena per confortare o sostenere le proposte che presenterà l'inviato dell'Onu Brahimi. Più o meno come si fece nel 2002 a Bonn con gli afgani. Dopo il 30 giugno questa tavola rotonda

dovrebbe essere allargata a tutte le componenti della società irachena, le forze politiche e le comunità (curdi, sunniti e sciiti) e prendere la forma di una «conferenza nazionale». Infine questa conferenza dovrebbe essere ulteriormente allargata ai rappresentanti dei paesi vicini e della comunità internazionale per confortare il processo politico iracheno.

Tutto ciò è molto complicato e il tempo è stretto. Americani e inglesi non vogliono limiti di tempo nel mandato militare per non «incoraggiare» il terrorismo e le insurrezioni. La posizione francese è aperta, come ha assicurato Chirac a Bush che ne ha concluso: «Abbiamo lo stesso obiettivo: un Iraq libero, stabile e pacifico». Barnier ha assicurato che la Francia non vuole «dare lezioni», ma vorrebbe che tutti insieme si accettasse la «lezione» presa dalle realtà. Una lezione piuttosto dura.

# Berlusconi: la bozza Onu riprende le mie proposte

Ciampi scrive al presidente della Cina, dove avrebbe dovuto andare in visita: potete fornire un contributo essenziale al Consiglio di Sicurezza

Maria Grazia Bruzzone  
ROMA

Silvio Berlusconi canta vittoria. «Il progetto di risoluzione al Consiglio di Sicurezza dell'Onu risponde alla preoccupazione della comunità internazionale di assicurare il passaggio di poteri pieno ed effettivo al governo iracheno e di attribuire alle Nazioni Unite il ruolo di guida nel processo di ricostruzione dell'Iraq», afferma il premier. E sottolinea che «l'Italia continuerà a intervenire e a formulare proposte in tal senso». Lasciando intendere che la bozza sarà oggetto di ulteriori miglioramenti.

Ma che nuova risoluzione sull'Iraq in discussione all'Onu possa sancire un ruolo decisivo delle Nazioni Unite nella transizione irachena e «consentire l'insediamento di un governo realmente autonomo e sovrano», lo auspica anche il presidente Ciampi. Un obiettivo - aggiunge il Capo dello Stato - al quale la Cina, in qualità di membro del Consiglio di Sicurezza, può fornire un contributo essenziale. Ciampi lo scrive infatti in un messaggio al presidente della Repubblica Popolare cinese

Hu Jintao, che avrebbe dovuto incontrare il prossimo 6 giugno la frattura della clavicola non lo avesse costretto a rinviare il lungo viaggio.

Berlusconi tiene anche a sottolineare che in quel documento c'è il suo: «La risoluzione riprende le proposte enunciate nella mia relazione al Parlamento». Attirandosi subito le ironie di Massimo D'Alema. «Ora abbiamo la fonte... Sappiamo dove si sono ispirati gli americani, è la battuta sarcastica che l'ex presidente del Consiglio pronuncia a «Porta a Porta». Berlusconi non la prende bene. «Ma questi dimenticano che negli ultimi tempi ho parlato con Bush, Chirac, Putin e il premier cinese, cioè coi membri del consiglio di Sicurezza, più Kofi Annan», si sfoga con i suoi. Il portavoce Paolo Bonaiuti ricorda che lo stesso Bush alla Casa Bianca aveva ringraziato Berlusconi «consigliere saggio e ascoltato» e fa notare come «modi e tempi» dell'intervento Onu indicati da Berlusconi in Parlamento si ritrovano pari pari nel testo della bozza. A proposito della quale il presidente del Consiglio osserva anche che «emerge chiaramente

quanto sia indispensabile la presenza in Iraq di forze per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza» (una formulazione - fa rilevare - l'entourage berlusconiano - che ricalca esattamente quella di Kofi Annan nel colloquio col premier italiano) e che tali forze dovranno agire in coordinamento stretto con il nuovo esercito e la nuova polizia irachena».

Lo sostiene anche Franco Frattini. «La sovranità comprende il potere di dire no alla forza multinazionale nel caso di operazioni che il governo iracheno ritenesse inopportune», afferma il ministro degli Esteri. Quasi a rassicurare chi chiede che il futuro esecutivo dell'Iraq abbia poteri reali anche nell'ambito della sicurezza, oltre che nel controllo delle risorse e dei fondi per la ricostruzione. E' questo, in sostanza, il nodo ancora aperto, il punto che divide i giudizi sulla bozza. Anche in Italia. Con l'ovvia eccezione del presidente della Camera Casini - che si limita ad augurarsi che la bozza di risoluzione sia «la chiave per l'Iraq» in quanto «tentativo serio, e nuovo per intensità, di coinvolgere l'Onu», tentativo «che va assecondato», le diverse



Silvio Berlusconi all'Onu lo scorso 19 maggio dopo l'incontro con Kofi Annan

valutazioni diventano tema di scontro politico elettorale sulla «svolta» che la bozza rappresenta o non rappresenta affatto.

Plausi dal centrodestra, pur con diversi accenti. Fi, An e Lega plaudono alla «svolta positiva in atto» (Cè) e all'«ottimo viatico per la risoluzione Onu» (Anedda), attaccano «la sinistra in affanno e balzubente» (Gasparrini) e «alla disperazione» (Scajola), che «sarà interessante vedere cosa si inventerà quando le cose in Iraq andranno bene» (Bondi). Più prudente, il segretario Udo Marco Follini non si azzarda nemmeno a parlare di svolta: «E' la premessa di

una svolta, l'inizio di un percorso da accompagnare con qualche fiducia in più».

Né imbarazzato né spaziatto - come precisa Piero Fassino - il centrosinistra tiene botta. Per il segretario della Quercia la famosa bozza «non è ancora sufficiente a creare una discontinuità: «Non c'è alcuna marcia indietro degli Usa, nessuna volontà di creare un contingente multinazionale, sotto l'egida Onu e il futuro governo iracheno ha poteri incerti». «Dare responsabilità piena all'Onu in tempi rapidi», chiede Francesco Rutelli. «Chiudere con la «coalizione dei volenterosi» e

D'Alema sarcastico  
«Ora abbiamo la fonte, sappiamo dove si sono ispirati gli americani»

Per il ministro Frattini  
«la sovranità comprende il poter dire di no alla Forza multinazionale»

costruire un'alleanza di pacificatori», precisa Pierluigi Castagnetti. Più cauto Luciano Violante: «Aspettiamo di vedere la risoluzione finale. Se la svolta ci sarà, non potremo che esserne lieti e saremo anche disponibili ad aumentare il contingente italiano». Una posizione che si avvicina a quella dei numerosi «dissidenti» trasversali del centrosinistra rispetto alla mozione del ritiro delle truppe italiane. Ovviamente più drastica l'ala «pacifista». Dal lapidario Bertinotti («Il piano Bush sull'Iraq? Da buttare, sia il piano, sia Bush»), al liquidatorio Pecoraro Scanio («Svolta fasulla, vogliamo il timbro Onu sull'occupazione») al pessimista Marco Rizzo («Temo che la bozza serva solo a dipingere di blu i caschi americani e inglesi e sia la fine dell'Onu»).



AL PALAZZO DI VETRO SI DECIDE IL FUTURO DELLA NUOVA REPUBBLICA

## LE NAZIONI UNITE

Il segretario generale Kofi Annan ha dato il via alle trattative tra i rappresentanti del Consiglio di Sicurezza. La bozza presentata dagli angloamericani ha ricevuto una buona accoglienza

## LE OBIEZIONI

Russia, Francia e Germania chiedono modifiche soprattutto sulle questioni militari. Parigi vuole inserire nel documento lo scambio di lettere tra Usa e iracheni che autorizza la presenza dei marines



Il segretario dell'Onu Kofi Annan

## IL MANDATO

Per i critici la forza multinazionale dovrà lasciare il Paese non tra un anno ma nel gennaio 2005 quando si dovranno tenere le prime elezioni libere del dopo-Saddam

## IL PETROLIO

La proposta in via di discussione assegna agli iracheni la gestione del Fondo di sviluppo creato dopo la guerra ma mantiene l'esistenza di un Consiglio internazionale di controllo

ALL'ONU E' COMINCIATO IL CONFRONTO SULLA PROPOSTA DI RISOLUZIONE ANGLOAMERICANA

# Il nodo è la permanenza delle truppe a Baghdad

## Bush promette: basta orrori, abatteremo la prigione di Abu Ghraib

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ha dato inizio al negoziato sulla nuova risoluzione ricevendo nel proprio ufficio al Palazzo di Vetro i rappresentanti dei Paesi del Consiglio di Sicurezza. La bozza anglo-americana è stata ricevuta con favore da Russia, Francia e Germania, che però chiedono delle modifiche soprattutto sulle questioni militari. Con Mosca che si è già detta a favore della guida Usa della forza multinazionale e Berlino defilata, è Parigi che avanza le due richieste-chiave della trattativa.

Primo: inserire nella risoluzione i contenuti dello scambio di lettere fra Stati Uniti e Iraq sullo status delle forze della coalizione dopo il passaggio dei poteri del 30 giugno.

Secondo: la durata del mandato della forza multinazionale dovrà scadere non fra un anno ma a gennaio 2005, quando vi saranno le prime libere elezioni. Il presidente francese, Jacques Chirac, ne ha parlato per 20 minuti al telefono con il capo della Casa Bianca, George Bush, e al termine il Segretario di Stato Colin Powell si è detto «favorevole ad apportare delle modifiche», anche se per Washington lo scambio di lettere deve restare un atto bilaterale - proprio come avvenne con altri Paesi che ospitano forze e basi americane - proprio per testimoniare la ritrovata sovranità del popolo iracheno.

Anche il Consiglio governativo iracheno chiede spazio nella trattativa e un suo ministro è in arrivo all'Onu. «La forza multinazionale serve per la sicurezza ma

AMNESTY INTERNATIONAL CONTRARIA ALLA DEMOLIZIONE

## «Quel carcere non si tocca»

BAGHDAD. L'associazione internazionale per i diritti umani Amnesty International si è dichiarata contraria all'intenzione del presidente Usa George W. Bush di demolire il carcere di Abu Ghraib. «La distruzione potrebbe eliminare prove determinanti per portare di fronte alla giustizia i responsabili delle torture effettuate durante il regime di Saddam Hussein», ha spiegato al servizio in lingua araba della radio tedesca «Welle» il direttore della sezione per il Medio Oriente dell'organizzazione, Abdul Salam Sayid Ahmed. Per questa ragione, Amnesty contraria al piano del presidente Usa di demolire la prigione. Ahmed Hassan al-Uqaili, vice direttore di Amnesty International in Iraq, ha definito la promessa di Bush «un espediente repubblicano per vincere le elezioni di novembre» e ha aggiunto: «Il problema non è cambiare la sede o il nome della prigione, ma istruire il personale della prigione in materia di diritti umani». Hamed al-Bayati, vice ministro degli Esteri ed esponente di spicco di una delle maggiori organizzazioni politiche sciite, ha detto che la decisione di demolire la prigione «dev'essere lasciata al nuovo governo iracheno».

dovrà essere sostituita dalla nostra forza in un periodo di mesi e non di anni» ha chiesto da Londra il ministro della Difesa Ali Al-Lawi. «Al momento le forze della coalizione sono necessarie», ha aggiunto da Baghdad Ghazi al-Yawar, presidente del Consiglio governativo - ma vogliamo avere il diritto di chiedere loro di andar via appena sarà possibile».

L'oggetto delle critiche è il passaggio della bozza anglo-americana dove si afferma che entro 12 mesi il nuovo governo potrà «crivellare» l'autorizzazione della coalizione a operare. «Probabilmente quel verbo dovrà essere modificato», osserva un collaboratore di Annan, chiedendo l'anonimato.

Per rassicurare gli iracheni si è fatto avanti il premier britannico, Tony Blair, affermando che «le truppe di Baghdad avranno il veto sulle operazioni della coalizione» con l'esclusione di esitua-

zioni come ad esempio «attacchi». Affermazione immediatamente smentita da Powell secondo il quale viceversa le forze statunitensi «faranno ciò che sarà necessario per difendersi», anche se le autorità irachene non fossero d'accordo. La trattativa sugli aspetti militari si svolge lungo due direttrici: all'interno del Consiglio di Sicurezza e a livello bilaterale fra angloamericani e Consiglio governativo.

Altra obiezione sollevata da al-Yawar riguarda il controllo dei proventi delle vendite di greggio: se la bozza di risoluzione assegna infatti agli iracheni la gestione del Fondo di Sviluppo creato dopo la guerra, mantiene l'esistenza di un Consiglio internazionale di controllo che risponde al Consiglio di Sicurezza. Ma su questo terreno appare improbabile che i cinque membri permanenti - Stati Uniti, Russia, Francia, Gran-

Bretagna e Cina - accettino la richiesta che arriva da Baghdad.

Con l'intento di favorire la mediazione di Powell e di Annan il presidente Bush ieri è tornato a ribadire quanto affermato nel discorso alla Scuola di Guerra in Pennsylvania: «La nostra intenzione non è occupare né trasformare gli iracheni in americani ma aiutare il nuovo governo sovrano dell'Iraq a operare e a garantire la sicurezza».

Le parole di Bush, che ha anche detto di volere la demolizione del carcere di Abu Ghraib, mirano non solo a favorire il negoziato ma a riguadagnare la fiducia degli americani, anche se i sondaggi per ora non lo premiano perché il suo livello di popolarità resta al record negativo del 41 per cento. Bush perde sostegno soprattutto fra i leader repubblicani che, secondo il «Washington Post», sarebbero «nel panico» per via del timore di vedersi portare via in novembre non solo la presidenza ma il controllo del Congresso a causa degli errori di gestione in Iraq.

Il candidato democratico, John Kerry, per ora non guadagna sulle sfortune di Bush ma incalza il rivale sull'Iraq: «Parla molto bene ma un vero leader è colui che riesce a trasformare le proprie intenzioni in fatti».

A complicare lo scenario per l'Amministrazione Bush, ci sono le difficoltà che sta incontrando a Baghdad l'invio delle Nazioni Unite. Lakhdar Brahimi, impegnato nella mediazione con leader curdi, sciiti e sunniti sulla composizione del nuovo esecutivo iracheno che, secondo i portavoce della Casa Bianca, dovrebbe essere annunciata entro la fine di questa settimana.



Il presidente George W. Bush ieri ha raccolto applausi alla Scuola di Guerra dell'Esercito di Carlisle in Pennsylvania

QUANDO IL DITTATORE ERA AL POTERE MA RIDOTTO ALL'IMPOTENZA DALLA SPADA DI DAMOCLE DI UN ATTACCO USA

# Com'era migliore il mondo ai tempi di Saddam

DALLA PRIMA PAGINA

Alan M. Dershowitz

Credo anche che fosse un tiranno senza scrupoli, che avrebbe fatto tutto il possibile per aumentare il suo potere e conservare il controllo sull'Iraq. Mi trovai perciò d'accordo con l'amministrazione Bush nella valutazione che l'Iraq e il mondo sarebbero stati migliori senza Saddam e i suoi fedelissimi del partito Baath. Ero però contrario alla guerra, perché credo fermamente nella legge delle conseguenze non volute.

Nessuno infatti avrebbe potuto prevedere con precisione le conseguenze di un attacco, di un'invasione, di un'occupazione e poi della fine dell'occupazione. Nessuno poteva garantire che l'Iraq sarebbe emerso da tutto ciò come una democrazia araba piuttosto che come un nuovo Afghanistan o un nuovo Iran. Sostituire un tiranno laico con un fondamentalista religioso non sarebbe stato un gran guadagno. Aver fatto subentrare allo Scià di Persia l'ayatollah Khomeini ci ha insegnato quanto sia più difficile controllare le azioni dei fedeli religiosi che invocano il martirio rispetto alle mosse dei dittatori laici che temono il carcere e la morte. Nessuno era in grado di prevedere gli effetti di tutto ciò sulla nostra guerra al terrorismo. Si poteva però prevedere almeno un po' di resistenza a un'occupazione forzata, un po' di risentimento

contro l'inevitabile uccisione e detenzione di civili iracheni, qualche nuova fiammata religiosa dopo la caduta del regime sostanzialmente secolare di Saddam Hussein, e un qualche sfruttamento della situazione da parte di Al Qaeda e di altri gruppi terroristici.

La situazione è diventata ben peggiore di quanto potesse immaginarsi anche chi aveva fatto piani per lo scenario peggiore. Ottenuta la rapida e decisiva vittoria militare che aveva promesso, il presidente Bush si piazzò davanti allo striscione che dichiarava «missione compiuta» e assicurò al mondo che il peggio era passato. Non era passato affatto. Il peggio doveva ancora venire. Le fotografie degli abusi nel carcere di Abu Ghraib, l'altissimo numero di vittime e detenuti, l'inaspettata popolarità di alcuni leader religiosi estremisti, tutti ha contribuito al disastro. Invasendo l'Iraq anziché continuare a immobilizzare Saddam, abbiamo trasformato una situazione di vittoria secca in una situazione di perdita secca per l'Iraq, per l'America, per gli alleati americani e per la guerra al terrorismo.

E tutto questo senza avere una strategia pratica di uscita che non peggiori ulteriormente la situazione. Entrambi i candidati alla presidenza americana si sono impegnati a «mantenere la rotta» e sono contrari a una politica di fuga che lascerebbe la regione in un caos ancora più grande. Gli americani continuano a diffidare delle Nazioni Unite e dei Paesi europei che hanno rifiutato di appoggiarci, soprattutto di Francia e Germania. Abbiamo visto i problemi creati da un'azione condotta soltanto



Militari americani soccorrono un combattente ferito a causa di un attacco ad una stazione di polizia di Baghdad

con un pugno di alleati, e ancora ci preoccupiamo di dover fare affidamento su Paesi e istituzioni di cui non ci fidiamo fino in fondo. Nessun candidato alla Casa Bianca che voglia vincere può fare campagna elettorale promettendo di scaricare il problema

iracheno sull'Onu, l'Unione europea, la Lega araba o un'altra istituzione multinazionale. Né è realistico aspettarsi un nuovo governo iracheno in grado di prendere rapidamente il posto degli Stati Uniti e dei loro alleati.

Alcune cose cambieranno al-

la fine di giugno, quando l'autorità formale verrà consegnata agli iracheni (qualunque cosa questo significhi). Ma la situazione sul terreno resterà sostanzialmente quella che è stata negli ultimi mesi, con l'assassinio come principale ve-

L'esperienza dell'Iran mostra che i fanatici sono meno controllabili dei tiranni laici

La speranza di una via d'uscita dal pantano iracheno è un cambio di regime in America

icolo di cambiamento politico. Un aspetto del governo iracheno sarà la creazione di un sistema giuridico che porti davanti alla giustizia terroristi accertati e fedelissimi di Saddam che hanno perpetrato i suoi assassinii di massa. Tra i primi a essere portati alla sbarra ci sarà Saddam Hussein e - se lo prenderanno - lo sceicco Muqtada al-Sadr. Questi processi potrebbero però diventare una bella fonte di guai, soprattutto se gli avvocati della difesa li trasformeranno in spettacoli politici, come ha già anticipato l'avvocato di Saddam, Jacques Vergès.

A mio giudizio, la migliore speranza di una soluzione ragionevole al pantano iracheno è un «cambio di regime» democratico qui in America il prossimo 2 novembre. La sconfitta elettorale del Presidente che ci ha portati in questo disastro fornirà alla nuova Amministrazione un minimo di flessibilità nell'escogitare una stra-

tegia di uscita. Come presidente, John Kerry non dovrà portare il peso degli errori passati. Sebbene come senatore abbia votato a favore dell'attacco all'Iraq, dall'inizio della guerra le sue dichiarazioni pubbliche sono state più sfumate ed equilibrate. Kerry è un uomo più internazionalista di Bush e sarà incline a consultarsi ampiamente con gli alleati - dentro e fuori la Nato - alla ricerca di una soluzione creativa al problema creato dal suo predecessore.

Neppure Kerry però riuscirà a fornire una «pallottola magica» o un «trucco veloce», perché non esistono soluzioni perfette. Questo è un problema a lungo termine, che richiede una riflessione strategica a lungo termine. E comunque non c'è nessuna sicurezza che il presidente Bush, nonostante il calo di consensi, non sorprenda tutti con una vittoria a novembre. L'Amministrazione in carica può avere un'enorme influenza sugli eventi - economici, militari e politici - durante la campagna elettorale. Una vittoria di Bush aumenterebbe le probabilità che si continuino a cercare soluzioni militari anziché diplomatiche, dal momento che la prima persona che verrebbe rimpiazzata è il segretario di Stato Colin Powell, che ha fatto del suo meglio per limitare l'avventurismo degli integralisti di Bush. Senza Powell, la ricerca Cheney-Rumsfeld-Wolfowitz aumenterà la sua influenza su Bush. Con un risultato pessimo per l'America, per l'Iraq e per le democrazie mondiali.

L'autore è professore di diritto a Harvard



IL CORPO E' GRAVEMENTE MUTILATO E GLI ESAMI RICHIEDONO TEMPO

# I famigliari «sospendono» il funerale di Quattrocchi

«Vogliamo nuove analisi condotte da un nostro perito per essere certi che sia davvero lui». La procura di Roma aveva già dato il via libera ma il carro funebre con la bara è dovuto tornare indietro

Francesco Grignetti

ROMA  
Uno squillo sul cellulare. E l'autista del carro funebre, che già s'era avviato verso l'autostrada, direzione Genova, ha fatto dietrofront. La famiglia Quattrocchi per il momento non accoglierà la salma rientrata da Baghdad. «Prima - si sono sfogati con il loro avvocato, Augusto Dirella - vogliamo essere certi che sia davvero lui. E la sicurezza verrà solo dal nostro perito». Mestamente, a quel punto, erano circa le 11,30 del mattino, la bara è stata appoggiata in un locale del Verano, il cimitero comunale di Roma. Ci vorranno comunque alcuni giorni prima che il professor Renzo Celesti, l'anatomo-patologo genovese consulente dei famigliari di Fabrizio Quattrocchi, dia il suo responso.

Ma dalle parole dell'avvocato filtra anche di più: un certo sbigottimento della famiglia, che si è trovata suo malgrado al centro di una polemica politica. Si sono sentiti pressati e con addosso gli occhi di tutti, i Quattrocchi. «E non capiscono il perché di tanta fretta».

Occhi puntati sui laboratori, dunque. Ieri mattina i magistrati della procura di Roma avevano firmato il nulla osta. Per loro, che conducono l'inchiesta sul sequestro dei body-guard italiani e l'omicidio di Quattrocchi, si poteva procedere al funerale. E infatti la salma era stata montata sul carro funebre e si era avviata verso Genova. Ma ecco la sorpresa: la famiglia non ci sta. Non si fida del primo risultato dei carabinieri. Troppo dura è stata la disillusione. E così i genitori e i fratelli dell'ucciso si attaccano all'ultima fiammella di speranza. Attendono spasmodicamente il risultato del nuovo

accertamento sul Dna. Anzi, i nuovi accertamenti. Perché sono due gli esami in corso: uno a Roma a cura nuovamente dei carabinieri, l'altro parallelo in corso a Genova nel laboratorio del professor Celesti.

«La famiglia Quattrocchi - spiega l'avvocato Dirella - vuole, comprensibilmente, essere davvero certa che quella salma rientrata dall'Iraq sia quella del loro congiunto. Nessuna sfiducia per gli accertamenti preliminari dei carabinieri, per carità. Ma per l'appunto sono preliminari. Indicativi. E definirei. Quasi certamente il lui», si dice. Ma ora che abbiamo diritto di partecipare agli esami di laboratorio, con tutte le garanzie processuali, se permettete,

il funerale si farà quando quel «quasi» verrà tolto di mezzo. Il vero accertamento è quello che è in corso».

L'ultima parola è insomma rinviata al professor Celesti, un luminare della medicina legale. Che anche lui si è trovato travagliato di fronte alle condizioni pietose del corpo rientrato dall'Iraq. E allora ha chiesto tempo per dare una risposta certa. «Gli esperti - chiarisce ancora il legale dei Quattrocchi - mi hanno riferito che per effettuare gli esami su un corpo ridotto in quelle condizioni ci vogliono dai quattro ai sei giorni. Il che vuol dire che le esequie potrebbero essere rimandate anche alla prossima settimana».



La fidanzata di Fabrizio Quattrocchi, Alice Cirone, con il padre Mauro lascia l'obitorio di Roma dopo l'autopsia

Ci sarà da attendere, insomma, per capire se il corpo è davvero quello di Quattrocchi se la famiglia scioglierà la riserva sui funerali di Stato. C'è da capire il loro travaglio, spiega chi li ha sentiti. Addirittura lo choc che hanno provato nello

scoprire lo stato miserevole del corpo. «Ci vorranno almeno due-tre giorni di tempo per poter avere la certezza che si tratti effettivamente di Quattrocchi», prevede anche il professor Giancarlo Umani Ronchi, che ha effettuato l'autopsia sul corpo

consegnato alla Croce Rossa in Iraq. «Il corpo, purtroppo, è stato abbandonato per cui è in cattive condizioni: privo degli arti, di gran parte del capo e del torace. Di conseguenza non si poteva identificare». Quasi impossibile sarà anche

determinare in laboratorio le cause della morte. «Non siamo stati in grado - incalza ancora il medico legale - di identificare né forti di ingresso, né proiettili, né residui di sparo proprio per le mutilazioni notevoli che il cadavere presentava».

## «Le condizioni di quei resti sono inspiegabili»

Il medico legale: mai visto nulla di simile, non so quanti giorni di lavoro ci vorranno

### intervista

ROMA

TUTTI attendono la sua parola. Ma lui, il professor Renzo Celesti, primario di medicina legale a Genova, fa professione di cautela per abito mentale. «Negli esami di laboratorio, la certezza dei risultati è inversamente proporzionale alla fretta. E' una regola matematica. La ricerca del Dna non fa eccezione».

Professor Celesti, tutto è sospeso, compresi gli eventuali funerali di Stato, in attesa che lei dia il suo responso. Quanti giorni pensa che ci vorranno?

«Dipende: non dall'abilità di chi conduce l'analisi, ma dal tipo di materiale che si ha a disposizione. Uno può essere bravissimo, ma i tempi sono quelli che sono».

I carabinieri ci hanno messo ventiquattro ore per sfornare il loro risultato. Lei ora ci dice che ci vuole molto tempo. Questo significa che sono due procedure diverse o si è fatto troppo in fretta con la prima?

«Diciamo, semplificando, che le procedure sono due. Una veloce e l'altra lenta. Di base, più un esame è rapido, più si presta al rischio di risultati errati. Noi procederemo correttamente con il secondo metodo».

Ah, intende dire che l'altro metodo è scorretto?

«No signore, noi procediamo sepa-

ratamente non perché l'altro non sia men che corretto. Sono sicuro che i carabinieri siano ottimi ufficiali e validi professionisti. Ma l'ho detto, è questione di velocità».

Risulta che il corpo fosse in pessime condizioni e che lei sta procedendo con alcuni frammenti di osso. E' questo il problema?

«Non in assoluto. Senza entrare troppo in dettagli, se avessimo altre parti del corpo sarebbe meglio. Ma in medicina legale si deve procedere con quello che la natura ci lascia».

Domanda d'obbligo: come mai questo stato miserevole di un corpo che tutto lascia pensare sia quello di Fabrizio Quattrocchi? In fondo, sono trascorsi appena quaranta giorni dalla

data dell'omicidio.

«Guardi, questo è appunto uno dei quesiti formulati dal magistrato ai periti. Se l'avessero posto a me, avrei gravi difficoltà a rispondere. Non saprei dire, su due piedi, come è stato possibile un tale degrado del cadavere. Evidentemente sono intervenuti una serie di fattori di ordine climatico e ambientale. Non so, forse anche animali selvatici o cani randagi. In concreto, siamo di fronte a uno scheletro. E' inspiegabile soltanto con l'evoluzione naturale dei fattori post-mortem. Comunque posso affermare che quaranta giorni è un tempo decisamente troppo breve per arrivare a questo stadio. Sarebbe la prima volta che lo vedo in quaranta anni di carriera».

Insomma, professore, è chiaro



Il professor Renzo Celesti, primario di medicina legale a Genova

che ci sono dei dubbi e che lei s'è preso tutto il tempo per diradarli.

«Alt, io non voglio creare motivi di dubbio o di allarme. Credo però doveroso riconoscere alla famiglia il diritto di avere una risposta del suo perito di parte».

E così a lei tocca ripercorrere gli esami fatti dai carabinieri. «Guardi che al controllo reciproco noi medici legali siamo abituati. E' questione ordinaria il contenzioso dialettico. Fa parte della dialettica processuale. Ma non per questo lo siamo controparte dei miei colleghi romani, che conosco da quaranta anni. E anche i carabinieri del reparto scientifico... Li ho conosciuti a Roma, mi hanno fatto un'ottima impressione. Siamo chiamati tutti a collaborare».

Il fatto è che non vi fidate. «E' vero che l'indagine potrebbe sembrare superflua. Ma lo facciamo per tranquillizzare la famiglia fino in fondo. D'altra parte anche il magistrato qualche dubbio deve averlo, ha chiesto ai carabinieri di ripetere l'esame».

[fra. gri.]

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

## Con Volkswagen le sorprese continuano con vantaggi fino a 4.000 euro.



Per festeggiare i 50 anni di Volkswagen in Italia, dai Concessionari Vi aspettano tantissime sorprese: vantaggi da 1.000 a 4.000 euro IVA inclusa, finanziamenti a tasso zero o con minirata\* di 49 euro al mese. Per autovetture disponibili in rete ed immatricolate entro il 31 maggio. Salite in Volkswagen, la festa continua.





PROSEGUE IL TENTATIVO AMERICANO DI DECIMARE LA MILIZIA FEDELE AL LEADER RIBELLE

Il mausoleo dell'imam Ali, capolavoro d'arte  
Uno dei luoghi più sacri per gli sciiti di tutto il mondo

Il mausoleo dell'imam Ali è un capolavoro dell'arte islamica e uno dei luoghi più sacri per gli sciiti di tutto il mondo, che prima della guerra vi si recavano regolarmente in pellegrinaggio. Contiene infatti la tomba di Ali ibn Abi Talib, califfo, nipote e cugino del profeta Maometto, considerato il fondatore dello sciismo (una tomba distrutta e ricostruita più volte). Gli sciiti sostengono che, avendo sposato la figlia del profeta, l'imam Ali avesse avuto il compito, dopo la morte di Maometto, di diffondere il messaggio dell'Islam. Il santuario, con la sua cupola dorata e i minareti risplendenti, sorge al centro della città e contiene una quantità di oggetti di inestimabile valore, regali di potentati e sultani che si sono andati accumulando nei secoli. Non è la prima volta che viene danneggiato: nel 1991, durante la rivolta degli sciiti seguita alla prima Guerra del Golfo, fu il teatro di una violenta repressione e subì gravi danni.



Il mausoleo nella città santa di Najaf

Le famiglie irachene accusano: «I soldati Usa durante le perquisizioni rubano i nostri risparmi»

I soldati Usa sono anche sotto accusa per aver operato sistematici ed ingiustificati sequestri di denaro e gioielli durante le perquisizioni di abitazioni. Spiega Adel Adami, avvocato di Baghdad che lavora con la Human rights organization, che nel corso di migliaia di irruzioni in case private le famiglie hanno denunciato «la scomparsa di denaro e oggetti di valore», alla volta i risparmi accumulati in tutta una vita. Queste «perquisizioni» avvengono molto spesso «in modo distruttivo». Wajih Daoud, vedova di 80 anni, racconta di essere stata fatta uscire, lo scorso anno, dalla sua abitazione, mentre un gruppo di militari americani effettuava una perquisizione. «Quando io e i miei familiari siamo rientrati - afferma la donna - tutti i mobili erano stati fatti a pezzi. Ma quel che è peggio, erano spariti 5000 dollari in contanti e oro che tenevo in un armadio».



Militari Usa durante una perquisizione

NELLA CAPITALE ATTACCATA ANCHE UNA STAZIONE DI POLIZIA

# Una granata sfregia la moschea di Najaf la «San Pietro» sciita

Autobomba a Baghdad esplode prima di raggiungere l'ambasciata australiana: 4 morti e 5 feriti. Ma i combattimenti più intensi sono nel Sud del Paese a Kufa e Karbala: almeno 11 vittime tra la guerriglia

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Mentre la Comunità internazionale discute le proposte del presidente Bush per risolvere la crisi irachena, sul terreno continua la violenza. Ieri un'altra autobomba è scoppiata nel centro di Baghdad, colpito poi in serata anche da alcuni razzi. I combattimenti sono proseguiti pure a Najaf, dove sono morti almeno tredici iracheni ed è stata danneggiata la moschea dell'imam Ali, il luogo più sacro per gli sciiti.

L'autobomba di ieri è saltata in aria davanti ad un albergo, poco lontano dall'ambasciata australiana. Secondo il bilancio ufficiale sono rimaste ferite cinque persone, tra cui un bambino di dieci anni, ma fonti mediche irachene dicono di aver contato almeno quattro morti tra i civili. La polizia crede che il vero obiettivo fosse la rappresentanza diplomatica di Canberra, che ha sempre sostenuto l'intervento americano in Iraq e ha inviato nel Paese un contingente di 850 soldati. Quindi la bomba, come è capitato altre volte, sarebbe scoppiata prima di raggiungere il vero target, colpendo dei civili probabilmente estranei all'operazione terroristica. In ogni caso, però, il segnale è che la violenza continua. Ieri sera, infatti, la guerriglia ha preso di mira una stazione della polizia nel centro di Baghdad, sparando con i lanciari a spalla da una casa vicina. Le esplosioni hanno scosso ancora la capitale, ferendo almeno un soldato americano. E più tardi un razzo ha colpito una base della coalizione a Nord-Ovest della capitale: un soldato americano è morto e sei sono stati feriti. Un altro soldato Usa è morto in un incidente stradale nelle vicinanze di Ad-Dwar, a Nord di Baghdad.

I combattimenti più intensi, però, continuano tra la città di Najaf, Kufa e Karbala, nel Sud del Paese dove vive la maggioranza sciita. Lo scopo dell'offensiva, lanciata ormai da diversi giorni, è isolare il leader religioso ribelle Muqtada al Sadr e decimare la sua milizia al Mahdi, prima del passaggio dei poteri ad un governo iracheno previsto per la fine di giugno. Ieri gli scontri più significativi sono avvenuti ancora a Najaf, la città sacra dove si è rifugiato al Sadr. Nei combattimenti, secondo il portavoce del General Hospital Hakim, sono morte otto persone e diciotto sono rimaste ferite, ma altre fonti hanno aggiunto tre vittime al conto totale. Nella nottata, poi, altri due iracheni sono morti per la vita a Kufa e quattordici erano rimasti feriti, secondo testimoni dell'ospedale Forat al-Awsat. Le vittime erano in maggior parte civili, anche se nella confusione della guerriglia è sempre più difficile distinguere i ruoli.

Sul piano politico, però, l'incidente più grave avvenuto ieri è quello che ha colpito il mausoleo dell'imam Ali, nel cuore di Najaf. Colpi di mortaio e missili hanno raggiunto la moschea, e almeno una è esplosa contro la porta interna. L'ingresso è stato danneggiato e la televisione al Jazeera ha mostrato dodici feriti sul pavimento, mentre un centinaio di fedeli manifestava contro gli americani. Il generale Kimmit, vice capo delle truppe di Washington schierate in Iraq, ha detto che i suoi uomini non hanno responsabilità nell'attacco. Forse, ha aggiunto, i danni sono stati provocati proprio dagli uomini di al Sadr, per poi scaricare

la responsabilità su di noi e alimentare i sentimenti anti americani.

L'imam Ali ibn Abu Talib era il cugino e genero di Maometto, ed è la figura più riverita tra i musulmani sciiti. Quella di ieri è la seconda volta che la sua moschea, la più sacra di Najaf, viene colpita, provocando reazioni in tutta la comunità dei fedeli. Alcuni religiosi accusano gli americani di aver portato la guerra nella loro città, mentre altri dicono che la colpa è di al Sadr, perché ha deciso di rifugiarsi tra i luoghi sacri ed usarli come schermo protettivo. L'ayatollah al Sistani, la più alta autorità fra gli sciiti iracheni, ha sollecitato tanto gli Stati Uniti, quanto la milizia al Mahdi, ad abbandonare Najaf.

Il generale Kimmit ha parlato anche dello scandalo degli abusi, annunciando che venerdì seicento detenuti verranno liberati dal carcere di Abu Ghraib. Il sovraffollamento della prigione è stato indica-

to come una delle cause che hanno peggiorato le condizioni di vita e i controlli, e quindi ha favorito gli abusi. La guerriglia, però, ha continuato a colpire anche sul piano economico. Il governo di Ankara ha rivelato che l'esplosione di una bomba ha interrotto il flusso di petrolio lungo l'oleodotto che collega i campi di Kirkuk al porto turco di Ceyhan, facendo perdere 400.000 barili al giorno.

Ieri le milizie di al Sadr hanno fatto circolare un video in cui sono registrate le fasi principali dell'assedio dei giorni scorsi alla base italiana. E sempre ieri le analisi di laboratorio eseguite dai tecnici Usa hanno confermato che il proiettile d'artiglieria usato il 15 maggio scorso per compiere un attentato a Baghdad era caricato con l'agente nervino Sarin. Ora si cerca di capire se si sia trattato di un residuo del vecchio arsenale di Saddam Hussein.

SUL SUO CONTO DOCUMENTI COMPROMETTENTI

## Effetto torture al vertice militare

Sostituito Sanchez, il comandante delle truppe Usa in Iraq. Il Pentagono: «Ricambio di routine»

retroscena  
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

**R**ICARDO Sanchez, comandante delle truppe americane in Iraq, torna negli Stati Uniti. Per Lawrence Di Rita, portavoce del Pentagono, si tratta di una decisione di routine: «E' lì da tredici mesi, nessun altro ha servito in Iraq tanto a lungo quanto lui». Ma il tam tam di Washington vede nell'annuncio un effetto dello scandalo delle torture e degli abusi commessi da militari americani su detenuti iracheni nella prigione di Abu Ghraib.

Sanchez, testimoniando di fronte al Congresso la scorsa settimana, si era assunto pubblicamente la responsabilità di quanto avvenuto ma aveva negato di essere stato a conoscenza della pratica degli abusi fino a gennaio, quando arrivarono le denunce di soldati e il generale Antonio Taguba svolse la prima inchiesta in loco. Questa tesi, offerta sotto giuramento alla commissione Forze Armate del Senato, era stata però smentita da alcuni documenti pubblicati dal «Washington Post» secondo i quali Sanchez sarebbe stato non solo a conoscenza dei fatti, ma avrebbe presenziato ad alcune torture inflitte ai detenuti nel carcere di Abu Ghraib. Sebbene il Pentagono abbia definito «falsi» i documenti resi noti dal «Washington Post» l'impatto politico è stato forte, chiamando in causa i vertici civili della Difesa, sospettati di aver coper-



Rumsfeld col generale Sanchez il 13 maggio in elicottero a Baghdad

to Sanchez.

A mettere ulteriormente in difficoltà il comandante delle truppe in Iraq erano poi giunte le pungenti dichiarazioni del generale Janis Karpinski, ex titolare di Abu Ghraib, secondo la quale Sanchez avrebbe compiuto tre visite alla prigione nel mese di ottobre, proprio quando avvennero gli abusi cui si riferiscono le fotografie divenute di pubblico dominio dopo essere state diffuse dalla tv «Cbs». La Karpinski rifiuta la tesi che assegna solo alla polizia militare la responsabilità degli abusi, affermando che ad

Al suo posto il vicecapo di stato maggiore dell'esercito fedelissimo di Rumsfeld Sospeso dal comando della sua brigata il generale Karpinski, ex responsabile del carcere

essersi coinvolti furono ufficiali dell'intelligence militare arrivati dal supercarcere di Guantanamo ad Abu Ghraib in un tunnel, di nuovo in coincidenza con le visite che vennero fatte da Ricardo Sanchez. A capo di quel team di uomini dell'intelligence c'era il generale Geoffrey Miller, poi divenuto sotto Sanchez responsabile di tutti i centri di detenzione in Iraq. I provvedimenti adottati dal Pentagono riguardano sia Sanchez sia la Karpinski. Il primo tornerà in patria in tempi stretti e, secondo indiscrezioni pubblicate dai media americani non verrà assegnato, come previsto da tempo, alla guida del Comando Sud delle Forze armate degli Stati Uniti responsabile per tutte le truppe schierate nell'aerea latinoamericana. La Karpinski invece viene «sospesa» dal comando della 800ª brigata di polizia militare, la stessa che operava ad Abu Ghraib.

Al posto di Sanchez è in arrivo in Iraq un fedelissimo del Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, che gode anche della piena fiducia del capo degli Stati Maggiori congiunti, Richard Myers: George W. Casey jr, vicecapo di Stato Maggiore dell'Esercito. Spetterà a lui gestire la fase seguente al passaggio dei poteri del 30 giugno assieme al nuovo ambasciatore americano a Baghdad, John Negroponte. Spiegando quali saranno i principali compiti del generale Casey, il portavoce del Pentagono Di Rita ha fatto riferimento alla «ricostruzione del Paese», lasciando intendere che il mantenimento della sicurezza sul territorio

sarà progressivamente affidato ai reparti della sicurezza irachena.

L'opinione prevalente fra gli analisti è che la sostituzione del comandante delle truppe in Iraq eviti a Sanchez di dover tornare a rispondere di fronte al Congresso su documenti che lo mettono in seria contraddizione. «Sarebbe assai ingenuo pensare che sulla decisione presa nei riguardi di Ricardo Sanchez non abbia pesato per nulla lo scandalo delle torture», osserva Loren Thompson, esperto militare del Lexington Institute. La sostituzione di Sanchez, la sospensione di Janis Karpinski e la demolizione del carcere di Abu Ghraib - annunciata lunedì sera dal presidente George Bush - sembrano intese a segnare un momento di svolta nelle indagini, nel tentativo di lasciarsi alle spalle il caso delle torture.

Nell'intento di allontanare ogni nube dal generale a tre stelle il presidente americano ha detto ieri alla Casa Bianca che Sanchez «ha fatto un ottimo lavoro grazie a un servizio esemplare», annunciando «prossime decisioni dal ministero della Difesa» che potrebbero coincidere con l'assegnazione della quarta stella e quindi la destinazione a un incarico di prestigio. Il Segretario di Stato, Colin Powell, durante un'intervista alla tv «Cbs» non ha voluto confermare o smentire il collegamento fra Sanchez ed il caso torture, limitandosi ad avere parole di elogio nei suoi confronti: «Dopo un anno di lavoro straordinario la decisione dell'avvicendamento di pare normale».

Il generale Kimmit: «I miei uomini non hanno sparato sul mausoleo, i danni potrebbero essere stati provocati dagli uomini di Al Sadr per poi scaricare la responsabilità su di noi e alimentare l'odio»

## Al Qaeda

«18 mila reclute in sessanta paesi»

Maria Chiara Bonazzi  
LONDRA

Al Qaeda può contare su oltre 18 mila reclute in 60 Paesi, pronte a ricevere l'ordine di attaccare l'Europa e gli Stati Uniti, preferibilmente con armi di distruzione di massa. Secondo l'«International Institute for Strategic Studies» di Londra questa «rete delle reti» si è «ricostituita pienamente» dopo la perdita della sua base in Afghanistan. La guerra in Iraq ha «concentrato le energie e le risorse dell'organizzazione» e dei suoi seguaci, mentre ha diluito quelle della coalizione globale contro il terrorismo.

E' più o meno quello che i servizi segreti britannici avevano predetto a Blair prima dell'invasione, e cioè che il conflitto avrebbe incrementato la minaccia terroristica. Senonché ieri la prestigiosa istituzione di ricerca londinese, famosa per le sue analisi dei rischi della sicurezza globale, ha presentato cifre terrificanti nel suo ultimo dossier strategico annuale. Stime basate su calcoli dell'intelligence, secondo cui dai campi di addestramento in Afghanistan, prima della caduta dei taleban, erano usciti almeno 20 mila terroristi. Malgrado ne siano stati catturati circa duemila, le schiere di quelli che si annidano in agguato in attesa di colpire l'Occidente si sono riorganizzate.

Le finanze di Al Qaeda godono di buona salute, i suoi dirigenti provvedono alla formazione di militanti islamici in tutto il mondo e le ambizioni di potere del suo leader non sono mai state così forti. Secondo il dossier, «il carisma di Bin Laden, presumibilmente sopravvissuto, rafforza i disegni di conquista del potere da parte della rete».

John Chipman, direttore dell'Iiss, ha detto: «Le bombe a Madrid nel marzo 2004 indicano che al Qaeda si è pienamente ricostituita, tiene fermamente nel mirino gli Stati Uniti e i suoi alleati più stretti in Europa e ha stabilito un nuovo ed efficace modus operandi che sfrutta sempre di più i gruppi affiliati locali. Bisogna aspettarsi che al Qaeda continui a tentare di sviluppare piani più promettenti per operazioni terroristiche in America e in Europa, potenzialmente con l'uso di armi di distruzione di massa. Nel frattempo, le basta colpire obiettivi «soft».

Dal punto di vista politico, incalza il dossier, «la guerra in Iraq ha diviso l'America e le principali potenze europee, lasciando il Regno Unito scomodamente nel mezzo, e ha seminato incertezze fra altri governi sulla portata di qualunque contributo agli sforzi del dopoguerra». Anche dal punto di vista militare l'alto prezzo del mantenimento della guerra «ha stabilito un precedente proibitivo», che gli stessi americani faranno fatica a rispettare.

L'azione degli Stati Uniti, sostiene l'Iiss, ha lasciato l'Europa in preda a una sorta di «artrate strategica». L'amministrazione Bush non aveva compreso appieno che gli attacchi dell'11 settembre erano una reazione violenta al predominio americano. Dunque, quel predominio deve cambiare. Per avere una ragionevole aspettativa di conquistare i cuori e le menti, bisogna temperare l'apparenza dell'unilateralismo americano.



## LE REAZIONI DI OPPOSIZIONE E MAGGIORANZA

## RUTELLI

«Il governo farebbe bene a promuovere il dialogo e l'ascolto anziché alimentare lo scontro sulla giustizia»



Francesco Rutelli

## FASSINO

«Invece di condurre polemiche astiose, il ministro si dovrebbe preoccupare di far funzionare il sistema»



Piero Fassino

## CALDEROLI

«L'iniziativa dell'Anm è moralmente inaccettabile, se si tiene conto dei loro stipendi e dei loro privilegi»



Roberto Calderoli

## GASPARRI

«Si dà la sensazione che, invece di punire l'illegalità, si usano tribune per azioni di carattere propagandistico»



Maurizio Gasparri

## I DUE POLI ALLO SCONTRO

Castelli attacca  
«Una protesta corporativa»

Il ministro chiede i nomi di quanti hanno scioperato e risponde alle critiche: «Normale atto di equità»

ROMA

All'adesione senza precedenti dei magistrati allo sciopero contro la riforma (alla quale per la prima volta ha aderito la Cassazione e pure i responsabili degli uffici che dal dcl Castelli riceverebbero benefici) il centrodestra reagisce con durezza, e con sorpresa. Il presidente della commissione Giustizia alla Camera, il forzista Gaetano Pecorella a dire subito «non torneremo indietro nemmeno se scioperassero per un mese», individuando l'iniziativa dell'Anm come «una reazione corporativa, e inutile ai fini di bloccare la riforma». Con sorpresa, perché il primo a parlare ieri mattina, quando già cominciavano ad affluire i dati, quel 90 per cento di magistrati che in media ha scioperato, era stato uno dei due coordinatori di Forza Italia, Sandro Bondi, a darsi sicuro che la gran parte

della magistratura non è politicizzata, apprezza la nostra riforma. Come dire: non intorci le braccia. Mentre proprio l'alta adesione viene individuata dalla responsabile giustizia della Quercia Anna Finocchiaro come la prova che lo sciopero non è politico: l'hanno fatto le componenti di sinistra, di centro e pure di destra della magistratura. E la controprova starebbe proprio nella Cassazione, che ha disertato le aule per la prima volta nella sua storia. Una protesta insomma «niente affatto politica», come dice pure Piero Fassino, opponendo le sue ragioni a quelle di chi nel centrodestra punta il dito proprio su questo argomento, e soprattutto dalle file di Forza Italia, con la Bertolini, il sottosegretario alla giustizia Santelli, l'altro avvocato-parlamentare di Berlusconi, Nicolò Ghedini. Il leghista vicepresidente del Senato Calderoli trova l'iniziativa

Il ministro Roberto Castelli ieri sera ad Alba «scortato» dalle guardie padane



dell'Anm «moralmente inaccettabile, se si tiene conto dei loro stipendi, dei loro privilegi e della lentezza della giustizia», e tanto più inaccettabile «perché chi deve applicare le leggi vuole sostituirsi a chi le fa in nome del popolo». Per non dire di Alleanza Nazionale. «Lo sciopero dei magistrati ha un sapore politico e polemico» è l'abbrivio relativamente soft di Maurizio Gasparri. Che poi va all'affondo: «È un errore, perché si dà ai cittadini la sensazione che invece

di punire l'illegalità si usano tribune per azioni di carattere politico propagandistico che non competono alla magistratura». Parole di fronte alle quali Fassino allarga le braccia. Non solo perché, da mesi, la magistratura ha minacciato lo sciopero contro una riforma che ritiene pericolosa per l'autonomia e l'indipendenza di uno dei tre poteri cardine dello Stato. Soprattutto perché, dice il segretario di Forza Italia, «anziché condurre polemiche astiose sul rapporto tra

politica e magistratura, il ministro della Giustizia, e la maggioranza, si dovrebbero preoccupare di far funzionare la macchina della giustizia. Di far funzionare la giustizia nell'interesse dei cittadini». Di fronte alle polemiche, il Guardasigilli ha reagito con i numeri. Poiché i magistrati, e anche l'Ulivo, ricordavano la mancanza di fondi (tanto che molti magistrati hanno usato la loro indennità di sciopero per comprare la

carta per le fotocopiatrici) Castelli ha fatto sapere che «l'Anm ha detto tre grandi bugie». Nell'ordine: «Non è vero che non ho fatto alcun concorso: ne ho banditi due, uno a Bolzano, e uno nazionale». Poi: «Non è vero che io abbia ridotto le risorse, perché basta guardare il bilancio della giustizia, passato da 6 miliardi a 60 milioni di euro nel 2001 a 7 miliardi e 726 milioni nel 2004, con un aumento del 27,5 per cento». Infine: «È colpa mia se nei tribunali

Bondi: «La gran parte della magistratura non è politicizzata, apprezza la nostra riforma»

Finocchiaro, Ds: «Proprio l'alta adesione dimostra che lo sciopero non è politico. L'hanno fatto le componenti di sinistra, di centro e pure di destra»

manca la carta igienica o se ci sono i topi? Perché chiederne conto al ministro?». Segue dettagliato elenco degli interventi di edilizia giudiziaria. Castelli ha quindi detto, ospite di «Betti e ribatti», che «non c'è alcun intento polemico» nell'eventuale richiesta di conoscere i nomi dei magistrati che hanno aderito allo sciopero. Sarebbe una questione di «giustizia, di equità, nei confronti di tutti gli altri funzionari dello Stato che si vedono decurtare il proprio stipendio quando scioperano». Quanto al carattere non politico dello sciopero, il Guardasigilli ha spiegato a Sky Tg: «In parte ha ragione il presidente dell'Associazione nazionale magistrati a sostenere che non è uno sciopero politico perché sostanzialmente è di natura corporativa: l'associazione infatti difende i propri privilegi e cioè il potere che ha oggi nel Consiglio Superiore della Magistratura». [r.r.]

## IL RESPONSABILE GIUSTIZIA DI FORZA ITALIA CRITICA IL TESTO IN COMMISSIONE E ACCUSA I COLLEGHI DI PARTITO PECORELLA E PALMA

## «Una riforma snaturata dai cedimenti all'Anm»

L'azzurro Gargani: scioperano nonostante le modifiche, è un atto politico

## intervista

Guida Ruotolo

ROMA

UNA mitragliata, il giudizio sullo sciopero: «Pretestuoso, illegale, illegittimo: uno sciopero politico contro la maggioranza e il governo». Che l'astensione sia stata plebiscitaria tra i magistrati, conta poco. Anzi nulla: «I magistrati vengono sballati dall'Anm. Nella magistratura italiana è in vigore il regime». Peppino Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia, non è tenero neanche con i suoi colleghi azzurri, con il presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella, e con il relatore della legge sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, Nitto Palma: «Hanno accettato le richieste dell'Anm rendendo così il testo poco lineare e confuso». Il responsabile Giustizia degli azzurri propone che alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo le Europee, «il testo in Aula venga rittoccato nella direzione di una più netta distinzione delle funzioni, per certificare che il pm non è la stessa cosa del giudice, e viceversa».

Onorevole, perché sostiene che lo sciopero è stato politico, che i magistrati vengono fomentati da una minoranza organizzata e politicizzata... «La magistratura è un potere dello Stato che non può spogliarsi delle sue responsabilità a seconda delle convenienze. In tempi non sospetti avevo avvertito i miei colleghi di maggioranza, in particolare il presidente della commissione Giustizia della Camera Pecorella e il relatore della legge, Nitto Palma, che se anche avessimo accolto le richieste dei magistrati loro avrebbero comunque scioperato. Oggi, Pecorella e Palma dovrebbero riconoscere che avevo ragione. I magistrati, infatti, non vogliono comunque la riforma

ma dell'ordinamento giudiziario perché non vogliono sottostare alle regole, a qualsiasi regola».

Lei, dunque, non condivide il testo licenziato dalla commissione Giustizia della Camera e adesso calendarizzato per l'Aula di Montecitorio?

«Non sono d'accordo su alcuni aspetti del testo. Le mie riserve nascono dalla presa d'atto che abbiamo capitolato di fronte alle richieste dei magistrati. Anzi, non dei magistrati ma dell'Associazione nazionale dei magistrati. Loro avevano chiesto il ripristino del concorso unico per l'accesso alle funzioni, uno sfilamento dei concorsi, la non cancellazione della

figura del procuratore aggiunto. Pecorella e Palma hanno accettato queste richieste in cambio di nulla perché lo sciopero si è fatto comunque. A questo punto modifichiamo il testo nella direzione di una più netta separazione dei «mestieri» il giudice e di pm».

Presidente Gargani, lo sciopero proclamato dall'Anm ha raccolto alte adesioni, pari al 90 per cento delle toghe. Il disagio e le richieste delle toghe non meritano attenzione, un ripensamento da parte vostra?

«Di cosa stiamo parlando? Vorrei ricordare che l'Anm ha avanzato quelle richieste di modifica - accolte, ripeto, dalla commissione - sospendendo lo sciopero ma già prefigurando che

comunque qualsiasi modifica del testo non sarebbe stata sufficiente a impedire la proclamazione dell'astensione. Cosa che è avvenuta, confermando così che da parte dell'Anm non c'è nessuna volontà di mediazione. Sono loro, quindi, che non vogliono il dialogo. E' vero, l'adesione allo sciopero è stata elevata. Fuori dai denti: l'organizzazione verticistica per correnti del Csm è la vera minaccia all'indipendenza dei giudici».

Proprio per contrastare la forza delle correnti aveva approvato la riforma elettorale del Csm. Perché siamo punto a capo?

«Evidentemente, la riforma non ha intaccato il regime delle

correnti. Ecco perché bisogna introdurre nuove regole organizzative all'interno della magistratura che impediscano la perpetuazione di questo sistema di potere».

Onorevole Gargani, per la maggioranza il dialogo è quindi concluso?

«Il dialogo con l'Anm è sempre possibile. Sono loro che però devono dimostrare di volere comunque una riforma dell'ordinamento giudiziario. Trent'anni fa, Carlo Arturo Jemolo criticava i magistrati che scioperavano denunciando che il loro giuramento di fedeltà allo Stato in realtà era un giuramento condizionato dagli interessi della corporazione. Da allora non è cambiata la realtà. Purtroppo».



Peppino Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia

## SPATARO, SEGRETARIO DEI «MOVIMENTI RIUNITI»: UNA VERA E PROPRIA TRUFFA AI DANNI DEI CITTADINI

## Davigo: vogliono solo distruggere la nostra professionalità

L'assemblea milanese del sindacato dei giudici: «Non possono farci diventare burocrati conformisti»

Paolo Colonnello

MILANO

«Si gabella come una riforma delle professionalità una riforma che punta invece solo a distruggere la nostra professionalità». Senza troppi giri di parole, Piercamillo Davigo, ex pm di Mani Pulite, oggi giudice d'appello e presidente dell'Associazione magistrati della sezione milanese, sintetizza così le ragioni della protesta che ieri ha raccolto la quasi totalità delle adesioni nella città della giustizia milanese: l'89,48 per cento dei magistrati ha scioperato. Compresi quelli, e non sono pochi, normalmente restii ad adottare forme di lotta eclatanti e men che meno ad apparire con interviste o prese di posizione. Eppure sono stati

proprio loro, i cosiddetti «travet» della giustizia, a dare forza a uno sciopero praticamente plebiscitario, senza tentennamenti, appendendo fuori dalle proprie stanze foglietti fotocopiati che riassumevano le ragioni della protesta, oppure dei semplici: «Aderisco allo sciopero». Conferma Giovanni Nardocchia, giudice civile e segretario distrettuale dell'Anm: «Questa riforma anche dai giudici civili è vissuta come una mistificazione. E inutilmente punitiva per tutti i magistrati. L'idea poi di concorsi generici per tutti i magistrati, riporta il nostro ordinamento indietro di 30 anni, con gravi conseguenze per il funzionamento della macchina giudiziaria».

«Questo sciopero è stato un segnale forte - commenta

ancora Davigo - e significa che tutti condividiamo i valori di fondo: che il magistrato non deve diventare un burocrate conformista. Ci aspettiamo - prosegue - che si prenda atto che la magistratura si riconosce in questa protesta, la cui percentuale danno l'idea del disagio che si sta vivendo».

Una riforma della giustizia, quella voluta dal ministro Castelli e dal governo, che sembra essere indigesta a tutti. Indistintamente dalle simpatie politiche o dalle divisioni di corrente. Al centro della polemica, soprattutto il nuovo meccanismo di avanzamento per concorso nelle carriere («I magistrati passerebbero il tempo a prepararsi e studiare a discapito del lavoro d'ufficio» e il primo grado diventerebbe

un girone di serie B) e i poteri di avocazione conferiti ai capi degli uffici, nonché i meccanismi di controllo disciplinare, con nuovi poteri al ministro.

Se secondo il segretario di Magistratura democratica, Claudio Castelli, «l'elevatissima partecipazione allo sciopero è la risposta più chiara al tentativo di contro-riforma e da un disegno di legge ritenuto da tutti i magistrati un attacco all'indipendenza e agli stessi principi costituzionali», per Fabio Roia, segretario di Unicost, «se fossi al posto del legislatore mi preoccuperei di una risposta così forte di tutta la magistratura». Così per la seconda volta in due anni, i giudici hanno incrociato le braccia. Anche se soltanto metaforicamente vi-

sto che ieri mattina, la stragrande maggioranza dei magistrati era al lavoro, in ufficio. Saltate le udienze ordinarie, garantite solo quelle urgenti o con detenuti. Per il resto si è trattato di una protesta simbolica e assai clamorosa.

Il successo dello sciopero conforta l'Associazione - dice Armando Spataro, segretario dei Movimenti Riuniti - «Abbiamo voluto denunciare una vera e propria truffa ai danni dei cittadini, prima ancora che nei confronti della magistratura. Non abbiamo altri strumenti oltre allo sciopero. Speriamo che si comprenda che se la riforma dovesse passare ci troveremo di fronte a una magistratura completamente diversa da quella disegnata dalla Costituzione».

## LETTERA DI BRUTI LIBERATI

Illustre Direttore, la vignetta di Giorgio Forattini pubblicata in prima pagina su *La Stampa* di ieri, al di là dell'intenzione satirica, muove da un presupposto di fatto oggettivamente falso e cioè che lo sciopero dei magistrati abbia interessato anche i processi con i detenuti.

Come è ben noto, il codice di autoregolamentazione dell'Anm e prima ancora la legge, impongono di trattare regolarmente i processi con imputati in detenzione. Tale circostanza, del resto, è stata da noi ampiamente pubblicizzata e riportata correttamente sul quotidiano *la Lib* diretto.

Sono sicuro, signor Direttore, che Ella vorrà ristabilire la verità dei fatti con una rettifica pubblicata con adeguata evidenza. Con viva cordialità.

Edmondo Bruti Liberati  
(Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati)







## ANCORA POLEMICHE AI VERTICI DELLA RAI

Rumi: «L'attuale cda è assolutamente legittimo  
Ma per me non è opportuno, e traggio le mie conclusioni»

L'attuale cda della Rai, ma anche un consiglio a tre membri, «è assolutamente legittimo e valido tant'è che ha funzionato anche con due membri, ma per me non è opportuno e quindi io traggio le mie conclusioni», dichiara il consigliere del cda di viale Mazzini, Giorgio Rumi, professore di area cattolica. Rumi intende dimettersi dopo le elezioni «perché è venuta meno la formula del 4+1» dopo l'uscita di Annunziata. «Se il cda decidesse di procedere a eleggere il nuovo presidente, io sono pronto a partecipare alla votazione - aggiunge Rumi - anche se ribadisco di aver rifiutato la proposta di fare il presidente perché non posso presiedere un consiglio dove non è rappresentata una posizione di garanzia e io non posso rappresentare la sinistra sia perché nessuno mi ha investito sia perché io sono un moderato».



Giorgio Rumi

## PROPOSTA DEL PRESIDENTE DS PER STRASBURGO

D'Alema: «All'Europarlamento serve un nuovo gruppo progressista, anche D'Amato è d'accordo»

L'ipotesi di un nuovo gruppo progressista al Parlamento europeo non è da escludere, secondo il presidente Ds, Massimo D'Alema. Durante Porta a Porta D'Alema ha ricordato di avere lanciato l'idea già diverso tempo fa «insieme a Giuliano Amato», esortando il Partito socialista europeo a fare un'operazione analoga a quella compiuta dal Partito popolare europeo, aprendosi quindi alle altre forze democratiche e progressiste anche non di tradizione socialista. «Questa proposta è in campo», spiega D'Alema - «e se la nostra lista avrà successo, essendo l'Italia un Paese importante, non escludo che i socialisti europei, che hanno senso pratico, possano valutarla». D'Alema precisa: «Non chiedo agli amici della Margherita di diventare socialisti; chiedo ai socialisti di creare un nuovo gruppo».



Massimo D'Alema ieri a Porta a Porta

NON PARTECIPERANNO NE' FINI NE' FOLLINI. ANCHE CASINI NON CI SARÀ

## Forza Italia a congresso senza i leader alleati

Troppi impegni, ma An e Udc accusano: «Solo uno spot elettorale»  
I segretari dei partiti di opposizione non sono stati neppure invitati

Amedeo La Mattina

ROMA

Che i congressi di Forza Italia fossero particolari - oltre che rari (quello che si apre giovedì ad Assago è solo il secondo in dieci anni) - per via della totale identificazione con il leader, è cosa risaputa. Questa volta l'identificazione sarà, se possibile, ancora più completa, visto che saranno assenti non solo i segretari dei partiti di opposizione (non invitati), ma anche i leader-alleati. E ciò a dimostrazione dello stato dei rapporti all'interno della Casa delle libertà, con buona pace delle motivazioni ufficiali a prova di bomba: impegni elettorali e tour de force da una parte all'altra della penisola. Gianfranco Fini in Abruzzo nel pomeriggio di giovedì, con mattinata in Confindustria per l'insediamento del nuovo presidente Luca di Montezemolo; Marco Follini a Torino per la presentazione del libro di Antonio Ghirelli dal titolo significativo «Democristiani», quelli della Prima e Seconda Repubblica che Silvio Berlusconi ha stigmatizzato di recente suscitando l'ira dei vecchi e nuovi Dc.

Dunque, nemmeno un salto ad Assago? Eppure, da Torino basterebbe un'oretta di macchina per far felice il Cavaliere e non dare la stura a supposizioni e polemiche. A questo punto, sicuro il forfait di Fini e Follini, poteva essere la presenza di Casini ad evitare forse l'incidente diplomatico-politico che dà il senso di quello che attende la maggioranza dopo il voto del 12 e 13 giugno. Ma nemmeno lui, tranne improbabili

ripensamenti, andrà alle assise di Fi. «Ad oggi non ci risulta alcun invito», hanno fatto sapere ai piani alti di Montecitorio - e visti i molti impegni istituzionali ormai fissati, sarà molto difficile la presenza del presidente della Camera». A quanto sembra, Casini è stato invitato al «suo» rientro da Mosca, ma solo ieri nel tardo pomeriggio, prima con una telefonata, poi con un fax-fotocopia di un invito generico e non personalizzato. Lo stesso trattamento «last minute» è stato riservato anche agli altri leader del centro-destra. Ma quali sono gli impegni istituzionali di Casini? Guarda caso, anche lui, giovedì sarà a Torino alla presentazione del libro di Ghirelli dopo che pochi giorni fa lo aveva fatto a Roma con Giulio Andreotti.

Ecco, ad Assago non andrà nessuno dei leader. La Lega, avendo Bossi ancora fuori combattimento, sarà rappresentata da Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie. Al di là delle dichiarazioni pubbliche, negli ambienti vicini a Follini si parla di «congresso-spot elettorale» organizzato per appropriarsi dei risultati del governo - non a caso sono in programma gli interventi di tutti i ministri di Forza Italia che diranno «ho fatto questo, ho fatto quest'altro». Del resto, osservano le stesse fonti, Berlusconi ha improntato tutta la sua campagna elettorale su questa falsariga, a cominciare dai manifesti 3 per 6 con il suo volto e accanto numeri, cifre e quant'altro a se stesso intestato. Il «congresso-spot» ha la stessa logica: prendere più voti

per Forza Italia e giocarli sul tavolo del dopo-Europee. In più, un taglio che sembra dire: Follini non ha voluto fare la lista unica del centro-destra, ma la lista unica c'è già, è Forza Italia. Una risposta a questa impostazione è l'affermazione fatta ieri dallo stesso Follini a «Porta a Porta»: «Perma restando l'alleanza, ci sono alcune identità che appartengono a ciascuno dei partiti ed è giusto rappresentarle. Poi ci pensino i cittadini. La diversità dei partiti è uno stato che va rappresentato così com'è».

## Parata di ministri con due interventi del premier

Da domani a sabato mattina quattromila delegati per la «tre giorni azzurra» al Forum di Assago

Fabio Poletti

MILANO

Sotto al manifesto di Silvio Berlusconi, che occupa un intero lato del salone al primo piano della sede di Forza Italia in viale Monza, il coordinatore nazionale Sandro Bondi presenta il secondo raduno nazionale del partito che si apre domani al Forum di Assago: «Sarà un congresso sobrio, senza effetti speciali. Non sarà un congresso autoreferenziale. Risoluto anche l'improntato tutta la sua campagna elettorale su questa falsariga, a cominciare dai manifesti 3 per 6 con il suo volto e accanto numeri, cifre e quant'altro a se stesso intestato. Il «congresso-spot» ha la stessa logica: prendere più voti

daco di Assago, Gabriele Albertini, Ombretta Colli, Roberto Formigoni, lo stesso Sandro Bondi e poi un ora dopo Silvio Berlusconi. Il presidente del Consiglio farà il bis l'ultimo giorno, sabato alle 13.

Al congresso non ci saranno né tesi né dibattiti per i quasi 4000 delegati, tra quelli di diritto - parlamentari e consiglieri nelle istituzioni locali - e gli eletti nei 117 congressi provinciali e assai ristretto, dalle 19 di venerdì all'ora di cena. Però ogni ministro del governo di Silvio Berlusconi, terrà una sua relazione. Il ministro per l'Attuazione del programma Claudio Scajola parlerà degli impegni mantenuti dal governo, quello dell'Economia Giulio Tremonti dell'«abbattimento della pressione fiscale», il

sottosegretario Renato Brunetta toccherà invece la riforma delle pensioni. Impegnativo l'intervento del suo collega al Lavoro, Maurizio Sacconi: «Diminuzione dell'attuale tasso di disoccupazione con creazione di almeno un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro». Al ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi il compito di illustrare le Grandi opere, anche con un filmato. A quello della Pubblica Istruzione Letizia Moratti il mandato di parlare delle tre «i»: inglese, internet e impresa. Chiude la sessione del mattino, il responsabile dell'Interno Beppe Pisanu che annuncerà una forte riduzione del numero dei reati.

Elettrizzato, il coordinatore Sandro Bondi: «Il nostro sarà un congresso vero, non ci interessano le chiacchiere,

per noi parlano i fatti». E siccome non c'è tempo da perdere, lo spazio dedicato agli ospiti è assai ridotto. Il saranno i rappresentanti degli altri partiti della coalizione, con alcune significative defezioni per precedenti impegni. Ci sarà una delegazione del Ppe, probabilmente il capogruppo Hans-Gert Pottinger. Non sono stati invece invitati i rappresentanti dei partiti di opposizione in Italia. «Non li abbiamo invitati, non si usa», taglia corto Bondi, sul tavolo le sei paginette con il programma serrato del congresso. Venerdì pomeriggio parleranno i ministri Martino, Antonio Marzano, Urbani, Stanca, La Loggia, Prestigiacomo e Sirchia. Sabato mattina i capigruppi all'Europarlamento Antonio Tajani, al Senato Renato Schifani, alla

Camera Elio Vito, don Gianni Baget Bozzo, il presidente del Senato Marcello Pera, ancora Sandro Bondi e all'ora di pranzo Silvio Berlusconi che chiude i lavori di queste assise, giusto a due settimane dalle elezioni. Leit-motiv della tre giorni bianca azzurra - colori che campeggiano ovunque - quello che il governo di Silvio Berlusconi dice di avere già fatto e che Sandro Bondi sintetizza in quattro frasi: «Non siamo un partito di plastica. Parleremo di tutti i successi raggiunti. Stiamo riavvicinando l'Italia. Stiamo mantenendo tutte le promesse». Il coordinatore nazionale di Forza Italia è convinto che anche gli elettori capiranno: «Alle europee del '99 Forza Italia ottenne il 25,6% dei voti. Pensiamo di migliorare».

## I NUMERI DI ASSAGO

IL SECONDO CONGRESSO DI FORZA ITALIA SI SVOLGERÀ AL PALA FORUM DI ASSAGO (MI)

giovedì 27 maggio  
venerdì 28 maggio  
sabato 29 maggio

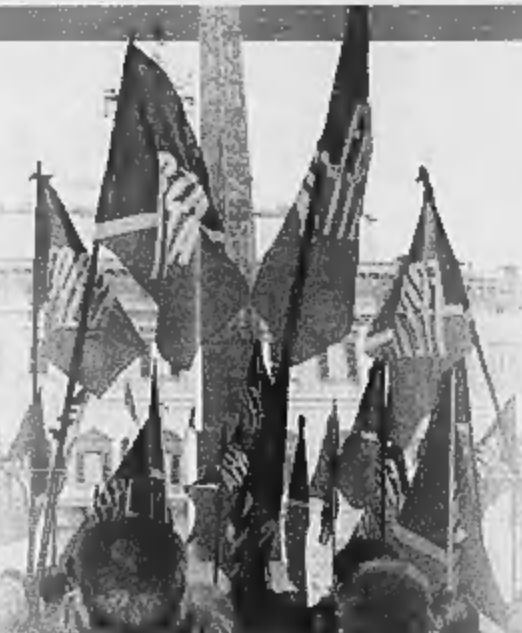
DELEGATI  
di cui:

3709  
1675 del Nord  
765 del Centro  
763 del Sud  
506 delle Isole

Età media 46 anni

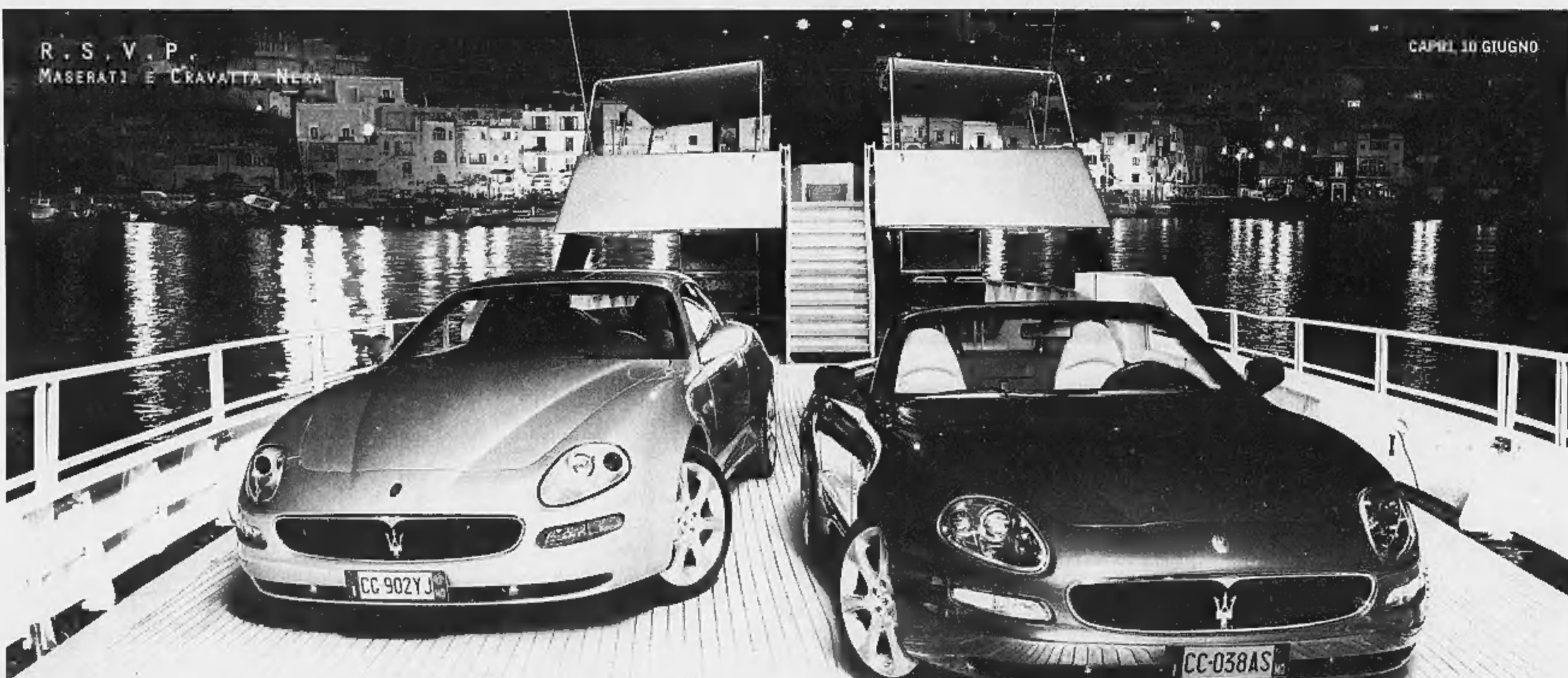
2427 di questi sono stati eletti nei 117 congressi provinciali svoltisi tra gennaio e marzo; altri 1300 sono membri di diritto: parlamentari nazionali ed europei, amministratori regionali, provinciali, sindaci di Comuni con oltre 15 mila abitanti, coordinatori regionali e provinciali, delegati di collegio

INVITATI circa 7000



## LA FORZA DEGLI AZZURRI

NELLE ISTITUZIONI	
Ministri e viceministri	9
Sottosegretari	26
Senatori	80
Deputati	176
Eurodeputati	22
Presidenti regione	8
Consiglieri regionali	248
Presidenti provincia	19
Consiglieri provinciali	706
Sindaci	1042
Consiglieri comunali	9270



390 CV | V8 4200 CC | 0-100 IN 4.9 SEC. | CONTACT CENTRE: 800 008 008 | MASERATI.COM

Coupe e Spyder (Cambio automatico a 6 marce). Ciclo completo: consumi (litri/100 Km): 18.5 (misurato a 90 Km/h), 23.0 (a 120 Km/h), 18.5 (ciclo urbano).

MASERATI



CANTANTI COME PELÙ E LA GRANDI, ATTORI COME BENVENUTI, IL SILENZIO DI BENIGNI E IL PESO DELLA FALLACI: COME LA CITTÀ SI AVVICINA AL VOTO

## COMUNALI DEL 1999

Centrosinistra  
senza Rifondazione

Centrodestra

LEONARDO DOMENICI  
51,7%FRANCO SCARAMUZZI  
35,6%

## ELEZIONI POLITICHE DEL 2001, CAMERA DEI DEPUTATI SISTEMA PROPORZIONALE

DEMOCRATICI  
DI SINISTRALISTA EMMA  
BONINOPARTITO DEI  
COMUNISTI  
ITALIANIMOVIMENTO  
CONFEDERAZIONE  
COMUNISTILISTA DI PIETRO  
ITALIA DEI  
VALORIPARTITO  
RIFONDAZIONE  
COMUNISTALA  
MARGHERITAFORZA  
ITALIALEGA  
NORDALLEANZA  
NAZIONALEPARTITO  
SOCIALISTA  
ITALIANO  
NUOVO PSIDEMOCRAZIA  
EUROPEACCD  
CDUABOLIZIONE  
SCORPORO  
CONTRO  
RIBALTONIIL  
GRASOLE

Voti 81.205

Voti 7629

Voti 6167

Voti 373

Voti 7485

Voti 16.860

Voti 37.404

Voti 53.254

Voti 1281

Voti 35.091

Voti 1439

Voti 3473

Voti 6216

Voti 160

Voti 6511

30,70%

2,86%

2,33%

0,14%

2,63%

6,37%

14,14%

20,13%

0,48%

13,26%

0,54%

1,31%

2,35%

0,06%

2,46%

IL PRIMO CITTADINO È SUPERFAVORITO, MA PER LE DIVISIONI A SINISTRA RISCHIA DI ANDARE AL BALLOTTAGGIO

Firenze, il «branco rosa» fa tremare Domenici  
De Zordo-Hack e dieci donne radical all'assalto del sindaco

Jacopo Iacoboni

inviato a FIRENZE

La cosa più divertente tranne che per il diretto interessato è una specie di contrappasso, il sindaco che piace alle donne, e vinse nel '99 col magnetico slogan «un sindaco da guardare negli occhi», potrebbe essere infine beffato da un «branco rosa».

Leonardo Domenici, che in cinque anni di governo di Firenze ha sgominato tutti i maschi e (quasi tutto) il centrodestra locale al punto che il Polo faticava anche solo a reperire un candidato uno, rischia di finire «cotto» da una lista di professoresse, quella sinistra «della società civile» che ha deciso di correre da sola presentando Ornella De Zordo, una bella anglista quarantenne dall'eleganza sciolta e minimal, e accanto a lei, buon, nientemeno che l'astrofiscia Margherita Hack. Ecco, se perde tanti voti radicali a causa di queste amabili signore con le quali ognuno dotato di senno vorrebbe prendere il tè delle cinque, Domenici può perfino restare sotto il cinquanta per cento e andare al ballottaggio. Il che sarebbe una (mezza) sconfitta in delle elezioni che comunque, al primo o secon-



do turno, vincerà lui.

Guardate i dati: la partenza fiorentina è capire. L'altra volta il bel Leonardo passò il primo turno con quasi il 62 per cento delle preferenze. Oggi secondo un sondaggio Swg commissionato dal suo partito, i Ds, naviga intorno al 50 per cento, con l'area della sinistra alternativa solida al 55 per cento e il candidato della Casa delle Libertà, Domenico Valentino, a meno del 20. Valentino, ex sovrintendente ai beni architettonici che il Polo ha scelto in extremis dopo aver corteggiato in vano Oriana Fallaci e Paolo Bonaiuti, ha oltretutto due handicap: primo, è una candidatura tutta maschile; secondo, è un romano che nella città di Dante spiega così il suo programma, «vo-

La candidata girotondina: «Chiediamo più partecipazione, i Ds non ascoltano»  
Poche chances al polista Valentino  
E persino Zeffirelli si avvicina al sindaco

Leonardo Domenici, sindaco uscente, diessino, nel '99 fu eletto al primo turno con quasi il 52 per cento



Ornella De Zordo, candidata di due liste della «società civile» più Rifondazione. Sopra, il polista Domenico Valentino

lento dà un elettrochoc a «sta città, falla tornare a quella forma di cultura che pervadeva gli uomini del Rinascimento». Ce la può mai fare? Gli altri, il medievista Franco Cardini, ex Puan ed ex consigliere Rai in quota An, che oggi tenta di beccare il voto trasversale antighibellino e antiamericano destra-sinistra, e l'avvocato Saldarelli, il candidato sgabiano, si dividono gli spiccioli. Questi sono i rapporti di forza. Poi ci sono le donne, e come sempre succede sono loro a cambiare la vita.

Le guida in ogni senso Ornella De Zordo. Non solo perché è lei la donna sulla quale i girotondini, quelli di Pancho Pardi e Paul Ginsborg, hanno puntato dopo aver capito che «Domenici non ascolta-

va le nostre proposte, soprattutto sulla partecipazione dal basso nella gestione della città». Ma anche per tante altre ragioni. Il suo comitato elettorale, piazzato nell'ex studio di un'amica psicanalista dietro la chiesa dell'Annunziata, oltre a lei stessa, che affligge di persona parte dei duemila manifesti stampati con una megacolletta da diecimila euro, è composto da altre due persone: ovviamente due ragazze. Le sue prime dieci candidate in consiglio sono donne, di ogni professione inclinazione e origine. Molte, appunto, professoresse, alla faccia dei professori ginsborgiani (maschilisti?) che volevano svegliare l'Ulivo e fargli dire qualcosa morettiana e di sinistra.

C'è la Hack, «non sa quante pressioni la hanno fatto per dissuaderla», racconta De Zordo. C'è Franca Falletti, direttrice dell'Accademia e fresca di restauro del David. Non c'è Pardi, che si candida alle europee con Occhetto e Di Pietro, e neanche Ginsborg, ma c'è sua moglie Ayse Saracoglu. C'è Mercedes Frias, immigrata da San Domingo geografa e, inutile dire, impegnata per donne e mi-

granti. Dice De Zordo: «Guardi invece la lista di Domenici, anche questo i Ds parlano parlano ma poi...». Poi capolista ci mettono il capogruppo in consiglio. Un maschio, Ugo Caffaz.

E dire che il dalemiano Domenici, freddo bello e iper-razionale, con l'elettorato femminile aveva sempre avuto un feeling mica da poco, il che ha pesato, accanto a tanto altro, nella sua sconfitta. Certo, in questi anni ha pure costruito diversi primati che comprensibilmente adesso snocciola, la città è al primo posto nel rapporto Istat sulla qualità della vita, al primo posto per spesa pro capite in investimenti pubblici, ha un tasso di disoccupazione inferiore del due per cento alla media italiana, è la

settimana in Italia per ricchezza prodotta, è quella che ha più associazioni culturali e più volontariato, e pazienza se gli illuminati lo accusano di non pulire qualche cosa dai marciapiedi. Sì, il sindaco uscente è riuscito nel miracolo di far finire bene il Social Forum di due anni fa che nasceva teso, per il timore di una nuova Genova e le invettive della città conservatrice che trova voce in Oriana Fallaci. Ma come dimenticare, per tornare alle donne, quelle teenager che lo abbordavano durante il corteo per la pace, o quelle estetiste che in campagna elettorale gli gridavano «il voto un gliel'ho dato, ma gli darei tante altre cose»? Tutte scene che si ripetono, se appena passaggiate un po' con lui in città. Con una piccola

differenza: le signore del «cortio medio riflessivo», che ne avevano fatto un idolo, ora stanno con la De Zordo.

Conta poco che lui abbia, nel complesso, alcune idee su come da fare, per esempio per ridurre il traffico, che la destra lamenta come eterno male. Domenici promette il sottoattraversamento per l'alta velocità, la terza corsia dell'autostrada A1, tre linee di tram di superficie. Conta poco che voglia istituire un'autorità indipendente per vigilare sulla realizzazione delle grandi opere, «perché non finiscono come quelle promesse da Berlusconi»; o lanciare una fondazione per la cultura coinvolgendo i suoi amici, e sono tanti, dello spettacolo, il vignettista Sergio Staino, i cantanti Piero Pelù e Irene Grandi, l'attore Alessandro Benvenuti, «persino con Zeffirelli ho discusso e anche lui mi sembra più disponibile che in passato», il sogno è avere Benigni, che per ora tace... Conta poco perché poi anche la sua carta in più potrebbe essere, molto più delle cose fatte e da fare, una donna, la moglie Geraldina Fichter, con la quale proprio in questi giorni sta adottando un bimbo. Non una bimba, che magari domani i maschi tornano a vincere.

NELLA QUERCIA TORNANO BOATOS E DUELLI, SEMBRA L'ERA DI LI CAUSI E BUFALINI

## Eterna Sicilia, divisioni stile Pci

Fabio Martini

ROMA

Al centro del catino del PalaCatania c'è Romano Prodi che, col piglio del presentatore, «chiama» i capolista delle Isole: «Luigi Cocilovo! In piedi, in piedi!». Dal tremila sugli spalti si alza un applauso cortese al numero uno della lista unitaria, un ex cislino della Margherita. Poi Prodi, leggendo da un foglietto, chiama accanto a sé gli altri capolista, compreso «Claudio Fava», europarlamentare uscente dei Ds. Nella sorpresa generale il palchetto dei notabili non si alza nessuno. Prodi prende atto: «Fava è andato via...». Il Professore continua: «Perdinando Letteri». E dagli spalti si alza un boato, accompagnato da trombe da stadio. Per Letteri, il Rettore dell'Università di Catania vicino a Forza Italia «è passato in quota» Margherita, quella clique sopra le righe si spiega anche con una curiosa presenza: dietro lo striscione per Letteri c'è anche il ds Crisafulli, vicepresidente della Assemblea regionale siciliana, detto il «barone rosso». Sicuro di essere candidato alle Europee, proprio in zona Cesarini Crisafulli è stato depennato per effetto di un voto a stretta maggioranza dalla Quercia siciliana.

Troppe stranezze domenica pomeriggio al PalaCatania. Fava che scompare nel momento clou, Crisafulli che applaude il rettore vicino alla Margherita. Tutti i sintomi di una nuova, dura, personalistica battaglia nella sinistra siciliana. E d'altra parte nel Pci, il «partito siciliano» ha sempre fatto storia a sé, con una dialettica senza eguali nel resto d'Italia: per quasi 50 anni in Sicilia si è vista via via fronteggiare due fazioni e due capi: Girolamo Li Causi e Paolo Bufalini, Achille Occhetto ed Emanuele Macalu-



L'ex rettore Ferdinando Letteri



Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

C'è almeno un candidato di Forza Italia che l'altro giorno ha insultato e offeso Silvio Berlusconi. Non a parole, ma con un gesto di gravità assoluta, incomparabile: prando la sigaretta nel verdissimo prato di Arcore, e ivi lasciandovi il mozzicone. Anzi, i mozziconi: secondo la preziosa testimonianza del sindaco di Milano Albertini i resti incombusti erano più d'uno. L'identità degli attentatori è molto probabile: si sia trattato di un'azione collettiva, ancorché non coordinata - resta ignota: ma soltanto un uomo vicino a Berlusconi, soltanto un uomo che lo conosce così bene poteva colpire così duramente, così implacabilmente.

so, Pietro Folena e Michelangelo Russo. Scontri talvolta epici, talvolta crudi, segnati da anatemi e da esili punitivi. Dalla Sicilia e verso la Sicilia. Con tutti i leader nazionali - Togliatti, Secchia, Amendola, Berlinguer - sempre attentissimi a quel che si muoveva nell'isola. Tutto lascia intendere che ci risiamo.

Certo, Claudio Fava ha spiegato che la sua assenza era dovuta ad un impegno elettorale concomitante. Certo, sarà amplificata la voce che circolava domenica a Catania («Crisafulli ha fatto un accordo col professore Letteri»), ma in queste ore i capi della Quercia siciliana si scambiano messaggi che possono lasciare inquieti. L'ennesimo Crisafulli sfiorato e subito uscito da un'inchiesta di mafia, di nuovo indagato per una vicenda di rifiuti a 48 ore dalla formazione delle liste - appena saputo che era stato «tombato», si è espresso così nei confronti del suo compagno di partito Bruno Marziano: «Sono commosso. Non posso che fargli gli auguri e sperare che il Signore lo accompagni». E Cataldo Salerno, presidente diessino della Provincia di Enna, ci tiene a far sapere: «E' chiaro che io non voterò per Claudio Fava e come me faranno moltissimi ds». Si racconta che il gruppo Crisafulli potrebbe far votare sì per un ds ma non siciliano (il sardo Giovanni Nieddu), ma anche per il rettore Letteri e per il capolista Cocilovo. Rendendo verosimile una previsione che da 48 ore ha cominciato a circolare nella lista unitaria siciliana: visto che gli eletti a Strasburgo quasi certamente saranno due, visto che Cocilovo e Letteri attingono a serbatoi extra-partiti, la sinistra siciliana potrebbe restare senza propri rappresentanti per la prima volta da quando esiste il Parlamento europeo.

PROVINCIA DI TORINO

AREA ISTITUZIONALE

PROVINCIA DI TORINO - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

Ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) si comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo della seguente opera:

**CICLOSTRADA DELLA BASSA VAL SANGONE TRATTO BEINASCIO - RIVALTA**

per la cui realizzazione si procederà all'espropriazione dei seguenti immobili (individuali) tramite Comune, N. Foglio, N. Mappale, Mq., Proprietario catastale):

**COMUNE DI RIVALTA:**  
 Fg.23 n.140 mq 49,12 COMUNE DI RIVALTA; Fg.23 n.86 mq 495,25 COMUNE DI RIVALTA; Fg.22 n.171 mq 250,37 COMUNE DI RIVALTA; Fg.21 n.296 mq 583,92 COMUNE DI RIVALTA; Fg.41 n.150 mq 1.177,03 SERVETTI GIOVANNI; Fg.41 n.6 mq 209,99 COMUNE DI RIVALTA; Fg.41 n.4 mq 524,14 DRUETTA MADDALENA e ROCCI MODESTA; Fg.41 n.8 mq 263,65 PIOVANO ENRICO, PIOVANO MICHELE, PIOVANO VALENTINA e ROCCI MODESTA; Fg.41 n.8 mq 2.212,14 COMUNE DI RIVALTA; Fg.41 n.58 mq 1.031,15 COMUNE DI RIVALTA; Fg.41 n.60 mq 126,22 COMUNE DI RIVALTA; Fg.41 n.255 mq 776,75 SERVETTI GIOVANNI; Fg.41 n.37 mq 202,92 MARIATTI FRANCESCO FU LUIGI; Fg.41 n.36 mq 434,17 GRIBAUDO TERESA, QUAGLINO MARIANNA e TOJA GIOVANNI; Fg.41 n.35 mq 433,16 GRIBAUDO TERESA, QUAGLINO MARIANNA e TOJA GIOVANNI; Fg.41 n.34 mq 206,75 GRIBAUDO TERESA, QUAGLINO MARIANNA e TOJA GIOVANNI; Fg.41 n.61 mq 348,93 GRIBAUDO TERESA, QUAGLINO MARIANNA e TOJA GIOVANNI; Fg.41 n.254 mq 276,39 COMUNE DI RIVALTA; Fg.41 n.32 mq 146,78 GRIBAUDO TERESA, QUAGLINO MARIANNA e TOJA GIOVANNI; Fg.41 n.38 mq 291,37 MARIATTI FRANCESCO FU LUIGI; Fg.42 n.1 mq 645,50 COMUNE DI RIVALTA; Fg.42 n.200 mq 4,22 IMMOBILIARE AZARO S.S.; Fg.42 n.189 mq 417,93 LA BRUNA; Fg.42 n.207 mq 844,18 LA BRUNA; Fg.42 n.152 mq 15,92 IMPRESA COSTRUZIONI ZAPPALÀ S.R.L.; Fg.42 n.84 mq 1.057,01 BERTOLINO CATERINA; Fg.42 n.4 mq 24,11 BERTOLINO CATERINA;

**COMUNE DI ORBASSANO:**  
 Fg.25 n.356 mq 113,66 COMUNE DI ORBASSANO; Fg.25 n.355 mq 1.874,60 COMUNE DI ORBASSANO; Fg.25 n.354 mq 1.756,90 COMUNE DI ORBASSANO; Fg.24 n.2 mq 157,52 CALVETTI MARIA DI GIUSEPPE ved. MARIATTI, MARIATTI ANGELO FU FRANCESCO, MARIATTI GIOVANNI, MARIATTI GIUSEPPE LUIGI FU FRANCESCO, MARIATTI MARIA LUIGI FU FRANCESCO, MARIATTI MARIO, MARIATTI MARIUCCIA FU LUIGI, MARIATTI ROBERTO e MARIATTI ROSINA FU FRANCESCO; Fg.24 n.3 mq 153,53 CALVETTI MARIA DI GIUSEPPE ved. MARIATTI, MARIATTI ANGELO FU FRANCESCO, MARIATTI GIOVANNI, MARIATTI GIUSEPPE LUIGI FU FRANCESCO, MARIATTI MARIA LUIGI FU FRANCESCO, MARIATTI MARIO, MARIATTI MARIUCCIA FU LUIGI, MARIATTI ROBERTO e MARIATTI ROSINA FU FRANCESCO; Fg.24 n.4 mq 575,08 CALVETTI MARIA DI GIUSEPPE ved. MARIATTI, MARIATTI ANGELO FU FRANCESCO, MARIATTI GIOVANNI, MARIATTI GIUSEPPE LUIGI FU FRANCESCO, MARIATTI MARIA LUIGI FU FRANCESCO, MARIATTI MARIO, MARIATTI MARIUCCIA FU LUIGI, MARIATTI ROBERTO e MARIATTI ROSINA FU FRANCESCO; Fg.24 n.140 mq 818,23 CALVETTI MARIA DI GIUSEPPE ved. MARIATTI, MARIATTI ANGELO FU FRANCESCO, MARIATTI GIOVANNI, MARIATTI GIUSEPPE LUIGI FU FRANCESCO, MARIATTI MARIA LUIGI FU FRANCESCO, MARIATTI MARIO, MARIATTI MARIUCCIA FU LUIGI, MARIATTI ROBERTO e MARIATTI ROSINA FU FRANCESCO; Fg.24 n.146 mq 894,28 COMUNE DI ORBASSANO; Fg.24 n.138 mq 438,33 COMUNE DI ORBASSANO; Fg.24 n.30 mq 100,00 COMUNE DI ORBASSANO; Fg.24 n.33 mq 1.039,39 AUDISIO GIOVANNI; Fg.24 n.35 mq 46,80 SERVETTI GIOVANNI; Fg.24 n.32 mq 45,08 AUDISIO GIOVANNI; Fg.24 n.114 mq 91,91 ROSSOTTO ROSINA; Fg.24 n.36 mq 1.020,24 SERVETTI GIOVANNI; Fg.24 n.48 mq 322,96

**AGU DOMENICA e GIACOMELLI LUCIANO; Fg.24 n.50 mq 254,75 SERVETTI GIOVANNI; Fg.24 n.387 mq 297,00 SERVETTI GIOVANNI; Fg.24 n.34 mq 311,28 COMUNE DI ORBASSANO; Fg.24 n.6 mq 199,35 COMUNE DI ORBASSANO; Fg.8 n.149 mq 490,12 SAN MARTINO S.R.L.; Fg.8 n.47 mq 537,00 BERTOLINO CATERINA; Fg.8 n.43 mq 188,31 BERTOLINO CATERINA; Fg.8 n.42 mq 979,11 EUTOURIST SERV-SYSTEM S.P.A.; Fg.8 n.15 mq 213,70 EUTOURIST SERV-SYSTEM S.P.A.; Fg.8 n.5 mq 850,43 EUTOURIST SERV-SYSTEM S.P.A.; Fg.8 n.45 mq 230,00 EUTOURIST SERV-SYSTEM S.P.A.; Fg.8 n.99 mq 394,72 MELANO PIERO; Fg.9 n.147 mq 1.451,51 MELANO PIERO; Fg.9 n.85 mq 175,46 EUTOURIST SERV-SYSTEM S.P.A.; Fg.9 n.182 mq 2.340,22 EUTOURIST SERV-SYSTEM S.P.A.; Fg.8 n.49 mq 130,00 ITALCAVI DI MELANO PIERO & C. S.N.C.; Fg.8 n.43 mq 2.095,63 S.A.S. SATES TORINESE EDILE E STRADALE DI T. DEMICHELE E C.; Fg.8 n.42 mq 81,50 S.A.S. SATES TORINESE EDILE E STRADALE DI T. DEMICHELE E C.; Fg.8 n.318 mq 550,37 EDILBI S.A.S. DI GAIDANO GIUSEPPE & C.; Fg.8 n.1 mq 126,59 EDILBI S.A.S. DI GAIDANO GIUSEPPE & C.; Fg.8 n.39 mq 3.693,61 COMUNE DI BEINASCIO.**

Ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

A decorrere dal 26/05/2004 la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso

**Il Servizio Espropriazioni - Via Maria Vittoria n. 12 10123 TORINO - (tel. 011 - 861.2376 FAX 011 - 861.2187)**

**orario di apertura al pubblico dal lunedì al giovedì 9,00-12,00/13,30-15,30 venerdì 9,00-12,00**

**Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono far pervenire osservazioni al Servizio Espropriazioni, anche richiedendo l'eventuale espropriazione di frazioni residue degli immobili - non prese in considerazione ai fini espropriativi - per le quali risultino una disagevole utilizzazione ovvero la necessità dell'effettuazione di considerevoli lavori per renderne possibile l'utilizzo.**

- Ufficio competente per il procedimento espropriativo: Servizio Espropriazioni della Provincia di Torino.  
 - Responsabile del procedimento espropriativo: dott. Renato Bessone - Istruttore direttivo amministrativo del Servizio Espropriazioni.  
 - Competente all'adozione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo: dott.ssa Laura Donetti - Dirigente del Servizio Espropriazioni.  
 - Responsabile del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica: dott. Ing. Luigi Spina - Dirigente del Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità.

**Il Dirigente del Servizio Espropriazioni Dott.ssa Laura DONETTI**



**Nuovo Fiat Doblò.  
Sette posti. Tutti veloci. Nessuno escluso.**



**Diesel Multijet 1.3 16v 70 CV, ABS + EBD.  
Oggi con 5 anni di garanzia\*.**

**Multijet**  
La rivoluzione del diesel

**Nuovo Fiat Doblò. Se puoi pensarlo puoi farlo.**

**FIAT**

Fiat  
per te

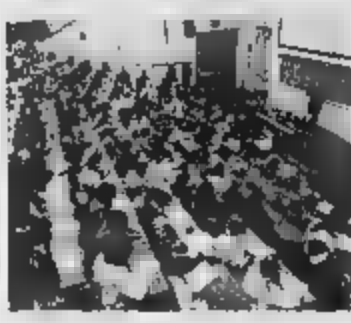
\*2 anni di garanzia contrattuale +3 anni/126.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. Sconto sul nuovo di marca Fiat, Lancia o Alfa Romeo, in caso di rinuncia, entro i limiti temporali e chilometrici, alla Garanzia Fiat per te e corrispondente al valore residuo della Garanzia Fiat per te e la Fiat. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi da 5,5 a 9,2 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 147 a 210 g/km.



## LA SCUOLA CHE CAMBIA

**Il sottosegretario Siliquini: «Entro luglio nuovi percorsi didattici negli atenei»**

«Entro luglio entreranno in vigore le nuove norme sull'ordinamento didattico con l'introduzione del cosiddetto percorso "Y" voluto dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. Lo ha affermato il sottosegretario di Stato Miur Maria Grazia Siliquini. «Dopo un primo comune, che avrà anche la funzione di orientare le successive scelte dello studente, sarà - ha continuato la Siliquini - la possibilità di scegliere tra due distinti e paralleli percorsi formativi. Un percorso professionalizzante che condurrà ad una laurea triennale, più qualificante rispetto all'attuale e immediatamente spendibile sul mercato del lavoro. In alternativa, si potranno proseguire gli studi scegliendo il percorso metodologico-formativo, di ulteriori quattro anni, che condurrà alla laurea specialistica, ora definita Magistrale, a un livello di preparazione più elevato rispetto all'attuale».



Un'aula universitaria

**Sit-in dei presidi davanti al ministero dell'Istruzione per sollecitare il concorso per dirigenti scolastici**

Sit-in di docenti e presidi incaricati ieri pomeriggio davanti al ministero dell'Istruzione. L'iniziativa è stata organizzata dai sindacati della scuola Cgil, Cisl e Uil per reclamare il concorso per dirigenti scolastici. I partecipanti hanno denunciato «gli impegni non mantenuti dal governo che non emana il bando di concorso tenendo migliaia di scuole italiane prive di dirigenti scolastici stabili». Una delegazione di manifestanti è stata ricevuta da funzionari ministeriali. «Le scuole dell'autonomia - denunciano i sindacati - non possono rimanere senza dirigenti, e la situazione che già si presenta drammatica per la mancanza di dirigenti scolastici in numero di 4.000 all'inizio dell'anno scolastico 2004-2005, è destinata a peggiorare nel triennio quando verranno a mancare 4.300 unità».



Protestano presidi e docenti

SARANNO COMPILATE DAGLI STUDENTI

# Pagelle ai docenti, la «rivoluzione» all'università

## La Moratti: d'ora in poi i finanziamenti arriveranno su base meritocratica

Francesca Paci

ROMA

«Giurisprudenza a Bari non è solo difficile ma è disorganizzata. Trovi i professori ricevimenti, per prendere i posti in aula devi andare 10 ore prima, siamo nel nuovo millennio e bisogna ancora consegnare lo statuto per registrarsi all'esame», scrive Marco nel forum del sito Internet [www.studenti.it](http://www.studenti.it). Da settembre, però, Marco potrà dare un voto ai disservizi della facoltà: con il calendario degli esami riceverà un questionario per valutare l'efficacia dei docenti e corsi di laurea. E' una delle iniziative illustrate ieri dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, durante la presentazione della guida «Università e professioni», distribuita gratuitamente in 450 mila copie alle matricole 2004-2005.

Il modello anglosassone, ma già da alcuni anni le nostre università sperimentano sistemi di valutazione del proprio rendimento. La Bocconi di Milano e il Politecnico di Torino consegnano le pagelle agli insegnanti dal 1990. La libera università di Bolzano, istituita nel 1997, distribuisce sin dal primo giorno moduli da compilare anche online. Il Nord traina l'innovazione, il resto del paese segue pian piano. La legge del 1999 istituisce due organismi che vigilano e assegnano una parte dei fondi per la programmazione: settantasette nuclei di valutazione interna, uno per ateneo, a un comitato nazionale. Nel 2000 i baroni di Bologna, l'università più antica al mondo, danno il buon esempio e passano la verifica alla media sette, trainati dalle ottime performance di Giurisprudenza e Scienze politiche.

Studenti in cattedra e professori alla lavagna? Detto così sembra il mondo capovolto come in un

capolavoro del pittore tedesco George Baselitz, piedi in aria e testa sottosopra. E un po' lo è, nei piani del ministro Moratti: «Vogliamo rovesciare il meccanismo di finanziamento esistente. Finora l'assegnazione dei fondi dipendeva dagli iscritti. Da funzionerà a base meritocratica». Vale a dire sottoposta a quattro criteri diversi. Il 30 per cento per il numero di studenti, esclusi i fuori corso e le matricole (il 65 per cento abbandona dopo il primo anno). Il 30 per cento a partire dai

Il modello anglosassone è applicato da alcuni anni già alla Bocconi di Milano e al Politecnico di Torino

risultati della ricerca scientifica. Il 10 per cento secondo criteri annuali, tipo il sostegno ai disabili e la mobilità dei fuorisede. Il restante 30 per cento, voti della pagella alla mano: risultati, crediti formativi, valutazione degli studenti.

Il meccanismo è semplice. Al termine della sessione estiva di esami si compila un questionario con quindici domande sull'organizzazione del corso, le infrastrutture, la soddisfazione personale. Questioni base: il docente stimola l'interesse

verso la disciplina? Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? Le aule in cui si svolgono le lezioni sono attrezzate? I nuclei di valutazione, composti da una decina di membri interni o esterni all'università, calcolano la media finale tenendo conto anche dell'accordo di Berlino 2003, con cui l'Italia si è impegnata a rispettare gli standard d'Europa, dove la permanenza media all'università è di quattro anni contro i nostri sette e mezzo. Alcuni atenei, pionieri, stanno rispondendo in questi giorni. Una piccola parte dei 6 miliardi e 500 milioni di stanziati per il prossimo semestre infatti, sarà assegnata con il nuovo parametro. Ci vorranno tre anni, stimano al ministero, per mandare a regime l'intero sistema.

Funzionerà? L'Unione degli studenti universitari, l'Udu, è scettica: «La valutazione dell'opera dei docenti è in vigore dal 1999, con scarsa efficacia. Se i questionari saranno giudicati dai nuclei interni a ciascun ateneo, come finora è stato, chi garantirà l'autonomia del lavoro? Sarebbe più opportuno legare la valutazione alla

dei docenti». Il ministro Moratti ammette che si tratta di un sistema da migliorare, ma gli studenti collaboreranno perché si tratta di uno strumento pensato per ottimizzare la formazione. Internet ospita le critiche dell'aspirante avvocato Marco e tanti suoi colleghi. Bocciano e promuovono i professori sarà una bella soddisfazione. Il sito americano [www.ratemymteachers.com](http://www.ratemymteachers.com), dove gli studenti delle scuole primarie di Stati Uniti e Canada danno il voto ai loro insegnanti, è diventato un caso nazionale dopo soli tre giorni di vita. La Dakota Middle School di Rapid City e la North Junior High School di New York, gettonatissime, fanno gara per conservare il gradimento degli iscritti.

### IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Si prega di fornire una risposta a tutti i quesiti

la casella non previste per le domande 11 e 13, quando non sono previste attività didattiche integrative lezioni.  
A eccezione dei 1 e 2, i quesiti si riferiscono esclusivamente all'insegnamento che si sta valutando

	giudizi negativi		giudizi positivi		
	Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI	non previste
<b>Organizzazione corso di studi</b>					
1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Organizzazione di questo insegnamento</b>					
3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Attività didattiche studio</b>	Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI	
6. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7. Il docente stimola / motiva l'interesse la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10. Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondere non previste)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Infrastrutture</b>	Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI	
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondere non previste)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Interesse e soddisfazione</b>	Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI	
14. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

## PROF. A FAVORE

**«E' uno stimolo lavorare meglio a correggersi»**

Giovanna Favro

Marco Mezzalama, prorettore del Politecnico di Torino, in linea principio ritiene sutilissimo estendere a tutti gli atenei l'abitudine di far stilare pagelle ai professori da parte degli studenti. «Purché - precisa - non diventi una ghigliottina, e non si consenta ai ragazzi di giudicare aspetti che non competono loro».

Perché si dice favorevole alla novità? «Per il Politecnico non c'è nulla di nuovo: i nostri studenti compilano questionari anonimi sui docenti da 10 anni. Chiediamo loro di valutare di ogni professore i parametri inerenti ad esempio la capacità di insegnare, la puntualità a lezione, la disponibilità. Si tratta di un utile stimolo per l'ateneo ma anche per i singoli cattedratici, spinti a correggersi e sonoramente bocciati. L'importante è saper valutare questi giudizi con saggezza».

In che senso? «Innanzitutto, per ottenere eccellenti voti i ragazzi basta promuoverli tutti a pieni voti. Non è questo il compito delle università. In secondo luogo, il noto Einstein, un docente ostico e bislacco. Eppure avrei voluto essere suo allievo. Importa soltanto il "come", e anche il "che cosa" si insegna: bisogna distinguere il contenuto dal modo in cui viene proposto. Sono aspetti entrambi fondamentali: mettiamo dietro la cattedra un istrione, agli studenti piacerà molto, ma non significa che si tratti di un buon professore. I questionari servono a valutare "come" si eroga il sapere. Fondamentale però che siano i docenti a decidere "quale" sapere si trasmetta. Non da soli, ma certo non con i ragazzi».

Insieme a chi? «Con il mercato e il sistema Paese. Dialogando con gli industriali, le forze economico-sociali e la società civile gli atenei debbono comprendere quali sono le necessità del Paese, di quali professionalità ha bisogno. E' il mercato del lavoro, poi, il vero giudice della bontà del percorso formativo: decreta, assumendo al volo, che chi esce dal Mit o da Berkeley è più preparato rispetto ai colleghi di altre università americane».

E' giusto legare la pagella degli studenti ai finanziamenti?

«Fino a certo punto. Trasportandoli a livello nazionale, si rendono oggettivi dei dati relativi. spiego: paradossalmente, in un ateneo i docenti sono tutti eccezionali, chi è un po' meno bravo abbassa ingiustamente la media. Per esprimere giudizi obiettivi, gli studenti dovrebbero cioè disporre di termini di paragone, ed essere in grado di confrontare il corpo accademico di diverse università. I questionari sono utilissimi localmente. Se li si userà per sottrarre o aggiungere finanziamenti il rischio di commettere grossolani errori sarà molto alto».

## Caserta come il Cairo: arabo alla maturità

**In un liceo cinque allievi portano la materia all'esame. Si studia guardando Al Jazeera**Enzo La Manna  
NAPOLI

Lingua araba all'esame di maturità per cinque studentesse. Accade al liceo linguistico della Fondazione Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni, nel Casertano dove a volere l'introduzione della nuova materia di studio fu un sacerdote, don Salvatore D'Angelo, scomparso negli anni scorsi.

I dirigenti della scuola, gestita dalla congregazione dei Legionari di Cristo, sottolineano che si tratta della prima volta in Italia che l'arabo è materia d'esame. Nella scuola di Maddaloni vi sono anche altri 15 studenti di altre classi che seguono corsi in arabo. La formazione avviene sui testi e il contributo di un lettore dell'Istituto Universitario Orientale con il quale è stipulata una convenzione. I ragazzi per prepararsi seguono anche le trasmissioni via satellite di Al Jazeera e Al Arabia.

«Quando abbiamo introdotto cinque anni fa la materia di studio - spiega la

preside Linda D'Onofrio - eravamo considerati una scuola bianca. In cinque anni l'arabo è stato studiato materia curricolare, cioè attività scolastica e propria. Si tratta di una scelta che evince aprire la possibilità di comunicare con un mondo spesso poco conosciuto ma di grande ricchezza. Non possiamo chiuderci proprio noi che siamo al centro del Mediterraneo».

L'occasione - aggiunge Grazia della Rocca, insegnante di arabo al Liceo di Maddaloni - è anche importante per far cadere tanti pregiudizi. Ed è significativo che a far abbattere questo muro contribuiscano cinque donne quando si considera comunemente il mondo arabo chiuso nei confronti del mondo femminile. Concludere il ciclo di studi, precisa l'insegnante, ha comportato grandi difficoltà e tanti sacrifici, provocati dal fatto, ad esempio, che non esiste sufficiente materiale didattico per giovani di un liceo, dai 13 ai 18 anni. I testi sono in stragrande maggioranza per le esigenze di studenti universitari.

La diciottenne Alba Iannicelli è una delle cinque studentesse che porteranno l'arabo come materia d'esame. Una decisione che già la proietta nel mondo del lavoro. Si iscriverà infatti all'Università per stranieri di Siena l'obiettivo di diventare mediatrice culturale, una professione che si sta diffondendo di pari passo con l'aumento dell'immigrazione. «Negli ultimi anni - sottolinea Pasquale Ciriello, rettore dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli - si sta registrando un notevole interesse da parte degli studenti verso alcune lingue che erano considerate un po' nicchia. Mi riferisco all'arabo, al giapponese, al cinese. La scelta del Linguistico di Maddaloni, aggiunge Ciriello, non solo non ci dà gloria ma ci fa piacere perché dimostra il desiderio di tanti di conoscere, attraverso una lingua, culture e mondi spesso sconosciuti. E' significativo che poi questo avvenga in un'area del Sud, il Casertano, ad alta presenza di immigrati».

## PROF. CONTRO

**«Si dà un'arma in mano a chi sa giudicare»**

Brunella Giovara

MILANO

Cesare Verdoia è docente di Clinica ortopedica e traumatologica alla Statale di Milano.

Professore, dia un giudizio su questa novità introdotta dal ministro Moratti.

«Io ritengo che sia un'arma a doppio taglio. Perché permette una valutazione globale - sul metodo e sulla sostanza dell'insegnamento - da parte di soggetti che sono in un momento formativo e quindi non sempre hanno gli strumenti per giudicare la correttezza degli elementi che vengono loro proposti, oltre che il metodo per insegnare loro la materia. Perciò, a mio giudizio, questa novità equivale a consegnare un'arma impropria a chi non è idoneo a giudicare».

Il maggior ragione per chi insegna materie scientifiche, o no?

«No, ritengo che il ragionamento sia uguale per un docente di Fisica o Matematica, per uno di Filosofia. E poi, ragioniamo: lo studente viene qui in università per imparare, e naturalmente non niente, quasi, della materia. Come può giudicare? Infine, mi lasci fare un'altra considerazione: l'epoca dei cosiddetti "baroni" è finita da anni, non esistono più quei professori che trattano gli studenti come sudditi, e nessuno poteva nemmeno parlare. Oggi il clima è diverso, è possibile dialogare con il docente».

Lei esempio si comporta?

«Io domando sovente ai miei studenti se sono soddisfatti. E soprattutto domando anche loro se ritengono opportuno modificare, aggiungere o eliminare determinate componenti del programma formativo. Naturalmente io valuto le loro esigenze e richieste, e poi decido».

Faccia un esempio.

«Succede spesso nella parte clinica: gli studenti chiedono più contatto diretto con i malati, e teoria. Ma devono anche capire che la parte teorica è importante, seppure più noiosa. Altrimenti c'è il rischio di allevare dei praticanti, senza basi culturali per progredire. Per concludere, l'obiettivo finale dei professori è sempre quello di educare gli studenti, e le nostre lezioni sarebbero delle conferenze sterili, oppure dei momenti di autocompiacimento del nostro sapere».

E' mai stato contestato dai suoi studenti?

«No, e sinceramente non ricordo che sia successo nemmeno ai miei colleghi. Come dicevo prima, l'epoca dei baroni è finita da tempo. Oggi l'università italiana è libera e democratica, ed è lo studente che sceglie il docente che è suo avviso è più capace, più disponibile, e anche più formativo. Non niente di Statale, e anche in altre università, abbiamo più per la stessa disciplina, di modo che nessuno sia costretto a dover passare l'esame con quell'unico disponibile».







Dal 15 maggio  
al 31 dicembre 2004

**Mercatone Uno**

**Vieni  
Vinci  
Vai!**

# Partecipa al **GRANDE CONCORSO**

**246**

Mountain  
Bike  
Atala  
Planet



**82**

Scooter  
Aprilia  
Scarabeo  
100 2Tcat



**15**

Fiat  
Punto  
Actual 5p.



**1**

Ferrari  
360 Modena



BIELLA • GRAVELLONA TOCE (VA) • CREVOLADOSSOLA (VB)  
ROMAGNANO SESIA (VC) • CALTIGNAGA (NO) • TRECATE (LC)  
BRANDIZZO (LO) • MAPPANO DI CASELLE (NO)  
VILLAFRANCA D'ASTI (AT) • SERRAVALLE SCRIVIA (PV)

**Aperti la  
Domenica**



# Natura Selvaggia

## Trappola mortale

IL SESTO DVD A SOLI € 5,95 più il prezzo del quotidiano

Settima uscita: VENERDÌ 11 GIUGNO TIGRI IN PERICOLO

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia

In edicola da venerdì 28 maggio con **LA STAMPA**

A riderci sopra, la vita è più bella.

### ComicaMente

Una collezione di libri tutta da ridere. Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.

**Sabato 29 maggio**  
*E l'alluce fu*  
 di Roberto Benigni  
 a 4,90 euro\*

**Sabato 5 giugno:** *Prove per un libro* di Gigi Proietti a 4,90 più il prezzo del quotidiano.

In collaborazione con **LA STAMPA** e **Specchio**



IL CARO-FIGURINE

Multa salata ■ Commissione Europea alla società che produce i Pokemon

■ I super-poteri dei Pokemon si sono rivelati inutili contro la Commissione Europea: gli strambi animaletti - protagonisti di uno dei cartoon più amati dai bambini di tutto il mondo e di una serie di speciali carte da gioco - costeranno infatti una condanna e una ■ abbastanza salata alla Topps, società ■ produttrice e distributrice in Europa. I servizi del commissario europeo ■ concorrenza, Mario Monti, hanno condannato la società americana e le sue filiali in Gran Bretagna, Finlandia, Danimarca, Francia ■ Spagna, ■ di aver mantenuto artificialmente alti i prezzi delle figurine dei Pokemon, attraverso un sistema illecito ■ proibizione delle importazioni parallele ■ e figurine da altri paesi: la carta di Pikachu costa due volte e mezzo di più che ad uno portoghese. L'inchiesta Ue risale al giugno 2003.



Una figurina dei Pokemon

DA QUEST'AUTUNNO

Mondadori, in arrivo un periodico dedicato allo shopping

■ Si chiamerà «Easy Shop» il primo periodico italiano interamente dedicato allo shopping, che Mondadori lancerà nei prossimi giorni del prossimo autunno. ■ nuova pubblicazione - ideata e diretta da Carla Vanni - vuole essere ■ giornale-guida per un pubblico femminile curioso e attento alle opportunità offerte nel campo della moda, della ■ e dell'arredamento». Mondadori intende così confermare ■ propria strategia, caratterizzata ■ una rapida diversificazione per target e bisogni del suo già ricchissimo portafoglio di testate. Nel primo trimestre 2004 la Divisione periodici ha realizzato ricavi per 228,5 milioni di euro, +11,8% rispetto allo stesso periodo del 2003, anche grazie all'aumento delle copie distribuite delle testate già esistenti, all'effetto positivo apportato dal lancio di nuovi periodici (PerMe e Focus Junior) ■ alle performance delle vendite congiunte.



Una libreria Mondadori

CHE COSA LEGGONO I TEENAGER

# Addio all'eroe solitario Così cambiano i fumetti

Lo psicologo: nella società dei pre-adolescenti ognuno ha già un ruolo  
Due anni di studio per il nuovo magazine Disney: sedicenni i protagonisti

Guido Tiberia

inviato a MILANO

La «solitudine» dei ragazzini preoccupa gli adulti ■ li trascina in ■ lotta senza vincitori: ■ un lato i genitori middle class ■ affannano a trovare sempre nuove attività per i loro figli, dall'altro gli editori e i produttori televisivi per l'infanzia cercano di intercettare il poco tempo che resta libero al loro target di riferimento. Impresa difficile, rispetto ai templi della tv dei ragazzi a canale unico: oggi, per creare un fumetto ■ cartoon non basta più la fantasia naïf di un disegnatore, come all'epoca di Tex Willer o di Capitano Miki. Occorrono ricerche di marketing, mesi di studio, interminabili brain storming tra artisti, psicologi e legioni di esperti.

Poco importa che i teenager, in realtà, ■ tutt'altro che soli. ■ il vero protagonista nella vita dei pre-adolescenti ■ il ■ spiega Gustavo Pietropolli Charmet, docente di psicologia dinamica ■ studioso dei codici affettivi -. Tra gli undici e i quattordici anni, in netto anticipo rispetto al passato, si forma una microsocietà in cui ogni elemento occupa un ruolo ed esercita una propria funzio-

ne. Forse i ragazzi ■ oggi hanno qualche carenza affettiva, ma di sicuro hanno abilità ■ competenze impensabili appena pochi anni fa.

Cambiano i ragazzi, e si trasformano anche le loro letture. Il passaggio dall'eroe solitario all'avventura di gruppo è un'intuizione degli artisti italiani: tutto nasce con l'incredibile successo di «Witch», il fumetto indipendente che, entrato nella famiglia Disney appena tre anni fa, è diventato la pubblicazione per ragazzi più diffusa nel mondo, con le sue ventisette traduzioni che gli consentono ■ essere diffuso in settanta paesi, dalla Cina al Bahrein. «Witch» vende ogni ■ 15 milioni di copie, ■ ha un limite: ■ cinque streghe create quasi per gioco da Alessandro Barbucci e Barbara Canepa piacciono soltanto alle bambine. E i maschi? Per loro, finora, non c'era nulla, o forse c'era troppo: «i bambini dai dieci ■ quattordici anni sono molto diversi tra loro - spiega Claretta Muci, direttore di «Topolino» -. C'è chi vuole Paperino e chi ruba Dylan Dog ■ fratelli maggiori, chi già va pazzo per la musica o per lo sport e chi passa il tempo alla playstation».

IL FENOMENO



**WITCH**  
La saga di Will, Irma, Taranee, Cornelia e Hay Lin, le cinque streghe ragazzine nate in Italia, è uno dei fenomeni più rilevanti dell'editoria internazionale degli anni Duemila. A poco più di tre ■ dall'uscita del primo numero, il mensile per ragazze occupa il quarto posto nella classifica ■ periodici più diffusi nel mondo. Con 27 edizioni linguistiche diverse, copre 71 paesi ed è preceduto soltanto da «Cosmopolitan», «Elle» e «Reader's Digest». Dalla prossima stagione ne uscirà negli Stati Uniti una versione a cartoni animati.



I protagonisti di «Kylion» il nuovo mensile della Disney

Per lanciare il contraltare maschile di «Witch», ■ Disney hanno lavorato due ■ Una fase di studio insolitamente lunga che finisce questa mattina, con l'uscita di «Kylion»: una saga fantascientifica in cui un gruppo ■ sedicenni, - racconta Barbara Schwarz, responsabile del progetto insieme con gli autori Fran-

Artebani ■ Giulio De Vita - si trova al posto sbagliato nel momento sbagliato.

Tre ragazzi e tre ragazze di un futuro lontano, ibernati per un viaggio interplanetario dal quale avrebbero dovuto risvegliarsi trentenni e pronti alla loro missione, si ritrovano adolescenti, ricchi di talento ■

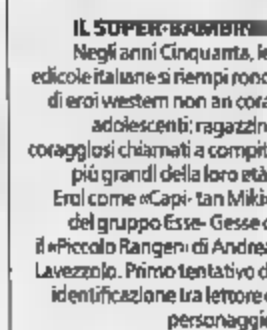
ancora impreparati ■ ■ pianeta sconosciuto abitato da adulti ostili. ■ Una metafora della preadolescenza - continua Charmet - le ambizioni e i sogni del gruppo si scontrano con una realtà che è diversa da come ■ la immaginavano. ■ poteva ■, poi, lo scontro tra generazioni, un momento fon-

damentale per la crescita dei protagonisti e dei loro lettori. Da questo punto ■ vista ■ è casuale neppure l'età dei sei protagonisti. ■ l'eroe "grande" non funziona più: un ragazzo di sedici anni, a chi ■ ancora facendo le medie, appare più credibile e meno moralistico ■ qualsiasi adulto.

IL MONDO DI L'AVVENTURA



**EROE INFALLIBILE**  
E' il primo protagonista delle avventure per teenager. L'uomo che da solo distrugge eserciti di nemici agguerriti, che non sbaglia un colpo, che combatte contro ogni ingiustizia con la ■ di vincere sempre. Ha tenuto duro in decine di versioni per molti anni. Un esempio sopravvissuto al tempo: Tex Willer



**IL SUPER-BAMBINO**  
Negli anni Cinquanta, le edicole italiane si riempiono di eroi western non an cora adolescenti: ragazzini coraggiosi chiamati a compiti più grandi della loro età. Eroi come «Capitan Miki» del gruppo Esse-Gesse o il «Piccolo Ranger» di Andrea Lavezzolo. Primo tentativo di identificazione tra lettore e personaggio



**IL SUPER-HERO**  
Negli Anni Sessanta, in America, Stan Lee lanciò i supereroi con superpoteri: gli stessi scoperti di recente da Hollywood: l'Uomo Ragno, Daredevil, gli X-Men, Hulk. Personaggi dai poteri sovrumani, costretti però a una vita tormentata dove non mancano frequenti sconfitte

## Entrate nel mondo Mercedes a prezzi imbattibili senza passare dai km zero



### Classe A 140 Classic Clima

Prezzo su strada € 19.834

Prezzo per acquisto entro il 31 maggio 2004 € 16.000

### Classe E 220 CDI Elegance

Prezzo su strada € 43.143

Prezzo per acquisto entro il 31 maggio 2004 € 36.500

### CLK 270 CDI Elegance

Prezzo su strada € 44.396

Prezzo per acquisto entro il 31 maggio 2004 € 38.000

Un'opportunità unica da non perdere. Entro il 31 maggio pronta consegna e sconti eccezionali su Classe A, Classe E e CLK ancora da targare. Altro che km zero.

**Organizzazione GestAuto - Tel. 011.2604.586**

Le vetture sono esposte nei seguenti punti vendita:

TORINO - Corso Giulio Cesare 304  
TORINO - Corso Duca degli Abruzzi 102  
TORINO - Via Caboto 35

MONCALIERI - Corso Trieste 132  
BUROLO D'IVREA - SS 228 per Viverone 53  
AOSTA - SARRE - Fraz. Condemine 26



L'estate del 2003 è stata una delle più torride degli ultimi 100 anni

■ Ci aspetta un'estate «classica», come quelle di trent'anni fa. Con picchi «solleone, caldo al Sud, più fresco al Nord e piogge dopo Ferragosto. È quello che farebbero pensare gli studi sull'andamento climatico resi noti dal Centro di ricerca sul clima (Hadley Center) del Servizio meteorologico britannico: temperature nella media e poca pioggia, soprattutto al Sud, niente caldo-super **■** lo scorso anno. Afa, invece, nel Nord Europa. **■** tratta però di risultati sperimentalmente non previsioni, precisano

gli studiosi; «Attenti all'«effetto profezia»» spiega Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana, meteorologo del programma di Fabio Fazio su Rai 3 «Che tempo che fa» e recente autore di un godibilissimo e serio libro sul clima, intitolato «I tempi sono maturi». «Le previsioni stagionali a 3-6 mesi - spiega Mercalli - hanno enormi implicazioni economiche nei settori dell'agricoltura, dell'energia e del turismo, ma muovono solo ora i primi passi. Darle per certe significa creare illusioni, divulgare un messaggio educativo sbagliato: poi la gente pensa che gli studiosi non siano seri». In Italia - dice l'Hadley Center - anche l'autunno dovrebbe ritornare al classico, con temperature nella media.



# PUBBLICITÀ COMPARATIVA TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Marca	Residuo mg/l	Sodio mg/l	Calcio mg/l	Magnesio mg/l	Cloro mg/l	Per i neonati
Sant'Anna	39	1,1	1003	Si	3,2	Si
Levissima	75,5	1,2	98	Si	9,8	No
Puano	182	3,1	97	Si	18,4	No
Vero	121	2	88	No	N.D.	No
Borghetto	179	4,4	151	No	N.D.	No
San Benedetto	250	4,8	20	Si	8,5	No
Vinivella	390	3	200	No	4,5	No
Sanza	611	5	217	Si	N.D.	No
Oliveto	840	69,1	12	No	N.D.	No
Terme	913	5,1	300	No	N.D.	No
San Pellegrino	922	35	275	Si	N.A.	No
Sengemini	929	15,5	315	Si	N.A.	Si
Ferrarello	1245	48	131	No	N.A.	No

Fonte: dati pubblicati dai produttori. N.B.: N.D. = Non Determinato; N.A. = Non Analizzato. I dati sono espressi in mg/l.

## SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera, vi direi l'abbiamo finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1503 metri di quota, pochissime calorie, residuo fisso e minerali bassissimi, sono dati dichiarati sull'etichetta, e provata di conseguenza a dimostrazione che non si trovano confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.  
Pura, leggera, di montagna.

[www.santanna.it](http://www.santanna.it)

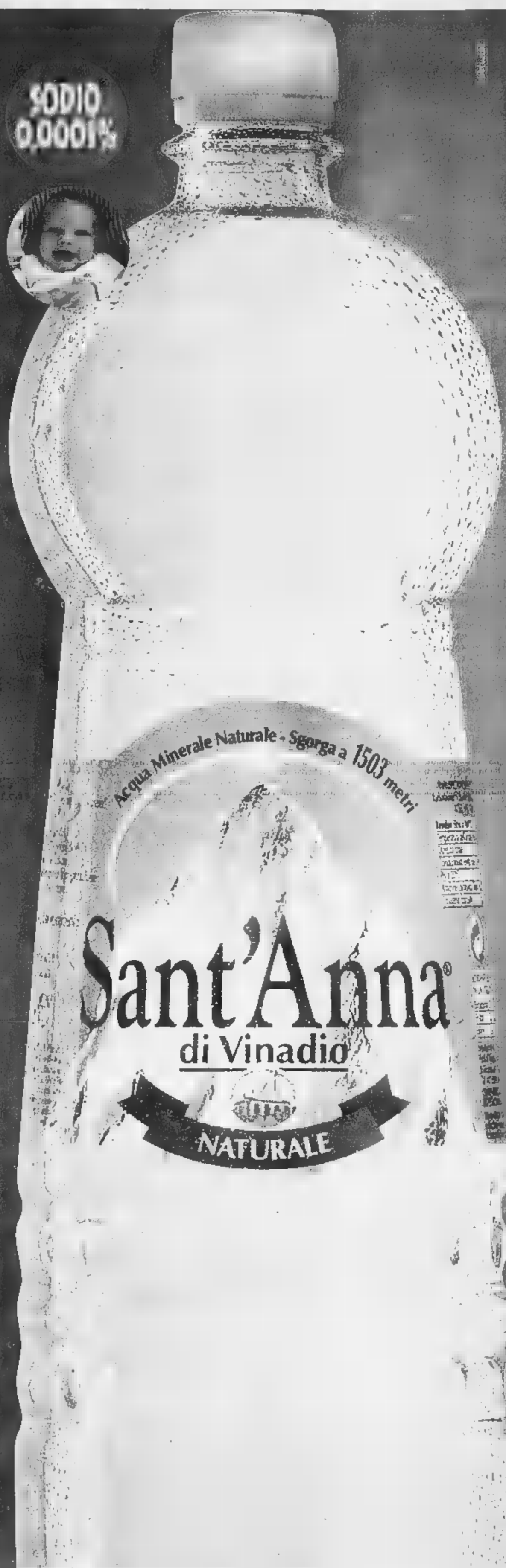


**FAST DRINK**

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.  
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

Numero Verde 800-011111 - Distribuzione in Italia  
Sant'Anna Minerale S.p.A.

SODIO  
0,0001%









# Investi con noi in Costa Azzurra!

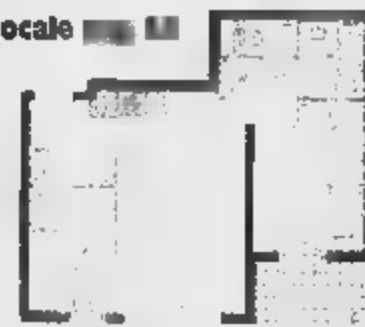
Partner Gruppo UNICA



## SAINT LAURENT DU VAR

Magnifica soluzione di piccole prestigiose palazzine nel verde, con piscina, a soli 200 metri dal mare e da magnifici porticcioli, bilocali-trilocali con ampie terrazze soleggiatissime, da Euro 160.000,00

Bi-trilocale mq. 44



Biocale mq. 46



Bilocale mq. 30



### CAGNES SUR MER

In piccola palazzina nel verde, 100 metri dal mare, a pochi metri dalla spiaggia, sistemata ai servizi, alloggi terrazzati da Euro 150.000,00



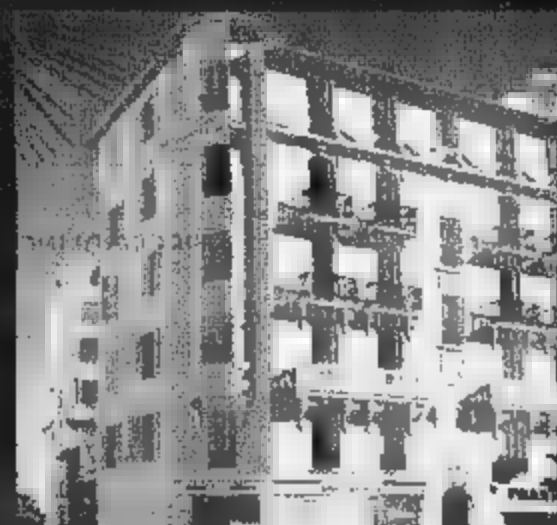
### JUAN LES PINS

piccola in nuova soluzione con piscina a soli 100 metri dal mare e dalle spiagge di sabbia, posizione tranquilla, comodo ai servizi, alloggi da Euro 130.000,00



### NIZZA

In pieno centro, novità, Rue du Commerce, comoda ai servizi, in prestigiosa stabile, d'epoca magnifici bi-trilocali / Completamento e ristrutturati da Euro 180.000,00



### NIZZA

Promenade, 70 metri dal mare, in palazzina d'epoca, ultimissimi alloggi duplex completamente ristrutturati da Euro 210.000,00

### VILLENUVE LOUDET

In splendido residence tranquillo, 500 mt. dal mare, in prima fila, sistemata ai servizi, con splendida piscina, parcheggio, vista mare da Euro 140.000,00

### NIZZA

In piccola palazzina ultimata bilocale, in prima fila, con parcheggio, sistema a due piani, 40 mt. di strada, da Euro 100.000,00

### JUAN LES PINS

Splendido trilocale immerso nel verde, 200 metri dal mare, luminoso, comodo ai servizi, terrazza, parcheggio da Euro 110.000,00

### CANNES

Splendido bilocale a soli 300 metri dal mare, piano alto, con grande terrazza doppia vista mare, garage e cantina da Euro 200.000,00

### MENTONE

Quattro, in piccola lussuosa palazzina nuova, in prima fila, sistemata ai servizi, a soli 200 metri dal mare, in prima fila, alloggi terrazzati con vista mare, immersi in verde, splendida, con piscina e garage. Trattativa riservata

### CANNES

In bello stabile a soli 300 metri dalla Croisette, modernizzato con grande terrazza e parking, vista panoramica da Euro 150.000,00

### VILLEFRANCHE

Prestigiosa villetta su 2 piani in caratteristico stile provenzale con grande terrazza, comoda mare e centro città, ristrutturata in stile, con caratteristico scorcio mare da Euro 180.000,00

### NIZZA

Magnifica villetta in stile provenzale, Promenade des Arts, in stabile, sistemata ai servizi, a comodità, 50 metri dal mare, box auto da Euro 110.000,00



Visita il nostro sito  
WWW.ISIT-IMMO.IT



Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese



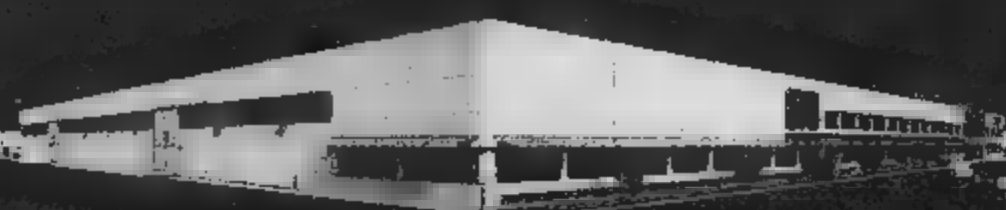
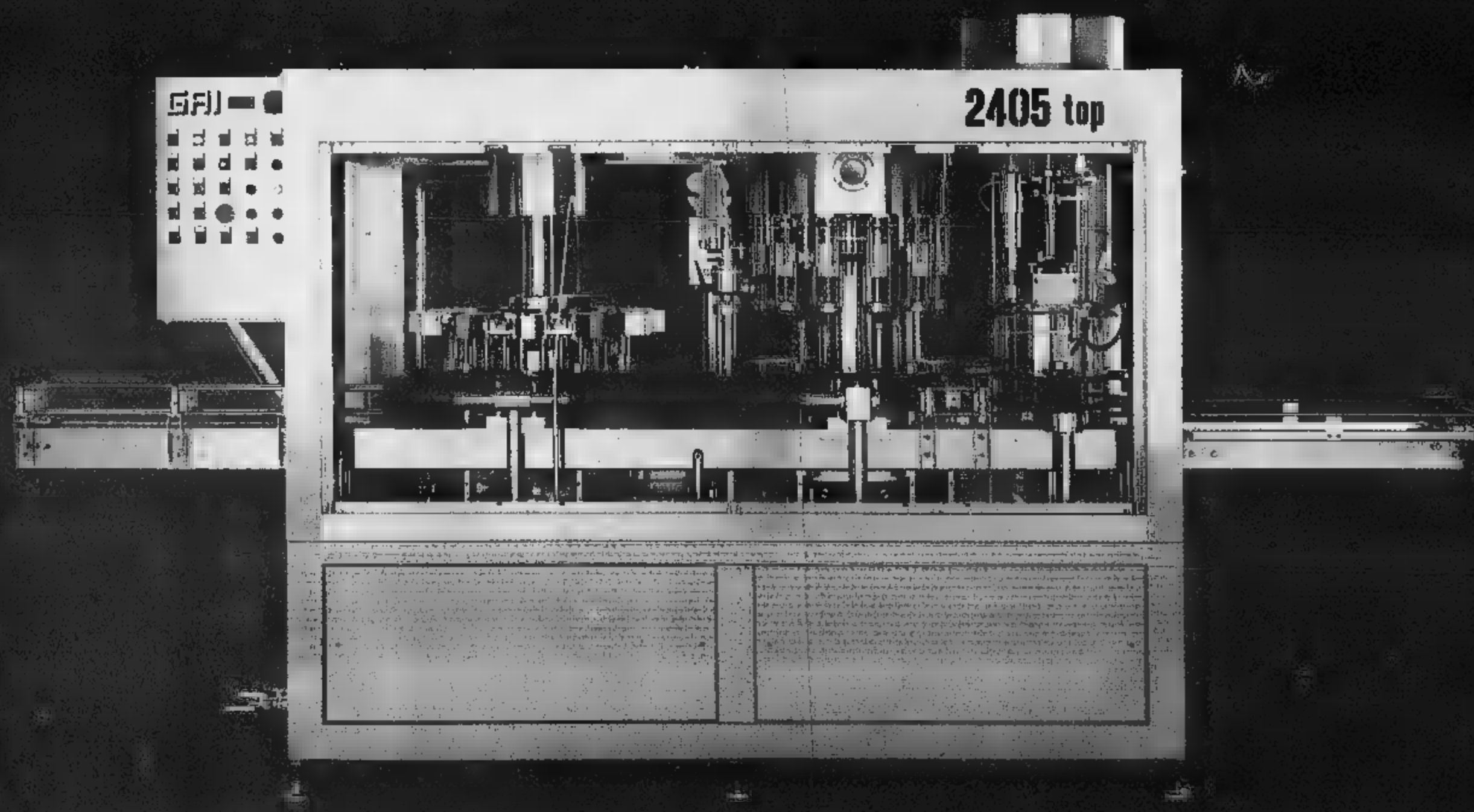
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 0039.011.8177687  
MILANO - Via Zenale, 15 - Tel. 02.5900.0000

NIZZA - Rue du Commerce, 35 - Tel. 0033.4.83168062  
CANNES - Rue d'Oran, 11 - Tel. 0033.6.10018585



# GFI

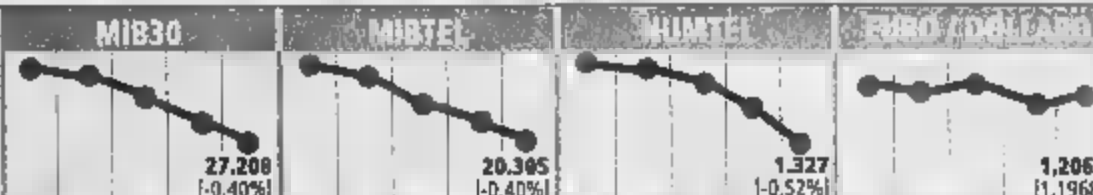
## molto... molto di più





## Deutsche Telekom cresce negli Usa

Deutsche Telekom ha annunciato che acquisterà dalla statunitense Cingular Wireless una rete di telefonia mobile Gsm in California e in Nevada. L'operazione, mirata a rafforzare la posizione del gruppo tedesco negli Stati Uniti, vale 2,5 miliardi di dollari e dovrebbe essere finalizzata all'inizio del 2005, una volta ottenuto il via libero delle autorità antitrust d'Oltreoceano.



## Edison vuole incorporare

Edison pensa all'incorporazione di Ise, società elettrica di Taranto di cui il gruppo di Foro Buonaparte è già socio di riferimento assieme a francese Edf, che porterebbe così dal 2,3% al 7% la propria quota diretta nel gruppo guidata da Umberto Quadrino. L'ipotesi di fusione è l'ordine del giorno del cda Edison di dopodomani, chiamato ad approvare altre cinque fusioni per incorporazione.

A GIORNI ATTESO IL PRONUNCIAMENTO DELLA CORTE COSTITUZIONALE SUL CONFLITTO CON LE REGIONI

# Il condono edilizio prorogato fino a luglio

## Sulla sanatoria pende il giudizio della Consulta

Alessandro Barbera  
ROMA

Via libera definitivo della Camera alla proroga per la domanda di condono edilizio, sulla quale ora però pende la spada di Damocle della Corte costituzionale. Stavolta il voto dell'aula è arrivato senza intoppi: la scorsa settimana, dopo aver mancato il numero legale tre volte, la maggioranza era stata costretta a rinviare. La proroga tenta di salvare una sanatoria il cui iter è stato finora accidentato (il governo non ha mai fornito dati precisi sulle adesioni ma si sa che sono state poche), ma che nelle intenzioni dovrebbe costituire una delle voci più importanti della finanziaria 2004: 3 miliardi e cento milioni di gettito. Una delle ragioni dell'insuccesso sarebbe stata, secondo alcuni, l'alto costo delle obblazioni richieste. Ma il motivo dell'insuccesso (e della proroga) sta in un conflitto che nel frattempo si è aperto con molte Regioni e da mesi di fronte alla Consulta. Un giudizio atteso nei prossimi giorni e che, secondo alcuni esperti, potrebbe essere di parziale illegittimità, rimettendo in forse sanatoria e gettito. Per il momento si allungano i termini per la presentazione delle domande degli abusi finiti il 31 marzo 2003. Si potrà fare richiesta fino al 31 luglio (a scadenza estesa a fine marzo), mentre i pagamenti delle rate sono stati spostati dal 30 giugno al 30 settembre e dal 30 settembre al 30 novembre.

I problemi per la sanatoria sono cominciati alla fine dell'anno scorso, subito dopo l'approvazione della manovra: molte Regioni si ribellarono perché, disse, il condono minava la competenza che ora la legge gli attribuisce. La riforma "federalista" approvata in tutta fretta dal centro-sinistra alla fine della scorsa legislatura ha infatti previsto lo spostamento di importanti competenze dallo Stato alle Regioni. Fra queste anche quella amministrativa di gestione del territorio. In sostanza, dicono i presidenti delle Regioni, lo Stato potrebbe più imporre con legge nazionale un condono edilizio.

A presentarsi a Piazza del Quirinale ben otto governatori, tutti del centro-sinistra con l'eccezione del Lazio (guidato da Francesco Storace di An): Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Campania, Friuli e Basilicata. La lista lascia il dubbio che dietro al ricorso

siano ragioni anche politiche, ma resta la sostanza normativa. C'è di più: per bloccare qualunque effetto della sanatoria cinque amministrazioni hanno approvato leggi "anti-condono". Fra queste la Campania, dove il tasso abusivismo è notoriamente fra i più alti d'Italia e da dove probabilmente dovrebbe arrivare gran parte del gettito. Ad oggi la situazione per chi avesse inoltrato domanda in una di quelle Regioni ha del paradossale: lo Stato gli permette di sanare ciò che la Regione vieta. Una sorta di autodenuncia.

Ora l'ultima parola spetta alla Corte. Attorno alle sue decisioni, finché non vengono depositate, c'è sempre un certo riserbo. Si sa solo che, esaurita l'udienza pubblica, lunedì si è riunita per discutere anche del condono. La decisione potrebbe arrivare presto, anche prima delle Europee, dicono alcune fonti. A meno che alla fine i giudici non decidano di tenere la pronuncia lontana dal voto e da speculazioni politiche.

Fassino: «E' l'ennesima prova del fallimento economico dell'esecutivo»  
Forza Italia: «Bisogna salvaguardare gli equilibri della finanza pubblica»

frattempo la bagarre si è scatenata sul voto della Camera. Durissimo il leader dei Ds Piero Fassino: «Dopo il provvedimento ad hoc per Villa Certosa il governo ha voluto la proroga del peggior condono mai avuto dall'Italia a fini elettoralistici. Un'altra prova del drammatico fallimento politico ed economico del governo ed un ennesimo e disperato provvedimento per raccogliere qualche voto». La sinistra smetta con le solite

polemiche inutili e strumentali» risponde il relatore di Forza Italia Gregorio Dell'Anno. «Quello approvato non è un provvedimento di bandiera ma una misura di salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica che permetterà di fare entrare maggiori risorse. Si tratta inoltre di una misura necessaria per evitare l'incertezza normativa derivante da un atteggiamento di alcune Regioni che si sono ribellate ad una legge dello Stato».

Per il dissenso Fabrizio Vigni degli oltre tre miliardi previsti lo Stato incassato finora «poco più del 10%, mentre tra il 2001 e il 2003 l'abusivismo è tornato a essere un'impressionante aumento del 41%». Cifre contestate da Maurizio Lupi di Forza Italia, che cita un rapporto di Legambiente: «gli illeciti ambientali sono diminuiti del 37,7%». Inoltre nessuno dice che tra il '97 e il '98, in pieno governo dell'Ulivo e senza condono, le costruzioni abusive sono aumentate del 25%.

# L'Inps avverte: le nuove pensioni finiranno per essere più costose

Roberto Giovannini  
ROMA

Servirà a poco, la riforma previdenziale votata dal Senato, dal punto di vista del risparmio nella spesa. Secondo i calcoli basati sul modello previsionale dell'Inps, illustrati ieri dal presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, Franco Lotito, in pratica la riforma produrrà soltanto l'effetto di spostare solo in avanti di qualche anno la cosiddetta «gobba» della spesa, portando benefici nel breve periodo ma non a lungo termine. Il modello previsionale dell'Inps è considerato dalla maggior parte degli osservatori quello più valido per stimare gli andamenti della spesa per prestazioni e delle entrate, tenendo conto che l'Istituto pensionistico dispone di tutti i dati relativi al mondo del lavoro privato. E ieri, il Civ l'organismo di controllo dove siedono le parti sociali ha illustrato le previsioni ufficiali 2005-2050.

Secondo la previsione dell'Istituto fatta sulla prima versione della delega di riforma del sistema (quella che consentiva dopo il 2008 l'uscita per la pensione di anzianità solo con almeno 40 anni di contributi) la «gobba» si

## LA LEGA VOTA CON LA MINORANZA Governo battuto sugli enti locali

È la Lega la principale causa sconfitta del Governo, ieri sera in Aula, sul decreto legge sugli Enti locali. La pattuglia padana, infatti, ha espresso il proprio appoggio all'emendamento del ministro Mariotti. Tra l'altro, il Carroccio al momento delle votazioni era il gruppo più consistente in Aula con il 65%. L'emendamento che aumenta la disponibilità di risorse per gli Enti locali e per le Regioni è stato approvato con 10 voti di maggioranza (165 sì, 155 no). Questa modifica obbliga il provvedimento, che scade il prossimo maggio, a tornare al Senato per una nuova lettura.

sposta così soltanto dal 2033 al 2036. Per le gestioni dei lavoratori dipendenti e autonomi (escluse quindi le gestioni speciali e l'assistenza) con la riforma si registrano benefici rispetto alla legislazione attuale tra il 2008 e il 2032. Dopo quella data, anche con gli effetti prodotti dalla riforma, la curva della spesa risulta più alta (e tale resta fino al 2050) di quella a legislazione invariata. Lo stesso andamento ci si aspetta anche con la nuova versione della delega che come noto è stata un po' «alleggerita» rispetto alla

prima, e consente di uscire dal lavoro anche 60 anni di età e 35 contributi.

Il modello che utilizziamo - ha detto il presidente del Civ Inps Lotito - ci consente di vedere che c'è spostamento in avanti della cosiddetta gobba dal 2033 a 3-4 anni in avanti. Nei primi anni con la delega c'è un beneficio, diciamo nei primi dieci, perché si ritarda l'uscita verso la pensione. Negli anni successivi - ha spiegato - la spesa tuttavia aumenta, per la semplice ragione che chi



L'OPPOSIZIONE PROTESTA

# Voto di fiducia sul riassetto dell'energia

ROMA

Il governo ricorre oggi nuovamente al voto di fiducia per approvare Palazzo Madama il disegno di legge sul riassetto del settore energetico, bloccato molti mesi in parlamento non solo per l'opposizione del centrosinistra, ma anche da forti contrasti all'interno della maggioranza. L'annuncio è stato dato ieri dal presidente del Senato Marcello Pera, precisando che ci tempi sono stati ripartiti tra i gruppi per complessive 5 ore, escluse le dichiarazioni di voto, affinché la votazione si concluda con la chiamata entro la giornata. Una «fiducia del tutto tecnica», osserva il presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani, «quanto l'esecutivo vuole evitare che si possano le condizioni per nuovi black out nei periodi estivi: l'opposizione ha presentato 400 emendamenti e, per questo, si è scelta la via della fiducia».

Il centrosinistra protesta con forza, anche perché 130 emendamenti sono stati presentati dalla stessa maggioranza e quelli dell'opposizione sono stati di quelli denunciati da Schifani. «La fiducia - commenta il presidente dei senatori Ds Gavino Angius - è l'unica ciambella di salvataggio per ricompattare una maggioranza divisa. C'è un evidente abuso del ricorso al voto di fiducia da parte del governo. Adesso tocca al disegno di legge Marzano. Ormai il Senato vota solo fiducia e non discute più. Aggiunge: «E' l'ennesima dimostrazione di come questo esecutivo stia svilendo i lavori di Palazzo Madama che, come se non bastasse, deve subire anche le battute di pessimo gusto di Berlusconi sulla amantissima di noi. Noi ci vogliamo rassegnare alla trasformazione del Senato in una camera morta». In realtà, insiste il capogruppo Ds in commissione industria del Senato Franco Chiusoli, si tratta di una prova di forza all'interno della maggioranza: un atto politicamente ossequioso, tanto più che il nostro atteggiamento è stato sempre costruttivo.

A margine, il ministro delle attività produttive Antonio Marzano interviene per chiarire che non ci sarà alcun ritardo nel rimborso al settore energia per i costi relativi alla costruzione e all'ammodernamento delle centrali elettriche non rientranti in una logica di mercato, ma pubblica utilità. «Entro il 1° luglio saranno i decreti. Quindi, smentisco nel modo più assoluto che ci sia un ritardo».



# Meridiana colpisce ancora.

Corri ad acquistare entro il 31 maggio e voli dal 1° giugno al 31 luglio.

Altri 20.000 posti a prezzo unico da TORINO a CATANIA e PALERMO

39\* €  
+ 12 € di fuel e crisis surcharge  
+ 10,27 € di tasse aeroportuali e di sicurezza  
SOLO ANDATA

Scopri ogni giorno su Internet le date e gli orari dei voli in promozione, oppure contatta il Call Center o la tua agenzia di viaggi.

199.111333  
www.meridiana.it

\* Promozione valida per voli dal 1° giugno fino al 31 luglio 2004 acquistati entro il 31 maggio 2004. Le tariffe indicate si intendono per persona e sono applicabili sui voli in tabella, in classi dedicate e soggette a specifiche restrizioni. Per prenotazioni e acquisto effettuati presso le agenzie di viaggi con i sistemi GDS è previsto il costo aggiuntivo di 6 euro per tratta. Tale importo non si applica per prenotazioni effettuate direttamente presso il Call Center Meridiana, il sito www.meridiana.it, le agenzie sociali Meridiana e le agenzie di viaggi che utilizzano il sistema WTS by Meridiana. La necessaria sintesi del presente messaggio potrebbe non essere esaustiva dell'intero ambito applicativo delle tariffe. \*\* Servizio a pagamento a tariffazione specifica.

Meridiana  
Low cost, high quality.



DOMANI IL PRIMO DISCORSO UFFICIALE. DOPO L'INSEDIAMENTO LE DECISIONI SU DG E STRUTTURA

# Confindustria, il giorno della svolta

## Oggi l'elezione di Montezemolo alla presidenza

Roberto Ippolito

E' il giorno di Luca Cordero di Montezemolo. Il presidente della Ferrari diventa presidente della Confindustria. Lo elegge l'assemblea privata (ovvero a porte chiuse) dell'organizzazione, convocata per le 15 di oggi. Esaurito il mandato di Antonio D'Amato, gli imprenditori italiani saranno quindi guidati per i prossimi quattro anni da lui.

L'elezione è scontata dopo la designazione l'11 marzo nella giunta con l'81,3% dei consensi e l'approvazione il 29 aprile del programma e della squadra con l'83,8%. «Costruire il futuro: una Confindustria che faccia sistema» è il titolo dato un mese fa al programma. Lo sforzo collegiale, il quadro di dialogo fra le istituzioni, fra tutti i tipi di impresa, fra banche e imprese in particolare, fra l'associazione degli imprenditori e i sindacati è l'asse portante della strategia di Montezemolo. Sforzo collegiale che parte dall'impegno delle imprese e della Confindustria a guardare innanzitutto dentro se stessa, perché nessuno può aiutarci a risolvere i nostri problemi come Montezemolo ha detto a fine aprile.

Domani con l'assemblea pubblica il neopresidente leggerà il discorso di insediamento. E quindi rivolgerà per la prima volta all'estero. C'è molta attesa per il cambio di guardia: lo testimoniano le oltre quattromila presenze attese nell'Auditorium della tecnica, nella sede dell'Eur, e gli ottocento giornalisti accreditati. Un record.

In testa alla lista degli ospiti previsti per domani il presidente del consiglio Silvio Berlusconi. E il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, i presidenti delle camere, uomini del governo ed esponenti dell'opposizione, i segretari dei sindacati, i banchieri con Maurizio Sella, i rappresentanti delle diverse organizzazioni dei datori di lavoro. E anche Jean Todt, fresco di dimissioni a direttore generale della Ferrari.

L'assemblea privata di Montezemolo è quella pubblica di domani. L'occasione per gli imprenditori per ritrovarsi. La loro scelta a favore di Montezemolo è stata effettuata in una lunga procedura che ha coinvolto tutte le

territoriali e di categoria con 117 mila imprese associate e quattro milioni 250 mila addetti.

Con la larga indicazione a sostegno del presidente della Ferrari è arrivata una forte sollecitazione per ridare slancio all'economia italiana in grave affanno da troppo tempo. Montezemolo ha sottolineato l'esigenza di ritrovare lo spirito del dopoguerra lavorando come esisteva per alimentare la crescita. Ha designato una Confindustria dialogante, ovviamente su posizioni chiare, nell'ambito del proprio ruolo.

Il confronto interno all'organizzazione delle imprese è stato seguito con attenzione soprattutto dai sindacati e dalle banche, molto interessati (naturalmente sui rispettivi fronti) a superare sterili contrapposizioni e a cercare strade comuni.

Con l'assemblea privata di oggi e l'elezione di Montezemolo si chiude la fase interna della successione. Con l'assemblea pubblica di domani

comincia la proiezione esterna della nuova presidenza. E comincia il lavoro concreto, quotidiano non tanto per soddisfare gli interessi particolari delle imprese quanto - legge nel programma - per contribuire assieme alle altre forze del paese a consolidare la posizione che l'Italia ha conquistato nel mondo, sia sul piano economico che su quello culturale e politico.

Montezemolo opererà con la squadra che ha formato attingendo alle diverse realtà dell'apparato produttivo italiano e valorizzando quelle più creative e emblematiche per il made in Italy. Lo affiancano come vicepresidenti Andrea Pininfarina, Ettore Artico, Alberto Bombassei, Pasquale Pistorio, Emma Marcegaglia, Marco Tronchetti Provera, Marino Vago, Gian Marco Moratti (unico confermato) e Gianfelice Rocca più i due vice: diritto Anna Maria Artoni (giovani) e Sandro Salmoiraga

(piccola industria). Fanno parte della presidenza anche tre responsabili di comitati tecnici: Edoardo Garrone, Francesco Bellotti e Giandomenico Auricchio.

Una volta insediato, Montezemolo conoscerà direttamente la struttura dell'organizzazione. Nel programma ha detto che «Confindustria non è di questo o di quel presidente di turno». Logica quindi di cambiamenti obbligati di uomini e uffici, ma massimo rispetto delle professionalità esistenti. Prima di prendere qualunque decisione per la struttura, saranno pertanto valutati il funzionamento della macchina, le persone e le diverse situazioni. Questo vale, naturalmente, anche per la direzione generale visto che Montezemolo ha mai lavorato con Stefano Parisi. Perciò qualunque notizia relativa a Parisi, sia l'immediata uscita di scena che la conferma, è prematura.



Luca Cordero di Montezemolo

**ALSTOM-UE INTESA VICINA**  
La finalizzazione dei negoziati per un accordo tra il governo francese e la Commissione europea, sul caso Alstom, è attesa nelle prossime settimane. La conferma è del Com-  
Ue all'antitrust Mario Monti, che ha chiarito i tempi dell'intesa raggiunta ieri con il ministro dell'Economia di Parigi, Sarkozy. Secondo Monti, sono state gettate le basi per un accordo sull'insieme degli impegni che saranno formalmente assunti dallo Stato francese, che riguardano l'avvio di partenariati industriali, nei prossimi quattro anni, nei confronti dell'azienda, Alstom, per la quale in Italia è richiesta per gli aiuti di Stato.

**PIÙ RICCHI PER NATUZZI**  
Nel primo trimestre il fatturato consolidato delle Industrie Natuzzi è attestato a 191,8 milioni di euro (+4,5%) contro i 183,5 milioni registrati nel primo trimestre 2003. Lo stesso periodo le vendite in sedute sono aumentate del 9,6%.

**NUOVI SPORTELLI SELLA**  
Hanno aperto due nuove succursali di Banca Sella a Collegno (To) e a Modena. Si tratta delle prime due aperture dell'anno per Banca Sella nel corso del 2004 ha in programma l'avvio di altri sei nuovi sportelli in varie regioni d'Italia.

**COMMESSE PER TODINI**  
Todini Costruzioni spa avvia lavori per circa 178 milioni di euro: stata infatti aggiudicata alla società, che ha già in appalto lavori a Fiumicino, la realizzazione della linea ferroviaria Milano-Lecco, commessa di oltre 100 milioni di euro che l'impresa italiana si è aggiudicata interamente in seguito a una gara indetta dalla Rfi.

**CONVERSIONE PININFARINA**  
Dal 28 maggio sarà efficace l'operazione di conversione obbligatoria automatica di tutte le azioni di risparmio Pininfarina in altrettante azioni ordinarie di nuova emissione, approvata dall'assemblea straordinaria dell'11 maggio. Stessa data le azioni risparmio saranno revocate dalle negoziazioni.

**CIRIO: STRALCIO PER GALLO**  
Il sostituto procuratore di Monza, Walter Mapelli, in vista di una richiesta di archiviazione, ha stralciato la posizione del presidente Meliorbanca, Pier Domenico Gallo, del presidente di Abaxbank Enrico Corradi e dell'amministratore delegato Rasfin, Roberto Notarbartolo. Villarosa, nell'ambito dell'inchiesta sul collocamento dei bond Cirio.

TORNA ATTIVA IN APRILE LA BILANCIA COMMERCIALE EXTRA-UE: IL SALDO POSITIVO PER 372 MILIONI

Il viceministro per il Commercio estero  
Adolfo Urso

### intervista



## «Riparte l'export, c'è la ripresa»

Petrolio ancorato ai massimi. Urso: la Cina è un'opportunità

Il viceministro: sempre bassa la produzione industriale, dobbiamo sostenerla continuando il processo delle riforme

bassa. Però tirata dalle esportazioni riprenderà a crescere, ancorché in misura minore. Proprio per questo è importante supportare la ripresa che si manifesta completando con rapidità il processo riformatore.

Il made in Italy ha davvero riacquisito slancio?

«La crescita delle esportazioni è avvenuta in tutto il mondo, Giappone escluso. L'incremento è forte a occidente e nel Mercosur dopo anni di crisi e recessione. E' lieve negli Usa a causa della debolezza del dollaro. In Oriente la crescita è imponente: Turchia +33%, Russia +21,2, Cina +20,9%.

L'import dalla Cina sono ancora più lanciate: +25,6%.

«Questo è vero. E' evidente che la capacità della Cina di esportare è in aumento in tutto il mondo, non solo in Italia. Ma è significativo che anche noi cresciamo in maniera sostanziale.

Lei si sente quindi tranquillo,

su questo fronte?

«Sta cambiando la percezione della Cina. Lo scorso anno veniva considerata solo come un pericolo. Oggi si sta rivelando anche e soprattutto come un'opportunità. Non più chiusi in difesa, ma passati al contrattacco.

Secondo lei, pertanto, i dati sull'export consentono di essere più fiduciosi?

«A marzo si apre la bilancia commerciale complessiva è tornata in attivo, mentre era in passivo l'anno scorso».

A questo punto prevede per l'intero 2004?

«All'inizio dell'anno la crescita del commercio mondiale era stimata tra il 7 e l'8% e quella delle esportazioni italiane al 4%. I primi dati disponibili sono invece migliori delle aspettative: delineano un incremento dell'export italiano più sostenuto, in linea con quello del commercio mondiale».

[r.ipp.]

E' proprio convinto che la ripresa sia partita in Italia?

«Tutti gli indicatori lasciano presu- che la ripresa è partita in Italia. Nel primo trimestre il pil è aumentato più di quanto si immaginasse. A marzo sono saliti in misura rilevante il fatturato e gli ordinativi dell'industria.

Ma la produzione industriale è bassa, no?

«La produzione industriale è ancora

ripresa economica internazionale.

Come sempre, la ripresa è trainata dalle esportazioni. I primi sintomi si intravedevano già in gennaio in un settore quello delle macchine utensili. Ma il resto era ancora profondo nero. A marzo, poi, grazie anche alla riduzione della forza dell'euro rispetto al dollaro, è avvenuta una forte crescita delle esportazioni complessive (pari al 9,9%).

UN segnale importante per il made in Italy, ma non solo: il viceministro estero Adolfo Urso valuta il saldo positivo ad aprile per 372 milioni di euro della bilancia commerciale con i paesi extra Unione europea (contro il passivo di 118 milioni nello stesso mese del 2003), grazie alla crescita delle esportazioni del 11,9% (mentre le importazioni sono salite del 6,7%). E questo in una giornata in cui il prezzo del petrolio ha arrestato la corsa, restando intorno ai 41 dollari al barile.

Onorevole Urso, quali impressioni ricava dai dati sull'interscambio fuori dall'Unione? «L'Italia ha agganciato e bene»

Fortis Bank è anche a Torino



**FORTIS BANK**

Solid partners, flexible solutions



Fortis-Bank  
internaz  
una  
e sol  
ive  
a-disposizione delle piccole  
se-italiane

in tutto il mondo

Centro Torino  
Via Pietro Giannone, 10 - 10121 Torino  
Tel. +39 011 511461 - Fax +39 011 51146290



BONDI METTE A PUNTO LE NUOVE STIME. A NAPOLI ARRESTATI TRE DIRIGENTI DEL GRUPPO

# Parmalat, nel 2007 affari per 4 miliardi

## Scontro sulla commissione d'inchiesta

MILANO

Nel medio periodo, per la precisione nell'esercizio 2007, Parmalat potrà diventare un gruppo industriale da 4 miliardi di euro di fatturato, con un margine operativo lordo di 490 milioni, pari al 12 per cento dei ricavi. E questa la previsione che fa la stessa società di Collecchio dopo aver ricevuto la valutazione indipendente del consulente industriale Al Kearney sul proprio piano industriale 2004-2006. Il piano, messo a punto dal commissario straordinario Enrico Bondi, prevede che nel 2006 i ricavi di Parmalat saranno di 3,94 miliardi, con un margine operativo lordo del 11,1 per cento, pari a 434 milioni, e un fatturato di 3,94 miliardi, con un margine operativo lordo del 11,1 per cento, pari a 434 milioni, e un fatturato di 3,94 miliardi, con un margine operativo lordo del 11,1 per cento, pari a 434 milioni.

A distanza di pochi giorni dai risultati del bilancio 2005, Parmalat al 30 aprile, che registra 1.170,4 milioni di ricavi delle attività core contro i 1.193,5 milioni dello stesso periodo 2004, un margine operativo lordo in crescita da 70 a 78,3 milioni, Bondi fa così un ulteriore passo avanti e specifica i target del piano triennale dopo quelli delle linee guida comunicati nell'incontro del 26 marzo scorso con i creditori.

Il commissario straordinario si appresta adesso a consegnare venerdì il progetto di riassetto del comitato di sorveglianza, organo previsto dal decreto Marzano, e subito dopo, lo stesso giorno, forse lunedì 31, allo stesso ministro Attività produttive, Antonio Marzano. R. Bondi poi i passaggi successivi, a iniziare dall'incontro plenario con i creditori per la proposta di concordato, mentre entro il 31 maggio i creditori dovranno chiedere l'ammissione al passivo. Dalla pubblicazione della lista, i creditori avranno altri 30 giorni di tempo per la formulazione delle osservazioni. Il presidente del Tribunale fallimentare di Parma, Vittorio Zanichelli, inoltre, avrà due mesi di tempo per compilare la lista dei creditori e definire l'elenco degli atti al voto sulla proposta di concordato. Entro ottobre, allo stato, è prevedibile che ci sia il voto dei creditori con il varo della nuova Parmalat, cui potrebbero trasferirsi circa 12 miliardi di debiti in vista di una riacquiescenza.

PROFUMO: PRESTITI SENZA GARANZIA A CHI RICAPITALIZZA

## «Un patto tra banche e imprese»

«In Italia c'è bisogno di un nuovo patto tra banca e impresa. Un'alleanza per evitare quel declino economico di cui si parla, ma che c'è. Il rischio però è grande, serve una svolta». Inizia così l'intervista all'amministratore delegato di Unicredit sul Sole 24 ore di ieri in cui Alessandro Profumo lancia una sfida che è anche una proposta per una nuova alleanza tra il mondo delle Pmi, anticipando che il gruppo unicredit lancerà «un nuovo grande progetto di finanziamento a medio-lungo termine delle imprese. Finanziamenti che saranno concessi senza garanzie a patto che l'imprenditore accetti aumentare il capitale della sua impresa». L'ad di Unicredit ha ribattuto a chi parla di declino economico, affermando che per ora ci sono evidenze del declino strutturale delle Pmi, anche se la crisi dell'economia è evidente. Secondo Profumo, la crisi generalizzata delle imprese non c'è, ma sta emergendo il difficile sostenimento del modello dei distretti industriali, del «piccolo è bello», che fino a pochi anni fa era considerato il motore trainante del nostro paese.



Il commissario Parmalat, Enrico Bondi

in azioni. Gli effetti del caso Parmalat continuano poi a farsi sentire in ambito politico: alla Camera ieri c'è stata una rottura nella maggioranza sull'istituzione di una commissione d'inchiesta dedicata proprio al crack di Collecchio. La polemica è stata aperta dal capogruppo della Lega alla Camera, Alessandro Cè, contro il presidente della commissione Attività produttive Bruno Tabacchi e il presidente della stessa Camera Pierferdinando Casini. «È assolutamente inaccettabile», sostiene Cè, «la scelta del presidente Casini di togliere dall'ordine del giorno della nostra assemblea in base ad una lettera di Tabacchi la proposta di legge relativa alla commissione d'inchiesta sul Parmalat». «Tabacchi», afferma ancora Cè, «sostiene che questa commissione d'inchiesta è una presa in giro, ma soprattutto sostiene che quanto ha deciso la conferenza dei capigruppo abbia valore di quanto decida lui, presidente di commissione. Per questo lo invito a dimettersi. Ai cittadini interessa una legge sulla tutela del risparmio - è la replica del presidente della commissione Attività Produttive e non iniziative demagogiche e strumentali che si sovrappongono al lavoro della magistratura» alla luce anche della epatetica conclusione della commissione su Telekom Serbia.

BONUS-CONSUMI SU TUTTI I NUOVI CONTRATTI. IN VISTA SHOPPING ALL'ESTERO

## Enelgas vuole 2 milioni di clienti

Due milioni di clienti per fine anno, un incremento delle vendite del 20 per cento registrato già nel primo quadrimestre, o quattro nuove importanti acquisizioni in Italia specie al Sud per fine 2004. Sono questi gli obiettivi di Enelgas, che crescerà anche acquisendo pacchetti di clienti da altri operatori che preferiscono invece tenere le sole reti, come sottolineato ieri da Vincenzo Cannatelli, direttore operativo divisione Mercato Infrastrutture e Reti di Enel in un incontro con la stampa per presentare un'iniziativa promozionale denominata «Valore» destinata alle famiglie italiane che utilizzano il metano per riscaldare la

propria casa che sono i clienti della società. Dopo aver riconosciuto che la crescita dei volumi deriva dalle acquisizioni di una trentina di società fatte dal 2000, ultima l'acquisizione della Sicilmetano, Cannatelli ha sottolineato gli obiettivi per il 2004: raggiungere una quota di mercato del 20 per cento, arrivare dagli attuali 4,5 miliardi di metri cubi a 6,5 e passare da 15 milioni di clienti a 3,3 milioni. «È una strategia aziendale forte - ha detto - derivante dal fatto di voler essere protagonisti in un mercato liberalizzato». Quanto alle acquisizioni «le trattative sono avviate con varie aziende italiane e alcune verranno dette chiuse entro fine anno, mentre per quanto riguarda l'estero d'azienda sta partecipando alle privatizzazioni in Romania sia nel Nord sia nel Sud del paese. L'offerta è prevista entro metà luglio, abbiamo già fatto le due diligence». Nel resto dell'Europa «se ci saranno buone opportunità le valuteremo».

Per quanto riguarda «Valore casa», l'iniziativa è stata lanciata da pochi giorni in 31 comuni italiani, tra cui Bergamo, Vercelli, Verona, Rovigo, Modena, Livorno, Salerno e Bari, per un bacino potenziale di 1,7 milioni di clienti. L'offerta prevede che i nuovi clienti Enel abbiano un bonus di 500 metri cubi in omaggio ogni 500 metri cubi nell'anno del contratto. (r. e. s.)

ELETTRODOMESTICI

## BoschSiemens In Usa e Cina un buon 2004

Luigi Grassia

Inviato a MONACO

Per le donne è il lavoro casalingo più difficile, e per gli uomini è così difficile che di solito ci provano nemmeno: stirare le camicie è un'operazione delicata che nessun elettrodomestico, finora, aveva potuto automatizzare con risultati soddisfacenti. Ma ieri a Monaco di Baviera il presidente Kurt-Ludwig Gutberlet del gruppo Bosch Siemens Hausgeräte ha potuto annunciare che lo stira-camicie Bsh non solo esiste ma ha già superato la prova del mercato in Germania, unico Paese dove commercializzato, un buon successo di nicchia che promette di debordare oltre i confini in tempi brevi. Non ha la forma di un ferro da stiro: è un pupazzo che si fa indossare l'indumento e che lo restituisce pronto.

A margine della presentazione dei dati di bilancio, il presidente Gutberlet ha riferito di altre novità tecnologiche in vendita (quindi non i soliti fuoriserie) come gli elettrodomestici connessi a Internet, e ha sottolineato che Bsh investe in ricerca il 2,9 per cento del fatturato. E il fatturato delle industrie elettrodomestici è un buon indicatore dello stato generale dell'economia perché quando c'è stasi qui c'è, di solito, una stasi complessiva, mentre quando si vendono molti elettrodomestici significa che le nuove famiglie e si comprano nuove case, che devono essere arredate con nuovi mobili ecc. Ebbene, il primo trimestre del 2005 vede per le joint-venture Bosch Siemens una crescita a due cifre in Usa e in Cina e un forte sviluppo nel resto dell'Asia e in Europa orientale, mentre nell'Ue c'è regresso.

Comunque è alle spalle il 2003 in cui le vendite di Bsh nel mondo sono aumentate del 4,4 per cento ma un calo dei prezzi del 5 per cento ha ridotto gli introiti dello 0,8 per cento. In Italia hanno beneficiato di forti sconti soprattutto gli acquirenti di lavatrici. Per quest'anno invece Gutberlet prevede un aumento del 5 per cento della domanda di materie prime. Un problema mondiale.

PIÙ UTILI E FATTURATO

## Vodafone studia nuove acquisizioni

LONDRA

I risultati di Vodafone, nel giorno del lancio dell'Umts in Spagna e Italia - oggi saranno venduti i primi telefoni di terza generazione - non sono piaciuti ai mercati. Il titolo è arrivato a perdere anche il cinque per cento. Sulle quotazioni ha pesato anche l'annuncio dell'acquisizione della quota rimanente nella controllata giapponese per 2,6 miliardi di sterline. Con un fatturato cresciuto del 10 per cento a 33,6 miliardi di sterline, l'utile lordo del gruppo Vodafone ha visto, nell'anno che va dal primo aprile al 31 marzo 2004, un incremento del 19 per cento a quota 10 miliardi di sterline. Il dividendo è di 2,0315 pence per azione, contro i 2,11 che si aspettavano gli analisti. La remunerazione degli azionisti è comunque cresciuta del 20 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le previsioni per il prossimo anno fiscale sono rose: l'Ebitda dovrebbe stabilire, mentre il free cash flow dovrebbe attestarsi a 7 miliardi di sterline, in calo rispetto all'anno appena trascorso (8,5 miliardi).

Come ha sottolineato il ceo Arun Sarin, per il programma di acquisto di azioni sono stati spesi 1,1 miliardi di sterline, un ulteriore esborso di 3 miliardi è stato programmato per il prossimo anno con lo stesso obiettivo. Sarin ha anche annunciato che si piacerebbe estendere la nostra presenza in Italia, dove abbiamo una posizione di mercato molto buona, e in Francia, acquisendo il pieno controllo delle attività. Operazione, a precisato il top manager, che però potrebbe essere solo al giusto prezzo.

Tornando ai dati di bilancio, i ricavi dalla vendita dei telefoni cellulari e altri proventi - sotto Vodafone Italia - sono pari a 378 milioni di euro. I ricavi da Dati e Multimedia (Sms, Mms) sono aumentati complessivamente del 34 per cento attestandosi a 15 milioni di euro, un'incidenza pari al 13,3 per cento dei ricavi da servizi (rispetto all'11,3 per cento del 31 marzo 2003). I ricavi voce sono cresciuti del 10 per cento a 6.256 milioni di euro. Il 92 per cento degli oltre 21 milioni di clienti è costituito da clienti prepagati.



Sei piccolo? Offre Valtur.



Nei Villaggi di Nicotera in Calabria: bambini 0/12 anni gratis. Baia Conte in Sardegna: 0/5 anni gratis.

vacanza, Valtur ha pensato anche alle famiglie. Per questo in alcuni Villaggi i più piccoli sono ospiti di Valtur. E mentre ti rilassi in piscina, o ti lasci coinvolgere dalla frizzante atmosfera del Villaggio, i tuoi bambini trascorreranno momenti indimenticabili, coccolati da un'Equipe di esperti animatori.

Solo soggiorno in camera con 2 adulti, escluse le sistemazioni centrali di agosto. Bambini 0-5 anni gratis. Offerta valida fino al 31 marzo 2006. Opzioni in Puglia, Pila e Maratea in Sardegna.

www.valtur.it

**valtur**  
il Villaggio siamo noi



IL PUNTO SUI MERCATI

# Rally di Saipem e Fiat

**PIAZZA Affari chiude la seduta in contropeso calmo (Mibtel +0,40%). Rimbalzo tecnico per Saipem, in rialzo del 4,59%, a 7,47 euro. Bene anche Eni (+1,22%) a 16,66 euro. Chiusura in calo invece per gli altri titoli dell'energia con Enel in ribasso del 0,41% a 6,59 euro. Seduta positiva per le utility con Ascm che ha preso la rincorsa (+3,42%) a 1,96 euro. Acea è salita dello 0,41% a 5,43 euro. Acegas dello 0,76% a 6,11 euro. Hera dell'1,04% a 1,84 euro. In ribasso Aem (-0,61%) a 1,47 euro.**

Ordini in vendita sui titoli bancari con Sanpaolo Imi in calo dell'1,88% a 9,19 euro. Intesa dell'1,85% a 2,97 euro. Capitalia dello 0,94% a 2,32 euro. Unicredit dello 0,16% a 3,81 euro. Trascurali gli assicu-

rativi. Generali in ribasso dello 0,43% a 20,89 euro. Ras dello 0,56% a 14,7 euro. Fondiaria Sai del 2,58% a 17,7 euro.

Bene Fiat: +1,65% a 5,43 euro. Tonfo di Alitalia (-3,62%) a 0,22 euro, stabile Autostrade (+0,03%) a 15,83 euro.

I soci di Rcs stringono sul patto e in Borsa il titolo si muove in calo rialzo (+0,49%) a 3,07 euro in controtendenza rispetto agli altri editoriali: Mediaset ha perso l'1,43% a 8,74 euro, Seat l'1,44% a 0,32 euro, Ti Media il 2,30% a 0,32 euro. Debolì i telefonici: Tim che ha lasciato l'1,23% a 4,4 euro e Telecom lo 0,93% a 2,44 euro. Da segnalare scuderia Tronchetti Provera il balzo in avanti di Pirelli Re (+3,65%) a 28,11 euro. Tra gli immobiliari sugli scudi anche Immobiliare lombarda (+6,06%) a 0,16 euro.

## CAMIN VALUTE

	Coin	Var. %	Coin	Var. %
Dollaro USA	1,2862	+0,0250	Libra sterlina	-0,0015
Yen Giappone	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Corea	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Taiwan	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Hong Kong	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Cina	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen India	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Australia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Nuova Zelanda	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Sudafrica	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Brasile	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Argentina	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Russia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Ucraina	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Polonia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Repubblica Ceca	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Slovacchia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Ungheria	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Romania	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Bulgaria	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Serbia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Montenegro	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Albania	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Macedonia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Kosovo	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Bosnia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Herzegovina	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Croazia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Slovenia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Lituania	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Lettonia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Estonia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Islanda	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Danimarca	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Svezia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Norvegia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Finlandia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Svezia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Norvegia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000
Yen Finlandia	160,8000	-0,0000	Frank svizzero	-0,0000

## INDICE BORSA

	Var. %
MIB 30	+0,40
FTSE 100	+0,10
DAX 30	+0,20
Nikkei 225	+0,30
Hang Seng	+0,40
Shanghai	+0,50
Hang Kong	+0,60
ASX 200	+0,70
NYSE	+0,80
NASDAQ	+0,90
EURONEXT	+1,00
IBEX 35	+1,10
BOVESPA	+1,20
ISEQ 100	+1,30
WSE	+1,40
ATX	+1,50
VLSE	+1,60
RTSE	+1,70
MOEX	+1,80
BELEX	+1,90
SEBEX	+2,00
WSE	+2,10
ATX	+2,20
VLSE	+2,30
RTSE	+2,40
MOEX	+2,50
BELEX	+2,60
SEBEX	+2,70
WSE	+2,80
ATX	+2,90
VLSE	+3,00
RTSE	+3,10
MOEX	+3,20
BELEX	+3,30
SEBEX	+3,40
WSE	+3,50
ATX	+3,60
VLSE	+3,70
RTSE	+3,80
MOEX	+3,90
BELEX	+4,00
SEBEX	+4,10
WSE	+4,20
ATX	+4,30
VLSE	+4,40
RTSE	+4,50
MOEX	+4,60
BELEX	+4,70
SEBEX	+4,80
WSE	+4,90
ATX	+5,00
VLSE	+5,10
RTSE	+5,20
MOEX	+5,30
BELEX	+5,40
SEBEX	+5,50
WSE	+5,60
ATX	+5,70
VLSE	+5,80
RTSE	+5,90
MOEX	+6,00
BELEX	+6,10
SEBEX	+6,20
WSE	+6,30
ATX	+6,40
VLSE	+6,50
RTSE	+6,60
MOEX	+6,70
BELEX	+6,80
SEBEX	+6,90
WSE	+7,00
ATX	+7,10
VLSE	+7,20
RTSE	+7,30
MOEX	+7,40
BELEX	+7,50
SEBEX	+7,60
WSE	+7,70
ATX	+7,80
VLSE	+7,90
RTSE	+8,00
MOEX	+8,10
BELEX	+8,20
SEBEX	+8,30
WSE	+8,40
ATX	+8,50
VLSE	+8,60
RTSE	+8,70
MOEX	+8,80
BELEX	+8,90
SEBEX	+9,00
WSE	+9,10
ATX	+9,20
VLSE	+9,30
RTSE	+9,40
MOEX	+9,50
BELEX	+9,60
SEBEX	+9,70
WSE	+9,80
ATX	+9,90
VLSE	+10,00
RTSE	+10,10
MOEX	+10,20
BELEX	+10,30
SEBEX	+10,40
WSE	+10,50
ATX	+10,60
VLSE	+10,70
RTSE	+10,80
MOEX	+10,90
BELEX	+11,00
SEBEX	+11,10
WSE	+11,20
ATX	+11,30
VLSE	+11,40
RTSE	+11,50
MOEX	+11,60
BELEX	+11,70
SEBEX	+11,80
WSE	+11,90
ATX	+12,00
VLSE	+12,10
RTSE	+12,20
MOEX	+12,30
BELEX	+12,40
SEBEX	+12,50
WSE	+12,60
ATX	+12,70
VLSE	+12,80
RTSE	+12,90
MOEX	+13,00
BELEX	+13,10
SEBEX	+13,20
WSE	+13,30
ATX	+13,40
VLSE	+13,50
RTSE	+13,60
MOEX	+13,70
BELEX	+13,80
SEBEX	+13,90
WSE	+14,00
ATX	+14,10
VLSE	+14,20
RTSE	+14,30
MOEX	+14,40
BELEX	+14,50
SEBEX	+14,60
WSE	+14,70
ATX	+14,80
VLSE	+14,90
RTSE	+15,00
MOEX	+15,10
BELEX	+15,20
SEBEX	+15,30
WSE	+15,40
ATX	+15,50
VLSE	+15,60
RTSE	+15,70
MOEX	+15,80
BELEX	+15,90
SEBEX	+16,00
WSE	+16,10
ATX	+16,20
VLSE	+16,30
RTSE	+16,40
MOEX	+16,50
BELEX	+16,60
SEBEX	+16,70
WSE	+16,80
ATX	+16,90
VLSE	+17,00
RTSE	+17,10
MOEX	+17,20
BELEX	+17,30
SEBEX	+17,40
WSE	+17,50
ATX	+17,60
VLSE	+17,70
RTSE	+17,80
MOEX	+17,90
BELEX	+18,00
SEBEX	+18,10
WSE	+18,20
ATX	+18,30
VLSE	+18,40
RTSE	+18,50
MOEX	+18,60
BELEX	+18,70
SEBEX	+18,80
WSE	+18,90
ATX	+19,00
VLSE	+19,10
RTSE	+19,20
MOEX	+19,30
BELEX	+19,40
SEBEX	+19,50
WSE	+19,60
ATX	+19,70
VLSE	+19,80
RTSE	+19,90
MOEX	+20,00
BELEX	+20,10
SEBEX	+20,20
WSE	+20,30
ATX	+20,40
VLSE	+20,50
RTSE	+20,60
MOEX	+20,70
BELEX	+20,80
SEBEX	+20,90
WSE	+21,00
ATX	+21,10
VLSE	+21,20
RTSE	+21,30
MOEX	+21,40
BELEX	+21,50
SEBEX	+21,60
WSE	+21,70
ATX	+21,80
VLSE	+21,90
RTSE	+22,00
MOEX	+22,10
BELEX	+22,20
SEBEX	+22,30
WSE	+22,40
ATX	+22,50
VLSE	+22,60
RTSE	+22,70
MOEX	+22,80
BELEX	+22,90
SEBEX	+23,00
WSE	+23,10
ATX	+23,20
VLSE	+23,30
RTSE	+23,40
MOEX	+23,50
BELEX	+23,60
SEBEX	+23,70
WSE	+23,80
ATX	+23,90
VLSE	+24,00
RTSE	+24,10
MOEX	+24,20
BELEX	+24,30
SEBEX	+24,40
WSE	+24,50
ATX	+24,60
VLSE	+24,70
RTSE	+24,80
MOEX	+24,90
BELEX	+25,00
SEBEX	+25,10
WSE	+25,20
ATX	+25,30
VLSE	+25,40
RTSE	+25,50
MOEX	+25,60
BELEX	+25,70
SEBEX	+25,80
WSE	+25,90
ATX	+26,00
VLSE	+26,10
RTSE	+26,20
MOEX	+26,30
BELEX	+26,40
SEBEX	+26,50
WSE	+26,60
ATX	+26,70
VLSE	+26,80
RTSE	+26,90
MOEX	+27,00
BELEX	+27,10
SEBEX	+27,20
WSE	+27,30
ATX	+27,40
VLSE	+27,50
RTSE	+27,60
MOEX	+27,70
BELEX	+27,80
SEBEX	+27,90
WSE	+28,00
ATX	+28,10
VLSE	+28,20
RTSE	+28,30
MOEX	+28,40
BELEX	+28,50
SEBEX	+28,60
WSE	+28,70
ATX	+28,80
VLSE	+28,90
RTSE	+29,00
MOEX	+29,10
BELEX	+29,20
SEBEX	+29,30
WSE	+29,40
ATX	+29,50
VLSE	+29,60
RTSE	+29,70
MOEX	+29,80
BELEX	+29,90
SEBEX	+30,00
WSE	+30,10
ATX	+30,20
VLSE	+30,30
RTSE	+30,40
MOEX	+30,50
BELEX	+30,60
SEBEX	+30,70
WSE	+30,80
ATX	+30,90
VLSE	+31,00
RTSE	+31,10
MOEX	+31,20
BELEX	+31,30
SEBEX	+31,40
WSE	+31,50
ATX	+31,60
VLSE	+31,70
RTSE	+31,80
MOEX	+31,90
BELEX	+32,00
SEBEX	+32,10
WSE	+32,20
ATX	+32,30
VLSE	+32,40
RTSE	+32,50
MOEX	+32,60
BELEX	+32,70
SEBEX	+32,80
WSE	+32,90
ATX	+33,00
VLSE	+33,10
RTSE	+33,20
MOEX	+33,30
BELEX	+33,40
SEBEX	+33,50
WSE	+33,60
ATX	+33,70
VLSE	+33,80
RTSE	+33,90
MOEX	+34,00
BELEX	+34,10
SEBEX	+34,20
WSE	+34,30
ATX	+34,40
VLSE	+34,50
RTSE	+34,60
MOEX	+34,70
BELEX	+34,80
SEBEX	+34,90
WSE	+35,00
ATX	+35,10
VLSE	+35,20
RTSE	+35,30
MOEX	+35,40
BELEX	+35,50
SEBEX	+35,60
WSE	+35,70
ATX	+35,80
VLSE	+35,90
RTSE	+36,00
MOEX	+36,10
BELEX	+36,20
SEBEX	+36,30
WSE	+36,40
ATX	+36,50
VLSE	+36,60
RTSE	+36,70
MOEX	+36,80
BELEX	+36,90
SEBEX	+37,00
WSE	+37,10
ATX	+37,20
VLSE	+37,30
RTSE	+37,40
MOEX	+37,50
BELEX	+37,60
SEBEX	+37,70
WSE	+37,80
ATX	+37,90
VLSE	+38,00
RTSE	+38,10
MOEX	+38,20
BELEX	+38,30
SEBEX	+38,40
WSE	+38,50
ATX	+38,60
VLSE	+







[illegible][illegible]

## Fondi e SICAV

# PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.  
17 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

**IN EURO AL 24/05/2004**

### COMPARTI MONETARI

	CLF	CLF	CLF
Pioneer Funds - Lulu Short-Term	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - International Short-Term	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	1.00	1.00	1.00

### COMPARTI OBBLIGAZIONARI

	CLF	CLF	CLF
Pioneer Funds - Euro Bond	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - International Bond	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - U.S. High-Yield Corporate Bond	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - International High-Yield Corporate Bond	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Strategic Income	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Euro Money Market	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Euro Money Market	1.00	1.00	1.00

### COMPARTI AZIONARI EUROPEI

	CLF	CLF	CLF
Pioneer Funds - European Equity	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - European Equity	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - European Equity	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - European Equity	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - European Equity	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - European Equity	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - European Equity	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - European Equity	1.00	1.00	1.00

### COMPARTI AZIONARI AMERICANI

	CLF	CLF	CLF
Pioneer Funds - U.S. Research	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - America	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - U.S. Value	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - U.S. Growth	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - U.S. Mid-Cap	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - U.S. Small-Cap	1.00	1.00	1.00

### COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI

	CLF	CLF	CLF
Pioneer Funds - Global Equity	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Global Equity	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Pacific (excl. Japan) Equity	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Greater China Equity	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	1.00	1.00	1.00

### COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI

	CLF	CLF	CLF
Pioneer Funds - Global Healthcare	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Global Technology	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Global Telecom	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Global Consumer	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Global Energy	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Global Industrials	1.00	1.00	1.00

### COMPARTI A

	CLF	CLF	CLF
Pioneer Funds - Pioneer Max 1	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Pioneer Max 2	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Pioneer Max 3	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Pioneer Max 4	1.00	1.00	1.00
Pioneer Funds - Pioneer Max 5	1.00	1.00	1.00

**COMUNE DI S. BERNINO CANAVEDE**  
Provincia di Torino

Il sindaco verso l'art. 15, comma 6 della L.R. n° 56/77 s.m. i. riviste che con deliberazione Comunale n° 15 del 23 aprile 2004 è stata adottata il progetto preliminare per la revisione generale della Variante n° 2 al PRG in art. 17, comma 4 della L.R. n° 56/77 s.m. Il progetto preliminare è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico e pubblicata dal 27 maggio 2004 al 25 giugno consecutivi, durante i quali chiunque possa intendere variazioni nel seguente brano, dai lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 16.30, ha la facoltà di intervenire nella sede dell'Ufficio Tecnico, n° 30, via Garibaldi, 100, San Bernino C.so. Il 26 luglio 2004 il sindaco potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interessate da redigere in 1° copia in carta legale da 6.10/30 in n° 4 copie in carta semplice.

San Bernino C.so, 27 maggio 2004.

## PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

**GIT**  
gruppo torinese trasporti spa

**ESTRATTO BANDO DI GARA**

Il Gruppo Torinese Trasporti SpA (GIT) - C.so F. Testi 1896 - Torino bandisce la seguente procedura aperta per la fornitura di:

1. 12 camion art. 7, categoria 1, litri 12, 12 comune 2, art. 12, categoria 1, litri 14, di cui 10 a p. 150.000 e 2 nonché 4 camion della categoria CE 13/18 e 19.

2. Appalto GIT N. 07/2004.4 Fornitura e un lotto al rialzo ben definito di servizi di pulizia per le seguenti aziende: aziende artigiane, i veicoli urbani ed extraurbani, l'auto aziendale, servizio di gas per il ufficio (centralizzato), 18.000.000.

3. Permite per la partecipazione domande di partecipazione: 22/07/2004 - ore 12.00 (venerdì) in località del bando 22/07.

Il relativo bando, è pubblicato al Bando Pirella del Comune di Torino ed all'Albo Aziende GIT, può essere richiesto Segreteria Generale GIT, via F. Testi 1896 - Torino tel. 011/57441 ed al sito Internet: [www.git.it](http://www.git.it)

Informazioni ufficio Contratti e Capitali GIT - tel. 011/57441

**MINISTERO NAZIONALE DELL'ENERGIA**  
**Avviso di gara espressa**  
L.136/2004 La licitazione prevista per i servizi di emissione biglietti, gestione cassa, accoglienza al pubblico, traslado diurno degli spazi espositivi e pulizia dei locali (periodo 1/5/2004 - 30/4/2007) è stata aggiudicata con il chiaro dell'offerta più vantaggiosa a REAR Soc. Coop a r.l., con sede in Torino, per un importo annuale di Euro 1.265.264,00. Offerta pervenuta n. 2. Offerta esclusa: n. 1. Bando a gara pubblicato sulla G.U.R.I. del 31/12/2003, n. 305. Avviso integrato di gara espressa inviato all'U.P.U.C.E. il 14/5/2004 e in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I.  
Torino, 26 maggio 2004  
Il Pres. SOGEMIS DEL MINISTERO **Stefano Nicotri**

# MINISTERO DELLA DIFESA

## 1° REPARTO INFANTRIOTTORI

Piazzetta Accademia Militare, tel. 10124 Torino

**Comunicazione esito gare d'appalto a pubblico incanto**

Gara n. 010 codice esigenza n. 034703

Torino - Complesso Città di Torino. Demolizione capannoni e realizzazione fabbricato per esigenze difensive.

Ditte ammesse: Consorzio Ravanella con -15.300%. Desiglog Marco Sas e Schnel-  
li Sile e Costruzioni Bertoli Srl A.T. -17.331%. I.T.E.M.P.I.A.N.T.I. Srl -15.055%. Tecnoc-  
Srl -14.751%. Telno 3 di G. Migliori Sas -15.345%.

Ditte escluse per tagli delle ali n. 2 Mequa definitiva -18.330%.

Ditta aggiudicataria: Telno 3 di G. Migliori Sas ribasso 15.345%.

Gara n. 009 codice esigenza n. 032190

Pinerolo (TO) Caserma Berardi. Costruzione padiglione refettorio inuppi.

Ditte ammesse: Alnt Di Robaldo D. Sas -15.268%. Edilma Salsopiana Srl e Sernal  
srl A.T. -15.268%. P.R. Pinerolo Snc e Idreco Sas A.T. -10.100%. A.T.P. Soc.  
Consorzio R.L. e Superplast A.T. -15.260%. Cormis Srl e Scota Impianti Srl -15.  
622%. Consorzio Ravanella con -15.660%. Impresa Cutille Sas e G. Sarfetto &  
Srl A.T. -15.561%. Edicam Srl e F. B. Impianti Tecnologici Srl -13.852%.

I.T.E.M.P.I.A.N.T.I. Srl -17.795%. Tecnocap Srl -14.273%. Telno 3 di G. Migliori Sas  
-14.475%. Ueben Bonu Corsi Sas e Pusselli e Polato Srl A.T. -12.010%. Desiglog  
Marco Sas e Schnelli Srl A.T. -13.165%. Cardesa Con -18.20%.

Ditte escluse per tagli delle ali n. 4 Mequa definitiva -15.388%.

Ditta aggiudicataria: Alnt Di Robaldo D. Sas ribasso 15.268%.

[illegible]

**ESTRATTO DI ESITO DI GARA**

**1) Stazione appaltatrice** ITALFER SPA - Via Marsala n° 53/67 - 00185 Roma - telefono n° 06-4975.2446 - telefax n° 199-4975.2446, in nome e per conto di **RIITE FERRIVIAIRIA ITALIANA SpA**.

**2) Oggetto dell'appalto**: Lavori di realizzazione delle Opere Civilì nella Sottostazione di Torino Nuova (PA 76-0).

**3) Procedura di aggiudicazione**: Esclusione privata secondo le disposizioni di detto legge 109/94 e s.m.i.

**4) Importo a base di gara**: Euro 15.812.450,81

**5) Soggetto aggiudicatario**: ATI 104C SpA (Gruppo Mandatino) - COIM di Monetero Tommaso & C. Sas (Mandatino) con sede in BARI Via G. Delecluse 100 - ALIC per cui Importo III Euro 15.470.000,00 al netto del ribasso del 2,1000% e comprensivo dell'importo di Euro 4.251.000,00 relativo al costo della sicurezza non soggetto al ribasso medesimo.

Avviso inviato a RUCCE e a GARE (pubblicato su Affari Statali) appaltatore e su Netz Internet: <http://www.italfer.it/gare>.

*B. Biondarelli*  
Ing. Raffaele Zardo

**MINISTERO DELLA DIFESA**

**PUBBLICO INCANTO**

**PIAZZETTA Accademia Militare, 3 - 10124 Torino**

**Pubblico Incanto. Codice Gara n. 978**

**Categoria esigenze n. 3363**

Lavori di risanamento delle coperture di n. 3 casermette presso la Caserma Caccaroni in Rivoli (TO). Importo lavori base d'asta Euro 715.500,00 di cui Euro 21.405,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA 20%. Cal. lavori prevalente OG1 importo €uro 658.921,00 - altre categorie OS 30 importo Euro 35.114,00.

Applicazione massima ribasso previsto dall'art. 21 della legge 109/94, e modiche ad integrazione.

Data svolgimento gara 22/06/2004. Data massima ricezione offerte. Copia del bando integrale di gara e del relativo capitolato tecnico potrà essere richiesta, a proprie spese, presso la tipografia Oragnani via San Francesco di Paola 10124 Torino Tel. 011-884515 in bando di gara e il capitolato tecnico sono in visione presso il Reparto Infrastruttura di Torino. Inoltre il bando integrale è consultabile sul seguente sito Internet: [www.serviziappalti.it](http://www.serviziappalti.it) o al sito [www.asstecadestati.com](http://www.asstecadestati.com).

Responsabile procedimento il Comandante Ten. Col. Pierluigi Colombo

[illegible]

## Di Valverde

### Fatto di guerra

Il pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria dell'Edificio sede della Facoltà di Farmacia, in data 5/5/04, è stato aggiudicato all'Impresa I.T. Impianti Tecnologici s.r.l. di Valverde (CT), che ha offerto il ribasso del 18,97% per l'importo di Euro 900.860,57 + IVA. Il termine di esecuzione è fissato in 365 giorni dal verbale di consegna. La Direzione lavori è affidata alla Ripartizione Servizi Tecnici dell'Univer-



## Donne e letteratura

Grazia Livi con *Narrare è un destino* (La Tartaruga) è la vincitrice del Premio Donna Città di Roma. A Cristina Mondadori (foto), è andato invece il Premio Internazionale Donna Istituto Banco di Napoli *Le mie famiglie* a cura di Laura Lepri, editore Bompiani. I premi sono stati consegnati ieri nell'aula magna dell'Università di Roma Tre.

## Il mito e la religione

Questa sera, nel Teatro di Sabbioneta, in provincia di Mantova, alle 21, nell'ambito della rassegna sul Mito, curata e condotta da Massimiliano Finazzer Flory è in cartellone un incontro su «Il Mito e la religione» con il priore di Bose Enzo Bianchi (foto). Il 3 giugno parlerà Vittorino Andreoli su «Il mito e la vita quotidiana».

## Settis e il Laocoonte

Oggi pomeriggio, 18.30, nel Casino dell'Aurora a Palazzo Pallavicini Rospigliosi di Roma, per il ciclo di conversazioni di storia dell'arte Telecom Italia Salvatore Settis (foto), direttore della Scuola Normale di Pisa, terrà conferenza sul tema «Il Laocoonte, dal ritrovamento al Novecento».

INCONTRO CON IL GRANDE ARTISTA INGLESE OGGI A PALERMO PER RICEVERE IL PREMIO INVENTATO DA BORGES

## UN FIORE D'ORO

David Hockney è a Palermo per ritirare la Rosa d'Oro, il premio istituito dalla casa editrice Novecento nel 1984. Caratteristica della Rosa d'Oro è il modo singolare in cui viene attribuito. È il vincitore dell'edizione precedente che decide ogni volta a chi passare il prestigioso testimone. Ed è proprio questo modo di procedere che rende il riconoscimento un po' speciale. Non c'è una giuria da mettere d'accordo, né candidature da discutere fino allo stremo. Il premio finisce così per diventare un pubblico attestato di stima da parte di un artista, un musicista, un letterato nei confronti di qualcuno che si considera alla propria altezza. Un'idea avuta, esattamente vent'anni fa, dallo scrittore argentino Jorge Luis Borges che designò come suo successore Henri Cartier-Bresson. La rosa è passata poi tra le mani di Giulio Einaudi, Pierre Boulez, Peter Stein, J.M. Pi, Eduardo Chillida e infine Yves Saint Laurent che non è stato premiato per le creazioni di moda ma per il suo lavoro nel teatro. Passione che condivide con lo stesso Hockney, da lui premiato per la sua attività di scenografo.

Lea Mattarella  
PALERMO

«NON ho la minima idea di quale sia la differenza tra la mia pittura e quella pop. So che non provo nessun interesse verso la pop, assolutamente nessuno. Né per quella inglese né per quella americana». Così David Hockney, da molti considerato per i suoi quadri con le piscine e le fotografie scubiste, quasi un'icona dell'immaginario pop, si diverte a sorprendere i suoi interlocutori. Hockney, 74 anni, una lunga vita tra Gran Bretagna e America che l'ha visto affermarsi prima come pittore, poi come fotografo e ora anche come scenografo è a Palermo per ricevere (proprio per quest'ultima attività) il premio Rosa d'Oro delle edizioni Novecento.

Guarda questo mare del sud, blu come quello delle sue piscine californiane, seduto sulla terrazza dell'albergo che lo ospita. Non ha più i capelli ossigenati con cui la sua faccia è diventata celebre nel mondo, ma porta sempre gli inseparabili grandi occhiali sul naso da eterno studente di college. Indossa un abito elegante. E sembra proprio contento di stare qui. «È la prima volta che vengo in Sicilia. Mi piace tutto veramente molto. Cosa mi ha affascinato di più? Sicuramente Monreale. - dice sicuro - Non ho mai visto niente di così meraviglioso». A colpirlo sono state l'atmosfera e l'architettura: «Tutti parlano dei mosaici del Duomo che sono bellissimi, ma la scoperta per me è stato il chiostro. Quella pace, quella calma, quel silenzio mi hanno veramente rapito».

Silenzio, sospensione: sono parole essenziali per capire il linguaggio figurativo di Hockney. Nato nel 1937 a Bradford



Un'immagine di David Hockney davanti a una sua creazione. Il settantatreenne pittore è diventato famoso per i suoi quadri di piscine californiane

# HOCKNEY la rosa in piscina

in Inghilterra, David frequenta il Royal College di Londra. «Capì subito - racconta - che c'erano due gruppi di studenti: un gruppo tradizionalista che produceva nature morte, composizioni figurative e ritratti; poi c'erano quelli che io considero più avventurosi, più vivaci, più brillanti, che erano interessati all'arte contemporanea. Producevano grandi dipinti espressionisti astratti».

Dell'espressionismo astratto, così cupo e sofferente, tutto sgocciolamenti e scioglimento sulla tela, non c'è però traccia nei quadri di Hockney. I suoi quadri parlano di pace, di bambini, di paiono pois e cuori, lettere e numeri, figure stilizzate vengono subito etichettati come opere pop. Anche perché sono gli esponenti del movimento inglese

che Hockney frequenta in quegli anni. Ma è lui, come conferma ancor oggi, la definizione di artista pop non mai andata giù. In America Hockney si trasferisce nel 1963. A Los Angeles realizza il suo personale «sognando la California».

«Dopo una settimana dal mio arrivo in questa strana, grande città dove non conoscevo nessuno avevo già preso la patente, comprato una macchina, guidato fino a Las Vegas vinto dei soldi, affittato uno studio, cominciato a dipingere... tutto in una settimana. Pensai che era tutto proprio come io ero immaginato». E a Los Angeles, ecco uno dei leit motiv della pittura: la villa, la piscina. In una delle sue opere più note *A bigger splash* (che ha dato

titolo al film realizzato sulla sua opera da Jack Hazan, riproposto a Palermo in questa occasione) la piscina è deserta. L'unico abitante del quadro si è appena tuffato e ciò che resta dell'azione è soltanto lo spruzzo dell'acqua di cui pare di sentire il rumore.

E poi ci sono i ritratti degli amici: indimenticabile resta quello di Christopher Isherwood, il grande scrittore inglese, autore di *Addio a Berlino*. Un altro tema dominante sono le figure sotto la doccia. In questi spazi sospesi può succedere tutto. Hockney ferma l'attimo. Il resto dipende dalla nostra immaginazione. «Mi interessa molto - dice - la pittura orientale, perché ha ombre. Ciò che mi è piaciuto sono i mosaici di Monreale: è proprio questo: la

mancanza di ombre. La pittura deve farne a meno, mentre per la fotografia sono necessarie. Hockney non ha prevenzioni verso le tecnologie: «Rielaboro sovente immagini al computer, in ogni tempo i pittori hanno usato strumenti meccanici. Il futuro della pittura è nella fotografia e nel computer» afferma. E sperimentando tecniche e materiali lui è riuscito a rinnovare proprio i temi più tradizionali della pittura dal ritratto al paesaggio alla natura morta.

La prima scenografia e i primi costumi per il teatro li realizzò nel 1966 per l'Ubu Roi di Alfred Jarry. Dopo ne ha eseguiti moltissimi per i maggiori teatri dell'Opera del mondo. «Ma di opere italiane ne ho solo una, *Turandot* di Puccini». E la musica ha

importanza nella sua produzione pittorica? «Non ho mai realizzato un quadro ascoltando musica. La musica è una cosa, la pittura un'altra. Se dipingo per il teatro invece la musica è l'ispirazione necessaria. Io amo molto il teatro, ma ho sperimentato anche che è un grande compromesso: c'è la parte musicale, ma anche il regista, il direttore d'orchestra, il libretto, gli interpreti. Tutte cose che devono accordarsi. Per questo adoro lavorare a teatro, ma quando ho finito sono ben inteso di tornare nel mio atelier, alla libertà della mia pittura. Ora sono tornato in Inghilterra in questo momento di lavoro nello Yorkshire».

Gira anche film come *Un giorno sul gran canale* dedicato all'imperatore della Cina, dedicato ad un'opera dipinta dal pittore orientale Wang Hui, vissuto tra il XVII e il XVIII secolo. Sarà proiettato a Palazzo Steri, mentre a Palazzo Sclafani fino al 4 giugno è allestita anche una mostra di affiches disegnate da Hockney.

«Ho amato molto il teatro - conclude - anche adesso che sento più molto bene posso più creare scenografie e costumi come un tempo. Perché dipingere per l'opera significa seguire la musica. Ho sempre fatto di tutto per non tradire mai la verità dei suoni». L'ultima parola è sulla Rosa d'Oro. «Non avrei accettato un premio qualsiasi sono veramente fiero che mi sia stato assegnato da Yves Saint Laurent».

## UN LIBRO A

## Venturi, scrittore in bicicletta

Giorgio Calicagno

C'ERA un ragazzo in Versilia, che all'inizio degli Anni Trenta passava la notte a scrivere «Viva Binda» sui muri delle strade dove sarebbe passato il Giro d'Italia. Chiamava Marcello Venturi. Oltre vent'anni dopo, diventato scrittore, poté finalmente coronare il suo sogno, di vivere il Giro dall'interno, come inviato dell'Unità. Il 1955, e l'idolo della sua infanzia era ancora lì, in mezzo ai corridoi che dovevano prendere il via. «diventato un signore grosso, vestito in borghese, senza neanche berretto in testa». «dello scrittore» lui non diceva nulla, non rispose al saluto. «bbi ha guardato senza vedermi: a me, che avevo speso tante ore del mio sonno per scrivere il libro». Per fortuna non c'era solo Binda, fra i personaggi che l'inesperito inviato andava cercando di conoscere. Come quello in cui si imbatte prima della seconda tappa, al velodromo di Torino. «Un tipo dalla maglia bianco-celeste, col naso più lungo del normale. Non ho resistito alla tentazione. «Scusi lei è Pinocchio?» ho chiesto. «No sono Coppi». Il campionesimo non dovette addormentarsi per l'emozione di quel toscano (sempre che la battuta sia stata detta davvero). Due giorni dopo, Venturi era già invitato al tavolo della Bianchi dove vide Coppi av-



Marcello Venturi  
Sulle strade del Giro  
De Ferrari  
126 pagine, 12,50 euro

ventarsi su un piatto di prosciutto, due di minestrone, pesce, due bistecche, un pollo, frutta. «Oggi ho sofferto molto», diceva».

Fu l'ultimo Giro in cui Coppi fu protagonista, finendo secondo dietro a Magni dopo la memorabile fuga di San Pellegrino, quando i due vecchi campioni portarono la maglia rossa. Il giovane Nencini, bloccato da una foratura, una strada sterrata nella penultima tappa. Non ci voleva di più per esaltare la fantasia dello scrittore. Venturi doveva raccontare la corsa, perché a quello pensava Attilio Camoriano. Doveva vedere cosa c'era dietro, frangere nella vita dei corridori, capire lo spirito del Giro. Lo capì tanto bene che lo reinventò, mescolando reale e immaginario, cronaca e finzione, con un filo di pathos corrotto da più sottile vena di humour. E sono personaggi che avevano visto perché non esistevano, come la bella mazzetta della banda di Viareggio, «alta e dritta» giovane tronco di pino, sognata da tutti i gironi; «il signor Bomba» che passa nelle camere degli alberghi a elargire sospetti corroboranti per la tappa del giorno dopo (la parola doping era ancora stata inventata). Il più originale è «Gigantino», un folletto che corre davanti al gruppo, distribuisce le sue simpatie ai più volenterosi, fino a tirargli la volata; anche se a volte si distrae, condannandoli alla sconfitta. Ed è lui il vero motivo conduttore del reportage, sotto il quale si nasconde un romanzo.

Le 24 corrispondenze, dimenticate per mezzo secolo nelle raccolte del giornale, tornano alla luce oggi, in un libro a cura di Ermanno Paccagnini, autore di una intelligente prefazione, nella collana «Piccoli classici italiani» dell'editore genovese De Ferrari. Ed è un piccolo classico davvero, questo *Sulle strade del Giro*, ottima rilettura per rivivere un grande tempo, mentre altri gironi passano su altre strade. E lo scrittore, a 79 anni, è sempre lì ad aspettarli.

NELLA BASILICA DI MASSENZIO L'AUTORE DI «CORREZIONI» LEGGE QUESTA SERA ALCUNE BREVI STORIE

## Franzen narra l'adolescenza

Fiamma Arditi  
NEW YORK

JONATHAN FRANZEN, l'autore di *Correzioni*, scrittore culto, legge stasera al Festival «Letterature», nella cornice della romana Basilica di Massenzio, qualcuna delle sue brevi storie. Il primo, essere lunghe anche un solo paragrafo, ci ha detto in un incontro a New York prima della partenza per l'Italia. «Sono storie dedicate alle coppie, al modo assurdo in cui divorziano, a quello che succede in questi. Non anticipa nessuna. Vorrebbe, ma non può, mantenere il segreto per non sciupare la sorpresa».

Adesso sta scrivendo un racconto dedicato all'adolescenza, alla

sua esperienza di ragazzino in un gruppo di preghiera della Chiesa Congregazionale di Saint Louis, la città dove viveva con i genitori e i due fratelli. Tom, di undici anni più grande di lui, adesso vive a Seattle dove ha una piccola impresa di costruzioni; Bob, a cinquantatré anni fa il dottore a Portland in Oregon. Lui era molto più piccolo e da bambino, in casa, quello che cercava di fare andare tutti d'accordo. Soprattutto i genitori, che hanno avuto un buon rapporto fra di loro, come non ce l'hanno Alfred e Enid Lambe, protagonisti delle *Correzioni*. «La mia esperienza religiosa è stata molto aperta» racconta. E poi spiega: «Non dipendeva da regole astratte, ma andava a che

fare con la gente, col modo in cui trattavo gli altri». Fa una breve pausa e aggiunge: «L'opposto del credo evangelico, che ispira il nostro presidente».

Franzen si sbilancia, ma gli dà fastidio l'incompetenza all'arroganza dell'attuale amministrazione. «C'è una buona porzione di questo paese, che si sente inferiore agli europei. Il presidente è uno di questi e il suo complesso di inferiorità è evidente». L'unica soluzione, secondo lui, sarebbe un cambio della guardia. E convinta che con John Kerry al potere l'atteggiamento di tutto il resto del mondo ostile agli Stati Uniti cambierebbe. Teme l'isolamento degli americani: «Basta dire che solo il 27 per cento ha il passaporto



Jonathan Franzen

to». E aggiunge: «Vivere isolati genera una paura malata». Dopo l'11 settembre Franzen pensava che il suo paese si sarebbe interessato di più a quanto accade nel resto del mondo: «Invece è accaduto l'opposto, ed è diventato più profondo un senso di irrealtà». Perciò, secondo lui, c'è da meravigliarsi per la vergogna di abusi e torture.

premio  
grinzane cavour

Vota i vincitori del Grinzane e vinci un volo in Europa

Nel sito [www.grinzane.it](http://www.grinzane.it) è pubblicata una scheda di presentazione di ogni autore e prime pagine dei candidati alla vittoria finale, tra i quali puoi scegliere il tuo preferito.

Per votare è necessario ritagliare questo modulo e spedito, entro il 17 giugno 2004, alla segreteria del Grinzane (Via Montebello, 21 10124 Torino - tel. 011.81.00.111) indicando nome e cognome, età, occupazione, indirizzo, telefono, e-mail, e votato a breve motivazione.

Un'apposita giuria sceglierà i vincitori ai quali andrà un biglietto aereo a/r per un week-end in una capitale in Europa.

Il regolamento del premio viene inviato dal Premio Grinzane Cavour ai candidati e ai concorrenti. Il regolamento è pubblicato sul sito [www.grinzane.it](http://www.grinzane.it) e può essere richiesto anche per posta. Il regolamento è pubblicato sul sito [www.grinzane.it](http://www.grinzane.it) e può essere richiesto anche per posta. Il regolamento è pubblicato sul sito [www.grinzane.it](http://www.grinzane.it) e può essere richiesto anche per posta.



LORO (E GLI ALTRI)

Diritti umani  
pugni reali  
e una torre simbolo

Chiara Beria di Argentine

**LE FATE DISOCCUPATE.** Il grande scrittore magrebino Tahar Ben Jelloun, Riccardo Grifoni, chirurgo di *Le Monde Diplomatique*, Ignacio Ramonet, Alberto Cairo, l'eroico piemontese che opera per la Croce Rossa da 13 anni a Kabul e la psichiatra Ivanka Pasagic che assiste i bambini orfani di guerra a Srebrenica; due professori, oltre l'odio, il palestinese Sami Adwan e l'israeliano Dan Bar-On; Safiya Hassani, la donna «adultera» che, secondo la legge islamica, doveva essere lapidata e lo scrittore David Rieff (figlio di Susan Sontag) che presenta il libro de-

nuncia *Crimini di Guerra*. E ancora, il bunker di Al Qaeda a Torre Bora nella mostra di un grande fotoreporter, Riccardo Venturi e il documentario che Margherita d'Amico e Luca Zingaretti hanno girato per Amref a Gulu, nord Uganda, la «dichiarata dall'Onu e dall'Oms di maggior emergenza umanitaria del pianeta». Gli orrori commessi dai khmer rossi e le colpe dell'Onu in Ruanda. Peraltro, una mostra di fumetti, quelli della nuova generazione di disegnatori americani (raccolti dal finalista del premio Pulitzer, Ted Rall nell'antologia *Attitude New Subversive Political Cartoonists*) che usano la micidiale arma dell'humor contro la politica di Bush. Arrivano da tutto il mondo

Mantova, città sempre più culla di civiltà, per partecipare alle «Giornate dei diritti umani», un appuntamento voluto da Vittorio Bo e Maria Perosino, di straordinario valore e attualità. Quattro giorni, oltre ai appuntamenti tra incontri, dibattiti, mostre, film, spettacoli. Protagonisti le organizzazioni umanitarie, le associazioni di volontariato e tante persone anni impegnate nella difesa dei Diritti Umani che si confrontano su come educare davvero alla pace e difendere i diritti dei più deboli in paesi che hanno subito genocidi, dittature, razzismo. Venerdì sera, al teatro Arion, i volontari dell'Associazione Alfasigma (per l'aiuto a bambini con HIV-Aids) propongono uno spettacolo di danza ispirato a una fiaba di Gianni Rodari. Narra di alcune fate disoccupate che non potendo più sopportare i mali e le ingiustizie nel mondo vanno dai Generali della Guerra per indurli a andarsene. E, grazie alla magia parola, «Lucenergia» fanno, infine, trionfare i Diritti Umani. Solo poesia. Alcune fate,

gente che non perde tempo in inutili polemiche e bla bla, saranno a Mantova questi giorni. Ascoltiamole.

**BOXE.** «Cubitos de hielo», por favor. Grande trambusto nella hall del lussuoso Palace hotel, sabato notte, a Madrid. Amedeo di Savoia-Aosta con vistosa ecchimosi in volto viene soccorso e consolato da parenti e amici. Che tristezza. Nella del matrimonio tra Felipe e Letizia di Borbone, consuma l'ultimo capitolo della dinastia Savoia. Amedeo, alla cena privata offerta dalla regina Sofia alla Zarzuela, si era avvicinato per salutare il cugino Vittorio Emanuele di Savoia. Forse un tentativo di rompere il ghiaccio, dopo tante incomprensioni, davanti alle teste coronate di mezz'Europa. Risultato un cazzotto e tanti cubetti di ghiaccio per tamponare gli effetti più immediati. Quell'incontro troppo ravvicinato.

**A VITTORIO.** L'impatto visivo è superbo: la monumentale

torre di raffreddamento della Pirelli alla Bicocca (la mitica fabbrica delle 22 mila tute bianche, periferia nord di Milano) incorniciata come il dinosauro sotto una teca da edificio di alto 50 metri. Passerelle aeree collegano le uffici e quattro livelli della torre, decimo lo spettacolo sala consiglio a piante circolari. Con quest'opera l'architetto Vittorio Gregotti festeggia nel migliore dei modi i suoi 50 anni di attività. Quartier generale di Pirelli Re, di proprietà di Unicredit Immobiliare, il palazzo della Torre ha raccolto unanimi anche tra chi accusa Gregotti (progettista unico a Bicocca) di aver trasformato l'ex area industriale in un luogo difficile da vivere, senz'anima. Due paradossi. Primo: Gregotti piace - finalmente a tutti - per un'opera contro tendenza. Secondo: in quella che doveva essere la nuova città post-industriale ciò che più emoziona è un elemento forte del passato, la torre simbolo della fabbrica, di un mondo ormai scomparso.

## al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011 55669241 MAIL: letteredi@lastampa.it

## Riaccendi la mia radio, per favore

**E** GREGGIO direttore, molte persone si saranno accorte che, da una settimana circa, le storiche stazioni radio di Radiodue e Radiotre non si possono più ascoltare sulle onde medie, poiché trasmettono soltanto sulla modulazione di frequenza (per Venezia: Mhz) a seguito di un non meglio precisato «Piano di razionalizzazione delle frequenze». Io, che fortunatamente possiedo più apparecchi, riesco a ricevere tra mille fruscii Radiodue soltanto un apparecchio molto sofisticato e costoso, mentre con gli altri apparecchi più banali non si sente assolutamente nulla, inoltre l'operazione di sintonizzazione non è semplice e presuppone l'esistenza di un adatto apparecchio con vistosa antenna e la conoscenza dell'unica frequenza disponibile, solitamente sovrastata dalle emittenti locali. Di fatto ciò si traduce nell'improvvisa interruzione, senza preavviso alcuno, dell'ascolto dei programmi preferiti - penso alle persone anziane che normalmente hanno apparecchi tecnologicamente superati - privando una vasta utenza, spesso sola, dell'amico preferito da decenni. I dirigenti che hanno fatto questa scelta di «razionalizzazione» in una situazione di totale «continua anarchia delle frequenze» quale quella del nostro paese da decenni (dalle tv ai cellulari), si sono posti il problema di «significa privare il fatto molte persone sole» loro miglior «del danno conseguente nella qualità della loro vita? Non credo abbiano la sensibilità per poterlo fare, quasi il sospetto che i programmi trasmessi dalle emittenti (quali il ruggito del coniglio, Caterpillar, Blackout ecc., per parlare di Radiotre) non comprensibili dai suddetti. Resto in trepida attesa di godere dei benefici di questa scelta, certo comunque dei danni enormi che ha già causato nella vita delle persone meno difese, alle quali dalla mattina è stata spenta la radio.

Piero Camano, Venezia

**G**ENTILE lettore, ho voluto pubblicare questa sua bella lettera - anche carica di una simpatica partecipazione - proprio perché sono convinto, lei, che la radio sia la «grande amica» di tanta gente, in particolare delle persone più sole e più anziane. Non sono francamente il grado di valutare le ragioni tecniche che hanno spinto i dirigenti della nostra radio pubblica al piano di razionalizzazione, che comporta di fatto l'impoverimento delle trasmissioni su onde medie da lei denunciato. Immagino che siano ragioni rilevanti. Ma mi associo alla sua implicita richiesta perché si faccia il possibile per riaccendere la radio laddove è stata spenta. Mi pare anche giusto sottolineare che nell'ultimo decennio si è registrato un significativo miglioramento dei programmi di Radio Rai. Anche per questo, teniamola accesa.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

herpa

## La tragedia della trapezista

TEMO GLI UOMINI  
DALLE IDEE CHIARE

Temo gli uomini (e le donne) dalle «idee chiare». In politica e nel lavoro provocano casini tremendi. Generalmente considerati «vincenti» occupano posizioni di responsabilità (un politico, un manager, un dirigente delle idee) e pare rendano inutili ricerche e competenze, alla guida - anzi, al comando - di «herpa» o nutriti gruppi di «herpa» che non hanno le idee chiare, che devono misurarsi ogni giorno concretamente con la complessità del reale, quelli che faranno «carriera», per intenderci. Sempre introvabile, sempre occupatissimo in fantomatiche cose ben più importanti, l'uomo dalle «idee chiare» in realtà è costantemente in fuga dalle miriadi di «rogne» che non ha le competenze né la voglia di affrontare, mentre sotto la sua illuminata guida gli «herpa» costretti all'impossibile progetti irrealizzabili, penuria di risorse, strumenti obsoleti. Male informati e per nulla coordinati, esautorati dal prendere autonomamente la più piccola decisione, faticosamente riescono a procedere navigando a vista, avviliti e demotivati sognano la pensione, ma qualsiasi scoglio dovrà essere superato, e almeno aggirato, per puntare dritto alla meta indicata dall'uomo dalle «idee chiare». Spesso, dopo avere inutilmente speso «quantità» tempo e denaro, l'uomo dalle «idee chiare» improvvisamente cambia idea. E naturalmente colpa degli «herpa», dubbiosi, pavidetti e svogliati da avere reso irrealizzabili gli illuminati propositi; nessuno gliene chiederà conto, quindi, anche perché il «vincente» ha già nuove proposte, altrettanto chiare, e «forse motivazioni» la presidenza plaude. Gli «herpa» spirano. Ricomincia.

Maria Cristina Marucci, Ferrara

LO SPETTACOLO  
DEVE CONTINUARE

Dessi Espana, 32 anni, trapezista, è morto precipitando da un'altezza di nove metri durante uno spettacolo del

circo Barnum. Spettatori indignati: lo show non è stato interrotto. Ormai si sa: lo spettacolo deve continuare, l'occupazione dell'Iraq deve proseguire, pure la distruzione delle case nella striscia di Gaza non può essere interrotta, il petrolio non può essere sostituito, i cibi transgenici non si possono abolire, il trash televisivo non si può debellare, le «abusive» si possono abbattere, Margherita e Priolo «si possono spostare, le fabbriche inquinanti non si possono chiudere e le solite facce della politica non si possono mandare a casa. Sì, lo spettacolo deve continuare.

Aldo Vincenti

PURE L'ARCIVESCOVO  
STRUMENTALIZZA

Vorrei dire all'Arcivescovo di Torino che invita le mamme a non strumentalizzare i bambini portandoli a manifestare contro la riforma Moratti, che lui stesso strumentalizza la sua carica e il suo mandato per... far politica. Mi chiedo cosa ne sappia della scuola pubblica e dei suoi problemi. Invece di fare politica spudoratamente, farebbe meglio ad occuparsi dei suoi fedeli. Quanti i cattolici in Italia che seguono i precetti della Chiesa? Pochi, molto pochi, i più affermano tranquillamente di non dar retta a precetti che ritengono assurdi e anacronistici.

Giuseppe Pavetto

TROPPO SPRECO  
PER UNA FAVOLA

Condivido l'opinione di Pirelli Costante, circa il matrimonio reale in Spagna e sono dell'avviso che se le nozze fossero state in tono minore, visti i costi 20 milioni di euro, e i denari risparmiati fossero stati dati all'Africa che rischia l'estinzione per Aids non avendo denaro per acquistare farmaci, avremmo tutti apprezzato di più, nulla togliendo al matrimonio reale. Non sono più i tempi per certe cose, saranno pure favole ma con un sapore assai gradevole. Si pensa allo spreco 20 milioni di euro.

Beatrice Celesia, Montecatini

## LEZIONE A PRINCETON DI GEORGE RYAN, EX GOVERNATORE REPUBBLICANO DELL'ILLINOIS

## Conservatore contro la pena di morte

Maurizio Viroli

**PRINCETON**

**S**E mai gli Stati Uniti aboliranno la pena di morte, George Ryan, governatore repubblicano dello Stato dell'Illinois dal 1999 al 2003, sarà certo ricordato come uno dei principali artefici della riforma. Nel gennaio del 2000 prese la decisione, precedente nella storia americana, di imporre la sospensione a tempo indeterminato delle esecuzioni capitali nello Stato dell'Illinois, con la motivazione che il sistema giudiziario aveva dato prova «inaffidabile, soprattutto per la pena di morte. Tre anni dopo concede il perdono, facendoli uscire di prigione, a quattro detenuti condannati alla pena di morte sulla base di confessioni estorte dalla polizia di Chicago la tortura. Poco prima di lasciare la carica il governatore commuta nella prigione a vita 167 sentenze capitali.

Ryan ha tenuto una lezione alla Woodrow Wilson School di Princeton per spiegare le ragioni delle sue scelte passate e del suo impegno attuale contro la pena di morte. In aula c'erano moltissimi studenti, evento davvero eccezionale data la ben nota apatia politica che regna a Princeton. Più eccezionale ancora è la commovente profonda che Ryan ha saputo suscitare con parole «e asciutte, da farmacista del Midwest quale era prima di entrare in politica. Lo hanno ascoltato un silenzio assoluto, e lo hanno salutato con la standing ovation.

Il suo argomento principale è molto semplice. «La pena di morte nel nostro paese è inflitta in modo arbitrario e ingiusto. Per questa ragione dobbiamo abolirla dal nostro sistema giuridico. Abbiamo troppe e troppo chiare prove, spiega, «che molti innocenti finiscono nel braccio della morte soltanto perché non possono permettersi buoni avvocati». Se questa constatazione non è sufficiente a «il legislatore ad abolire la pena di morte, almeno imponiamo il moratorium e istituiamo in tutti gli Stati commissioni d'inchiesta che esaminino il funzionamento del sistema giudiziario. Nei quattro anni in cui ho servito come governatore, spiega, «tredici condannati a morte sono stati riconosciuti innocenti dopo quindici, sedici o diciotto anni di prigionia nel braccio della morte. Che differenza farebbe sospendere le esecuzioni capitali per qualche anno e istituire la commissione d'inchiesta?»

Con questa tesi «vuole muovere un'opinione pubblica ancora largamente favorevole alla pena di morte. Molti americani sono «favorevoli alla pena di morte perché la considerano la giusta retribuzione per chi uccide» perché «riservano un deterrente necessario». Molti di coloro che sono favorevoli in linea di principio «sono tuttavia pronti ad ammettere che il sistema troppo spesso sbaglia, e manda in «degli innocenti, bisogna cambiarlo».

Oggi George Ryan è convinto che la pena di morte sia sbagliata anche in via di principio, ammette «cultura giuridica europea che da tempo ha abolito la pena di morte e si vergogna del fatto che gli Stati Uniti siano «il solo paese democratico che conserva «pena di morte». Per tutta la vita è invece un sostenitore della pena di morte. «Come tutti gli altri nella mia piccola «di Kankakee credevo che la pena di morte fosse la punizione ovvia e naturale contro i



Una dimostrazione di abolizionisti americani



George Ryan, governatore 1999 al 2003

Una condanna inflitta soprattutto ai latinoamericani e ai neri: «Non possono permettersi buoni avvocati. Spesso i loro difensori si sono presentati al processo ubriachi e si sono addormentati durante il dibattimento».

crimini più odiosi. Per questa ragione nel 1977 votai a favore della legge che ripristinava la pena di morte nello Stato dell'Illinois. A farmi cambiare idea è stato il caso di Anthony Porter, «poveretto mentalmente ritardato che doveva «giustiziato nel settembre del 1998 per un omicidio avvenuto nel 1962. Due giorni prima dell'esecuzione i suoi legali ottennero una temporanea dilazione che permise a un professore di giornalismo della Northwestern University, David Protess, di raccogliere, «l'aiuto dei suoi studenti, prove schioccianti che il povero Porter era innocente. Nel febbraio del 1999, appena insediato, ho concesso la grazia a Porter e ho cominciato a chiedermi com'era possibile conservare la pena di morte con un sistema così inefficiente e ingiusto. Io, conservatore e repubblicano, sono giunto alla conclusione che «possiamo mantenere la pena di morte, perché anche gli altri americani non dovrebbero giungere alla medesima conclusione?».

«Gli chiedo «è proprio vero che l'opinione pubblica americana si è in larga maggioranza favorevole alla pe-

na di morte o se non sia piuttosto l'élite politica che per mancanza di coraggio preferisce ripetere un luogo comune. Mi risponde che i più recenti sondaggi d'opinione confermano che il «per «degli americani è favorevole alla pena di morte e che «nessun politico può permettersi di apparire «soft on crime», se vuole essere eletto. Aggiunge tuttavia che «la percentuale degli americani favorevole a sostituire la pena di morte con la prigione a vita si avvicina al 50 per cento. Voi europei, osserva, «siete ancora più avanti di «perché avete in pratica abolito anche l'ergastolo per sostituirlo con lunghe detenzioni di venti o trent'anni. Non capita spesso di ascoltare frasi del genere in un paese che si considera superiore a tutti gli altri.

Il vero problema, spiega Ryan, è che la stragrande maggioranza dei cittadini americani vive la pena di morte come un problema che non li riguarda. «Quanti di voi hanno «scritto un condannato a morte? Nessuno alza la mano. «La settimana scorsa ero in una comunità afroamericana dell'Illinois. «posto la medesima domanda, e molte mani si sono alzate. Voi giovani «dovete essere i protagonisti della riforma perché la pena di morte offende i più sacri principi della democrazia americana, e come americani avete il dovere di cambiare le cose».

Perché «soprattutto gli afroamericani e i latinoamericani a finire nel braccio della morte?», gli chiedo. Risponde che la ragione principale è il razzismo, ma la povertà. «Gli afroamericani e i latinoamericani sono i più poveri. Non possono permettersi buoni avvocati. Ho constatato personalmente che molti dei condannati a morte erano stati difesi da avvocati che si sono presentati al processo ubriachi o si sono addormentati durante il dibattimento. Sembrano storie di Terzo Mondo, ma avvengono invece qui, nel nostro paese».

Le parole di Ryan lasciano il segno, e fanno sperare che l'abolizione della pena di morte negli Stati Uniti non sia più un sogno impossibile. Non più impossibile, ma ancora molto difficile, e la responsabilità principale cade sulle élite politiche. Ne è prova la risposta di Ryan all'ultima domanda: quanti governatori «altri Stati le hanno telefonato per congratularsi della decisione di imporre il moratorium sulle condanne a morte, e quanti hanno seguito il suo esempio? «Nessuno».

viroli@princeton.edu

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sorgi  
Vicedirettore: Vittorio  
Regolatori capo centrali: Luca Ubaldo, Dario Corradino  
Capo della redazione romana: Federico Geremice  
Capo della redazione milanese: Francesco Manacorda  
Art director: Cynthia Sparallino

EDITORE LA STAMPA SPA  
Presidente: Umberto Agnelli  
Amministratore delegato: Ernesto Audi  
Direttore generale: Giovanni Dotta  
Amministratore: Luca Cardero di Montecorvone, Antonio Giarola, Francesco Paolo Mattioli, Pasquale d'Estivis, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E STAMPA:  
Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel.  
STAMPA IN FACSIMILE:  
La Stampa, via G. Broletto 44, Torino  
L'Unità, via G. Broletto 126, Roma  
975 spa, via G. Broletto 35, Catania  
Nuova SAME spa, via della Chimica 11, Milano  
L'Unità, via G. Broletto 126, Roma  
R.E.A. printing, via Marenco 32, Torino



DA LUNEDÌ LA RIPROPOSTA DI UN MODELLO FAMOSO. UN TEMPO LO SCENARIO ERA L'ITALIA FRAGILE DI TAMBRONI, OGGI È L'INTERO MONDO IN CRISI DI TRANSIZIONE

Voluto da Antonicelli il ciclo ebbe un clamoroso successo. I protagonisti e i testimoni di trent'anni di storia raccontarono la perdita della libertà le guerre il regime la svolta della Resistenza

Marco Revelli

«FRA i mesi di aprile e di giugno del 1960 al Teatro Alfieri di Torino, davanti a un'incredibile folla di ascoltatori si svolsero le celebri «Lezioni» di Franco Antonicelli. Trent'anni di storia italiana (1915-1945), entrate poi nel linguaggio comune come le elezioni sul fascismo, la preferenza, sull'antifascismo. Per la verità il primo incontro era stato convocato nella sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna, ma l'imprevista affluenza di pubblico convinse gli organizzatori a spostare i appuntamenti al Teatro Alfieri che tuttavia, pur con la sua ampiezza, non bastava a ospitare tutti, così che di persone seguirono all'aperto, fino all'una di notte, attraverso gli altoparlanti, le voci dei relatori.

Era l'11 aprile. Tre giorni prima il governo guidato dall'on. Tambroni aveva ottenuto la fiducia alla Camera con i voti del Msi. I fascisti appoggiavano in modo determinante il governo, annoverando Corrado Stajano ricostruendo quelle giornate: per la prima volta il «regime» antifascista della Italia uscita dalla guerra e dalla Resistenza, mai in discussione neppure i momenti più duri della guerra fredda, veniva offuscato. Si spiega in questo modo il significato di quella mobilitazione culturale, che era anche rivolta morale, rivendicazione di memoria, domanda di riflessione e di comunicazione.

Organizzatori ufficiali dell'iniziativa erano tre prestigiose istituzioni culturali torinesi, l'Unione culturale, il Circolo della Resistenza e la Consulta. Ma all'origine di tutto, prima ideatore e poi come attento regista dell'intero ciclo, c'era Franco Antonicelli, raffinatissimo uomo di cultura, letterato, critico, anomala figura di liberale rigoroso e intransigente,



Franco Antonicelli, il liberale ossessionato dalla democrazia esposta all'arroganza



Norberto Bobbio: l'11 aprile 1960, al teatro Alfieri, parlò del «regime fascista»

## CON WALZER PER I DIRITTI DELL'UOMO

Si intitoleranno *Lezioni Norberto Bobbio - etica e politica*. Si tratta di un ciclo di conversazioni plasmate sulla falsariga di quelle - celeberrime - del 1960 del 1972. Si aprono il 31 maggio al Teatro Regio. Alle ore 21 Michael Walzer parlerà sul tema *I diritti dell'uomo*. Oltre l'intervento umanitario: i diritti umani nella società globale. Filosofo della morale e della politica, Michael Walzer si è occupato di storia del pensiero politico moderno (nazionalismo, socialismo, radicalismo e sionismo) e di alcuni importanti temi del dibattito filosofico e politico odierno: il problema della guerra giusta o ingiusta, il problema della giustizia, il rapporto tra uguaglianza e libertà, socialismo e liberalismo, la questione della democrazia e del pluralismo. Insegna a Princeton. Con lui interverranno Andrea Biondi (conduttore della serata), Sergio Chiamparino sindaco di Torino, Rinaldo Bertolino rettore dell'Università, Marcello Sgori direttore della Stampa e Marco Revelli, che presenterà l'intero ciclo. Sarà anche proiettata un'videointervista a Norberto Bobbio della durata di otto minuti. Al termine della lezione, Walzer risponderà alle domande di Elisabetta Giletti e Luigi Bonanate. Dopo la serata del 31 maggio le Lezioni riprenderanno a settembre con Umberto Eco che parlerà del rapporto tra politica e cultura. In ottobre arriveranno Giovanni Sartori, che illustrerà il concetto di *Democrazia*; Amartya Sen col tema *Uguaglianza e libertà*; Stefano Rodotà con *Nuovi diritti*. In novembre sono attesi Gustavo Zagrebelsky, che svilupperà il tema *Giustizia*, e la coppia Oscar Luigi Scalfaro e Giuliano Pontara: offriranno un *Dialogo su pace e guerra*. Tutte le serate del Regio sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti. Il ciclo è promosso da: Centro Studi Piero Gobetti, Fondazione Giovanni Agnelli, Fondazione Luigi Einaudi, Fondazione Luigi Firpo, Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, Fondazione Rosselli, Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, Reser, Unione culturale Franco Antonicelli, Archivio nazionale cinematografico della Resistenza.

# Con Bobbio ritorno al futuro Politica e cultura: rinascono le «Lezioni» del '60

presidente del CLN torinese nei giorni della Liberazione e poi infaticabile organizzatore di cultura. Antonicelli era stato ossessionato fin dai primi anni del post-liberazione dalla consapevolezza della fragilità della democrazia appena conquistata, esposta al rischio dell'arroganza dei forti e della smemoratezza dei deboli. Sapeva perfettamente quanto eccezionale fosse stato il moto d'orgoglio che aveva animato la Resistenza, quanto ram nella nostra vicenda nazionale, e quanto difficile da prolungare e riprodurre. Ed era convinto che solo una robusta iniezione di cultura (intesa come conoscenza, consapevolezza, coscienza critica della propria identità collettiva) avrebbe potuto consolidare quella democrazia malata, rendendo un servizio a tutte le sue componenti, senza distinzioni d'ideologia e di partito. Per questo si era speso con tanto impegno nell'opera di conservazione e documentazione del

la memoria (il Museo del Risorgimento, l'Istituto storico della Resistenza, il Centro Gobetti...). E aveva ideato, appunto, le «Lezioni». Per più di due mesi, i torinesi di ogni età (e loro tanti, tantissimi ragazzi delle superiori e dell'università) poterono ascoltare dalle grandi interpreti e di testimoni diretti la ricostruzione pacata e limpida di un trentennio cruciale della storia nazionale: la natura del fascismo, il modo in cui la libertà fu perduta, le sciagurate guerre del regime, fino ai 45 giorni di Badoglio e alla Resistenza. Paolo Alatri parlò della società italiana alla vigilia della marcia su Roma, Lelio Basso del delitto Matteotti e della «leggi speciali», Franco Venturi e Leo Valiani degli anni oscuri della repressione e dell'intervento in Spagna, Roberto Battaglia della seconda guerra mondiale, Raimondo Luraghi e Giorgio Vaccarino del periodo tra il luglio '43 e il aprile '45.

Norberto Bobbio tenne una delle lezioni, sul «regime fascista», indicato come punto di rottura tra la democrazia e la dittatura. Ma anche, e soprattutto, come grande catastrofe culturale, in cui fu data voce alla parte peggiore della nostra identità, all'Italia papiniana dei mistici, degli spreghatori del volgo, degli esaltatori delle sagre di sangue (il della guerra come la più feconda creatura di bellezza e di virtù). Il fascismo aveva la violenza in corpo. La violenza la sua ideologia, così sintetizzava Bobbio la natura del fascismo, qualificandolo - senza appello - «pura inciviltà». «Una manifestazione, forse la più grottesca, della distruzione del decadentismo europeo; l'espressione di quegli epigoni del dannunzianesimo che volevano creare l'italiano nuovo, ma non

fecero che riprodurre la copia fedele dell'italiano vecchissimo che scambia la virilità con la mascolinità, la decisione rivoluzionaria con lo sberleffo di Arlecchino, la potenza con la prepotenza». Sullo stesso tema egli ritornerà in un altro tempo (nel 1972, in un'altra congiuntura storica - dopo la grande ondata di rivolta del '68 nel pieno della ferocia stagione delle stragi nere - una volta in un ciclo di «Lezioni» (*Fascismo e società italiana* era il titolo) organizzate alla Galleria d'arte moderna sotto la guida di un altro intellettuale militante, Guido Quazza, davanti a un pubblico straboccante di giovani e meno giovani. E lo farà spingendosi ancora più avanti: non limitandosi a una critica culturale del fascismo, ma giungendo a negare nettamente l'esistenza stessa di «cultura fascista». Nella relazione (seguita a quella dello stesso Quazza, di Valerio Castronovo, Giorgio Rochat, Guido Neppi

Modona, e Giovanni Miccoli), intitolata appunto *La cultura e il fascismo*, affermò drasticamente che «una cultura fascista, duplice senso di fatta da fascisti dichiarati e a contenuto fascista non è mai realmente esistita, quasi a suggerire che le più gravi cadute politiche affondano le radici in un vuoto culturale. In un deficit di consapevolezza collettiva».

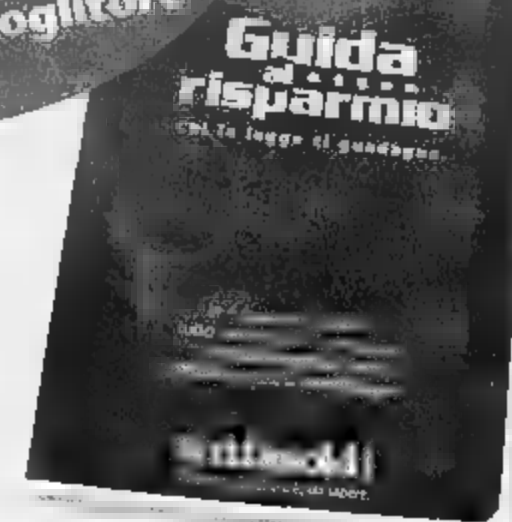
La fece scandalo allora, e piovvero le critiche da destra come da sinistra. Si ricordò il gran numero di pubblicazioni sagittiche e letterarie dell'epoca; la potente macchina di organizzazione del consenso messa in piedi dal regime, con giornali, riviste, istituzioni. Si evocarono i nomi di Gentile, di Rocco, di Volpe... E tuttavia esse non toccavano se non marginalmente la tesi di Bobbio. In primo luogo perché - ebbe facilmente modo di dimostrare - buona parte dei contenuti culturali di cui il fascismo si impadronì erano realtà precedenti al suo avvento, appartenevano alla reazione idealistica e irrazionalistica di fine Ottocento e del primo Novecento, mentre la sua produzione più propria fu pura paccottiglia. Ciarpane culturale generato dal dogmatismo e dal servilismo, anche, e soprattutto, perché quando Bobbio parlava di cultura intendeva un'accezione alta,

forte. Non semplice alfabetizzazione, mera scrittura, pubblicistica indifferente alla qualità, sapere destinato a far parte del patrimonio morale di una nazione. Creazione libera di uomini liberi capace di sopravvivere alla contingenza del proprio tempo e di animare l'agire consapevole di una comunità civile. Quell'idea della «cultura» come fondamento della libertà e garanzia della democrazia, alla cui produzione tanti sforzi egli stesso dedicò, rivisitando nella sua lunga vita intellettuale i temi cruciali della Libertà e dell'Eguaglianza, della Giustizia e dei Diritti, della Pace e della Guerra, nello sforzo di trovare qualche equilibrio tra politica e cultura che permettesse alla prima di arricchirsi della seconda senza soffocarla e alla seconda di offrirsi all'azione senza asservirsi.

Ora quegli stessi temi ritornano, in un nuovo ciclo di «Lezioni» torinesi, proiettati nello spazio inedito della dimensione-mondo, in un tempo di crisi e di transizione in cui il labirinto della vicenda umana sembra tornare a complicarsi e richiudersi interpellando, ancora una volta, la riflessione libera. E anche questo è un modo - rianodando i fili di una civile tradizione torinese - per ricordare una guida preziosa nel difficile percorso della nostra democrazia, oggi scomparsa.

**Nuovo Tuttosoldi.**  
Il modo più semplice  
per investire senza rischi,  
tutelare i propri risparmi,  
acquistare casa  
e garantirsi  
una pensione.

Sabato 29 maggio  
in regalo con Specchio  
il pratico raccoglitore



Con il **Nuovo Tuttosoldi**  
**gratis** una guida completa,  
suddivisa in 6 fascicoli tematici settimanali.  
Tutto quello che c'è da sapere su  
**Azioni, Rendita Fissa,**  
**Banche, Casa e Previdenza.**

**Il 31 maggio,**  
il primo fascicolo:  
**L'investimento finanziario.**



**tuttosoldi**  
Tutto quello che c'è, dà sapere.



GIRA A TORINO IL FILM DI MARINO SULL'AMORE TRA DUE PERSONAGGI ESTREMI

# Bova-Finocchiaro, eroi di ghiaccio e di fuoco

Claudia Carucci

TORINO

Arrivare sul set del film «La fiamma sul ghiaccio» è come introdursi furtivamente negli incubi dei protagonisti. A terra una gigantesca scacchiera con cappelli neri al posto delle pedine. Più in là una bara e finiti stalattiti di ghiaccio che spuntano dal pavimento. E tutto una Mercedes scura, sfasciata sul davanti. Simboli di traumi, di ricordi, di ossessioni che tormentano il sogno di Caterina e Fabrizio, i personaggi di questa storia, dura e intensa scritta e diretta da Umberto Marino.

Il regista romano, autore di testi teatrali e poi cinematografici tra cui «La stazione» e «Italia-Germania 4-3», ha esordito dietro la macchina da presa nel '92 con «Comincio tutto per caso». Adesso questo nuovo lavoro, prodotto dalla debuttante Albatross di Alessandro Jacchia e Maurizio Monni, interpretato da Raoul Bova e Donatella Finocchiaro, girato in buona parte a Torino con il supporto della FilmCommission Piemonte e destinato ad approdare nei cinema è data ancora da destinarsi. «Non abbiamo fretta», spiega Umberto Marino che è un cinquantenne vestito tutto di jeans, «lo sguardo profondo, la faccia piena di storia, la sigaretta sempre accesa e la citazione a fior di labbra. È fatto '68, è della scuola di quelli che si rifiutano di usare il cellulare: «È uno strumento di controllo sulla persona. Ed è diventato l'unico mezzo per confermare se stessi di esistere. Uno chiama, affida lo richiama».

Essendo un intellettuale di sinistra, è colto. Essendo un artista è uno che la cultura se la fa scorrere nelle vene e nel cervello per utilizzarla in quel che crea. In «La fiamma sul ghiaccio» ha scelto di rappresentare due figure estreme, due eroi per caso che si annoiano in quanto diversi tra loro come poli opposti. Raoul Bova è Fabrizio, un ragazzo vittima della Sindrome di Asperger, malattia neurologica genetica simile all'autismo, che fa di lui un uomo anaffettivo, emotivamente vulnerabile e quasi totalmente incapace di relazionare. Do-

natella Finocchiaro, rivelazione del 2001 nel film «Angela» di Roberto Torre, è Caterina, una barbona dal cuore grande e appassionato che si innamora di lui a prima vista e che farà di tutto, lei fiamma, per sciogliere il ghiaccio che tiene prigioniera l'anima del giovane.

«L'ispirazione è stata un po' "La strada" di Fellini», spiega il regista. «E il lieto fine non è fra le mie priorità. Credo nella superiorità filosofica della tragedia rispetto alla commedia. La prima non ha residui, mentre l'altra si basa sui sentimenti umani che sono relativi. La tragedia dimostra che anche il migliore degli uomini può trasformarsi in un assassino. È onesta e ottimista. Ammette che si vive soltanto rapinando e uccidendo. L'eroe, come spiega Nietzsche, accetta questa realtà e noi, Pasolini insegna, abbiamo bisogno di eroi».

Un tuffo nella crudezza dell'esistere il dialogo con Umberto Marino. Rifiuta i compromessi, la mollezza, vuole vivere a pieno il qui e adesso. «Non capisco quelle donne che, finita la giovinezza, vanno in giro tirate a lucido per poi apparire ridicole mentre barcollano sui tacchi. Un tempo c'era un'ambizione, un onore. Oggi è una vergogna. Io non vorrei tornare indietro. Per giocare a tennis devo bere il Gatorade che a 30 anni non mi serviva. E allora? Goethe ha consegnato il "Faust" e subito dopo è morto. Gli importava essere vecchio. Pensavo a scrivere "Faust"».

Voli nella letteratura e nello spirito intervistati da macabre incursioni della realtà: «Scusa Umberto», dice uno della produzione - la signora deve alzare la borsa da terra. Lì era dove avevano piazzato i vermi. Anche gli invertebrati bianchicci che ancora strisciano sul pavimento fanno parte delle scene di sogno. Come il cervello di animale che qualcuno sta disperatamente cercando. «Umberto, i macellai di Torino dicono che il cervello non lo vendono più per via della mucca pazza; che facciamo?». «Provate al macello», risponde Marino.

È sposato, ha due figli, «la femmina fa il liceo, il maschio sfascia la casa». Non vuole che seguano le

Fabrizio è affetto da una sorta di autismo. Lei è una vagabonda e lo amerà ■ prima vista

sue orme nel cinema, «mi stanno antipatici i figli d'arte, ditemene uno bravo». Crede molto in questa sua nuova storia e parla degli attori protagonisti con affetto e stima: «sta facendo un gran lavoro». E la sua è una parte difficilissima. «già lavorato con lui: ha un volto che buca lo schermo, un tipo zavatuniano». E la Finocchiaro? «Bravissima, si comporta come Mastroianni. Prima di girare la vedi annoiata su una sedia. Poi di colpo, tac, viene davanti alla macchina e recita da dio».

Ricorda Mastroianni «ricorda la Loren, Marino. «Quella sì che è la bellezza, quella è l'arte. Dio si è compiaciuto in quel viso e in quelle». Ancora possa di pensieri. «poi: «Umberto il cervello l'abbiamo trovato, ma di cavallo urla il ragazzo di prima. «Compralo», è l'ultimo verso di Marino.



Donatella Finocchiaro e il regista Umberto Marino sul set de «La fiamma sul ghiaccio». Da cinque settimane stanno girando a Torino una storia dura e dolorosa dove il lieto fine non è del tutto necessario

## «Caterina calda come me»

La protagonista: ma ora amo un uomo solo

TORINO

Ha 33 anni, è nata a Catania, ha studiato legge e per qualche anno esercitato come avvocatessa. Ma il suo grande amore è sempre stato il teatro. Nel '99 è stata notata ne «Le Troiane» di Van Hück. A quel punto per Donatella Finocchiaro il salto verso il cinema è stato più facile. Nel 2001 Roberto Torre la sceglie per interpretare «Angela» nel film che le darà la notorietà. La pellicola arriva a Cannes e al Sundance Festival. Robert Redford. Occhi come olive nere, capelli scuri, forte accento siciliano, Donatella Finocchiaro è

Caterina nel film «La fiamma sul ghiaccio». Una vagabonda dal passato doloroso, un'infanzia devastata dalle violenze familiari che anziché renderla fredda e inaccessibile, hanno riempito la sua anima di passioni e spinte emotive.

C'è un po' di lei in questo personaggio? «Un po' di come me stessa. Appassionata e istintiva. Da ragazza mi sono messa sotto il portone del mio innamorato per spiare chi entrava e chi usciva e se avevo sospetti facevo delle scene».

Crescendo si diventa più sicuri o più disillusi? «Sì, perdonando della insicurezza, ma si cambia anche modo di amare, si capisce che voler bene non è solo sentire il cuore palpitare perché sai che alla mezza vedrai il tuo uomo». Non farebbe più pazzie? «No, ma soprattutto perché felice e innamorata di una persona, mio marito. Anche lui fa l'attore, abbiamo iniziato recitando assieme, è stato il mio insegnante. Competizione fra voi perché lei è più famosa? «No, anzi, lui mi stima molto e fa il tifo per me. E' felice del mio successo, mi sostiene e mi apprezza».

Il regista Marino l'ha paragonata a Mastroianni. Dice che ha la stessa disinvoltura.

«Ora mi riesce più facile. All'inizio della carriera non era così. Quando ho fatto «Angela» non dormivo, fumavo tre pacchetti di sigarette al giorno, avevo bisogno di isolarmi prima del ciak. Adesso ho imparato a distendere i nervi, ad essere più serena».

[cla. car.]

■ **TINUTI E COMUNITÀ.** Si svolgerà venerdì 28 al Castello di Pavone Canavese (Torino), un incontro con il della «Stampa» Masolino d'Amico, autore, l'altro, del libro «Persone speciali». Si parlerà del teatro quale luogo fisico e anche simbolico: ogni teatro per trasmettere una identità culturale. È sempre stato così: dalle città greche ove i cittadini liberi affollavano gli anfiteatri per assistere alle contese tra i tragediografi in voga, al teatro elisabettiano che ha marcato un'epoca un modo di sentire, fino a quello borghese nel quale gli abitanti delle città riconoscono le proprie manie, frustrazioni, speranze (partecipa l'attore Oreste Valente)

■ **SCOPRIRE I SET.** È stato presentato ieri al Etrusco di Villa Giulia, a Roma, il libro di Stefania Giacomini (Rai-Eri) «Alla scoperta del set». Viaggio dietro le quinte dei costumi (ma anche dei trucchi e delle parrucche) cinematografici. Per l'occasione, si sono viste alcune rarità: l'abito della sartoria Tivoli, disegnato da Piero Tesi, indossato da Claudia Cardinale nella scena del bello del «Gattopardo», il giacchino di breilschwanz, sempre disegnato da Tesi, di Silvana Mangano per «Gruppo di famiglia in un interno», l'abito «pretino» di Micol Fontana per Anita Ekberg nella «Dolce vita».

■ **TV A BARCELONA.** «Screensaver» è l'unico programma italiano, assieme al documentario «Cittizen Berlusconi» selezionato da Input, la conferenza mondiale sulla tv pubblica, in programma a Barcellona fino a domani. Input sta per Television in the Public Interest, i criteri in base ai quali avviene la selezione dei programmi sono: innovazione dal punto di vista forma e del contenuto; omaggio e sperimentazione; utilizzo originale di nuove tecnologie.

OTTO GRANDI SERATE, ALTRE CINQUE «PER I GIOVANI»

## Lingotto nel segno di Rachmaninov

Armando Caruso

TORINO

Francesca Camerana, ispiratrice di importanti attività musicali di Torino, si sarà sentita lieta, ieri, per le parole che il nuovo presidente dell'associazione Lingotto Musica, Gianluigi Gabetti, ha rivolto: la settima stagione «Concerti Lingotto», nel segno di una logica organizzativa che oggi diventa precisa messaggio culturale, stile europeo saldamente radicato a Torino. I rapporti con le grandi orchestre, la scelta degli artisti sono il tratto d'una semplicità che dà spazio soltanto all'entusiasmo del pubblico e una solida concezione imprenditoriale. Otto concerti della «grande stagione» e cinque dedicati ai «Giovani per i giovani».

La stagione principale comincia il 19 ottobre e termina il 13 giugno del 2005: la «sorella giovane» scatta il 13 ottobre e si conclude il 10 maggio 2005. In totale, 13 concerti. Ciò che conta è la qualità delle compagnie musicali e dei solisti. Torna alla Radio-Sinfonia-Orchestra Frankfurt diretta da Hugh Wolff, al pianoforte, una artista eccellente: Yefim Bronfman. Di Rachmaninov il pianista offrirà il Concerto n. 1 in re minore mentre l'orchestra eseguirà di Schumann la Sinfonia n. 2 in do maggiore Op. 61. Da oltre oceano, il 10 novembre arriverà in tournée europea la San Francisco Symphony Orchestra, quanto di meglio si possa immaginare. Sul podio un artista di vasta popolarità in Usa, Michael Tilson Thomas, mentre al pianoforte risuonerà Leif Ove Andsnes, norvegese, 34 anni, il quale oltre ad un recente passato notevole, può già segnare in carriera un futuro con le maggiori orchestre

europee e americane. In programma, di Copland, «Orchestral Variations», concerto n. 1. Rachmaninov (quasi) confronto con il collega Bronfman) mentre di Sibelius sarà eseguita la Sinfonia n. 2 in re maggiore. Un bellissimo ascolto, quindi, si annuncia per il pubblico di Torino.

Proseguendo con ordine, il 14 dicembre si esibiranno i Barocchisti, Coro della Radio Svizzera, diretti da Diego Fasolis, nell'Oratorio di Natale BWV 248 di J. S. Bach. I tedeschi di Stoccarda potevano essere assenti in un simile contesto, quasi anticipo della ghiotta notizia che Francesca Camerana ha annunciato per tempo: nel 2006/2007 torneranno i Berliner diretti da Simon Rattle. Questa è programmazione di respiro

europeo. Ma torinese all'orchestra di Stoccarda che eseguirà la Messa in do minore di Mozart per la direzione di Helmuth Rilling. Di Messe se ne sentono tante, pazienza quella del 15 marzo cantata da un quintetto di specialisti. Il 2 aprile tornerà Dohnanyi questa volta con il pianista Rudolf Buchbinder, reduce da un trionfo a Lugano. Gli ultimi tre concerti sono affidati a tre «grandi» orchestre: quella di San Pietroburgo con il mitico Temirkanov per Stravinskij e Rachmaninov (16 maggio), quella di Santa Cecilia (17 maggio) con Chung e Gil Shaham al violino per Beethoven e Brahms, infine quella del Teatro Mariinskij con Gergiev per Sostakovic e Rachmaninov. Una stagione nel segno del grande pianista e compositore russo, quindi, ed altro confronto fra le massime espressioni della tradizione russa. Il primo dei concerti giovani sarà diretto invece da Daniele Gatti alla testa dell'Orchestra Giovanile Italiana. «Notizie che faranno piacere al pubblico: il prezzo degli abbonamenti è invariato.

Yuri Temirkanov

Yuri Temirkanov

## Risparmia sull'RCAuto, risveglia le tue passioni.



Con **Linear**, l'assicurazione diretta del Gruppo Unipol già scelta da oltre 300.000 clienti, risparmi e migliori la qualità del tuo tempo libero. Se hai più di 25 anni e da almeno 5 non causi incidenti, sei un **Automobilista Sapiens**. Contattaci al numero verde o su internet, riceverai subito un preventivo gratuito e personalizzato. **Sapiens si nasce, Linear si diventa.**

Chiama gratuita

800-11.22.33

Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00 - Tel. 0514194000

www.onlinear.it

**LINEAR**  
ASSICURAZIONI IN LINEA



GRUPPO UNIPOL

**Contatti immediati**

011-2100000 - internet  
www.onlinear.it

**Sinistri Gestiti**

con una centrali operativa 24 ore al giorno quando hai bisogno: 2.400 carrozzerie convenzionate e 300 centri di riparazione del Gruppo Unipol

**Trasparenza assicurativa**

con condizioni contrattuali chiare e trasparenti e un unico punto di riferimento per tutti i tuoi problemi



## LA CARRIERA DI UNA MATERIAL GIRL

Venti anni fa si sentiva  
«Like a Virgin»

Giusto vent'anni fa, con il primo singolo di successo «Like a Virgin», Madonna irrompe sulla scena americana. Forme abbondanti, reggiseni in vista, rosario al collo, molta volgarità e voglia di farcela a tutti i costi, la futura Material Girl con il look provocatorio attira subito l'attenzione di tutto il mondo. Si parla dell'infanzia povera nel Michigan e della sua incredibile determinazione.



Ai tempi di «Like a Virgin»

Susan, Evita e le altre  
arriva il cinema

Il film «Evita» è la seconda tappa della scalata al cinema. La critica la fin dai primi due film, «Cercasi Susan disperatamente» e «Shanghai Surprise» col marito Sean Penn, rispettivamente nell'85 e '86. Segue «Dick Tracy» con Warren Beatty, subito suo fidanzato; l'ultimo che ha girato è stato il musical «Evita», citato nel «Re-Invention tour», dove canta «The lament» legata a una sedia elettrica.



Momento cinematografico: qui è Evita

E negli Anni 90  
scoppia il caso «Erotica»

Madonna ha confessato di essere ben nascosto in casa, ora che ha i bambini, tutto l'esplosivo materiale è fase sexy-estetica della sua carriera. È l'inizio degli Anni Novanta quando scoppia il caso «Erotica», il libro nel quale appare nuda mentre fa l'autostop o si trastulla con l'amica Naomi Campbell. Era stato preceduto dal film-documentario «A letto con Madonna», nel '91, sui «Blonde Ambition Tour».



La fase di «Erotica»

La star ha aperto  
a Los Angeles il suo  
pittresco e costosissimo  
«re-invention tour»

Un concerto  
circondato da imponenti  
misure di sicurezza

un inno pacifista che lei affronta  
vestita da soldatessa fra ballerini  
che imbracciano fucili

### il concerto

Marinella Venegoni

inviata a LOS ANGELES

Di certo Madonna è contro la guerra, in corso, e sogna un mondo nel quale i bambini palestinesi e ebrei possano abbracciarsi nei campi, come ci dice il video che chiude utopisticamente il suo nuovo «Re-Invention Tour». Però la guerra c'è, e anche lei si deve adattare alla realtà che esige, per il suo debutto, misure di sicurezza imponenti ancorché discrete, fra le quali un silenzio senza precedenti sul piano promozionale, senza nemmeno una copertina né un'intervista dedicata: niente strano, in un paese dove alcune compagnie aeree hanno perfino abolito l'indicazione della destinazione nelle sale d'imbarco degli aeroporti.

Sul palco, invece, la Material Girl si sfoga alla sua maniera compulsiva e un po' megalomane. E «American Life» diventa un inno alla tolleranza che questo Paese ha sempre rappresentato: su una lunga passerella di ferro bianco, in alto sulla testa del pubblico, sfilano suore in mutande, cardinali, palestinesi in keffiyeh; e sugli schermi c'è una apocalisse now di elicotteri e bombe, mentre sorridono i volti di Saddam e uno di Bush. Le immagini lasciano il pubblico in un silenzio indecifrabile; Madonna qui è vestita da

soldatessa come i ballerini, e tutti danzano i fucili in mano si capisce che è come se avesse ripreso quel video pacifista uscito per pochi giorni con il disco l'anno scorso, proprio durante l'entrata in guerra, subito ritirato in segno di patriottismo.

Ma c'è un secondo momento topico, durante «Mother & Father», una sorta di autocelebrativa preghiera rap. Sullo schermo alle spalle della star, dominato da un crocifisso o da figure sacre dell'iconografia cattolica più classica, si profila a lungo il realistico filmato internet di un prigioniero nudo accovacciato e mosso elettriche. «Le religioni dividono», musica unisce, ha sempre detto Madonna; e chissà quanto il Vaticano apprezzerà le simbologie del cuore rosso di un bel Gesù che batte incoronato di spine. Da parte loro, i ventimila pubblici - gente di tutte le età - tacciono come attoniti anche qui, mentre scoppiavano in un applauso quando il faccia di John Lennon illumina «Imagene», che Madonna canta popolarmente agli schermi i bambini sofferenti di tutte le razze.

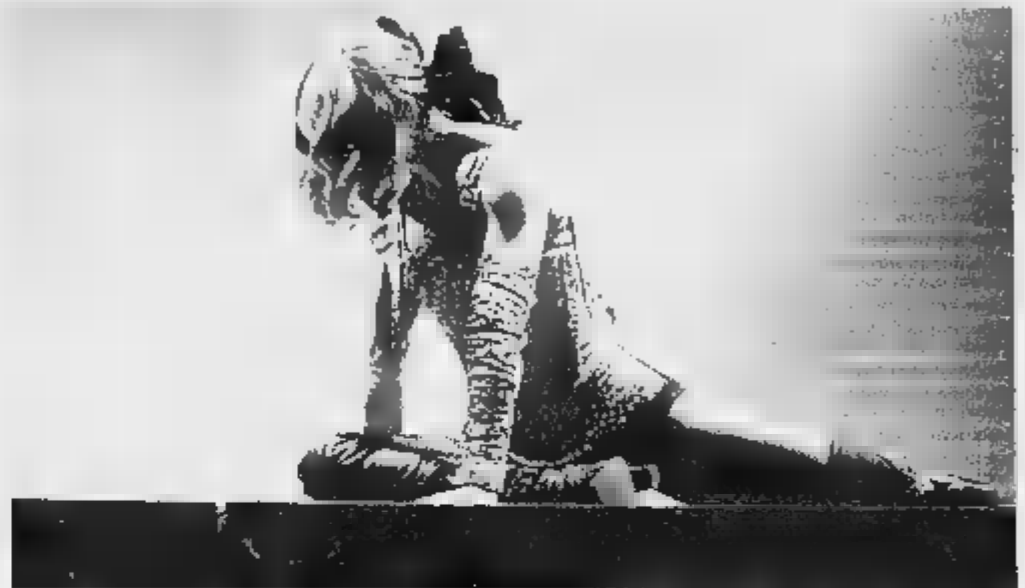
È stato un debutto in gloria, questo del «Re-Invention World Tour» all'enorme Forum di Inglewood, alle porte di Los Angeles. Lo spettacolo è

Il tour del nuovo  
in Italia, farà  
tappa in Scozia

La nuova passione  
per la Kabbala  
si affianca alle solite  
provocazioni sessuali  
e religiose

Madonna in guêpière  
Nel corso del concerto  
non si nega nessun  
desiderio e non rinuncia  
a nulla, compresa  
la musica delle  
cornamuse scozzesi

in guêpière  
sulla sedia elettrica



nella tradizione della Material Girl: contraddittorio, debordante, ampiamente provocatorio, scenograficamente innovativo, curato anche nei particolari trascurabili, e talvolta pure disinvoltamente consegnato al playback o ai clip per darle il tempo di cambiare un abito e respirare. Alla soglia dei 46 anni - capelli lunghi biondi e ondulati stile Anni Venti, gambette nude da ventenne - Madonna sembra comunque più giovane di qualche anno fa, e chissà se è solo un prodigio naturale. Il suo fisico snello e allenato tiene con perizia nelle coreografie nasse; dopo il forzato ritiro di Michael Jackson, è rimasta fra i pochi a mantenere la formula del musical pop.

Il palco enorme è rimpicciolito da due buche laterali dalle quali spuntano teste e braccia

di una trentina di fans privilegiati che sono stati messi lì, nella fossa dei leoni, a offrire il loro scenografico entusiasmo. Le proiezioni tridimensionali di ampie stanze in stile settecentesco, i quadri che ballano, fanno da sfondo a un inizio confuso nel quale la vocina di Madonna cita la Bibbia e l'arrivo del tremendo Satana che divora il mondo. Come sempre, le ispirazioni si confondono e si annullano a vicenda fra sacro e profano, fra Apocalisse e «Vogue».

Un nastro trasportatore gira sul palco e Madonna ci fa sopra virtuosismo fisico e ardite posizioni yoga. Fra gli effetti speciali vanno annoverati sia il delizioso numero da Cirque du Soleil che accompagna la strumentale «Hollywood», sia la famosa sedia elettrica che spunta alla fine di «Dye Another Day» (dal film di James Bond). Madonna, in guêpière, si lascia legare dai ballerini e canta «The Lament» da «Evita», prima

di scomparire nel pavimento in tale edificante posizione.

Autocelebrativa in «Material Girl» nella quale pare paragonarsi a Einstein (filmato con i suoi calcoli alla lavagna), concede qualcosa anche alla musica, quando la band viene fatta salire sul palco e la star imbraccia una chitarra rossa per «Nothing Fails» e «Don't Tell me». La kabbala, sua ultima passione, viene esaltata in «Like a Prayer» e in «Papa don't Preach», quando la star indossa una maglietta con scritto «Kabbalists Do It Better». Una volta a farlo meglio gli italiani, ora scomparsi il tour è annunciato nel nostro paese per lasciar posto alla Scozia del marito Guy Ritchie. È proprio fra cornamuse e gonnelloni scozzesi che l'incredibile polpettone viene infine giubilato su «Holidays», il primo danzerello successo di Madonna. Perché tutto si reinventa, restando rigorosamente come prima.

LO SPETTACOLO DI GROPPALI, REGISTA GREGORETTI

## La signora Agatha fa la bambinaccia

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Riuscite a immaginare Agatha Christie immobile su una poltrona, annoiatissima, mentre il suo secondo marito, l'archeologo Max Mallon, legge con divorante interesse la cronaca di chissà quale spedizione esotica? Per quel che ne sappiamo, la «Signora Omicida» era un carattere peperino. Vederla così, inerte come un sopralibro, non è da lei. Lo sa anche Enrico Groppali, autore dell'atto unico «Agatha, la signora degli enigmi» in scena all'Erba fino al 15 con la regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione di Adriana Innocenti e Piero Nuti. Lo sa al punto che, passati pochi minuti, fa schizzare Agatha dalla sua poltrona e la mostra tra strepito e lagna mentre affissa quella pasta di marito. La signora si annoia. L'inattività la prostra. Per reagire, costringe il poveretto a seguirlo in un gioco di simulazioni nel quale lei, tanto per cominciare, Miss Marple e lui Poirot. Forza Max, andiamo a investigare.

Groppali imbastisce così, due piedi, tre, cui l'enigma poliziesco s'intreccia la vita della coppia, col divorzio di Agatha dal primo marito fedifrago e con la fuga da casa. Piccole pennellate biografiche schizzano qua e là il percorso giallo, dando modo ai due attori di esibirsi in un travestimento spesso e divertente. Pensiamo all'episodio

della gita al castello, dove Innocenti-Nuti interpretano non sappiamo più quanti personaggi, tutti femminili, impegnati a suscitare un macabro clima mistero che alla fine giungerà all'inevitabile soluzione. Oppure pensiamo alla parte finale, là dove la Innocenti è costretta ad interpretare una bambina diabolica, avvelenatrice incallita, che sistema le faccende private a modo suo: mandando al Creatore familiari e domestici.



Adriana Innocenti

Groppali probabilmente non mira che a divertire. Se questo è il suo scopo, lo coglie in pieno: con bonomia e ironia, frullando leggero. Sarebbe fuori luogo chiedergli qualcosa di più. Questo gioco ilare che sfrutta i meccanismi giallo e una «epochade» trova l'illustratore ideale in Ugo Gregoretti. Il regista propone una versione scenica efficacissima, lavora con finezza sulle gag, e che non dà tregua. E dirige due attori in stato di grazia. Nuti in abiti femminili è irresistibile. Come bambina, la Innocenti fa scintille. Con la sua gonnarella corta, le calzettine bianche, il bamboleggiamento e la perdita, suscita un divertimento privo di se e di ma.

LA PARTITA DEL CUORE A FIRENZE IL 28 MAGGIO

## Italiani contro inglesi Ecco il calcio cantato

ROMA

La tredicesima edizione della Partita del Cuore, che si terrà a Firenze il 28 maggio, si trasforma quest'anno in un evento internazionale che vede scendere in campo la Nazionale Italiana Cantanti e la United Kingdom Cup All Stars (la squadra di cantanti inglesi) e prevede una «sorpresa musicale» per la quale c'è chi parla degli U2. «La Partita del Cuore» ha detto il direttore della Rai Fabrizio Del Noce - è ormai appuntamento fisso e eccellente risultato. Lo scorso anno abbiamo registrato il 27% di share (fuori garanzia) e raccolto 520 mila euro. La serata, trasmessa da Raiuno, sarà condotta da Milly Carlucci e commentata da Giampiero Galeazzi; le postazioni alle due panchine saranno affidate a Elenore Casalegno e Ronnie.

Per la Nazionale Italiana Cantanti, capitanata da Gianni Morandi, già confermate le presenze di Eros Ramazzotti, Marco Masini, Biagio Antonacci, Luca Barbarossa, Enrico Ruggeri, Paolo Meneguzzi, Paolo Belli e Paolo Vallesi; ci sono anche Panariello e i Gemelli Diversi, ancora non confermata la presenza di Fiorello e Zucchero. A sostenere l'impegno anche Claudio Baglioni in qualità di direttore tecnico. Per la United Kingdom Cup All Stars capitanata da Rod Stewart e Mick Hucknall, confermate le presenze in campo di Paul Young, Steve Harris e Adrian Smith («Iron Maiden»), Rick Wakeman, Tony Hadley e S. Norman («Spandau Ballet»), Mark Owen, Jason Orange, e ancora Sean Connolly, Ritchie Neville e Scott Robinson dei «Five».

A sostegno benefico incontro d'Italia-Inghilterra, che si ripete per la seconda volta nella storia de «La Partita del cuore», interverranno anche tanti professionisti del calcio, tra cui il CT della Nazionale Italiana Giovanni Trapattoni, l'allenatore del Chelsea Claudio Ranieri, Paolo Di Canio, Ian Rush, Paul Gascoigne e Joe Jordan. Inoltre, ospite straordinario della partita è il Premio Nobel per la Pace 1990, Mikhail Gorbaciov.

La Partita del Cuore si giocherà a sostegno di «Emergenza Bambini» e la raccolta di fondi andrà all'Istituto pediatrico per l'Ematologia e i trapianti di San Pietroburgo «Paisa Maximovna», alla fondazione «Niccolò Galli Onlus».

Gianni Morandi

programmi «Fame Zero» (per la costruzione di cisterne per la raccolta dell'acqua in Brasile), alla Croce Rossa Italiana (per l'invio di farmaci alle popolazioni irachene e palestinesi), all'A.N.F.A.A. «Abbiamo giocato» ha detto Ruggeri - quasi sempre a sostegno dei bambini. Giochiamo a favore di un ospedale a San Pietroburgo, costruiamo pozzi d'acqua in Brasile, i bambini palestinesi e iracheni. Gianni Morandi si è presentato alla conferenza stampa parallela a Firenze indossando una maglietta con la scritta «48588», il numero al quale inviare i messaggi via telefonino per effettuare donazioni (un euro ogni sms) in favore di «Emergenza bambini».

### Il Futuro dell'Africa è Nero

Stéphane Agya è un calciatore africano. Grazie al suo talento e grazie al suo impegno sociale, è diventato uno dei simboli del calcio italiano. Ogni volta che scende in campo dimostra che anche l'Africa ha un ruolo da giocare in Europa e nel mondo. Per questo ha scelto di diventare ambasciatore di AMREF, l'associazione per la salute e lo sviluppo delle donne e dei bambini africani. Se anche tu sei convinto che il futuro dell'Africa può e deve cominciare in Africa, ti consigliamo di sostenere AMREF.

AMREF Italia Onlus - Tel. 06/3202222 - www.amref.it - c/o postale n° 350/2000  
Telefonare per contributi con carte di credito

AMREF Italia





L'equivoco borghese domina

la «soap» sull'imperatore

La perdita di ascolti

porterà qualche problema?

## Nerone recupera, Striscia no

**RECUPERO**, recupero. Seguendo la consolidata tradizione che fa la seconda puntata più seguita della prima, l'altra sera «Nerone» su Raiuno ha avuto 7 milioni 660 mila spettatori: essendoci, d'altronde, il Canale 5, il già visto film «Amore a prima vista», 6 milioni 606 mila. Altro dato di giornata interessante: «Affari tuoi» ha praticamente doppiato «Striscia la notizia», 11 milioni 207 mila contro 5 milioni 94 mila. Basta a spiegare questo risultato, clamoroso nel suo genere, il fatto che Bonolis regali soldi, e per farlo avvicina il pubblico con la sua scoppettante personalità, il suo eloquio bonariamente aggressivo? Il programma di Ricci, che già aveva cominciato a perdere ascolto al tempo dei coriacei Gregorio e Iacchetti, sta ora lentamente scivolando verso il basso, nonostante le inchieste, i tapiri, le rivelazioni di «taroccatore»: a proposito delle quali, appare evidente che il pubblico, forse per maturità, non è colpito più di tanto. Potrebbe semplicemente aver appreso la lezione dello stesso Ricci, che da vent'anni invita a diffidare della televisione. Gli spettatori non la seguono più prendendo come oro colato quel che essa dice, fanno la loro tara, e un programma lo guardano se gli piace, indipendentemente dal fatto che sia vero o sia falso. Che cosa importa, per dire, se i concor-

renti di Bonolis hanno già recitato da qualche parte: divertono, fanno con arguzia da spalla al conduttore? E all'«equivoco» va bene così. Certo, il fatto che la tv continui a indulgere sull'equivoco del vero, del falso e del verosimile, è un aggravante, ma tant'è: il pubblico non fa della filosofia, guarda quel che gradisce. La domanda è: se «Striscia la notizia» continuerà a perdere ascolti, godrà della stessa libertà? Si trasformerà?

Nella seconda parte, dunque, «Nerone» ha rimontato. Sempre molto soap (Nerone, è esempio, dice alla moglie Ottavia che vuole ripudiare: «Tu meriti un uomo che ti sul serio»), sempre molto spazio all'amore, alla vicenda di Atte, la schiava sommamente osteggiata dalla madre Agrippina (Laura Morante). Dagli imperatori di Roma più maestà, più grandezza; li vorremmo meno simili a noi, ecco. Invece gli sceneggiati della Lux Vide insistono molto sulla vicinanza tra i grandi personaggi della storia e gli uomini comuni. Magari hanno ragione i committenti Bernabei, loro che intercettano i gusti del pubblico. Ce lo dice il cronaca, lo dicono le nozze del principe Felipe con la giornalista, lo dice la corte inglese. Se i re di Spagna, i d'Inghilterra, non riescono a sfuggire all'equivoco borghese, non lo sfuggiranno neppure gli imperatori romani.

AVANTI! O' IO DELL'ARTI

**La storia siamo noi** ricostruisce l'assassino Walter Tobagi (Raitre, 8,05 e 0,50), si parla Islam a Otto e mezzo con Khaled Fouad Allam (Magdi Allam (La7, 20,30), Stargate in Anatolia sulle montagne della Cappadocia racconta le invasioni barbariche (La7, 21,30), un ritratto di Walter Chiari a Nati a Milano (Raidue, 23,50), Cominciamo

bene ospita Dino Risi (Raitre, 10,05).

### AFFARI

«Si chiama show business perché se non si facessero affari si chiamerebbe show-show. Non è mia, è di Woody Allen» (Marco Bassetti, Endemol Italia).

La 9bc girando serie tv di 12 puntate biontata nella Roma di due-



Walter Chiari

mila anni fa. I personaggi storici sono presentati come se fossero visti attraverso gli occhi di due soldati. In particolare gli autori hanno voluto mettere in risalto la lussuria e la crudeltà, a loro tipiche di quel periodo: Si vedranno accoppiamenti vari, torture, stupri, bordelli. Jonathan Stamp, uno dei consulenti storici della produzione: «L'antica Roma aveva più che fare con Calcutta

e con i suq del Medio Oriente che con la versione monocromatica che si vede così spesso al cinema».

### ASILO

Il primo bacio di Costantini Vitagliano, dato all'asilo, «ma è stato solo per gioco. In realtà ricordo il primo bacio dato con sentimento. Ho avuto talmente tante donne che ricordo nemmeno».

**TARTUFI** Giampiero Galeazzi, conduttore della Domenica sportiva, racconta così le gelosie della moglie: «Sono stato uno dei tanti "fidanzati" di Mara Venier. Ogni tanto citofonava e diceva: "Ah, Giampio, arivati i tartufi". E io andavo a mangiare da lei e mia moglie ci rimaneva male perché magari non veniva coinvolta nel gruppo. All'inizio ha risentito».

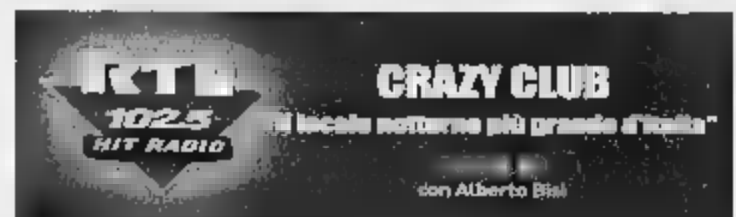
### I PROGRAMMI DI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
6.30 70.00	10.00 18.00	12.00 19.00	8.00 1.00	12.25	11.30
11.30 23.30	10.00 20.30	14.00 19.30	13.00 3.15	13.30	13.30
13.30 1.10	17.10 22.55	14.20 23.05	20.00 5.30	1.45	18.55

GIORNO	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
6.00 Euronews	7.00 Go Cart mattina	8.00 Rainews 24	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traf-	7.00 Superpartes condotto da	6.00 Batticuore Telenovela	6.00 Batticuore Telenovela
6.05 Primo canale europeo di	9.25 Tris di cuori Telefilm	8.05 Rai Educational La storia	fico - Meteo - Monete	Piero Vigorelli	Gabriel Corrado	Gabriel Corrado
informazione che offre me-	9.45 Rai Educational - Un	siamo noi: Perché Tobagi?	8.50 Seconda voi con Paolo	Programma	Il buongiorno di Me-	Il buongiorno di Me-
te, analisi e rubriche in	mondo a colori - Maga-	9.15 Cominciamo bene - Prima	Del Debbio	zione politica	shopping Televisiva	shopping Televisiva
cinque lingue	zine	9.55 Cominciamo bene -	8.55 Verissimo Mattina	9.00 Arnold Telefilm	6.45 Tg4 Rassegna stampa	6.45 Tg4 Rassegna stampa
6.45 Unomattina	10.05 Tg2 Neon Cinema	mail e Animali conduce	Il nuovo formato del	9.30 Pacific Blue Telefilm	7.00 Superpartes condotto	7.00 Superpartes condotto
9.35 Linea Verde - Meteo	10.20 Nonsolodischi	Licia Colò	calco del Tg5	Polliziotti in bicicletta a	Piero Vigorelli	Piero Vigorelli
Verde	10.30 Tg2 Medicina - Rubrica	10.05 Cominciamo bene con-	9.30 Tg5 Borsa flash	Santa Monica	7.55 Peste e corna a gocce di	7.55 Peste e corna a gocce di
Aggiornamento alle previ-	di attualità medica	ducono C. Tedeschi, R. Di	9.35 Tutte le mattine Talk-	11.15 Mac Gyver Telefilm "L'at-	storia	storia
sioni meteo del weekend	10.45 Notizie	Gai, con F. Bisognani. R.	show	testamento	Hunter Telefilm	Hunter Telefilm
10.30 Tg Parlamento	11.00 Europee 2004 Tribune	12.25 Tg3 Agitare	11.30 Un detective in	12.15 Secondo voi	11.30 Hunter affronta i	11.30 Hunter affronta i
10.35 Europee 2004: Messag-	elettorali - Confronto	12.45 Cominciamo bene - Le	Telefilm	13.00 Studio Sport	muro duro	muro duro
gi autogestiti	11.25 Piazza Grande Varietà	storie	12.25 Tre minuti con Media-	13.35 La fattoria Reality show	8.55 Vivere meglio Rubrica di	8.55 Vivere meglio Rubrica di
10.50 Appuntamento al cine-	13.30 Tg2 Costume e società	13.05 Il Santo Telefilm	shopping Televisiva	14.10 Cartoni animati	attualità medica	attualità medica
ma	13.50 Tg2 Salute	15.00 Question time. Interro-	12.30 Vivere Soap Opera	16.00 Cartoni animati	9.35 Febbre d'amore Soap	9.35 Febbre d'amore Soap
10.55 Tuttiobene	14.05 Al posto tuo Talk-show	gazioni - risposta im-	13.40 Beautiful Soap Opera	Buffy Telefilm	Opera	Opera
11.25 Che tempo fa	15.30 L'Italia sul Due	mediata	14.10 Tutto questo è soap	16.00 Cartoni animati	10.35 La forza desiderio	10.35 La forza desiderio
11.35 La prova del cuoco	17.00 Europee 2004 Messaggi	16.00 Screen saver	14.15 CentoVetrine Soap Opera	17.30 Sabrina, vita da strega	Telenovela	Telenovela
pubblico. Ce lo dice il crona-	autogestiti	16.20 La scuola - La mia	14.45 Uomini e donne Talk-	Telefilm	11.40 Forum	11.40 Forum
ca, lo dicono le nozze del prin-	17.15 Il duello Giochi	casa Documentari	show	18.25 Tre minuti con media	14.00 Genius Giochi	14.00 Genius Giochi
Felipe con la giornalista, lo dice	18.20 Sportsera Rubrica sportiva	16.40 Storie del Fantabesco	16.10 Amici Reality show	shopping Televisiva	15.00 Solari, il mondo a 360°	15.00 Solari, il mondo a 360°
la corte inglese. Se i re di Spagna,	18.40 10 Minuti	17.00 Speciale Giro d'Italia	17.00 Verissimo - Tutti i colori	Camera Café story Vari-	Documentari	Documentari
i d'Inghilterra, non riescono a	18.50 Music Farm Reality show	18.00 Tg3	della	19.25 Finché c'è Ditta c'è spe-	16.00 Secondo voi	16.00 Secondo voi
sfuggire all'equivoco borghese,	19.15 Jag - avvocati in divisa	18.05 Geo & Geo Documentari	18.40 Passaparola Giochi	ranza Serie	16.10 Torna a settembre Film	16.10 Torna a settembre Film
non lo sfuggiranno neppure gli	18.40 L'eredità Giochi				19.35 Sipario Tg4	19.35 Sipario Tg4

SERA	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
20.30 Batti e ribatti di Pierluigi	20.10 Warner show Cartoni	20.00 Ciclisti: 87° Giro d'Ita-	20.30 Striscia la notizia -	20.00 La fattoria Reality show	20.10 Walker Texas Ranger	20.10 Walker Texas Ranger
Battista	animati L'acchiappacornigli	l'Giù	voce della renitenza Va-	con Daniele Bossari	Telefilm "L'Incubo" con	Telefilm "L'Incubo" con
20.55 Affari tuoi Giochi conduce	20.20 Il lotto alle otto Varietà	20.20 Biondi e Biondi	rieta' satirico con Luca Lau-	20.40 Calcio: Monaco-Porto	Chuck Norris	Chuck Norris
Paolo Bonolis. Regia di	conduce Sabina Sola	20.30 posto al sole Soap	renti, Maria Barbera,	Champions League	Le indagini di ranger	Le indagini di ranger
Stefano Vicario	21.00 Vento di ponente Serie	Opera	Sasà Salvaggio. Regia di	22.50 Pressing Champions	del Texas che ha paura	del Texas che ha paura
Il talento di Mr. Ripley	Enrico Multi, Paolo	21.00 manda Raitre	Antonio Ricci	League Rubrica sportiva	di nessuno	di nessuno
Film (thriller, 1999)	Calissano, Serena Autieri,	23.20 Tg3 Primo Piano	Uno strano telegiornale in	conduce Massimo De Lu-	21.00 Siska Telefilm "Urlo" il	21.00 Siska Telefilm "Urlo" il
Matt Damon, Jude Law,	Anna Kanakis. Regia di Fa-	23.40 Ora	cul l'opinione è il Gabibbo	ca, con Alessia Fabbiani,	si-	si-
Gwyneth Paltrow, Cate	brizio Ugo Giordani, Alber-	23.40 Ora	bo e gli inviati sono "mol-	Beatrice Ghazzi. Regia di	to" - "Ultimo	to" - "Ultimo
Blanchett, Philip Seymour	to Mani	0.50 Rai Educational La storia	te speciali"	Andrea Sanna	Peter Kremer	Peter Kremer
Hoffman. Regia di	23.00 The dead zone Telefilm	siamo noi: Perché Tobagi?	21.00 Detective Film	Le lena.it Varietà satirico	23.25 Immagine Emanuela	23.25 Immagine Emanuela
Anthony Minghella	23.50 Nati a Milano	1.50 Appuntamento al cine-	23.25 Maurizio Costanzo	con il trio Medusa. Regia	Folliero	Folliero
23.35 Porta a Porta di	0.40 Music Farm Reality show	ma Rubrica cinematografica	Show Talk-show	di Lele Biscuss	23.30 Schegge di paura Film	23.30 Schegge di paura Film
Bruno Vespa. Regia di	con Rosita Celentano	1.05 Tg Parlamento	1.30 Striscia la notizia -	23.50 Le tene ps Varietà satirico	2.00 Tg4 Rassegna stampa	2.00 Tg4 Rassegna stampa
Marco Aleotti	1.05 Estrazioni del lotto	1.15 Meteo2	voce della renitenza Va-	0.40 I Munchies Cartoni ani-	2.25 Il buongiorno di Media-	2.25 Il buongiorno di Media-
1.35 Che tempo fa - Appun-	1.15 Meteo2	1.20 Cold Squad - Squadra	rieta' satirico con Luca Lau-		shopping Televisiva	shopping Televisiva
tamento al cinema	1.20 Cold Squad - Squadra	archiviati Telefilm	renti, Anna Maria Barbera,	1.15 Studio Sport	2.45 Gli ultimi cinque minuti	2.45 Gli ultimi cinque minuti
1.45 Sottovoce Gigi Marzulli	2.05 Appuntamento al cinema	2.05 Appuntamento al cinema	Sasà Salvaggio. Regia di	1.40 3 minuti con Media-	di Sica, Rossano Brazzi, Pe-	di Sica, Rossano Brazzi, Pe-
Regia di Nada Pahor	2.15 Guarire - Le allergie: co-	2.15 Guarire - Le allergie: co-	Antonio Ricci (Replica)	shopping Televisiva	ppina De Filippo, Sophie	ppina De Filippo, Sophie
2.20 Rai Educational Canto	sa fare?	3.10 Tg2 Salute	2.00 Laboratorio S	1.55 Secondo voi	Desmarets. Il figlio di Giuse-	Desmarets. Il figlio di Giuse-
del Bolognese "Il museo del	3.10 Tg2 Salute	3.25 Scanzonatissima	2.45 Shopping by night Tele-	2.10 La fattoria (R)	ppina Amato. All'interno: Tg-	ppina Amato. All'interno: Tg-
Bolognese di Firenze"	3.25 Scanzonatissima	3.40 L'amore è...	visita	2.40 La Heat Telefilm "Mente	Com - Meteo	Com - Meteo
2.45 Hollywood Palms Film	4.10 Il postino suona sempre	4.10 Il postino suona sempre	4.35 Highlander Telefilm "Cac-	malata in corpo sano"	4.05 Vivere meglio Rubrica di	4.05 Vivere meglio Rubrica di
con Patrick Lebovieux,	tre volte	tre volte	cia all'uomo" con Adrian	3.25 Shopping by night Tele-	attualità medica	attualità medica
Kristin Bauer			Paul	Visita	4.35 Peste e corna a gocce di	4.35 Peste e corna a gocce di
4.20 Il commissario Corso				3.50 Talk radio Varietà	storia	storia
Telefilm "Stelle cadenti"				3.55 Boom Film		



CRAZY CLUB

don Alberto Bini

Torna a settembre

Gradevole commedia Robert Mulligan per le coppie: Rock Hudson-Gina Lollobrigida, Sandra Dee-Bobby Darin, allora marito e moglie. Ogni settembre, un miliardario americano torna nella villa in Toscana per trascorrere le vacanze con l'italiana Lisa. Ma arriva il luglio e... 16.10 RETE 4

Schegge paura

Discreto thriller per la rivelazione Edward Norton. Dal libro di William Diehl. Un umido chierichetto viene accusato di aver ucciso l'arcivescovo di Chicago. L'avvocato Martin Vail (Richard Gere) accetta di difenderlo, ma dovrà vedersela con il magistrato. ex collega-amante. 23.30 RETE 4

Il talento di Mr. Ripley

Un patinato thriller del regista del «Faziente inglese», dal libro di Patricia Highsmith. Un ragazzo all'apparenza perbene è mandato in Italia da un ricco signore alla del figlio, in con la fidanzata. l'ambizioso giovane finirà per prenderne l'identità...

Hollywood Palms

Una serie storie intrecciate, tra pubblico e privato, sulla della celebre e fortunata sit-com «Friends». Una commedia quasi nera. Le vicende quotidiane di un gruppo di inquilini di un palazzo condominiale chiamato «Hollywood Palms», sorvegliato da un ex bambino prodigio della tivù.

Detective

Ambiziosa ma sbiadita commedia poliziesca. Sandra Bullock è un'attrice agente speciale impegnata in una singolare missione: bloccare il pericoloso criminale che ha minacciato il concorso di Miss Stati Uniti. Ma per farlo, lei che ha dei modi bruschi, si deve infiltrare nella sfilata...

La parabola in regalo

Abbonati subito, la parabola l'installazione standard<sup>(2)</sup> sono gratuite<sup>(1)</sup>. Così puoi PRONTO SKY a soli 99 euro. Basta chiederlo all'199.100.900<sup>(3)</sup> • www.skytv.it • SKY CENTER

PRONTO SKY

Più facile di così...

La parabola in regalo

sarà un evento memorabile.

Abbonati subito, la parabola l'installazione

standard<sup>(2)</sup> sono gratuite<sup>(1)</sup>. Così puoi PRONTO SKY a soli 99 euro. Basta chiederlo

all'199.100.900<sup>(3)</sup> • www.skytv.it • SKY CENTER

PRONTO SKY

Più facile di così...

La parabola in regalo

sarà un evento memorabile.

Abbonati subito, la parabola l'installazione

standard<sup>(2)</sup> sono gratuite<sup>(1)</sup>. Così puoi PRONTO SKY a soli 99 euro. Basta chiederlo

all'199.100.900<sup>(3)</sup> • www.skytv.it • SKY CENTER

PRONTO SKY

Più facile di così...

La parabola in regalo

sarà un evento memorabile.

Abbonati subito, la parabola l'installazione

standard<sup>(2)</sup> sono gratuite<sup>(1)</sup>. Così puoi PRONTO SKY a soli 99 euro. Basta chiederlo

all'199.100.900<sup>(3)</sup> • www.skytv.it • SKY CENTER

PRONTO SKY

Più facile di così...

La parabola in regalo

sarà un evento memorabile.

Abbonati subito, la parabola l'installazione

standard<sup>(2)</sup> sono gratuite<sup>(1)</sup>. Così puoi PRONTO SKY a soli 99 euro. Basta chiederlo

all'199.100.900<sup>(3)</sup> • www.skytv.it • SKY CENTER

PRONTO SKY

Più facile di così...

La parabola in regalo

sarà un evento memorabile.

Abbonati subito, la parabola l'installazione

standard<sup>(2)</sup> sono gratuite<sup>(1)</sup>. Così puoi PRONTO SKY a soli 99 euro. Basta chiederlo

all'199.100.900<sup>(3)</sup> • www.skytv.it • SKY CENTER

PRONTO SKY

Più facile di così...



# Da 73 euro al mese le cucine dei tuoi sogni

studio image/caluso

SEMPRE  
APERTI  
MERCLEDI  
- SABATO  
orario continuato  
DOMENICA  
dalle 14,30  
alle 19,30



**progettate e realizzate  
anche su misura.**

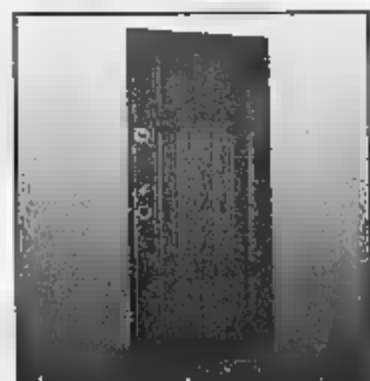
SAN BENIGNO CANAVESE (To)  
Via Sebastiano Bianco, 36  
Tel. 011 9880293 - Fax 011 9887572  
[www.portaeridelmobile.com](http://www.portaeridelmobile.com)

## PORTAEREI DEL MOBILE

**...ti coccola.**



# Istinto sicurezza



## Chiusure di sicurezza

PASTORE Chiusure di Sicurezza S.p.A.

Strada dell'Orba, 6

10040 Piovesi Torinese (To) Italia

Tel. +39.011.96 24 971

Fax +39.011.96 24 991

[www.pastore.biz](http://www.pastore.biz)

e-mail: [info@pastore.biz](mailto:info@pastore.biz)

Show Room:

Boherdò, B/C

10152 Torino, Italia

Tel. +39.011.28 69 09

Fax +39.011.28 68 86

Cerca sulle Pagine Gialle

alla voce Serrande

il rivenditore più vicino a casa tua.

Portoni industriali,  
porte da garage,  
serrande avvolgibili,  
cancelli riducibili,  
porte blindate,  
tapparelle.





10,00 Sky motori Sky sport 2  
11,00 Tennis. Internazionali di Francia Eurosport  
12,00 Tennis. Internazionali di Francia Sky sport 2  
13,00 Studio sport Italia 1  
17,30 Tennis. Internazionali di Francia Eurosport

18,20 Sportsera Raidue  
20,45 Calcio Champions: Monaco-Porto, finale Italia 1  
20,55 Calcio. Diretta Stadio Italia 7  
22,15 Golf. Pga Tour Eurosport  
1,15 Studio sport Italia 1

## Santoro-record: in campo 6 ore e 1 minuto

PARIGI. Il secondo turno del Roland Garros è stata scritta una pagina di tennis: Fabrice Santoro (foto), francese, ha battuto il connazionale Arnaud Clement in 6h e 33', record per una partita di singolare dell'era moderna: 6-4, 6-3, 6-7 (5-7), 3-6, 16-14. Il match era stato interrotto per oscurità lunedì sul 5-5 al 5° set. Tra gli altri risultati c'è la vittoria di Federer e degli azzurri Potito Starace e Francesco Schiavone. Fuori Filippo Volandri battuto dal francese Patience 6-3, 7-6 (7-5), 6-0.

A GELSENKIRCHEN STASERA LA FINALE DI CHAMPIONS LEAGUE. UN ADDIO ANCHE PER MOURINHO, AL SUO POSTO DEL NERI

## Deschamps, l'Europa in attesa della Juve

Monaco-Porto: il francese sarebbe il più giovane tecnico a vincere la coppa

Roberto Beccantini

inviato a GELSENKIRCHEN

L'anno scorso, di questi tempi, ci leccavamo i baffi. Tutti a Manchester per il gran ballo di Milan e Juventus, e il resto d'Europa consegnato alle invidie domiciliari. La ruota gira, oh se gira, e stavolta non tocca più a noi, ma neppure agli altri inquilini dell'Olimpo, Real Madrid, Manchester United, Arsenal, Bayern, schizzati di sella lungo la strada.

Tocca a Monaco e Porto, squadre ambiziose e ambigue, nel senso che nuotavano sott'acqua e nessuno se n'è accorto: si ricorda un epilogo così lontano dai pronostici, così rispettoso dei valori emersi. Per celebrare la 48ª finale della Champions League, l'Uefa non poteva scovare un pezzo di Germania più grigio, la Ruhr, e uno stadio più sgargiante, l'arena astrale dello Schalke. Il Monaco è al debutto assoluto, il Porto ha già brindato nel 1987, a Vien-

na, 2-1 in rimonta al Bayern.

Didier Deschamps contro José Mourinho incarna il cuore della sfida. Entrambi voleranno dopo aver baciato il maledetto trofeo, l'uno alla Juve, l'altro al Chelsea. Stuzzicati dai cronisti, hanno schivato le frecce impugnando lo scudo dei contratti. Da Torino, però, sono in arrivo Antonio Giraudo (forse) e Roberto Betta (sicuro): da Londra, è probabile che si faccia vivo Roman Abramovich in persona.

«Credo nel destino», ha dichiarato Deschamps - ed era il 26 maggio anche allora, nel 1993, quando il mio Marsiglia batté il Milan e alzò la coppa. «Credo che un allenatore non si debba giudicare in base all'età - ha replicato Mourinho - ma solo se è bravo o scarso. Inoltre, non riesco a immaginare un risultato rotondo, tipo 3-0 per noi o 4-1 per loro: uno o due gol al massimo, e tanto equilibrio».

Anche per Didier sarà una par-

tita molto tattica, ostaggio di un episodio, di una prodezza, di un fischio. In caso di successo, passerà alla storia come il tecnico più giovane ad aver conquistato la Champions: 35 anni e 224 giorni.

L'attuale primatista è lo spagnolo José Villalonga che nel 1956, sulla panchina del Real, la prese a 36 anni e 184 giorni. Mourinho, lui, ha rifondato il Porto, come testimoniano gli scudetti 2003 e 2004 e la Coppa Uefa sofflata al Celtic. Da giocatore, era una schiappa, l'esatto contrario del suo rivale, 113 presenze in Nazionale a zero. L'uomo chiave del Porto è Deco, il simbolo del Monaco è Fernando Morientes, che Didier ha suggerito a Moggi. Già concessionario di tre Champions, tutte rigorosamente madridiste, e capocannoniere dell'edizione in corso, con 9 reti.

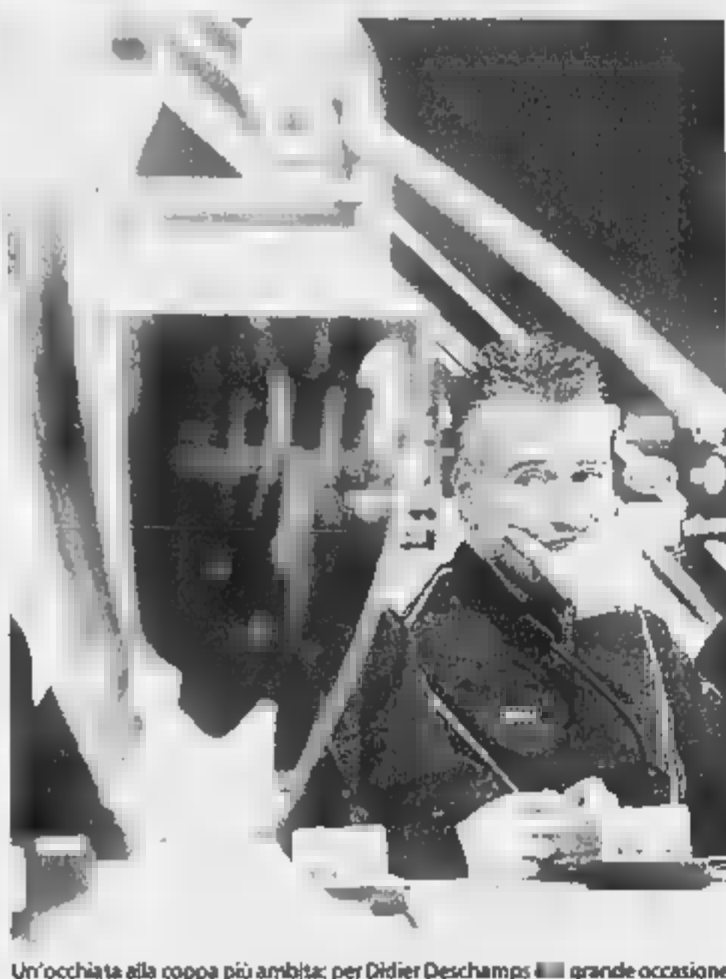
Il Monaco vanta il miglior attacco, gli avversari prediligono il ricamo serpentescio, sono più duri, più smaltizzati. Non è escluso

che a protagonisti assurgano i due portieri, l'italiano Roma - un portento fra i pali, un disastro in uscita - e Vitor Baia, bocciato dal ct Scolari. Di sicuro, Deschamps e Mourinho, classe 1963, cercheranno di rubarsi il contropiede.

E' la prima finale tra una squadra francese e una portoghese. Il Monaco ha eliminato il Real e il Chelsea, il Porto ha castigato, oltre al Manchester United, quel Deportivo che si era mangiato la Juve e aveva divorato il Milan.

In attesa del principe Alberto, il calcio si accinge a celebrare un sovrano diverso, atipico, fra un Monaco assai poco casto in materia di passioni, e il club che, grazie alla rivoluzione dei Garofani, cominciò a spezzare il regime del Benfica. Il Porto ha già battuto l'erede di Mourinho: Luigi Del Neri. Domani, a Montecarlo, Deschamps scioglierà gli ultimi nodi. Prima, però, la notte della coppa: un'emozione che il futuro può cancellare.

Monaco	Porto
[4-4-2]	[4-1-3-2]
30 ROMA VITOR BAIA 99	30 PAULO FERREIRA 22
32 GIVET JORGE COSTA 2	32 RODRIGUEZ R. CARVALHO 4
27 RODRIGUEZ R. CARVALHO 4	3 EVBA NUNO VALENTE 8
3 EYBA NUNO VALENTE 8	14 E CISSE COSTINHA 8
14 E CISSE COSTINHA 8	7 BERNARDI DECO 10
7 BERNARDI DECO 10	15 ZIKOS MANICHE 18
15 ZIKOS MANICHE 18	25 WOTHEN ALENITCHEV 15
25 WOTHEN ALENITCHEV 15	10 MECCARTHY 77
10 MECCARTHY 77	8 GILLY DERLEI 11
8 GILLY DERLEI 11	
Arbitro: MILTON NIELSEN (Danimarca)	
29 SYLVA MUNO 13	
29 SYLVA MUNO 13	
35 EL FAKRI RICARDO COSTA 5	
6 PLASIL R. FERNANDES 25	
9 PRISO PEDRO MENDES 23	
18 MONDA JANKALISKAS 9	
24 ADEBAYOR CARLOS ALBERTO 19	
ALL: DESCHAMPS	ALL: MOURINHO



Un'occhiata alla coppa più ambita: per Didier Deschamps è grande occasione

ESALTANTE IMPRESA DEL GIOVANE SCALATORE CHE VINCE DA FUORICLASSE A FALZES E RICONQUISTA LA MAGLIA ROSA: IL CICLISMO HA UN NUOVO IDOLO

# Cunego fa il Coppi

## Vola sulle Dolomiti e si riprende il Giro

Il veronese stacca tutti, stronca Popovych e giura fedeltà al capitano  
«Non ci faremo la guerra. In trionfo a Milano? Sì, un po' ci penso»

Giorgio Viberi

inviato a FALZES (Brunico)

Un'impresa alla Pantani. Damiano Cunego, rampollo emergente della Saeco, ha fatto rivivere gli exploit del Pirata e dei giovani Coppi e Bartali, scrivendo una pagina mitica ed entusiasmante nella storia del ciclismo. Una rimonta inarrestabile e il trionfo solitario sul traguardo di Falzes l'hanno riportato sul trono che in questo Giro era già stato per 6 giorni. Sgretolata sul nascente fragile resistenza del precedente leader Popovych. Frustrate le velleità degli altri uomini di classifica, da McGee a Garzelli, da Pellizotti a Noé. Imbrigliate persino le chance del capitano Simoni, costretto dai giochi di squadra ad adeguarsi dietro la quinta. Soltanto l'altro ucraino Gontchar e il napoletano Figueras hanno retto la botta. Ma la nuova stella del Giro è lui, Damiano Cunego da Cerro Veronese, 22 anni, occhi furbi da furetto, fisico minuto ma gambe e polmoni d'acciaio.

La giornata indimenticabile del nuovo signore in rosa era stata preparata a tavolino e subito realizzata dalla Saeco in avvio di tappa, 214 km da San Vendemiano (Tv) a Falzes (Bz) con 4 salite impegnative: Staulanza, Valparola, Furcia e Terento. La squadra di Cunego e Simoni, per mettere in difficoltà Popovych, ha lanciato due uomini: Eddy Mazzoleni e Tonti - nella fuga di una ventina di corridori involontari già al 20° km.

Mossa che si sarebbe poi rivelata vincente. Infatti sul Furcia, nel gruppetto dei big - che inseguiva sempre i battistrada, più o meno sgranati - è scoppiata la bagarre: Simoni ha allungato a 6 km dalla vetta, causando la reazione di Popovych e mettendo in crisi Pellizotti e Garzelli, quindi 3 km più tardi è partito Cunego, che invece nessuno ha avuto la forza di contrastare. Lessù, a 59 km dall'arrivo, è iniziata l'impresa alla Pantani.

Il monello della Saeco ha infatti cominciato a rimontare uno dopo l'altro tutti i fuggitivi che ancora lo

GARZELLI E CUNEGO

**Ordine di arrivo.** Così finì la 16ª tappa, San Vendemiano (Tv)-Falzes (Bz): 1. Damiano Cunego (Saeco) km 214 in 6h 11'23" media 34,573 (abb. 207); 2. Nocentini a 1'16" (abb. 127); 3. Moos (Svi, abb. 87) a 1'38"; 4. Illiano st; 5. Di Grande st; 6. Perez Cuapio (Mex) st; 7. Brandt (Bel) st; 8. Laverde (Col) a 1'58"; 9. Marzoli a 2'29"; 10. Figueras st; 12. Gontchar (Ukr) a 2'39"; 13. Belli st; 14. Simoni st; 17. Noé a 3'23"; 19. Cioni st; 20. Garzelli st; 22. Popovych a 3'50"; 24. McGee (Ausl) a 4'18"; 29. Pellizotti a 5'27".

**Classifica:** 1. Cunego; 2. Gontchar a 1'14"; 3. Popovych a 2'22"; 4. Simoni a 2'38"; 5. Figueras a 3'31"; 6. McGee a 4'12"; 7. Belli a 4'20"; 8. Garzelli a 4'26"; 9. Cioni a 4'31"; 10. Pellizotti a 5'31".

**La tappa di domani.** Oggi seconda giornata di riposo, domani la frazione Brunico-Fondo Sarnonico.

precedevano. Fra i quali i compagni di squadra Mazzoleni e Tonti si dapprima fermati (letteralmente) ad aspettare, quindi lo hanno «curato» nel lungo falsopiano tra il Furcia e l'ultima salita verso Terento. Dove infine M... dando una pacca sulla schiena al giovane rampante, gli ha urlato: «Vai ragazzo, ora tocca a te!».

E la gente ha rivisto in Cunego il cuore del Pirata: mani basse sul manubrio, azione agile e leggera sui pedali, corpo scattante a divorare l'asfalto, un'immagine di stile e generosità che solo i grandi scalatori sanno offrire. Un monologo d'altri tempi concluso da Cunego con una volata alla Petacchi per finire qualche secondo in più agli avversari oltre ai 20° di abbuono riservati al vincitore.

I cronometri hanno poi suggerito l'exploit: Nocentini 2' a 1'16", poi alla spicciolata altri superstiti della prima fuga, quindi Figueras a 2'29", Simoni a Gontchar a 2'39", Garzelli a Noé a 3'23", Popovych addirittura

a 3'50" e Pellizotti a 5'27".

Dopo la corsa Simoni si è sforzato di sorridere ed elogiare i compagni e il suo giovane gregario diventato improvvisamente capitano, ma nessuno gli ha creduto. L'allievo, complice il gioco di squadra, per un giorno ha spedito il maestro dietro la lavagna. E l'italico ha forse trovato un nuovo campione da grandi giri. Sono passati appena 8 anni da quando questo ex giocattolo di hockey ghiaccio e poi podista si comprò una bici con i solidi raggranellati in... facendo il panettiere.

Papà Enzo, che amava le auto, l'avrebbe preferito pilota. Il giovane Damiano non dispiacque faticare sui pedali. E presto cominciò a vincere, arrivando nel '99 al titolo iridato juniores nella «sua» Verona. Quest'anno, poi, l'esplosione fra i professionisti, con 8 vittorie in un mese, fra cui 3 tappe al Giro dove però aveva giurato di aiutare il capitano Simoni.

Gli sarà difficile, adesso, mantenere la promessa... «Certo, la maglia rosa mi dà delle responsabilità - ha ammesso Cunego -. Ma il Giro è ancora lungo, ci sono tante salite, può succedere di tutto. Anche un attacco di Simoni al compagno in rosa? «Beh no, questo no. Ognuno farà la propria corsa, senza danneggiarsi. Ma il suo capitano pareva contrariato dopo il traguardo. «Eravamo d'accordo di alternarci negli scatti, ma lui era marcatissimo dagli avversari, mentre quando sono partito io nessuno mi ha inseguito. Gilberto si è dovuto adattare al gioco di squadra». Come un leone in gabbia. «Di sicuro non era in crisi. Simoni potrà ancora dire la sua? «Certo. Ma correremo di comune accordo». E se su Mortirolo o Gavia dovesse restare soli voi due davanti? «Allora si vedrà chi è il più forte». Cunego in rosa a Milano: ci pensa? «No, no. Cioè un po' sì. Ma poco». La gente ha trovato il nuovo Pantani? «Per carità. Il Pirata era unico. Io sono solo un ragazzo», ma Gigliola Cinquetti, illustre compagna di Damiano, non gli dedicherà più il suo famoso «non ho fretta».



Damiano Cunego, 22 anni, ha fatto il vuoto in salita e regalato emozioni al Giro: adesso è lui il «capitano»

## Simoni è una furia: lo prevedeva

«Speravo che la mia tappa non andasse così  
Bravo Damiano, ma gli darò ancora battaglia»

dall'inviato a FALZES (Brunico)

Gilberto Simoni, il grande favorito di questo Giro, sembrava più cupo che se avesse subito un ko. Il gioco di squadra della Saeco ha funzionato e il suo compagno Cunego ha strappato la maglia rosa a Popovych. Ma il capitano non sorride, malgrado tutto il suo team festeggia. «Purtroppo è andata come temevamo: ammette lo scalatore di Palù. «Giovio. Ma come? Non è Damiano Pantani? «Per carità. Il Pirata era unico. Io sono solo un ragazzo», ma Gigliola Cinquetti, illustre compagna di Damiano, non gli dedicherà più il suo famoso «non ho fretta».

fuga. Io però speravo in uno svolgimento diverso della tappa».

Simoni non si sente tradito e non ce l'ha con la squadra, ma con gli avversari. Quando lui ha provato a scattare sul Furcia, gli altri l'hanno subito stoppato. Quando è partito Cunego, nessuno si è mosso: e così il capitano della Saeco ha dovuto lasciar andare l'allievo. E la cosa non gli è piaciuta. «Ho detto io a Cunego di provarci, perché gli altri marciavano solo me. Mi ha stupito Popovych, che non ha quasi tentato di difendere la maglia rosa. E mi ha sorpreso anche la crisi di Garzelli. Il leader della Saeco sperava in una bagarre per piazzare la

propria rasoiata sull'ultima salita verso Terento, dove invece non ha potuto dare la caccia a Cunego. Ora la non belligeranza fra i due leader della Saeco dovrebbe durare anche sulle salite di domani, dopo l'odierno giorno di riposo. «Di sicuro non farò nulla per danneggiare Damiano. Quindi, se Cunego regge, il Giro è finito? «Vedremo. Se ci troveremo io e Damiano in un testa a testa, capiremo chi è il più forte».

Uno spiraglio per il capitano viene però da Beppe Martinelli, ds della Saeco: «Gilberto è stato grande a lanciare Damiano. Già in mattinata gli aveva detto di stare tranquillo, poi in corsa è stato lui a dargli la via libera. Simoni ha dimostrato di essere campione e anche di voler bene a Cunego. Ma la maglia rosa di oggi potrebbe anche non essere la stessa di Milano. Un altro piano diabolico preparato a tavolino dalla Saeco? «Se Simoni starà meglio di Cunego, allora potrà provare a vincere il suo terzo Giro».

## QUANDO FAUSTO A VENT'ANNI BEFFO' BARTALI

Gianni Romeo

FALZES (Brunico)

IERI, quando Damiano Cunego scollinava sull'ultima gobba di giornata raccogliendo uno a uno i rivali, come se lui fosse in moto e gli altri avessero il cemento nelle gambe, ci è venuto in mente un film già visto. Abbiamo pensato alla tappa di Oropa, Giro del '99, dove Pantani in salita superò mezzo gruppo dopo un incidente meccanico e... a trionfare davanti a Santuario. Cunego ieri si è messo sulle spalle un fardello pesante, facendo quel po' di sfracelli. A 23 anni non ancora compiuti, in un'età verdissima per il ciclismo moderno dove i campioni tendono a maturare piuttosto tardi, sembra in grado di prendere l'eredità di Marco. Ha lo scatto tagliente, la progressione vincente. Ha... giusta. Chi ha seguito la tappa avrà colto un particolare che sembra banale: invece dice molto. Cunego ha massacrato i pedali fino all'ultimo metro, non si è concesso le classiche braccia al cielo, sul traguardo. Voleva mettere fra lui e gli altri (Simoni, soprattutto) anche un secondo in più, tutta la determinazione e il cinismo possibili, perché ha capito che il Giro è...

Può soltanto perderlo, ormai, se andrà in crisi sulle grandi montagne, giganti come il Gavia o il Mortirolo che si parano davanti al suo viaggio e dei quali mai fatto conoscenza diretta. Chi altrimenti sarà in grado di staccarlo? Garzelli e Pellizotti, ieri in retrovia? Figueras e Gontchar, pur sorprendenti ma non scalatori puri? Popovych, che ha sorpreso in negativo per la rassegnazione di cui si è vestito? Soltanto Simoni potrebbe staccare il giovane veronese, l'ex capitano è in treppola. Sarebbe prudente da parte sua attaccare la Maglia Rosa con il rischio di andare fuori giri in due, rovinando lo splendido Giro della Saeco?

Simoni ieri era... come le notti senza luna. Una frase in particolare dice molto: «E' andata come pensavo, non come volevo». Simoni voleva che Cunego accendendo la battaglia facesse dei guasti, che i rivali lo inseguissero, tutti insieme si bruciassero, poi sarebbe entrato in scena lui. Avrebbe dato il colpo di grazia. Tattica perfetta, anche la Saeco era disposta a sacrificare il ragazzino all'altare del capitano. Ma in pochi avevano previsto che il ragazzino studia da fenomeno il gregario Coppi a vent'anni sorprese Bartali, l'emergente Merckx a ventitré fregò Adorni. Cunego non vuol fregare nessuno. Però vuole entrare nel cuore dei tifosi dalla porta principale, come soltanto fare l'uomo solo al comando.



IL CT DELLA NAZIONALE INIZIA LA NUOVA AVVENTURA PARTENDO DALLA LEZIONE DEL MONDIALE COREANO

# Trap: questa volta niente alibi

## Più turnover e svaghi «programmati» per tutti

Marco Ansaldi

inviato a COVERCIANO

C'è, talvolta, l'inspiegabile timore di definire le cose per quello che sono. Così quando si è chiesto al Trap «ma fosse scritto nel decalogo di comportamento consegnato ai giocatori e perché lo mi fosse adottato, il ct l'ha presa alla larga, quasi un decalogo f... una sostanza da nascondere all'antidoping e non l'insieme di norme che, giustamente, governano la vita in... dei 23 azzurri chiamati per la missione in Portogallo. I calciatori hanno ricevuto al loro arrivo a Coverciano un foglietto con le poche regole concordate tra i loro rappresentanti e il capodelegazione, Innocenzo Mazzini. Regole semplici ma scritte, perché nessuno possa dire un giorno che non le conosceva, neppure Cassano che tutti avvertono... una mina vagante... per il Trap «è solo un ragazzo che si comporta... i ragazzi d'oggi». Intanto i federali hanno già detto a Totti di dargli un'occhiata.

Il decalogo di inizio stagione è un'abitudine dei club, la Nazionale si adegua per evitare che si ripetano situazioni sgradevoli come agli ultimi Mondiali. Da quel che si è saputo, parenti e affini potranno entrare nel ritiro ma... orario fisso, come negli ospedali. Lo zio Giovanni non potrà girare un filmone delle zone off-limits per rivenderlo... alle tv, come fece due anni fa l'ex signora Montella, regolarmente... contratto con la Rai. La cugina Pinuccia... potrà pretendere pacchi di biglietti gratis quasi fosse un bagarino... i giocatori non dovranno trascorrere tutto il tempo libero al telefonino, anche se il Trap su questo punto è più arrendevole: a lui basta che i cellulari dei giocatori non servano per le comunicazioni segrete ai giornalisti, il vero pericolo per la spedizione.

In realtà c'è poco di nuovo. Se in Giappone la frequente presenza del preparatore di Totti, Vito Scala, provocò qualche mugugno tra i suoi compagni... nello staff medico, questa volta, con mirabile realismo, Scala è... inserito nella comitiva federale così nes-

**Telefonino ■ piccole dosi mogli e fidanzate in ritiro ma soltanto a orari fissi**  
**Il ct: a parte Gilardino scelte tecniche obbligate**

suno avrà di che ridere. L'importante è... messo le regole per iscritto e con ordine. «Trapattoni ha due obiettivi - confida il vicepresidente della Federcalcio, Abete -:... un clima familiare ed evitare che si creino disparità». La lezione dell'ultimo Mondiale ha insegnato dunque qualcosa, oltre ad aver messo il... nella condizione di non poter più sbagliare se vuole mantenere il posto, magari con il ruolo del direttore tecnico, fino al... Il ct ieri ha risposto piccato di non guardare al futuro (penso... cosa mangio oggi e non domani) tuttavia ha ammesso di voler cancellare tutti gli alibi che si creano dopo la disfatta con la Corea.

L'ombra dell'arbitro Moreno si è definitivamente allontanata. «In un Europeo - ammette Abete - la qualità degli arbitri è più omogenea che in un Mondiale dove... designati personaggi che vengono da realtà molto diverse. Non credo che ci saranno problemi. Ci saranno arbitri che dirigeranno con uno stile cui siamo abituati. Non è stata neppure necessaria... raccomandazione all'Uefa perché affidi a fischiati... le partite più delicate... è dentro la Nazionale che l'esperienza di due anni fa produrrà cambiamenti e attenzioni. Messe da parte... polemiche sulle... («A parte Gilardino... che si potessero fare scelte molto diverse da queste), Trap parte... l'intenzione di non ripetere gli errori del passato. «Gli aspetti psicologici-ambientali sono cambiati».

Racconta di una squadra frutto del lungo rodaggio. Tenterà di non scontentare nessuno: niente figli e figliastri, come lamentarono quelli che al Mondiale si trova-

rono sistematicamente accantonati. «Non dico che ci sarà un vero turnover ma darò il giusto peso e valore a tutti. Tatticamente ho seguito l'evoluzione del calcio... faccio del... da... anni: la formazione non è fatta però siamo arrivati alla formula con quattro difensori, due centrocampisti, Totti dietro a una punta con due esterni offensivi. Credo che sia anche il modulo in cui Totti ci può dare di più, sebbene durante la partita si possa cambiare strategia. Quanto ai giocatori, li vedo entusiasti e vogliosi... convinto che... che Del Piero si riprenderà in pieno e che si possa fare strada nei quarti ci aspettano Germania, Olanda o Repubblica Ceca, roba tosta. Poi vedremo cosa ci capiterà più avanti».

**FIRENZE.** Le regole di accesso alla Nazionale si sono fatte più severe: al primo giorno è già stato negato l'ingresso a Coverciano ad Alessia Fabiani e Mascia Ferri (ex Grande Fratello) che avrebbero dovuto realizzare un intervento per il programma tv «Lucignolo» (Italia 1). Le due ragazze, ombelico scoperto e tacchi a spillo, dovevano intervistare Del Piero sullo spot con fucellino. «Ci hanno fermato solo perché siamo belle e prorompenti» si è lamentata Mascia. Nessun ostacolo venerdì nei confronti di Gorbaciov, a Firenze per la partita di beneficenza che vedrà impegnata la Nazionale cantanti: l'ex leader sovietico osserverà l'allenamento pomeridiano degli azzurri.



Giovanni Trapattoni, 65 anni, durante la prima conferenza stampa tenuta nel ritiro azzurro di Coverciano

# Peruzzi: sono qui per fare il portiere

## Buffon: «Se non mi segno i gol da solo il posto è mio»

Giancarlo Laurenzi

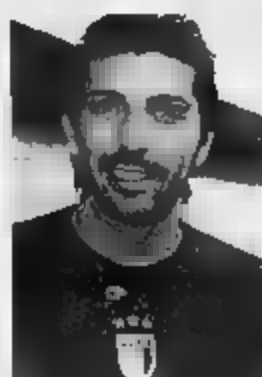
inviato a COVERCIANO

Dopo anni di Aventino (so titolare o non vengo), Peruzzi si è... al gruppo azzurro, senza che nelle conversazioni private Trapattoni gli abbia garantito il posto di numero uno, saldamente nelle mani di Buffon.

Peruzzi, già in campo nel secondo tempo di Genova contro la Spagna, l'ha accettato perché sa 34 anni e dopo la delusione dell'esperienza con Sacchi (Europeo '96, ndr) questa è l'ultima occasione della mia...

Il ct è stato felice... ritrovarsi nel bagagliaio una ruota di scorta più ruvida quando pensava siterito alla... stagione. Toldo, immediatamente retrocesso a terzino, guardiano (con esclusione di Pelizzoli, che fino a un mese fa... avuto garanzie della partecipazione all'Europeo). L'idea...

Trap è chiara e ha una... logica: Buffon parte in pole ma la macchina va in panne il muletto



Gigi Buffon, 26 anni, è Angelo Peruzzi, 34: il numero uno della Lazio è più di una... di scorta, ha già scavalcato Toldo che è reduce da una stagione deludente



(Peruzzi) garantisce lo stesso... sibilità alle alte velocità.

Cancellando la sciagurata parentesi di Van der Sar, il testimone passato da Peruzzi a Buffon prima che in Nazionale è nella... della Juventus di Lippi - primo e secondo ciclo - e suona di... che la stagione balorda della difesa bianconera (42 gol subiti, 4 più della Lazio, più della Roma) si trasformi in un

ritorno al futuro per il vecchio... in forma a dispetto dei chili che condiscende... murtolatura da cinghialotto. Via Buffon, dentro Peruzzi: l'ipotesi... lontana ma stuzzica, il duetto è gustoso. Il laziale attacca: «Sono venuto qui per fare il portiere, poi vediamo». Lo juventino risponde: «Se non mi faccio gol da solo di sicuro gioco io».

In realtà Buffon non corre peri-

coli, l'unica incertezza è legata scaramanticamente... prossimo test di Tunisi, visto che agli Europei del... lo juventino si fratturò una... nell'ultima amichevole contro la Norvegia, lasciando il ruolo... Toldo che si esaltò campin facendo. «Chiederò al mister di non farmi vedere il campo domenica sera», ironizza Buffon che invece sarà al suo posto, perché lasciarlo anche solo per una volta all'altro significherebbe creare un pericoloso precedente. «Però vi dico: se non... non scoloro mica. Nel 2003 l'Uefa mi ha eletto miglior giocatore di tutta la Champions, spesso sono stato considerato il portiere più forte del mondo... saranno quattro... si sottotono a farmi perdere le certezze acquisite. In campionato ho commesso errori ma ho anche limitato i danni. E se mi sono preso le mie colpe, sarà bene che gli altri facciano altrettanto. Ad esempio Legrottaglie... che... causa del campionato grigio in Nazionale non c'è più: «Quando la

cosa vanno male qualcuno ci rimette sempre. Meglio pensare all'Italia, quindi: mi servirà anche come periodo di ossigenazione». In... si torna a parlare di gerarchie: «Peruzzi? Lui è un primo portiere... il terzo: in qualunque squadra sia andato. Il gruppo è essenziale per vincere, poi ognuno... metterci le proprie qualità. Non possiamo fallire di nuovo, dobbiamo riscattare la delusione del Mondiale: rispetto ad allora abbiamo due anni in più... una testa diversa. E i leader potrebbero essere anche... stis».

Peruzzi... alza i toni, parando ogni zizzania potenziale. Confida di aver capito il ruolo di salvagente e di gradirlo alla faccia delle ipocrisie. Senza illudersi troppo neppure sul futuro romano, nonostante un contratto appena rinnovato per due anni: «Ritornarò alla Lazio, se riuscirò ad iscrivermi e se la società mi darà garanzie serie. I sacrifici li abbiamo già fatti l'anno scorso, i problemi si sono riproposti perché hanno dimensioni... Speriamo che ognuno faccia la... parte e non mi riferisco a dirigenti e tifosi (ma al tecnico Mancini con cui non corre buon sangue, ndr). Altrimenti mi guarderò intorno. Il Milan? Galliani mi ha contattato. Se lo farà e ci saranno le condizioni, ci metteremo a tavolino».



Le nostre stelle ce le siamo guadagnate tutte.

## Costa Crociere: orgogliosi di essere i primi ad aver ricevuto il Best 4.

**Qualità, sicurezza, protezione dell'ambiente e responsabilità sociale:** fare del proprio meglio in questi ambiti è il nostro impegno di ogni giorno, perché pensiamo che sia il dovere di ogni impresa. Oggi questo impegno è riconosciuto anche da una certificazione del RINA che ha attestato il nostro rispetto dei migliori standard internazionali. Siamo orgogliosi di essere la prima azienda ad avere ricevuto, contemporaneamente, queste quattro prove di eccellenza riunite in un'unica sigla: BEST 4. Quattro stelle: un bel premio, ma anche una bella responsabilità che ci obbliga a dare il meglio per essere sempre i numeri uno, e a migliorare giorno dopo giorno nell'interesse di chi sceglie i nostri prodotti e di chi lavora con noi.



www.costa.it



# castorama

BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA

fino al 6 giugno

*Libertà di fare*

# 16

# ANNIVERSARIO

IL SET DA 2 PZ  
**€ 45,50**

**BLACK & DECKER**  
2 ANNI



**SEGHETTO ALTERNATIVO CD301 + LAVIGATRICE CD400**  
Seghetto CD301: potenza 135 W, velocità 3.200 giri/min, capacità di taglio 55 mm, taglio inclinato.  
Lavigatrice CD400: potenza 135 W, velocità 11.000 giri/min.  
Dim. della piastra: 92x182 mm, Cod. 230250

IL TRIS  
**€ 9,50**



TRIS LAMPADINE  
ELETTRONICHE  
A RISPARMIO  
ENERGETICO  
Durata 6000 h.  
Cod. 850012

CONSUMO  
20 W  
=  
RESA EQUIVALENTE  
100 W

**€ 87**



A NORMA  
EN. 131.1.2

SCALA

In alluminio  
3 elementi.  
H chiusa 2,5 mt.  
H aperta 4,72 mt.  
Peso 16 kg.  
Portata 150 kg.  
Cod. 911635

Barre  
antichiusura  
in alluminio.

Gradini  
a rombo.

**€ 4,90**



BEGONIA  
VASO 18 CM  
Cod. 675049

**POZZI GINORI**

CERAMICA SERIE COILBRI

Lavabo Cod. 580032 € 27  
Colonna Cod. 580033 € 22  
Bidet Cod. 580034 € 37  
Vaso Cod. 570034 € 33  
Escluso sedile e rubinetteria.

LA SERIE

**€ 119**



**€ 15,90**

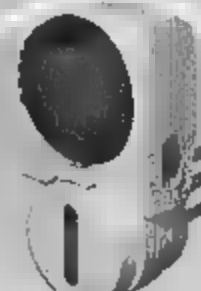
**€ 1,45**

ADATTATORE TRIS  
BIPASSO SPINA 16 A GRIGIO  
Cod. 840465

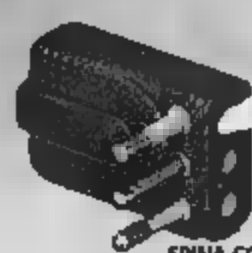
**€ 4,45**



MULTIPRESA  
10 A CON CAVO GRIGIO  
Cod. 841102



PROGRAMMATORE  
GIORNALIERO  
SPINA 16 A  
Cod. 820111



SPINA CORNER  
SALVASPAZIO 10 A + T GRIGIO  
Cod. 840403

**€ 0,85**

**APERTO  
MERCOLEDÌ  
2 GIUGNO**

SOLO PER TUTTO  
IL PERIODO  
DELL'OPERAZIONE

## FINANZIAMENTO TASSO ZERO%

IN 10 RATE PER ACQUISTI A PARTIRE DA € 200 SU TUTTI I PRODOTTI IN OFFERTA.

Finanziamento  
**Agos**  
I professionisti del credito  
Interessi TAEG 0%, TAN 0%

20 Negozi in Italia

TORINO: Collegno - MILANO: Bollate - Carugate - Corsico - Paderno Dugnano - CREMONA: Gadesco Pieve Delmona - PAVIA: Torrazza Costa - BERGAMO: Curno - Seriate - LIVORNO: S. Giovanni Lupatoto - VERONA: S. Giovanni Lupatoto - VENEZIA: Marcon - TREVISO: Omi di S. Biagio di Collalta - BOLOGNA: Casalecchio di Reno - Lame - RIMINI: Savignano a Mare - PESCARA: Sambuceto - BARI: Santa Caterina

## COLLEGNO

via Mazzini 14/16, 8 • Uscita Imp. Collegno-Rovato • Uscita Imp. C.so Regina Margherita  
Tel. 011.73.02.882 - Lun 12.00 - 20.00; Mar - Sab 9.00 - 20.00

www.castorama.it

GRUPPO  
**KING/SHER**

**castorama**

**B&Q** **BRICO**  
**DEPOT**

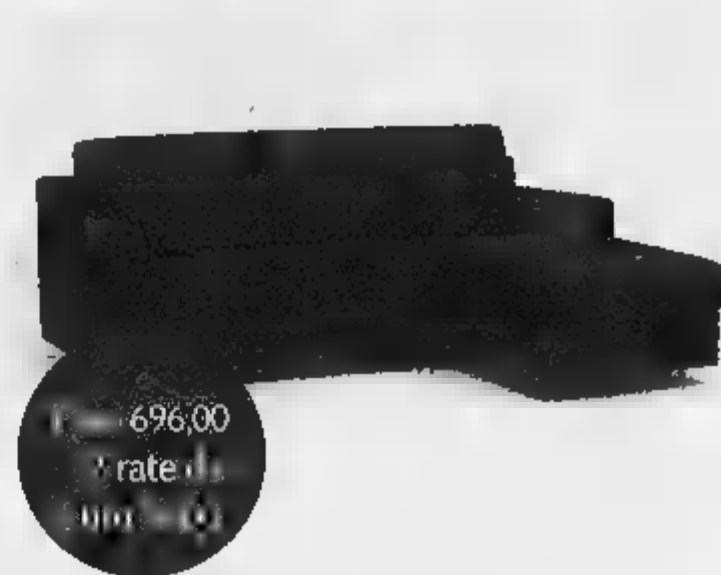
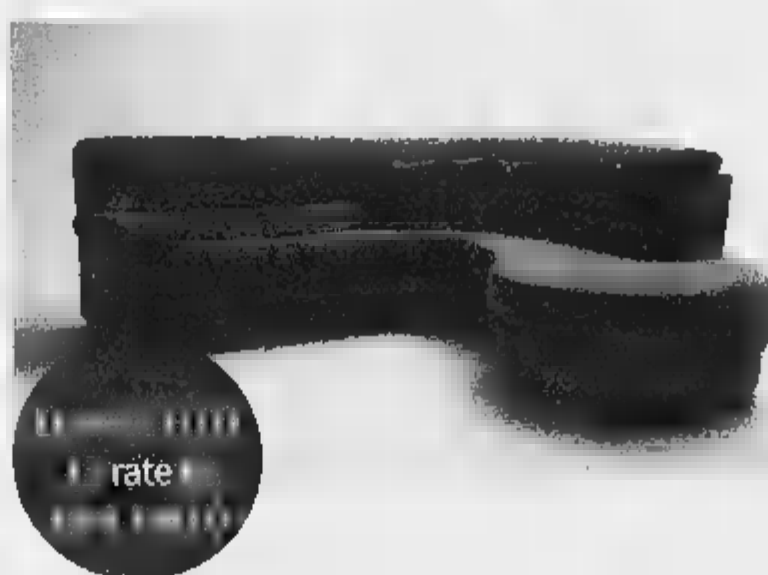
562 Negozi

N.1 in Europa



# Arredare e pagare comodamente

Comodamente, perché qui potete trovare tutte le soluzioni d'arredo di alta qualità che rendono accogliente la vostra casa. Comodamente, perché qui potete trovare offerte esclusive delle più grandi aziende. Comodamente, perché qui potete trovare la condizione di pagamento più consona alle vostre esigenze. Venite a trovarci, anche di domenica, comodamente.



**12 rate  
a tasso  
0**



STATALE TORINO - SALIZO  
CASALGRASSO Cuneo  
TEL 011.975.175  
FAX 011.975.857

MARTEDÌ - SABATO  
9 - 12,30 • 15 - 19,30  
DOMENICA POMERIGGIO  
15 - 20

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO  
COMPRESI FINO  
A 50 CHILOMETRI.  
PAGAMENTI RATEALI  
A 60 MESI

CUCINE MODERNE • UTILITY  
**SALOTTI** • SOGGIORNI  
CLASSICI • SOGGIORNI  
MODERNI • CAMERE DA  
LETTO CLASSICHE • CAMERE  
DA LETTO MODERNE  
CAMERETTE BIMBI • MOBILI  
RUSTICI

SI ACCETTANO  
CARTAS  
MASTER CARD  
VISA  
MAESTRO ELECTRON  
DINERS

OFFERTE NON ACCUMULABILI CON ALTRE IN CORSO • OFFERTE VALIDA FINO AL 30/06/04

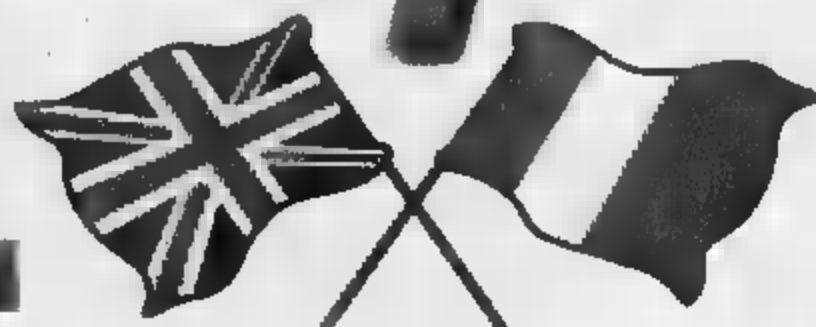






# English in Italy

**VACANZE STUDIO IN ITALIA  
PER RAGAZZI DA 6 A 15 ANNI**



***L'alternativa Italiana  
al soggiorno-studio  
in Inghilterra  
nei nostri centri estivi di:***

**Giugno e Luglio**

**NOLI • Liguria**

**PRAGELATO • Piemonte**

**MATTIE • Piemonte**

**ANTEY • Valle d'Aosta**

**LEZIONI DI INGLESE  
con insegnanti  
di madrelingua**

**ALBERGO IN CITTÀ**

**SORVEGLIANZA  
diurna e notturna**

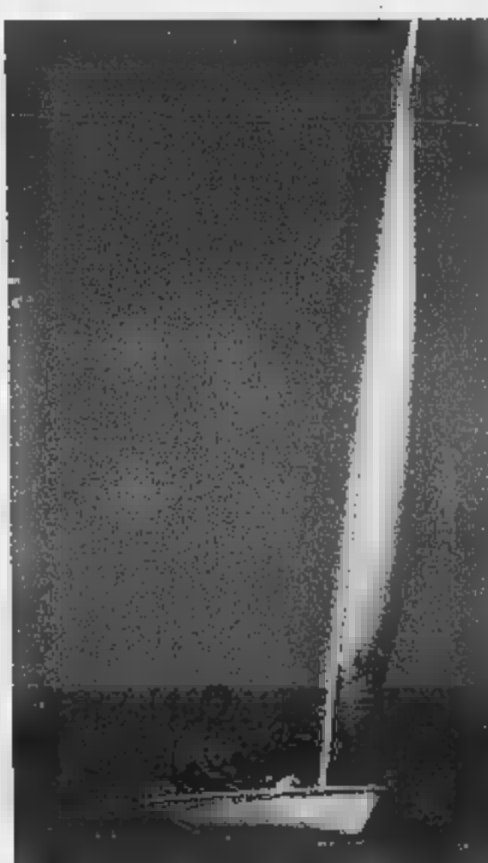
**ATTIVITÀ RICREATIVE  
E SPORT  
con animatori  
ed assistenti**

**MATTIE:** 750 m. di quota e a 2 km da Bussoleno, in Val di Susa, dove i soggiorni (dal 13 al 19 e dal 20 al 26 giugno) sono previsti nell'antico Mulino, una vecchia costruzione totalmente ristrutturata ad agriturismo: camere quaduple con servizi ■ riscaldamento, ■ comfort (comune a tutte le altre sedi di «English in Italy») di sale studio, sala video, bar ■ soggiorno, una cucina sopraffina che fa ampio uso dei prodotti biologici coltivati in loco, e a pochi minuti a piedi un campo sportivo



dove praticare l'attività preferita; ma l'attrattiva maggiore è data da un valido maneggio, con scuderia per cavalli da scuola: una struttura specializzata proprio per avvicinare i ragazzi al mondo dei cavalli, per insegnar loro non soltanto i rudimenti dell'equitazione ma anche a conoscere, curare ■ amare questi straordinari animali.

**NOLI:** per chi preferisce il mare l'ipotesi è invece quella della tranquilla baia di Noli, in provincia ■ Savona, nella residenza balneare del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, ■ 50 metri dal mare: soggiorni previsti dal 20 al 26 giugno ■ dal 27 giugno al 3 luglio, in camere doppie, triple o multiple con servizi, spiaggia privata e con la possibilità, per chi ■ l'avventura, di frequentare eccitanti lezioni di vela e windsurf.



**ANTEY e PRAGELATO:** ad Antey Saint André, a 1000 m. tra Chatillon e Cervinia, le settimane 13-19 e 20-26 giugno, all'Hotel des Roses, con giardino, camere doppie o triple, servizi privati e riscaldamento, vicino al centro sportivo con piscina, maneggio, tennis, struttura per l'arrampicata ■ un eccitante percorso-avventura. A Pragelato, 1500 m., in Val Chisone, soggiorno dal 20 al 26 giugno e dal 27 giugno al 3 luglio nelle baite in legno del Villaggio KinKa, camere quaduple con servizi e riscaldamento; ■ disposizione maneggio, piscina, campi di calcio e calcetto, tennis, basket e volley, postazioni per l'arrampicata e il tiro con l'arco, e ampio giardino per il barbecue.

**ENGLISH IN ITALY s.r.l.**

**C.so Ferrucci, 15 • 10138 TORINO**

**Tel. 011 433 37 23 - 011 447 23 35 - Fax 011 433 37 23**

**www.englishinitaly.com • englishinitaly@interfree.it**









A tutto monovolume.



Idee brillanti, auto migliori.

## OPERAZIONE MONOVOLUME

Agila da € 7.700 Meriva da € 13.700 Zafira da € 16.900

Un'offerta di queste dimensioni non si era mai vista. Agila, Meriva e Zafira, oggi possono essere tue ■ condizioni straordinarie. Prima scegli la dimensione che preferisci, da Agila, la city car, a Zafira, la monovolume con i sette posti di serie, passando per Meriva, l'auto 100% flessibile. Poi scegli tra i nuovi motori benzina ■ diesel Common Rail.

AGILA, MERIVA E ZAFIRA SONO DISPONIBILI ANCHE IN VERSIONE CON OMOLOGAZIONE AUTOCARRO.

www.opel.it

Consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO<sub>2</sub> da 139 a 151 g/km. Opel Meriva consumi da 5,4 a 6,2 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO<sub>2</sub> da 146 a 196 g/km. Opel Zafira consumi da 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO<sub>2</sub> da 169 a 225 g/km.

**Vedolago**

CARMAGNOLA  
Via ■■■■■■  
Tel. 011/9723113

PINEROLO  
San Secondo (Tu)  
Via Val Pellice 71  
Tel. 0121/502480

**FASANO**  
AUTOCENTRI

CHIERI  
Via Padana 101, 101  
Tel. 011/9422675

**AUTOCLUB**

CHIVASSO  
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748  
VOLPIANO  
C.so Regina Margherita 67  
Tel. 011/9952299

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

**GARDA**  
auto

CHIANOCCHIO  
Ene Vernetto 62  
Tel. 0122/49045  
AVIGLIANA  
C.so Torino 58  
Tel. 011/9367168

**Svara**

CIRIÉ  
Via Torino 123  
Tel. 011/9222147

**IVREA**

BURLO D'IVREA (To)  
s.s. Lago di Viverone 41  
Tel. 0125/676002

**GENCAR**

TORINO

MONCALIERI  
Cao Savona 34 - Tel. 011/6633111  
RIVOLI  
Cao Allamano 151 - Tel. 011/9537811

Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755  
Cao Strucosa 33 - Tel. 011/552531  
Derna 229 - Tel. 011/2422354  
(angolo C.so Giulio Cesare)  
C.so Cossio 158 - Tel. ■■■■■■

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi  
www.genicar.it



• **BRANDIZZO** Via Volpiano, 11  
• **CHIERI** Via Buschetti, 4  
• **PIEMONTE** str. Pinerolo, 42  
• **POIRINO** str. S2 bis  
• **RIVALTA** Via I° Maggio, 124 - FIAT  
• **TRINO** Via Monginevro

# TORINO

## CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6568111 E-MAIL cronaca@laStampa.it LA MIA CITTA' 011 6568531/252/205

GRATTA, GRATTA,  
AL FAMILA VINCI

famila

va bene

va male

■ Torino apre le porte a tante eccellenze: il centro ricerche della Rai, l'esposizione ferroviaria, gallerie e palazzi. Meritano una visita, forse meriteranno di poterli ammirare tutto l'anno.

■ L'inchiesta sugli agenti di polizia accusati per le presunte violenze: corteo pacifista si porta dietro veleni e una domanda: cosa è accaduto a chi ha distrutto auto, incendiato cassonetti, imbrattato la città?

Alle 18, ad Atrium di piazza Solferino, il sindaco Sergio Chiamparino, nel corso di un dibattito con i giornalisti torinesi, discute del tema: «Torino cambia. A che punto siamo?».

L'incontro è stato organizzato per trarre un bilancio dei suoi primi tre anni alla guida dell'Amministrazione comunale e sarà quindi occasione per affrontare i problemi ancora aperti.

il tempo

■ Resiste l'anticiclone delle Azzorre che si estende dall'Irlanda al Nordafrica ma non ostacola il flusso di correnti fresche da Nord. Giornata soleggiata su Torino e Piemonte con possibili isolati rovesci pomeridiani lungo i rilievi alpini. Ieri a Torino soleggiato con 22.2 di massima, 9.2 di minima e 35% di umidità alle ore 16. Poco nuvoloso con pioggia l'anno scorso con 21.3 di massima, 15.2 di minima 48% di umidità e 0.5 mm di pioggia.

DOMANI IL COMUNE APRIRÀ LE BUSTE E AGGIUDICHERÀ L'APPALTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE

## Nessun rinvio per il parcheggio di piazza San Carlo

### La conferenza dei servizi non chiede la valutazione di impatto ambientale

Giuseppe Sangiorgio

Nessuno stop per il parcheggio sotto piazza San Carlo: la conferenza dei servizi, riunita ieri in via Garibaldi 23, nella sede dell'assessorato all'Ecologia, non ha ritenuto necessaria la valutazione d'impatto ambientale, come peraltro era già accaduto per la ben più complessa struttura di piazza Vittorio Veneto. Quindi il progetto per il parcheggio ad un piano sotto il Caval d'Bronz, può decollare.

L'assessore Maria Grazia Sestaro, a questo punto, seguirà la tabella di marcia prevista: domani verranno aperte le buste per assegnare il cantiere all'impresa che proporrà i prezzi più vantaggiosi e le migliori garanzie di serietà e di rispetto rigoroso dei tempi di attuazione.

La piazza, com'è noto, sarà chiusa alle auto per consentire al gruppo vincitore dell'appalto di procedere senza problemi di traffico a fianco del cantiere. La chiusura dell'area alle auto, secondo gli uffici dell'assessorato alla Viabilità, dovrebbe partire dopo il 18 giugno, festa di San Giovanni, e scarsi nei giorni successivi, ossia ai primi di luglio. Traguardo finale: Natale 2005, quando, comunque, il «salotto della città» dovrà essere risistemato almeno in superficie ed agibile per le Olimpiadi del febbraio 2006.

La risoluzione della conferenza dei servizi (dal 2001 è passata dalla competenza della Regione a quella di Palazzo Civico ed è formata da tecnici comunali, a cui, per l'occasione, si sono aggiunte, su invito, le sovrintendenze ai Beni ambientali ed architettonici e ai Beni archeologici) è arrivata dopo un dibattito di circa tre ore, dalle 18 alle 21. Durante i quali sono stati esaminati soltanto gli aspetti logistici della futura costruzione, senza entrare nel merito politico della questione, approfondito, peraltro, lunedì al Consiglio comunale.

Ed è proprio dalla Sala Rossa che è arrivata l'ultima raccomandazione-ostacolo, forma di mozione della maggioranza che impegna, abbiamo pubblicato ieri, sindaco e giunta a riportare il progetto.

Dopo il voto del Consiglio il progetto supera l'ultimo ostacolo sul cammino dell'opera

prima di dare via libera alla realizzazione di quel parcheggio ad un piano sotto terra che potrà ospitare circa 400 auto, quella oggi parcheggiata a cielo aperto.

Il sindaco Sergio Chiamparino non ha voluto aggiungere nulla all'annuncio di via libera espresso dalla Conferenza dei servizi, mentre l'assessore Maria Grazia Sestaro, visibilmente soddisfatta, ha anticipato che il controllo dei tempi di esecuzione dell'opera dovrà essere rigoroso, visto che da luglio al dicembre 2005.

18 esatti, che obbligheranno i costruttori ad una corsa ad ostacoli e senza distrazioni per evitare ritardi esiziali.

Per i gruppi ambientalisti, anche del dibattito di lunedì in Sala Rossa. Scrive Alba Di Carlo per il Comitato di Largo respiro: «Non è pensabile ascrivere ai soli Verdi e a Rifondazione comunista tutte le svariate motivazioni e le "intelligenze" che la città ha espresso, battendosi noi contro quel parcheggio: facendo entrare le auto sotto il Caval d'Bronz non si può certo pedonalizzare quell'area».

Parere negativo, ma per motivi opposti, dal centro-destra. «Non accogliamo la nostra proposta di realizzare un secondo piano interrato - si limita a dire il capogruppo di An, Ferdinando Ventriglia - giunta impropria ai torinesi una struttura insufficiente destinata, purtroppo, a durare almeno mezzo secolo».

La piazza diventerà pedonale subito dopo la festa di San Giovanni. Tutto pronto nel 2005

La piazza, com'è noto, sarà chiusa alle auto per consentire al gruppo vincitore dell'appalto di procedere senza problemi di traffico a fianco del cantiere. La chiusura dell'area alle auto, secondo gli uffici dell'assessorato alla Viabilità, dovrebbe partire dopo il 18 giugno, festa di San Giovanni, e scarsi nei giorni successivi, ossia ai primi di luglio. Traguardo finale: Natale 2005, quando, comunque, il «salotto della città» dovrà essere risistemato almeno in superficie ed agibile per le Olimpiadi del febbraio 2006.

La risoluzione della conferenza dei servizi (dal 2001 è passata dalla competenza della Regione a quella di Palazzo Civico ed è formata da tecnici comunali, a cui, per l'occasione, si sono aggiunte, su invito, le sovrintendenze ai Beni ambientali ed architettonici e ai Beni archeologici) è arrivata dopo un dibattito di circa tre ore, dalle 18 alle 21. Durante i quali sono stati esaminati soltanto gli aspetti logistici della futura costruzione, senza entrare nel merito politico della questione, approfondito, peraltro, lunedì al Consiglio comunale.

Ed è proprio dalla Sala Rossa che è arrivata l'ultima raccomandazione-ostacolo, forma di mozione della maggioranza che impegna, abbiamo pubblicato ieri, sindaco e giunta a riportare il progetto.

La piazza diventerà pedonale subito dopo la festa di San Giovanni. Tutto pronto nel 2005

La piazza, com'è noto, sarà chiusa alle auto per consentire al gruppo vincitore dell'appalto di procedere senza problemi di traffico a fianco del cantiere. La chiusura dell'area alle auto, secondo gli uffici dell'assessorato alla Viabilità, dovrebbe partire dopo il 18 giugno, festa di San Giovanni, e scarsi nei giorni successivi, ossia ai primi di luglio. Traguardo finale: Natale 2005, quando, comunque, il «salotto della città» dovrà essere risistemato almeno in superficie ed agibile per le Olimpiadi del febbraio 2006.

La risoluzione della conferenza dei servizi (dal 2001 è passata dalla competenza della Regione a quella di Palazzo Civico ed è formata da tecnici comunali, a cui, per l'occasione, si sono aggiunte, su invito, le sovrintendenze ai Beni ambientali ed architettonici e ai Beni archeologici) è arrivata dopo un dibattito di circa tre ore, dalle 18 alle 21. Durante i quali sono stati esaminati soltanto gli aspetti logistici della futura costruzione, senza entrare nel merito politico della questione, approfondito, peraltro, lunedì al Consiglio comunale.

Ed è proprio dalla Sala Rossa che è arrivata l'ultima raccomandazione-ostacolo, forma di mozione della maggioranza che impegna, abbiamo pubblicato ieri, sindaco e giunta a riportare il progetto.

La piazza, com'è noto, sarà chiusa alle auto per consentire al gruppo vincitore dell'appalto di procedere senza problemi di traffico a fianco del cantiere. La chiusura dell'area alle auto, secondo gli uffici dell'assessorato alla Viabilità, dovrebbe partire dopo il 18 giugno, festa di San Giovanni, e scarsi nei giorni successivi, ossia ai primi di luglio. Traguardo finale: Natale 2005, quando, comunque, il «salotto della città» dovrà essere risistemato almeno in superficie ed agibile per le Olimpiadi del febbraio 2006.

La risoluzione della conferenza dei servizi (dal 2001 è passata dalla competenza della Regione a quella di Palazzo Civico ed è formata da tecnici comunali, a cui, per l'occasione, si sono aggiunte, su invito, le sovrintendenze ai Beni ambientali ed architettonici e ai Beni archeologici) è arrivata dopo un dibattito di circa tre ore, dalle 18 alle 21. Durante i quali sono stati esaminati soltanto gli aspetti logistici della futura costruzione, senza entrare nel merito politico della questione, approfondito, peraltro, lunedì al Consiglio comunale.

Ed è proprio dalla Sala Rossa che è arrivata l'ultima raccomandazione-ostacolo, forma di mozione della maggioranza che impegna, abbiamo pubblicato ieri, sindaco e giunta a riportare il progetto.

La piazza, com'è noto, sarà chiusa alle auto per consentire al gruppo vincitore dell'appalto di procedere senza problemi di traffico a fianco del cantiere. La chiusura dell'area alle auto, secondo gli uffici dell'assessorato alla Viabilità, dovrebbe partire dopo il 18 giugno, festa di San Giovanni, e scarsi nei giorni successivi, ossia ai primi di luglio. Traguardo finale: Natale 2005, quando, comunque, il «salotto della città» dovrà essere risistemato almeno in superficie ed agibile per le Olimpiadi del febbraio 2006.

La risoluzione della conferenza dei servizi (dal 2001 è passata dalla competenza della Regione a quella di Palazzo Civico ed è formata da tecnici comunali, a cui, per l'occasione, si sono aggiunte, su invito, le sovrintendenze ai Beni ambientali ed architettonici e ai Beni archeologici) è arrivata dopo un dibattito di circa tre ore, dalle 18 alle 21. Durante i quali sono stati esaminati soltanto gli aspetti logistici della futura costruzione, senza entrare nel merito politico della questione, approfondito, peraltro, lunedì al Consiglio comunale.

Ed è proprio dalla Sala Rossa che è arrivata l'ultima raccomandazione-ostacolo, forma di mozione della maggioranza che impegna, abbiamo pubblicato ieri, sindaco e giunta a riportare il progetto.

La piazza diventerà pedonale subito dopo la festa di San Giovanni. Tutto pronto nel 2005

La piazza, com'è noto, sarà chiusa alle auto per consentire al gruppo vincitore dell'appalto di procedere senza problemi di traffico a fianco del cantiere. La chiusura dell'area alle auto, secondo gli uffici dell'assessorato alla Viabilità, dovrebbe partire dopo il 18 giugno, festa di San Giovanni, e scarsi nei giorni successivi, ossia ai primi di luglio. Traguardo finale: Natale 2005, quando, comunque, il «salotto della città» dovrà essere risistemato almeno in superficie ed agibile per le Olimpiadi del febbraio 2006.

La risoluzione della conferenza dei servizi (dal 2001 è passata dalla competenza della Regione a quella di Palazzo Civico ed è formata da tecnici comunali, a cui, per l'occasione, si sono aggiunte, su invito, le sovrintendenze ai Beni ambientali ed architettonici e ai Beni archeologici) è arrivata dopo un dibattito di circa tre ore, dalle 18 alle 21. Durante i quali sono stati esaminati soltanto gli aspetti logistici della futura costruzione, senza entrare nel merito politico della questione, approfondito, peraltro, lunedì al Consiglio comunale.

Ed è proprio dalla Sala Rossa che è arrivata l'ultima raccomandazione-ostacolo, forma di mozione della maggioranza che impegna, abbiamo pubblicato ieri, sindaco e giunta a riportare il progetto.

La piazza, com'è noto, sarà chiusa alle auto per consentire al gruppo vincitore dell'appalto di procedere senza problemi di traffico a fianco del cantiere. La chiusura dell'area alle auto, secondo gli uffici dell'assessorato alla Viabilità, dovrebbe partire dopo il 18 giugno, festa di San Giovanni, e scarsi nei giorni successivi, ossia ai primi di luglio. Traguardo finale: Natale 2005, quando, comunque, il «salotto della città» dovrà essere risistemato almeno in superficie ed agibile per le Olimpiadi del febbraio 2006.

La risoluzione della conferenza dei servizi (dal 2001 è passata dalla competenza della Regione a quella di Palazzo Civico ed è formata da tecnici comunali, a cui, per l'occasione, si sono aggiunte, su invito, le sovrintendenze ai Beni ambientali ed architettonici e ai Beni archeologici) è arrivata dopo un dibattito di circa tre ore, dalle 18 alle 21. Durante i quali sono stati esaminati soltanto gli aspetti logistici della futura costruzione, senza entrare nel merito politico della questione, approfondito, peraltro, lunedì al Consiglio comunale.

Ed è proprio dalla Sala Rossa che è arrivata l'ultima raccomandazione-ostacolo, forma di mozione della maggioranza che impegna, abbiamo pubblicato ieri, sindaco e giunta a riportare il progetto.

La piazza, com'è noto, sarà chiusa alle auto per consentire al gruppo vincitore dell'appalto di procedere senza problemi di traffico a fianco del cantiere. La chiusura dell'area alle auto, secondo gli uffici dell'assessorato alla Viabilità, dovrebbe partire dopo il 18 giugno, festa di San Giovanni, e scarsi nei giorni successivi, ossia ai primi di luglio. Traguardo finale: Natale 2005, quando, comunque, il «salotto della città» dovrà essere risistemato almeno in superficie ed agibile per le Olimpiadi del febbraio 2006.

La risoluzione della conferenza dei servizi (dal 2001 è passata dalla competenza della Regione a quella di Palazzo Civico ed è formata da tecnici comunali, a cui, per l'occasione, si sono aggiunte, su invito, le sovrintendenze ai Beni ambientali ed architettonici e ai Beni archeologici) è arrivata dopo un dibattito di circa tre ore, dalle 18 alle 21. Durante i quali sono stati esaminati soltanto gli aspetti logistici della futura costruzione, senza entrare nel merito politico della questione, approfondito, peraltro, lunedì al Consiglio comunale.

Ed è proprio dalla Sala Rossa che è arrivata l'ultima raccomandazione-ostacolo, forma di mozione della maggioranza che impegna, abbiamo pubblicato ieri, sindaco e giunta a riportare il progetto.



Piazza San Carlo sarà chiusa alle auto dopo la festa di San Giovanni

## Quadrilatero con i paracarri anti-intrusi

Il nome tecnico è «paracarri a scomparsa». E' questo il ritrovato (anti-intrusi a quattroruote) che permetterà agli abitanti del Quadrilatero romano di trascorrere un'estate più tranquilla. Ad approvare l'installazione (prevista per fine giugno) questi «quadrilateri» che s'innalzano nel suolo è stata la giunta su proposta dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestaro. Insieme con i «paracarri» debutteranno anche nuove telecamere. Il tutto funzionerà, nel quadrilatero, negli «ZTL notturne», dalle 21 alle 10,30 del mattino. I primi cinque punti nei quali saranno installati i nuovi paracarri - che a suo tempo vennero promessi alla cittadinanza dal consigliere di sinistra Gioacchino Cuntro - saranno gli incroci tra via San Domenico e via della Consolata e tra via Sant'Agostino e via Corte d'Appello. La confluenza tra via e piazza della Consolata, l'incrocio tra via Sant'Otello e via Gaudenzio Ferrari e tre accessi ai Murazzi del Po.

La successiva saranno installati anche all'incrocio tra via Porta Palatina e piazza Corpus Domini e sulla salita che porta al Monte dei Cappuccini. I paracarri automatici saranno protetti da telecamere e dotati di un sistema di apertura mediante carta elettronica o telecomando per i residenti, gli operatori economici e gli eventuali possessori di posti auto. Naturalmente potranno essere aperti anche dalle forze dell'ordine ed i mezzi di soccorso. La deliberazione approvata prevede inoltre l'installazione di due nuovi «varchi elettronici» simili ai «ZTL», uno in corrispondenza dell'incrocio alla ZTL Centrale e via delle Orfane e l'altro in via Virgilio, punto di accesso alla ZTL «Valentino». L'impianto di via delle Orfane sarà il primo ad essere realizzato. La spesa complessiva? 442.800.

all'interno

LA POLEMICA

GLI AGENTI: PERCHÉ I VANDALI NON PAGANO? Reazioni all'inchiesta che coinvolge tre poliziotti accusati di violenza a un corteo pacifista. Prese di posizione arrivano anche dalle organizzazioni sindacali

NUMA APAGINA 40

MISTERO

CACCIA AL PIROMANE DENTRO IL POLI Si susseguono da molti giorni piccoli incendi in punti diversi dell'ateneo. Ma non ci sono tracce di chi li appicca

POLETTA APAGINA 41

LE MERAVIGLIE DELLA TECNOLOGIA



## Treni record Expoferroviaria

Treni sempre più veloci e competitivi con gli aerei. Tre le carte vincenti: alta velocità, comfort di bordo, servizi di classe. Tutte le novità ad Expoferroviaria, la prima fiera italiana dedicata al trasporto governativo. Sul corridoio 5 ci siamo assunti un onere per altri 1,7 miliardi di euro, che portano a 13 miliardi la spesa a carico del nostro Paese.

Angelo Conti A PAGINA 38

INDAGINE TRA I GIOVANI: AL SECONDO TERZO POSTO IL GIUDICE E IL MEDICO

## Giornalista, il mestiere dei sogni

Grazia Longo

È la stampa bellezza? Il sorriso trionfante di Humphrey Bogart, mentre pronuncia queste parole alla fine del film «Il colosso d'argilla», è rimasto ben impresso nell'immaginario giovanile. La loro professione più ambita è proprio quella del giornalista. Di più, del direttore di un quotidiano.

A rivelarlo, è la ricerca promossa dall'agenzia per il lavoro interinale Adecco, realizzata dall'Istituto Iard Franco Brambilla e dall'Università degli studi di Milano-Bicocca su un campione nazionale di 2 mila e 200 ragazzi tra i 18 e i 30 anni. Al secondo e terzo posto della classifica il giudice e il medico di pronto soccorso.

Intramontabile è sempre il sogno del «posto fisso», attualmente appannaggio del 60 per cento dei piemontesi (contro il 45 per cento del Nord Ovest e appena il 24 per cento del Sud). Il 60 per cento degli intervistati si dice soddisfatto della propria

occupazione, anche se per trovarla il 64 per cento (59 in Piemonte) si dichiara «in difficoltà». Tutta colpa dei soliti raccomandati? Nossignore, il 71 per cento dell'intero campione considera «il merito» il fattore fondamentale per trovare un lavoro. Tra le capacità ritenute più utili brillano la conoscenza dell'inglese (44 per cento), le competenze tecniche (32 per cento) e l'uso del computer (29 per cento).

Consapevoli dell'importanza dell'impegno e sacrifici come carte vincenti per inserirsi nel mondo del lavoro, i giovani sono abbastanza disposti a seguire corsi di formazione ma se questi avvengono in orario di lavoro, il 51 per cento dei favoriti precipita al 24 per cento nel caso in cui l'aggiornamento deve essere pagato di tasca propria. «In ogni caso - sottolinea la ricercatrice Laura Adossio - le più interessate alla formazione sono le donne».

Una volta sistemati, poi, i giovani chiedono di avere garan-

zie su, nell'ordine, sicurezza e stipendio, relazioni e possibilità di esprimere i «stessi» possibilità di fare carriera e diventare influenti. Volentieri si guarda al part-time (82 per cento), alla condizione di lavoro a tempo determinato (69 per cento). Una spaccatura del campione si registra, invece, a proposito delle misure per facilitare il licenziamento. E d'accordo il 46 per cento, mentre non lo è affatto il 54 per cento. Quanto a farsi tagliare la busta paga o allo stipendio ridotto per la prima occupazione, il disaccordo accomuna 3 giovani su 4.

«Un atteggiamento inevitabile - osserva il professor Antonio De Lillo, presidente dell'Istituto Iard e preside della Facoltà di Sociologia all'Università degli studi di Milano-Bicocca - i ragazzi si trovano a dover fare i conti con le riforme del mercato del lavoro, l'emergere di nuove professioni, nonché il mutare dei contenuti e dei modi di quelli più tradizionali. E sempre è facile».

IMMOBILIARE  
DORANA

Per info e appuntamenti:  
011.375806 - 335.5423157

VENDE IMMEDIATAMENTE

Prestigiosa Villa a Schierò in Vinovo Loc. Tetti Rosa  
Ampie metrature - Giardino privato - A 15 min dal centro di Torino



Altri cantieri:

Via Gigio Spina 11 - C.so Leone Piazza Mammola - Box in Via Rodolfo A Moncalieri (borgo murato) negozi ed uffici

## ACQUISTIAMO

Mobili e Dipinti antichi e '900  
Oggettistica e Collezioni  
Ceramiche Lenci, Essevi ecc.  
Arredamenti completi  
di intere ville e appartamenti

Garantiamo la massima serietà  
e pagamento immediato

ISCRITTI ALLA ASSOCIAZIONE  
PIEMONTESE ANTIQVARI

IL BALOR

via Lanino 5 bis/B TORINO  
Tel. 011 5213270 - 011 4361349  
www.ilbalor.it E-mail: info@ilbalor.it



VERSO IL VOTO



Arturo Calligaro il capogruppo della Lega Nord in Provincia

**Arturo Calligaro: a Palazzo Cisterna la Lega Nord è la vera alternativa**

«Non ci sono soltanto i due ex democristiani a candidarsi, uno per la sinistra e uno per il centrodestra, alla presidenza della Provincia di Torino. Un'alternativa esiste: si chiama Lega Nord». Con queste parole Arturo Calligaro, candidato presidente per Palazzo Cisterna del Carroccio, ha presentato il suo programma elettorale. Una sorta di decalogo che vede i primi posti la trasparenza amministrativa e le politiche sociali indirizzate alla famiglia. Per Calligaro è «ora di cambiare». E se questa è la parola d'ordine è naturale che arrivi un duro

contro la presidente uscente, Mercedes Bresso: «Dopo due legislature la Provincia è ridotta a un atelier che non ha più l'immagine del presidente, non più l'istituzione che tutela i cittadini sul territorio e che svolge funzioni per le quali è stata creata». Aggiunge: «La Lega dice basta a questo andazzo: proponiamo più infrastrutture, a cominciare dalla tangenziale Est e da una nuova corsia sul tratto già esistente. Tutto il percorso dovrà essere gratuito, assurdo che solo a Torino si paghi pedaggio anche per la tangenziale. E poi bisogna battersi per migliorare il trasporto pubblico in Torino». E' finita? No: «Con i progetti architettati da Chiamparino e Bresso avremo metro, passante ferroviario e linea 4 che insisteranno tutti sull'asse centro-sud di Torino,

mentre per l'asse nord non c'è quasi nulla, così come per la parte est e la precollina a nord». Accanto a Calligaro c'è il segretario nazionale della Lega Nord Piemonte, Roberto Cota, che spiega: «Abbiamo scelto un uomo di esperienza, da due legislature in consiglio provinciale, legato al territorio e fuori dai giochi di potere: i quali sempre spadroneggiano in provincia di Torino». Per il presidente il Consiglio regionale «ci vuole una svolta: il voto alla Lega Nord è una garanzia per chi non ne può più di vedere il cosiddetto "sistema" al potere. La Lega è certamente alternativa alla sinistra, mentre vedo che gli altri due candidati sembrano di loro uguali per storia politica e per proposta elettorale».

LA PRESIDENTE USCENTE DELLA PROVINCIA DI TORINO CANDIDATA A UN SEGGIO A STRASBURGO CON LA LISTA UNITI PER L'ULIVO

# «Porto la voce del Nord-Ovest in Europa»

## La sfida locale e globale di Bresso

Maurizio Tropeano

«Voglio essere deputato del territorio. Un parlamentare in grado di difendere la competitività di una provincia come Torino di una regione come Piemonte che, insieme a Lombardia e Liguria, si possono considerare le locomotive dell'Europa anche con politiche comuni ad esempio in tema di ricerca e difesa». Mercedes Bresso, presidente uscente della Provincia di Torino, spiega così i motivi che l'hanno spinta dopo nove anni a Palazzo Cisterna ad accettare l'invito dei Ds a candidarsi alle elezioni Europee nella lista Uniti per l'Ulivo voluta da Romano Prodi. Ieri, in un incontro pubblico, ha illustrato la sua «visione dell'Europa». Un programma completo che sintetizza così: «Il mio obiettivo, sarò eletta, è coniugare la battaglia per trasformare l'Unione Europea in una potenza mondiale con politica estera e difesa comune con la necessità di dar voce e tutelare il Nord-Ovest».

Che fa un deputato del territorio? «Per prima cosa voglio valorizzare i portatori di interessi economici, sociali, di ricerca. Creare un pool di persone che mi aiutino a seguire nelle fasi dell'iter di leggi, provvedimenti e finanziamenti che spaziano dal fondo sociale europeo alla politica agricola comune alla ricerca. In questi anni abbiamo

IL CURRICULUM

### Dall'economia alla politica

Mercedes Bresso, 60 anni, luglio, sposata, è professoressa di Economia, presso il Politecnico di Torino, Facoltà di Ingegneria presso la Scuola per la Produzione Industriale, in collaborazione con il Politecnico di Brighton. Da oltre 20 anni alterna l'attività di didattica e di ricerca soprattutto in campo ambientale e delle risorse naturali e dell'energia con l'impegno politico. Nel 1985, infatti, viene eletta come indipendente nelle liste del partito comunista italiano in Consiglio regionale. Riconfermata nel 1990 aderisce al Pds e successivamente al Ds. E' stata anche assessore regionale alla pianificazione territoriale, ai parchi e alle risorse idriche e in tale veste ha portato a compimento il Progetto Po e ha gestito la pianificazione della ricostruzione nel dopo alluvione. Dal 1995 è alla guida della Provincia di Torino, primo presidente ad essere stata eletta direttamente dai cittadini. Tra gli incarichi istituzionali il carattere internazionale Bresso ricopre quello di Presidente Fondatore dell'Organizzazione delle città unite e dei poteri locali. E' componente dell'Ufficio di Presidenza del Comitato delle Regioni dell'Ue.

potuto sfruttare le risorse dei fondi strutturali che adesso saranno destinati ai nuovi paesi recentemente entrati nell'Unione. Dobbiamo essere in grado di stringere alleanze strategiche con altre aree forti dell'Unione».

Quali sono i settori specifici di intervento? «E' necessario lavorare per ridare competitività al nostro territorio che ormai non potrà più utilizzare i fondi delle aree a declino industriale. L'Europa può finanziare le grandi reti di trasporto ferroviario e marittimo e le infrastrutture di comunicazione. Credo però che sia necessario andare oltre: pensa-

re a politiche di sostegno per quelle regioni che possono servirsi da traino per il resto dell'Europa. Penso a risorse per la ricerca di eccellenza, le università, la formazione professionale».

Lei definisce il Piemonte come una locomotiva industriale dell'Europa. In questi anni, però, ha iniziato la diversificazione economica: turismo, enogastronomia...

«Guardi, aggiungo anche le politiche culturali. La regione è tenuta ai margini dall'Italia credo sia necessario puntare su iniziative di promozione transfrontaliera. Tra i punti del



Mercedes Bresso ha rappresentato la Provincia per due mandati

mio programma c'è, naturalmente, la difesa dei nostri prodotti tipici con l'obiettivo di intervenire a monte di provvedimenti che potrebbero danneggiarli. Non esiste una politica europea per la montagna. Mi batterò per farla nascere».

Se per questo non nemmeno una politica estera comune?

«La crisi irachena ha dimostrato ancora una volta che l'Europa può giocare un ruolo politico e diplomatico e promuovere la pace soltanto non si divide, se parla con una voce sola. Per questo credo che l'Europa debba dotarsi di politica estera

e di difesa. Questo permetterebbe all'Unione di giocare un ruolo di attore globale ma avrebbe conseguenze anche per il nostro territorio».

Che mado?

«Una politica di difesa comune significa anche mettere insieme le risorse nazionali per quel settore. Ricerche che potrebbero portare delle ricadute positive, ad esempio, su settori adesso in crisi come l'aeronautica e lo spazio. Per far questo, però, è necessario che l'Europa si doti di Costituzione. Per questo credo che il progetto elaborato dalla Convenzione sul futuro dell'Unione vada approvato più presto».

TACCUINO

**DI PIETRO-OCCHETTO.** Giro in Piemonte dell'onorevole Antonio Di Pietro: ore 15, Chieri, Caffetteria Oasi, via Palazzo di Città 12; ore 16,30, Settimo Torinese, piazza Municipio; 17,15, Torino, con i candidati per l'Europa e Antonio Saitta al Novotel di Giulio Cesare 338.

**MITT.** Ore 9,30, Chivasso, mercato; 17,30, Torre Pellice, presentazione lista; 19, Luserna S. Giovanni c/o bocciodromo.

**SAITTA.** Ore 10, Torino, Centro Piero della Francesca, incontro con i medici di base organizzato dalla FIMMG; 12, Istituto Avogadro, incontro con gli studenti; 20, Brazilian Bar, incontro-aperitivo con commercianti.

**DS.** Ore 18: incontro con il sindaco Sergio Chiamparino, l'on. Alberto Nigra, Luca Deri e Piero Ramasso alla bocciofila "Fortino", via Cigna. Ore 18,45: incontro alla bocciofila "Amici del Baracot", via Buscalloni. Ore 19,30: aperitivo al bar Prestige, corso Regina Margherita 92.

**LEGA.** candidato alle Europee Mario Borghesio e il candidato in Provincia Mario Carossa, oggi alle 21 incontrano i cittadini di San Salvario in via Principe Tommaso 26.

**MARGHERITA.** Mariella Depaoli dalle 8,15 alle 9 è alla scuola elementare Baricco, corso Peschiera 380.

**FORZA ITALIA.** Mario Mauro, candidato al Parlamento Europeo, è alle 10 in via Palli, Borgo Vittoria. Giovanni Giannuzzi, 17,30 incontra gli artisti presso AELE-Arte Regina, corso Regina Margherita 191/1; alle 18,30 i consiglieri di circoscrizione, in via Gulli 30.

**FIAMMA TRICOLOR.** Cignetti (cand. presidente Provincia) e Comba (candidato consigliere Provinciale) incontrano i cittadini a Trofarello al mercato di piazza I maggio, dalle 9,30 alle 12,30.

**UDC.** Vito Bonsignore (candidato in Europa), ore 19,15, associazione nazionale fumisti, via Crevacuore 11/A, con Piero Bonello (candidato in Provincia).

**PDCI.** Chiappa, 10-12, mercato di via Pavese.

**DC.** Denis Martucci (candidato presidente della Provincia), al mattino, mercato di corso Racconigi, al pomeriggio, Portici Lingotto.

**ALLEANZA POPOLARE-UDEUR.** Deorsola, Fucini, Provvisiero, ore 10, mercato p.za Borromini; Corri, ore 21, Chieri, Park Hotel; Gaetano, ore 21, Forno Canavese.

appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail [elezioni@lastampa.it](mailto:elezioni@lastampa.it)

**Dal 27 MAGGIO all'8 GIUGNO**

# CAMPIONI DI CONVENIENZA

...e tante altre imperdibili offerte vi aspettano nei nostri supermercati!

**CONFEZIONE RISPARMIO**  
3 pacchi da 1 Kg

Riso classico FLORA €4,49

Mortadella ANTICA BOLOGNA FELSINEO €5,99/Kg

**flora**  
Parboiled  
Classico  
il riso che non scotta

Succo di DERBY BEVE €0,89

**Derby**

**Dot**

Detersivo liquido per lavatrice 2 in 1 BOLT €3,89

**CONAD**

Offerta valida nei Supermercati che aderiscono all'iniziativa nelle province di: Imperia, Savona, Genova, Cuneo, Alessandria, Torino, Biella, Vercelli, Novara, Asti, Aosta, Verbania, Mantova, Bologna, Modena, Ferrara e Piadena (CR)



## 50 ANNI DELL'ANTENNA

### 1930, VIA ARSENALE

Il Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica nasce a Torino nel 1930 come «Laboratorio Ricerche» in via Arsenale. L'obiettivo era il progetto e lo sviluppo di apparecchiature professionali per la radiodiffusione per superare la mancanza di una produzione industriale. Foto, l'attuale direttore del Centro ricerche, ingegner Alberto Morello, illustra le immagini esposte nella «Galleria del tempo» allestita in corso Giambone.



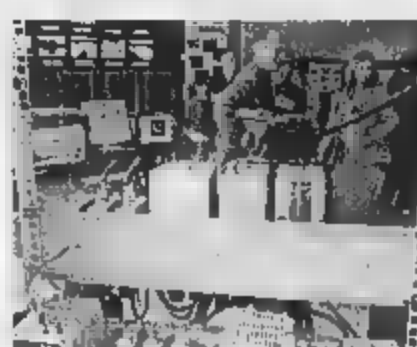
### 1960, CORSO GIAMBONE

Dal 1960 il «Crt» si sposta nella nuova sede in corso Giambone 68. Arriva a 150 operatori, tra ingegneri, tecnici, ricercatori. Tra i suoi obiettivi ha la progettazione e realizzazione di impianti ed apparati di concezione, reperibili sul mercato. Il Centro ha introdotto le principali innovazioni delle tecnologie del broadcasting: la radio Fm, la tv analogica, la tv a colori, il teletext, la diffusione diretta via satellite.



### 1990, LEADER MONDIALE

Dal 1986 il «Crt» è leader mondiale nell'introduzione del digitale. Per i campionati di calcio Italia '90, ha organizzato la prima dimostrazione mondiale di tv ad alta definizione digitale, contribuendo alla confezione degli standard digitali europei Dvb. Il Centro ha gestito i primi test in Italia del sistema radiofonico Dab, sia di quello televisivo Dtt. Sviluppato le prime applicazioni di tv interattiva Dvb-Mhp.



VISITA AI LABORATORI DOV'È STATA INVENTATA LA TELEVISIONE DIGITALE

# La tv tridimensionale si sperimenta a Torino

## Il Centro Ricerche Rai apre le porte al pubblico

Luciano Borghesani

Quello di corso Giambone è uno dei quattro centri ricerche che Europa hanno fatto la televisione (dopo la radio). Per i 50 anni tv, apre le porte al pubblico. Basta una telefonata per prenotare, di lì a pochi giorni si entrerà dal passato (1930) per uscire nel futuro. Un film da non perdere.

Il «Centro ricerche e Innovazione tecnologica di Torino» è un'eccezione che può vantare primati di livello internazionale. Due esempi. Inizio Anni Settanta gli ingegneri Rai misero a punto il sistema della tv a colori, molto prima dell'introduzione del Pal (1976-78): in attesa che si scegliesse tra Pal e Secam, i tecnici torinesi avevano collaudato un sistema italiano, lo scartarono perché meno definito del Pal, ma dalla sperimentazione riuscirono a cogliere un'innovazione che fu utile all'ingegner Bruck per migliorare il Pal (brevetto Telefunken).

La seconda conquista è recente, e ancora attualissima: qui, nel 1986, è nato il digitale, la prima dimostrazione mondiale di tv ad alta definizione digitale è avvenuta in occasione dei campionati di calcio di Italia '90.

Anche per questa impresa fu importante la sinergia con il gruppo Telettra, allora della Fiat. La collaborazione industriale pubblico-privato fu evidente dalla scelta dell'area per il «cervello scientifico» Rai. La prima sede (1930) era in via Arsenale, lì si inventavano e si producevano i ripetitori, microfoni, poi i telecamere. L'officina e i vari settori divennero stretti per 150 operatori (di cui decina laureati e 80 tecnici). Nel 1960, dunque, si realizzò la palazzina di corso Giambone 68, tra i prati, ma soprattutto tra le Fiat Lingotto e Mirafiori.

I risultati continuano a essere. Nonostante il ridimensionamento: manca il turn over (l'ultima assunzione è del '97) e la volontà di spendere gli investimenti previsti a bilancio. Su che cosa si lavora? Sulla tv tridimensionale, cioè la sensazione di vedere in profondità. La ricerca punta all'interattività: il telespettatore può scegliere trasmissioni, costruirsi propri palinsesti, tg, e anche utilizzare gli «elaborati» per esprimere opinioni, fare ordini di spesa, prenotare una visita all'Asl etc. Programmi che vengono realizzati di concerto con il settore Ict (Information technology) di via Cernaia.

Mentre si opera su scenari modernissimi, affascinanti, sembra

La ricerca dei 70 tecnici (un tempo erano 150) è anche concentrata sull'interattività

Il futuro della sede piemontese al centro della visita: domani del direttore Cattaneo

strano che questo territorio debba battersi per avere la gestione di ciò che ha costruito. Attenzione: è piagnisteo, non si recrimina sul passato, si chiede di rispettare il presente. Se in corso Giambone è in corso il perfezionamento della tv digitale terrestre, perché non dare al Centro di produzione di via Verdi il compito di metterla in pratica? A caso le istituzioni, i sindacati, le forze sociali insistono perché alla Rai del Piemonte venga riconosciuta le vocazioni del digitale (ai canali esistenti RaiDoc e RaiUtile, si propone di aggiun-

gere RaiAlpi, della programmazione scientifico-ambientale. Domani è previsto l'arrivo a Torino del direttore generale Flavio Cattaneo, avrà incontri con Regione, Provincia e Comune. Gli sarebbe utile una visita alle sedi subalpine, che farà sicuramente il ministro Gaspari, annunciato per il 3 giugno.

Per corso Giambone il corretto parlare di eccellenze da valorizzare. Sono rimasti una settantina di dipendenti, di cui metà sono ricercatori. Le sorelle europee? All'Irt di Monaco (Germania) lavorano 200 tecnici, così alla Ebc

Kingswood Warren (Inghilterra) e altrettanti alla Ccett nelle sedi francesi di Rennes, Metz, Parigi.

«Ci sarà ancora la Rai a Torino?», titola il volantino dei sindacati che sarà distribuito in piazza Castello domani dalle ore 11.30. Ieri alla conferenza stampa c'erano gli ingegneri Alberto Morello, Beppe Biassoni, direttori del Centro ricerche e dell'Ict, c'erano dirigenti via Cernaia (dalle cui attività il territorio giova) e giro d'affari venti miliardi di euro, l'ing. Maurizio Ardito, il braccio destro dell'Annunziata, inutilizzato da quando la presidente si è dimessa. Non si sono espressi: è la Rai che qui da ottant'anni fa e lascia dire. Anche quando silenziosamente stanno sfidando ruoli nazionali.

«L'anno scorso della tv pub è stato visto in corso Giambone tutti i mercoledì e i venerdì mattina da scuole e gruppi organizzati, il sabato mattina dal pubblico. Per prenotazioni tel. 011 8103271, fax 011 6193654.



Dal Crt di corso Giambone parte la tv digitale terrestre e si sta collaudando la tv stereoscopica (tridimensionale)

INAUGURATA IERI «EXPOFERROVIARIA», LA PRIMA FIERA ITALIANA DEDICATA AL TRASPORTO SU ROTAIE

## Al Lingotto la sfida del treno all'aereo

Angelo Conti

Il treno sfida l'aereo, sapendo di avere carte buone in alta velocità, comfort di bordo, servizi di classe. E tempi di viaggio, fra centro città e centro città, sovrapposibili. Ad Expoferroviaria, la prima fiera italiana dedicata al trasporto su rotaia, che è stata inaugurata ieri al Lingotto e che si concluderà domani sera, s'è parlato molto di questo, con un certo orgoglio.

Che il settore viva un momento di euforia lo testimoniano i dati: le Ferrovie dello Stato prevedono per il 2005 investimenti per 8,5 miliardi di euro, destinati all'ammodernamento del parco veicoli e della rete nonché all'estensione dell'Alta Velocità. A ciò si aggiungono significativi progetti di sviluppo delle reti metropolitane e tramviarie (Torino ne è un esempio) con investimenti per 10 miliardi di euro. Anche il comparto economico cammina forte: nel 2003 il fatturato delle aziende del settore ha segnato un + 9,5%.

Nel corso della cerimonia inaugurale il viceministro dei trasporti, Ugo Martinat, ha sottolineato l'im-

«4AIR» OPERERÀ NEL CARGO

### La prima compagnia torinese

E' appena nata, nonostante il momento difficile per il settore aereo, una compagnia di trasporto aereo che avrà come base Torino e gli aeroporti piemontesi. Si chiama 4air European Airfreight Express, ha sede in strada del Francese, ed opererà nel settore cargo. La compagnia, in partnership con Mistral Air, dispone di una flotta di due aerei BAe 146-200 in grado di trasportare, in tutta Europa e nel Nord Africa, oltre 10 tonnellate di merci per ciascuna unità, con un tempo d'azione di 2500 chilometri. Si tratta di un'opportunità per il traffico cargo sul territorio piemontese, ma anche un'alternativa economica rispetto all'hub di Malpensa: «Abbiamo intrapreso questa attività - ha spiegato l'ing. Matteo Forapani, ad dell'azienda - perché crediamo fermamente nelle capacità di ulteriore crescita del Piemonte».

pegno del governo: «Soprattutto sul corridoio 5 abbiamo compiuto uno sforzo gigantesco: c'era il rischio che la Lisbona-Kiev passasse al di là delle Alpi, tagliando fuori l'Italia dal più importante corridoio ferroviario europeo. Così ci siamo assunti un maggior onere per altri 1,7 miliardi di euro, che portano a 13 miliardi la spesa a carico del Paese». L'assessore ai trasporti, William Casoni, ha spie-

gato i programmi della Regione: «Il nostro parco rotabile era mediamente vecchio di vent'anni: arriveremo alle Olimpiadi con tutto materiale completamente nuovo». Il presidente del Ctt, Giancarlo Guisti, ha confermato che i lavori della metropolitana in orario: «I primi 6 chilometri a mezzo saranno pronti entro il 2005 ed entro il 2008 - funzionante l'intero tratto fra Collegno ed

Lingotto». Stephen Brooks, presidente della Mack Brooks Exhibitions, ha spiegato la scelta di Torino: «Con la posizione di crocevia dell'Alta Velocità e con i lavori della metropolitana, la città che meglio rappresenta lo slancio del settore ferroviario italiano».

Negli stand 260 aziende di 17 paesi c'è di tutto: dagli scambi alle poltrone, dalla segnaletica ai monitor, dalle linee aeree alle rotaie. Tanti occhi sugli stand dei grandi: Alstom, Bombardier, Siemens, Skoda e Vossloh. Il treno più amato s'è confermato Pendolino (presto anche nella avveniristica versione Giuggiaro), che - con l'as-

si variabile - è in grado di adattarsi ad ogni tracciato. Interesse anche per la famiglia degli ETR, noti anche come Eurostar, capaci di spuntare le velocità più alte. Oggi e domani seminari, tri e convegni, tutti riservati agli operatori. Nei saloni non è ammesso il pubblico e non è stato possibile collocare un vagone. Difetti a cui si porrà magari riparo nella prossima edizione, quando Expoferroviaria potrebbe diventare davvero la festa del treno.



«Expoferroviaria» ospita solo modellini di treni e non è aperta al pubblico

LUIGI LA SPINA HA MODERATO L'INCONTRO, TRECENTESIMO APPUNTAMENTO DEI «MARTEDI' SERA»

## Il futuro dell'Iraq tra pessimismo e speranza

Ieri all'Unione Industriale dibattito tra Angelo Panebianco e Gian Enrico Rusconi

Sta davvero prendendo corpo una svolta in Iraq o è di fronte all'ennesima ambiguità del dopo-guerra figlio di un conflitto viziato da errori e presunzioni di verità?

L'interrogativo ha preso forma durante l'incontro che ha visto confrontarsi all'Unione Industriale Angelo Panebianco e Gian Enrico Rusconi, editorialisti del Corriere della Sera e della Stampa, moderati da Luigi La Spina (editorialista per il nostro giornale). Un «Martedì Sera» diverso dagli altri, quello di ieri, non perché si è trattato del trecentesimo appuntamento ospitato nella sede di via Fonti. Nei giorni in cui il mondo guarda al presunto cambio di indirizzo, fra speranze e perplessità, la domanda sulla «svolta» nella crisi irachena ha pesato come un macigno per tutta la serata suscitando risposte diverse. Improbata al pessimismo quella di Panebianco, secondo il quale tutto dipende ancora una volta dagli interessi delle poten-



Ieri al «Martedì Sera», da sinistra: Panebianco, La Spina e Rusconi

ze: in particolare, della disponibilità della Francia a votare la nuova risoluzione Onu. E comunque, ha aggiunto smorzando eventuali entusiasmi, l'assetto in fase di definizione «determinerà in Iraq un governo tecnico e credibile ma anche una recrudescenza del terrorismo in vista delle elezioni del 2005. Diversa l'interpretazione di Rusconi, propenso per un cauto ottimismo: «Se la svolta è ancora un problema interno alle potenze che contano, è ormai maturata la volontà di venire fuori dal pantano irache-

no, tutti i suoi orrori». I segnali ci sono: uno per tutti, ha commentato Rusconi, la consapevolezza degli Stati Uniti di errori ai quali oggi non è possibile rimediare senza l'aiuto dell'Europa.

Il dibattito è proseguito toccando tutti gli aspetti della crisi irachena: la valutazione sulla legittimità del conflitto, dall'attentato dell'11 settembre, la compatibilità della democrazia con l'Islam, la possibilità di esportarla in paesi così diversi da quelli dell'Occidente, e' giusto un approccio simile? E' tecnicamente possibile? Di questo si è molto altro ancora si è parlato.

Il ruolo dell'Italia, tutte le contraddizioni. Ne è scaturito un dibattito premiato dalle domande del pubblico: incuriosito dalla possibilità di ragionare sulla cronaca internazionale, almeno per una volta, senza i «filtri» della politica casalinga. [ala.moa.]

IL PROSSIMO ANNO

### La scuola s'inizierà il 13 settembre finirà l'11 giugno

La giunta regionale, su proposta dell'assessore Giampiero Leo, ha approvato il calendario scolastico per l'anno 2004-2005. Nelle scuole e negli istituti di ogni ordine e grado le lezioni avranno inizio il 13 settembre 2004 e termineranno l'11 giugno 2005. Per le natielie da giovedì 24 marzo a martedì 29 marzo 2005 per quelle pasquali. I consigli di circolo e di Istituto possono, per esigenze derivanti dal Piano d'Offerta Formativa, deliberare adattamenti al calendario purché tali modifiche siano assunte e comunicate agli Enti Locali entro il 30 giugno.

REGIONE PIEMONTE

LABORATORIO MUSICALE

DOVE NASCE IL PALCO CHE CERCAVI

VIENI A SUONARE

Se hai più di 6 anni e suoni un qualsiasi strumento \* sei il benvenuto! Insegnanti esperti in didattica musicale e musica d'insieme, ti guideranno in pochi giorni in "ensemble" insoliti e gratificanti il concerto conclusivo. Potrai esibirti anche nel brano che vuoi tu. Il brano che hai tanto studiato e che nessuno ha mai ascoltato.

\* Sono ben accetti: violino, violoncello, flauto, clarinetto, pianoforte, percussioni o...

ESECUZIONI: 16-17-18 giugno dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 e 19 giugno dalle 10 alle 13 Biblioteca Gelser presso il Parco Michelotti Corso Casale 5 - Torino

CONCERTI: 20 giugno Palazzo Cernaia Mayneri Corso Stati Uniti 27 Torino

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL COLLETTIVO FACILE: 011/3101779 - 347/018447

CASA EDITRICE MUSICALE LEANDRO CHENNA 1 A.S.D. TORINO & C. ASSOCIATI NEL 2004







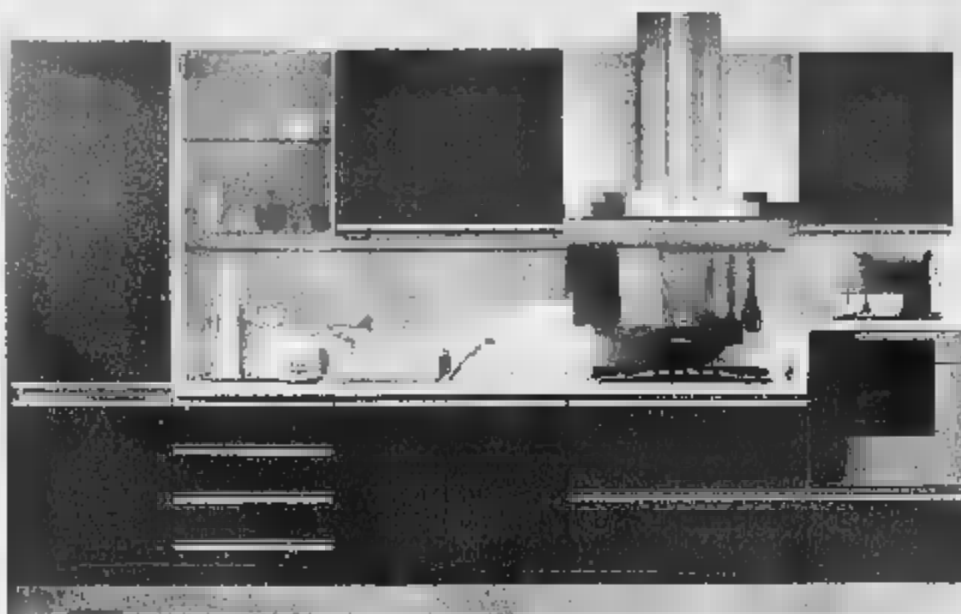
**011.5152**  
Turbo



# COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO, PAGHI

CUCINA MODERNA LINEARE L.3.60. DIS. IN. IN. CON. GUE A GOLA IN. INOX. CAMINO IN ACCIAIO INOX. VETRINE A TELAIO IN ALLUMINIO E VETRO IN. CESTONI ESTRAIBILI. COLONNA FRIGO CON CONGELATORE

€ 2.450,00



IN VERA PELLE



SALOTTO IN VERA PELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 POSTI E DIVANO A 2

€ 990,00

# La casa

## Paghi a Pasqua 2005! Senza



PREZZO IN LISTINO € 8.960,00  
SCONTATO € 1.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni L.300 x L.270 completa di: cappa estetica inox L.120, colonna con forno elettrico, piano cottura inox, colonna frigo congelatore



PREZZO IN LISTINO € 5.500,00  
PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore



PREZZO IN LISTINO € 3.500,00  
PREZZO SCONTATO € 990,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in laccato noce



PREZZO IN LISTINO € 7.800,00  
PREZZO SCONTATO € 4.310,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino L.105, forno elettrico, frigo congelatore, piano cottura e lavaggio



PREZZO IN LISTINO € 6.800,00  
PREZZO SCONTATO € 3.350,00

Cucina moderna laccata nera, con maniglie ad incasso. Completa di elettrodomestici con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm, con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore



PREZZO IN LISTINO € 1.678,00  
PREZZO SCONTATO € 590,00

Comodissima salotto in tessuto, completa di divano a 3 posti e divano a 2 posti



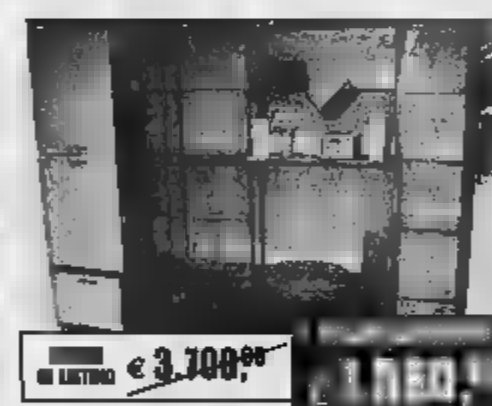
PREZZO IN LISTINO € 1.500,00  
PREZZO SCONTATO € 750,00

Divano trasformabile a letto con rete elettrosalida, materasso a molle, completamente sfoderabile



PREZZO IN LISTINO € 2.200,00  
PREZZO SCONTATO € 740,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio



PREZZO IN LISTINO € 3.700,00  
PREZZO SCONTATO € 1.850,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elementi in vetro a base con cassettone cono



PREZZO IN LISTINO € 3.419,00  
PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Parete soggiorno moderna con laccato bianco e laccato scuro, completa di particolari vetrine sfoderabili con laccato alluminio



PREZZO IN LISTINO € 2.900,00  
PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti



PREZZO IN LISTINO € 5.600,00  
PREZZO SCONTATO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante



PREZZO IN LISTINO € 2.150,00  
PREZZO SCONTATO € 990,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

# STIEVANI MOBILI

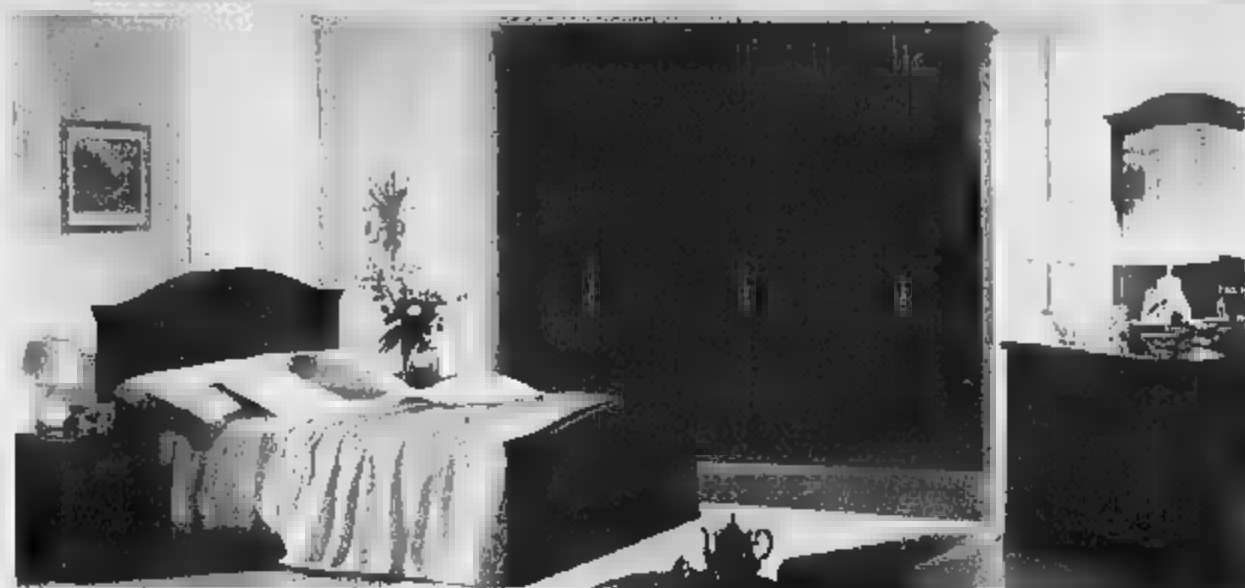
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35



# A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI



## € 1.670,00

CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, E UN IMPORTANTE COMOD' **SI**

**NON PAGHI NULLA  
FINO A PASQUA  
2005  
SENZA ANTICIPO  
SENZA INTERESSI**

# che sogni anticipo e senza interessi!

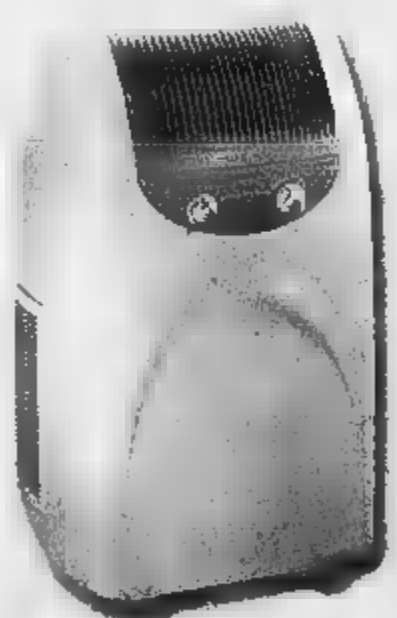
**NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO  
HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA**

## NON TIRI FUORI UN EURO... LO USI SUBITO, E LO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI!

**SUPER CLIMA**

Climatizzatore trasferibile monoblocco  
Per ambienti di circa 75 m<sup>3</sup> - Funzione  
deumidificatore per utilizzo in tutte le stagioni

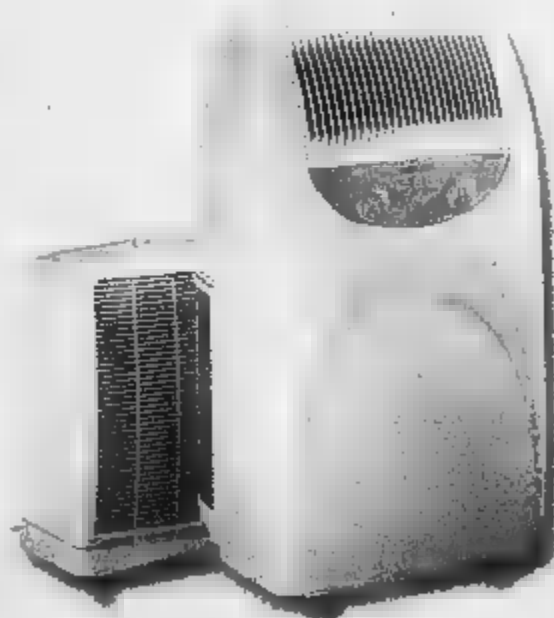
### € 560,00



**SUPER CLIMA**

Climatizzatore trasferibile split  
Per ambienti di circa 100 m<sup>3</sup> - Gas refrigerante ecolo-  
gico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore

### € 790,00



**ARGO**

Climatizzatore  
trasferibile monoblocco  
Per ambienti di circa 65 m<sup>3</sup> - Multifunzionale,  
design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa

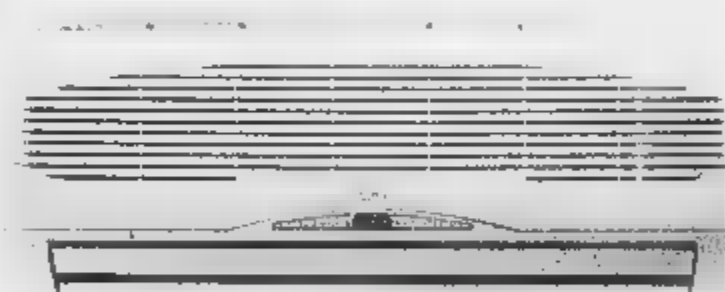
### € 450,00



**SUPER CLIMA**

Climatizzatore fisso  
Per ambienti di circa 100 m<sup>3</sup> - Climatizzatore  
fisso con telecomando e funzione notturna -  
Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione  
deumifica - Climatizzazione autogestita

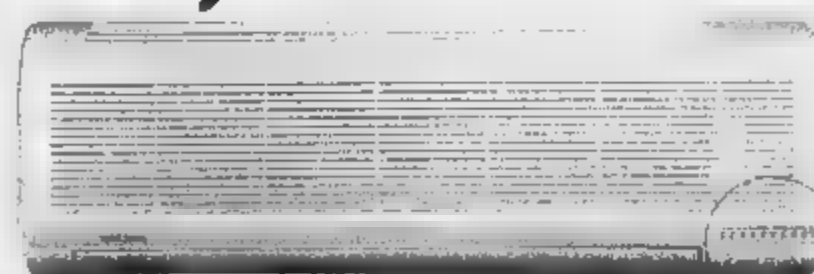
### € 599,00



### € 399,00

**STILCLIMA**

Climatizzatore fisso  
Per ambienti di circa 75 m<sup>3</sup> - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro  
antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente



**MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI RIBASSATI!**

# STIEVANI

**ELETTRODOMESTICI**

**TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666**







## POLEMICHE AD AVIGLIANA



Il parcheggio di Avigliana oggetto delle polemiche

Arriva la sosta a pagamento  
Protesta dei pendolari

I pendolari della Val che utilizzano il parcheggio via Matteotti, alla periferia di Avigliana, per recarsi al lavoro con il treno protestano per la questione della sosta regolamentata. Da alcuni giorni si stanno ultimando i lavori per la posa dei cartelli di sosta regolamentata, e già s'infiammano gli animi e sul tavolo degli amministratori sono giunte le prime lettere per denunciare la situazione. La zona di sosta è ridotta a circonvallazione di corso Torino,

angolo corso Dora, ha a disposizione un'ottantina di parcheggi e, secondo quanto emerso dalle riunioni con gli abitanti dei complessi residenziali della via, si era capito chiaramente che l'area aveva bisogno di una regolamentazione. A titolo sperimentale è riservato circa il quaranta per cento degli spazi di sosta a zona disco di un'ora. Secondo l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Archina «occorre tener presente che in ci numerosi negozi, uffici e per scuole occorre dare spazi ai genitori che parcheggiano l'auto per condurre i figli a lezione». In effetti, prima l'area era sempre occupata e i residenti erano costretti a parcheggiare sui mar-

ciapiedi o volte trovarsi anche la multa sul parabrezza. Gli amministratori sono disponibili a verificare la situazione, prima dare disposizione alla polizia municipale di sanzionare, e se possibile venire incontro alle esigenze dei cittadini degli altri. Una cosa è certa che gli stessi avigliesi chiedono qualche spazio per loro. La situazione parcheggio dovrebbe risolversi il prossimo anno, i lavori del Movicentro, presso la stazione ferroviaria. Lungo corso Torino saranno realizzate pensiline, luoghi sosta per le biciclette e un centinaio di posti auto per i pendolari che provengono dalla bassa valle di Susa.

**LOCALI STORICI.** La giunta di ieri ha approvato, su iniziativa dell'assessore al Turismo Elda Tessore e alla Cultura Fiorenzo Allieri, il censimento dei locali storici torinesi. La mappa dei negozi è affidata alla professoressa Chiara Ronchetti del Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino. Dopo circa un anno di lavoro, sono stati individuati 275 esercizi commerciali i quali potranno assumere la denominazione di «Locale storico», accanto a «bachecche» anch'esse da ritenersi storiche.

## VENARIA PRESE D'ASSALTO LE SALE DELLA REGGIA DI DIANA RESTAURATE, SODDISFATTI GLI ORGANIZZATORI

## Traffico in tilt alla Festa delle rose

## Via Mensa invasa da oltre ventimila visitatori

Gianni Giacomino

Più di ventimila visitatori: neanche i più ottimisti avrebbero previsto un successo così clamoroso per la «Festa delle Rose». Per due giorni Venaria è stata presa d'assalto da chi voleva vedere alcune sale della Reggia di Diana appena restaurate, sdraiarsi ad ascoltare musica nel giardino delle rose e sognare negli appartamenti reali del Bor-

Castello, nido d'amore di re Vittorio Emanuele II e della

Bela Rosin. In molti rimasti a bocca aperta davanti alla

prepotente bellezza delle

posizioni floreali e dell'alleanza

navigabile, le due novità. Tutto

gratis, nessun biglietto d'ingresso.

«Visto che è andata così bene

stiamo valutando la possibilità

proporre già dal mese prossimo degli eventi simili sempre a Venaria», entusiasma il presidente della Regione, Enzo Ghigo. In pratica si sta cercando di programmare una serie di aperture straordinarie nonostante i cantieri in piena attività. Intanto gli organizzatori della manifestazione ci tengono a precisare che non si è trattato di un'inaugurazione, ma di un percorso sperimentale attraverso gli angoli di reggia già recuperati.

Insomma Venaria e i venaristi hanno collaudato il primo week end da città di arte e di cultura. Un impatto mozzafiato con il traffico che è andato in tilt, e via Mensa, che sabato e domenica, è stata invasa da un fiume di gente fino a tarda sera. «Accidenti, sembra nemme-

essere a Venaria», dicevano dei ragazzi seduti su panchina di piazza dell'Annunziata, il cuore della città. «Quest'exploit conferma sia le potenzialità di Venaria, sia la presenza di una sensibilità crescente del grande pubblico rispetto al patrimonio storico che stiamo valorizzando», spiega Mirella Macera, funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio. Per fortuna i visitatori si sono comportati in maniera irreprensibile. Così per due giorni sono state accantonate anche le polemiche nate intorno alla destinazione definitiva che avrà la Reggia sabauda.

«Non possiamo che essere soddisfatti», dicono il sindaco di Venaria Giuseppe Catania e il presidente dell'Azienda Specia-

la Multiservizi Michele Celeste. Siamo rimasti sorpresi perché abbiamo visto molti nostri concittadini mettersi in fila per entrare nella galleria di Diana, rimanere assorti dai racconti e dalle leggende della vecchia Venaria.

Per rimanere in tema del decollo del turismo venerdì verrà inaugurato il primo servizio navetta all'interno del parco de La Mandria. Un trenino da 40 posti attrezzato per i disabili, il segreto di questo primo successo sta tutto nella stretta collaborazione tra diversi enti: terminano Domenico Tavalola e Stefania Grella, rispettivamente presidente e direttrice dell'area verde. Nello scorso fine settimana abbiamo capito quale sarà il vero futuro di Venaria e del parco.



La folla ha invaso fino a tarda sera il centro storico di Venaria Reale

## MC IERI INFORMA SUI DIRITTI ALLE PRESTAZIONI

## Arriva vademecum riservato ai disabili

Un vademecum per i disabili fisici, gli invalidi e i portatori di handicap. Completo dalla A alla Z per orientarsi nella giungla dei diritti, delle prestazioni e dei benefici che propri delle persone in situazioni difficili. L'iniziativa, promossa in Torino e provincia, è dell'Asl 8 e è rivolta a tutte le persone diversamente abili del comprensorio tra Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino. I pochi giorni, nelle sedi di medicina legale delle strutture sanitarie, negli sportelli dell'Urp e nelle associazioni di volontariato del territorio, sono disponibili 1000 guide distribuite gratuitamente.

Lo comunica il direttore generale dell'Asl 8, Giorgio Rabino che un anno fa, insieme alle strutture di medicina legale (diretta dal professor Roberto Lazzarini) e di qualità e comunicazione, ha assunto l'onere di disegnare la mappa delle strade percorribili per i soggetti portatori di condizioni invalidanti. Il progetto, portato a termine in poco più di un anno, muove i passi da numeri concreti.

territorio competenza dell'Asl 8 si contano 5000 pratiche all'anno. «La nostra struttura», dice Rabino - opera su dei territori più colpiti, statisticamente, da casi di invalidità certificata da ricerca dell'Asl. Siamo partiti da questa realtà e da un'esigenza di chiarezza sull'universo dei benefici per le persone diversamente abili con l'obiettivo di completare la gamma dei servizi che eroghiamo».

Tra le pagine del vademecum non solo diritti sanitari. La guida dell'Asl 8 descrive minuziosamente, attraverso grafici e tabelle, anche i benefici economici e sociali di cui dispongono i portatori di condizioni invalidanti e, attraverso le stesse strutture dell'azienda offre prestazioni di counselling. Come ottenere agevolazioni fiscali per l'acquisto di autoveicoli e l'adattamento alla condizione di handicap e per usufruire sul posto di lavoro di permessi retribuiti, compresi i familiari. E ancora: informazioni sull'assegnazione di case popolari e agevolazioni sui mezzi pubblici.

## MONCALIERI UNO STUDIO ALL'AVANGUARDIA CHE HA COINVOLTO MEDICI, VETERINARI E PSICOLOGI

## Indagine Asl sulla sicurezza alimentare

## False certezze, i rischi maggiori tra le pareti domestiche

Massimiliano Poggio

La sicurezza alimentare? Una responsabilità del produttore. I controlli delle autorità pubbliche? Scarsi e influenti. Il posto più sicuro contro le intossicazioni? Il proprio domicilio. Sono alcune delle convinzioni espresse dalle persone interpellate dall'osservatorio per la sicurezza alimentare dell'Asl 8 nel corso dell'indagine a campione effettuata nei comprensori di Moncalieri, Nichelino, Chieri e Carmagnola. Convinzioni, purtroppo, che coincidono sempre con la realtà: spesso i rigidi controlli sulla qualità e sulla produzione dei cibi in finiscono per vanificati dai cattivi comportamenti dei consumatori. «A fronte di fiducia in ciò che si acquista e nelle tecniche di prevenzione», afferma Bartolomeo Griglio, direttore del settore igiene degli alimenti di origine animale dell'Asl 8 - di solito corrisponde un diffuso eccesso di fiducia nelle proprie capacità di manipolazione degli alimenti. Un errore gravissimo,

## COME PREVENIRE LE INSIDIE A TAVOLA

## Opuscolo per le donne in gravidanza

Un opuscolo informativo per le donne in gravidanza a prevenire le insidie alimentari. È uno dei progetti in cantiere dell'osservatorio per la sicurezza alimentare dell'Asl 8, frutto della raccolta delle ultime ricerche in materia di prevenzione. «L'obiettivo di questo opuscolo», spiega Giuseppe Sattano, uno dei responsabili del pool di esperti dell'Asl 8 - è quello di sfatare alcuni luoghi comuni legati alla gravidanza, fornendo informazioni accurate e consigli utili per evitare cibi e comportamenti a rischio. Due i principali nemici: Listeria e Toxoplasmosi. «Prima può essere contratta consumando ad esempio formaggi e latticini in genere, i prodotti affumicati come il salmone; Listeria può portare addirittura all'aborto. La seconda, invece, può essere trasmessa soprattutto attraverso i salumi e le carni poco cotte. E la «sindrome del gatto», abbinata spesso al timore della toxoplasmosi? È dei luoghi comuni da sfatare, che non corrisponde alla realtà».

fonte di molti guai per la salute.

L'indagine dell'Asl 8, all'avanguardia a livello regionale, curata da un pool di medici, veterinari, psicologi, addetti alla riproduzione di storici documenti, l'autore ripercorre due secoli di

dei risultati orienterà invece le strategie di prevenzione a tutela dei soggetti a rischio: anziani, malati, donne in gravidanza, bambini in tenera età. «La conoscenza, è servita a fotografare la percezione dei rischi legati al consumo degli alimenti; l'analisi

cause della diffusione di intossicazioni o tossinfezioni alimentari». Ad esempio la salmonellosi, fenomeno studiato con crescente attenzione dal settore igiene e sanità pubblica della Regione. Dal periodo aprile-giugno del 2001 al trimestre ottobre-dicembre 2003, sono stati isolati casi di salmonella, con frequenza maggiore per il tipo S. Typhimurium (50,69%) e S. Enteritidis (27,77%).

Nell'ambito dell'Asl 8, grazie alla particolare cura prestata alle problematiche alimentari, nel 2003 il germe è isolato in 30,6 soggetti ogni mille abitanti: dato nettamente superiore alla media piemontese, 11,4 isolamenti, inferiore alla media europea, 51 isolamenti. Spesso si tratta di casi asintomatici. Alimentazione e informazione, tuttavia, non sempre vanno di pari passo. Il 70% degli interpellati attribuisce alla sicurezza alimentare un'elevata importanza per la tutela della propria salute. Ma molti ammettono di non conoscere a fondo il problema degli Ogm.

**SANTENA, INCONTINI.** Proseguono gli incontri Cavouriani nella Casa di Santena, per ricordare il 150° anniversario della Guerra di Crimea. Quello di stasera, previsto alle 21 nel Castello di Cavour, sarà quello di Alberto Sinigaglia, redattore capo de La Stampa, sul tema «Crimea: i giornali parlano di guerra all'opinione pubblica».

**IMPIANTI TERMICI.** Lunedì 31 maggio (per i privati cittadini) e il 31 giugno (per gli amministratori condominiali) scadono i bandi per accedere ai contributi a disposizione della Provincia per il rinnovo degli impianti termici. Le domande possono essere ritirate allo Sportello Ambiente di via Valleggio 5, nei Circondari, nei Comuni e negli Uffici Informa di Torino. Sempre in materia di impianti termici, il termine per l'autocertificazione scade il 31 maggio. Informazioni: [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

**PEDANA CHIERESE.** L'associazione sportiva Il Pedale Chierese domenica 21, presso la sala Concoria in via della Concoria 8 a Chieri, presenta il film «Un ragazzo alla volta» dedicato a cento anni di storia del ciclismo chierese con interviste e documenti d'epoca.

**DEL RETINITE.** Record di affluenza alle urne ieri all'Università all'ultimo round di votazione del nuovo consiglio. Alle 19 c'erano presentati i rettorati per scegliere tra Bruno Giau ed Enzo Pelizzetti circa 1.762 aventi diritto. Oggi il seggio resta aperto fino alle 15. Stasera si conoscerà il nuovo Magnifico.

## GRUGLIASCO: DIBATTITO TRA GIOVANI ED «ESPERTI» ALL'ISTITUTO VITTORINI

## Il doping regala un futuro da zombi

Gian Paolo

Ieri a Grugliasco un gruppo di gente che opera nello sport ha cercato di spiegare ad un centinaio di studenti ambosessuali e anni qualcosa sul doping, in occasione della «Quarta giornata nazionale della prevenzione all'uso ed abuso di farmaci», indetta dal settore giovanile della Federcalcio.

Sono impegnati nel ping-pong delle domande e delle risposte allenatori-dirigenti Sergio Vatta e Mauro Poloni, il capo regionale degli arbitri Felice Viterbo, l'ematologo Paolo Borione responsabile dell'antidoping per Torino 2006, il psicologo Marco Zuffranieri e il delegato Figg Guido Caffo. Hanno organizzato la dirigente scolastica Rosella Bonzano e la prof.ssa Mirella Ronco. L'incontro/confronto è avvenuto nell'istituto professionale Elio Vittorini, che dalla prossima annata scolastica ospiterà anche un corso per geometri a indirizzo sportivo, bella novità.

Molto probabilmente si è parlato di doping, e poi anche di droga, in chiave etica, facendo il discorso morale del «non si deve perché non si deve, ci mancherebbe altro», ma abbastanza bralmente si è subito dei pericoli, tantissimi, degli esiti già drammatici di uso ed abuso, di trappole. E i giovani sono stati invitati a porre domande non sulla teoria, ma sulla pratica: del loro amico, se anche personale. Un realistico passo in avanti, con molta franchezza ed anche qualche momento di stallo, specialmente quando è stato affrontato il tema della relativa pericolosità (e quindi secondi taluni della assoluta licità) delle droghe leggere. Si è spaziato da Maradona, anche per il suo intervento del giornalista Bruno Bernardi amico personale del calciatore cocainomane, al vicino di corsia, di piazzerottolo.

L'eccezione alla indispensabile repressione è stato forte, duro, costante. Soprattutto

è posto l'accento sul futuro, anzi sul non futuro, che una pratica dopante insidia (spargiacca): un futuro cioè di fisici devastati, di atonicità permanente, di cervelli spappolati. Prima volta forse che si è sentito un medico, uscendo dall'ambito dei farmaci sportivi, mettere che l'ecstasy senz'altro dà certi effetti immediati che possono anche affascinare, ma intanto invitare a considerare il dopo, anche immediato, dell'uso e dell'abuso della pastiglietta.

I giovani sono stati esplicitamente messi davanti ad una possibile umanità di zombi, per di più l'alibi, in alcuni casi, della pratica sportiva. Non si è detto - ecco la novità - che il doping è soltanto il diavolo, ma si è detto che alla fine si può rivelare peggiore di qualunque diavolo. I giovani hanno ascoltato, applaudito sia l'intervento forte e santo di qualche non giovane che le domande eschierate (pro marijuana, ad esempio) di qualcuno di loro.

## I Consigli comunali

## disegnano

La storia

«Le cose in comune» è il titolo dell'ultima fatica dello storico torinese, Silvio Bertotto. Nelle pagine, corredate di belle foto e da riproduzioni di storici documenti, l'autore ripercorre due secoli di cittadina. Le vicende che hanno caratterizzato il consiglio comunale dal 1814, data della Restaurazione in Europa, attraverso l'unità d'Italia, il boom industriale del secolo scorso, la prima guerra mondiale, il periodo fascista, il dopoguerra, il boom economico fino ai giorni nostri. La storia dell'evoluzione dell'organo di rappresentanza più importante di una comunità: il consiglio comunale, dalle centrali del potere all'autonomia XXI secolo; dai sindaci di nomina regia all'elezione diretta dei primi cittadini. Bertotto, archivista, ha collaborato con la Facoltà torinese di Scienze Politiche, ha al proprio attivo numerosi studi sulla storia del Piemonte, in particolare l'area torinese e canavese.

## GROSSO

## Incendio distrugge

casa, fienile

e deposito agricolo

L'incendio divampato lunedì mattina in via Roletto, a Grosso Canavese, a parte aver incendiato la casa di Giuseppe Zimbardo, ha anche distrutto l'abitazione, il deposito di mezzi agricoli e il fienile di proprietà di Tomaso Dellacaminot, di Balangero, per un danno complessivo stimato intorno ai 250 mila euro. Nell'edificio, giudicato inagibile dai tecnici dei vigili del fuoco, ci abitano due famiglie che da un giorno all'altro sono rimaste senza un tetto. Le fiamme, secondo le prime perizie, sono state innescate da un fornello a gas usato per cucinare da Angela Cimmino, la moglie di Zimbardo, sistemato sotto una tettoia. Il si sono propagate alla casa vicina, al fienile e poi hanno anche divorato degli attrezzi e dei macchinari agricoli che erano custoditi da Dellacaminot in un ampio fabbricato adiacente agli alloggi che affitta alle due famiglie.

## SAN

## Operai metalmeccanici

vittime di due infortuni

In fabbrica si continua a rischiare la vita. Ieri, a San Carlo Canavese e a Chivasso, due operai si sono infortunati mentre stavano lavorando. Il primo incidente è avvenuto poco dopo le 8, all'Alcat di strada Corio, una ditta metalmeccanica specializzata nello stampaggio a freddo. Filippo Costanzo, di 54 anni, residente a Chivasso, è stato travolto da delle grandi bobine di ferro che l'hanno intrappolato schiacciandogli la gamba sinistra. Costanzo è stato liberato dai suoi compagni di reparto e poi è finito all'ospedale di Chivasso. Per lui la prognosi è di novanta giorni e di una frattura alla tibia sinistra. Le esatte che hanno provocato l'infortunio le stabiliranno i tecnici del servizio di prevenzione dell'Asl 6 che hanno effettuato un lungo sopralluogo all'interno dell'Alcat. L'altro infortunio è avvenuto intorno alle 13 nell'ex stabilimento

## RICOVERATI IN OSPEDALE

## Operai metalmeccanici

vittime di due infortuni

mento Lancis, in via Caluso. Francesco Crotti, 50 anni, residente a Costigliole d'Asti e dipendente della Emarc di Chivasso (azienda che si occupa della produzione parti per auto), ha rischiato per auto, ha rischiato l'amputazione della mano destra. L'uomo stava lavorando ad una pressa quando qualcosa nel sistema di sicurezza ha funzionato, e l'uomo ha fatto in tempo ad estrarre la mano destra. Francesco Crotti è stato subito soccorso dai colleghi di lavoro che hanno sbloccato il macchinario e estratto l'arto. Crotti è poi stato trasportato con l'elicottero al Ma-Ma Vittoria di Torino dove è sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Per i medici la prognosi è di 30 giorni. Intanto la pressa è sequestrata dai tecnici di prevenzione dell'Asl 7 che conducono le indagini per capire se alla Emarc sono state rispettate le norme previste dalla legge 626.



# Quandocorre Interinale Spa

Società a partecipazione azionaria  
Autorizzazione Ministeriale n. 4/97

15 INFERMIERI PROFESSIONALI, DISPONIBILI TRASFERIMENTO, DISPONIBILITÀ ALLOGGIO, DURATA DELLA MIS-  
S: 5 MESI ZONA DI LAVORO: VERCELLI INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/5680436 -  
MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT

30 ADDETTI TELEMANIPOLAZIONE 18-35 ZONA DI LAVORO: TORINO NORD, DURATA DEL CONTRATTO: 15 GIORNI  
+ PROROGHE INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/5680436 - TEL 011/5680436 - MAIL:  
TORINO@QUANDOCORRE.IT

PRIMAIA COMPAGNIA 10 FIORE COMMERCIALI 10 INSEGNANTI DI AGENZIE  
TORINO E PROVINCIA, CORSO DI FORMAZIONE PRODOTTI ASSOCIATIVI E FINANZIARI. INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/5680436 - TEL 011/5680436 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT

5 CARROZZIERI, ESPERIENZA COME PREPARAZIONE ZONA DI LAVORO: TORINO SUD. INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/E  
10125 TORINO - FAX 011/5680436 - TEL 011/5680436 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT

5 INVIATE PER UNO SPEDIZIONE, ETA 20-35 OTTIMO INGLESE AUTOMATICA SELE DI LAVORO: BORGAR-  
TO TORINO. INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/5680436 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT

5 OPERAI GENERALI, CARRELLISTI, AUTOMATISTI SEDE DI LAVORO: CHERO E VALLANOVA D'ASTI INVIARE C.V. VIA  
MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/5680436 - TEL 011/5680436 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT

5 DESIGNATORI UNIFORMI, CONOSCENZA CALZA E CAD, ETA 20-30 ANNI, SEDE DI LAVORO: VALLANOVA D'ASTI.  
INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/5680436 - TEL 011/5680436 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT

1 SUPERVISATA 10 DELLA PRESIDENZA 10 IN CONTABILITÀ ORDINARIA  
(ESCLUSO ALLOGGIO ETÀ TRA I 25 E I 40 ANNI, INVIARE IL CONTRATTO INFORMATO (17,30 - 18,30) FINALIZZATO  
ALL'ASSUNZIONE FULL TIME (17,30 - 21,30) INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/5680436 -  
TEL 011/5680436 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT

1 10 AUTOCAR, BUON INGLESE SEDE DI LAVORO: ALCANTARA, PREFERENZIALE ADDO-  
INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/5680436 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT

5 PERITI 10 ELETTROTECNICI, BUON INGLESE - FRANCESE, SEDE DI LAVORO: AVER-  
MA INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/5680436 - TEL 011/5680436 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT

10 NOTAI DI MECCANICI, CARPENTIERI, ELETTROTECNICI BORDO MACCHINA, TUBISTI, SOFFIANTI PIÙ, SEDE  
DI LAVORO: MELFI E FERRULLI, INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/5680436 -  
MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT

30 MANUTENTORI MECCANICI PER MESE DI AGOSTO, SEDE DI LAVORO: 1°, 2°, 3° 10 DI TORINO INVIARE  
C.V. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/5680436 - TEL 011/5680436 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT

Per qualsiasi richiesta la macchina e il trattamento dei dati personali, tramite corrispondenza o mezzo telematico, telefonando o inviando copia di informazioni, si fa specifico riferimento all'art. 9 D.L. 276/2003 riferito alla Legge 28/2003 ed ai contenuti di seguito indicati, ai siti www.quandocorre.it

**Lavoro Temporaneo**

**Creyf's S.p.A.**

**propone Interessanti opportunità di lavoro per:**

- BUYER JUNIOR** per prestigioso marchio editoriale, richiesta laurea a pieni voti in Economia e Commercio, necessaria ottima conoscenza della lingua inglese, inglese esatto, pre-assunzione, età massima 26 anni. Zona di lavoro: Torino centro.  
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO  
Tel. 011/5165611 - Fax 011/9184060 - telecassa@creyfs.it
- OPERAI GENERALI** per rinomata azienda, richiesto diploma di scuola media superiore, necessaria esperienza nel settore della produzione, disponibilità a lavorare nel periodo estivo. Zona di lavoro: Ciriola Nord di Torino.  
Creyf's S.p.A. - C.so Giallo Cesare 197/B - 10159 TORINO  
Tel. 011/241181 - Fax 011/2467925 - torino.sud@creyfs.it
- OPERATORI MONTAGGI/SMONTAGGI** per importante azienda, previo corso di formazione, richiesta esperienza come saldatore, necessaria conoscenza di disegno meccanico, diploma tecnico, età 25/35 anni. Zona di lavoro: Prima Cintura di Torino Sud.  
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10125 TORINO  
Tel. 011/533501 - Fax 011/5078905 - torino.tr@creyfs.it
- IMPIEGATA CONTABILE** per azienda, necessaria esperienza consolidata in contabilità industriale e nel controllo di gestione, disponibilità part time, pre-assunzione. Zona di lavoro: Settimo Torinese.  
Creyf's S.p.A. - Via Halle 11 - 10036 SETTIMO TORINESE  
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it
- OPERATORI PER TORNI CNC** per prestigiosa azienda nel settore macchine idrauliche, richiesta esperienza nel ruolo, conoscenza della programmazione macchine a CNC e rettifiche, disponibilità a lavorare su due turni, età 25/35 anni, automobili. Zona di lavoro: Seconda Cintura di Torino ovest.  
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collonge  
Tel. 011/4058001 - Fax 011/4025140 - collonge@creyfs.it

I candidati, muniti di curriculum vitae, e di foto (formato 12/21), potrà inviare gli informazioni sulla via azzurra dal 10 al 13 aprile 2000 9.00-17.00, consultabile sul sito [www.creyfs.it](http://www.creyfs.it), possono inviare a: [torino@creyfs.it](mailto:torino@creyfs.it) o [collonge@creyfs.it](mailto:collonge@creyfs.it)

**Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali**  
**e darVi tutte le informazioni necessarie.**

**www.creyfs.it**

**SOLVUS**  
RESOURCE GROUP

**Creyf's**

# CALENDARIO USCITE

## LA STAMPA

■	Giugno	2004	6	Ottobre	2004
23	Giugno	2004	20	Ottobre	2004
7	Luglio	2004	3	Novembre	2004
21	Luglio	2004	17	Novembre	2004
4	Agosto	2004	1	Dicembre	2004
■	Settembre	2004	15	Dicembre	2004
22	Settembre	2004			

— ■ la domenica seguente su

# tuttoaffari



## GIORNO E NOTTE

● e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA CHE INTORNO

## La bassa Val Susa suona più forte

PAOLO FERRARI

L'arrivo della Maison Musique, che inaugura dopodomani a Rivoli, trova terreno fertile nel fitto tessuto di associazioni, progetti e strutture che suonano forte dalla cintura occidentale della città. Se la vivacità della Bassa Val Susa è tal senso storico, da qualche anno a questa parte il brulicare di iniziative ha conosciuto un'evidente impennata.

A partire proprio Rivoli, dove è attiva dal 1999 l'associazione La Peste (www.lapeste.org), che si appoggia al centro comunale del Parco Turati per concerti e serate a selezione musicali. Ne è vicepresidente Tommaso Cerasuolo, figura rievocata nella vita culturale della zona: il cantante dei Perturbazione, che intitolò un disco con il «36» della corriera che li portava a Torino ai tempi del liceo, e responsabile del

animazione del Valsus. Filmfest. «Siamo un gruppo di trentenni - spiega - attenti alle esigenze dei ragazzi della zona e amanti del rock d'autore. Abbiamo organizzato concerti di Lo-Fi Sucks, Paolo Benvenuto, Lalli, Stefano Giaccone, Frontiera, e sempre interagito con gli educatori che seguono i ragazzi di giorno. La sfida è andare avanti, dimostrare quanta qualità si possa proporre a prezzi popolari, stando fuori dal professionismo, ma al tempo stesso prendendo l'iniziativa anziché delegare la scelta ad amministrazioni e agenzie specializzate».

Da un ex archivio comunale trasformato in luogo di aggregazione, siamo passati alla bella palazzina interna al Parco Dalla Chiesa di Collegno, dove ha trovato sede la due stagioni il circolo Asylum. Anche qui concerti, con la rassegna «Suggerimenti Jazz» che dopodomani attende il Kangaroo Trio, giornate dedicate all'alimentazione biologica, e gli uffici dell'Arca Valsusa, che ha in cantiere la manifestazione Resistenza Elettrica: il 11 luglio al Colle del Lys si esibiranno gruppi e dj chiamati a raccolta per musica la Lotta di Liberazione. L'impresa richiama l'analoga Materiale Resistente, anni fa in Emilia, e al valore civile somma la natura di snodo pubblico per le tante band della zona che affiancheranno le celebrazioni nazionali. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 giugno (011-4112498), selezionando il materiale, tra gli altri, Dino Tron dei Lou Dalfin e Luca Morino dei Mau Mau.

E a Collegno, infatti, che il gruppo torinese ha le radici, trasformando in «studios» per le incisioni ex mulino sul bordo della Dora Riparia. Si chiama semplicemente Il Mulino, vi lavorano a tempo pieno Fabio Barovero e Josh Sanfelici. In questi giorni il secondo sta completando le incisioni del prossimo disco dei Fratelli di Soledad, mentre il primo trova spazio con la Banda Ionica, i Capossela, Cristina Zavalloni, Roy Paci che recano sulle

tine dei rispettivi cd la parolina Collegno, ormai a spasso per i negozi di dischi di tutto il mondo. Questa clinica del suono ha visto nascere anche la colonna del film «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario, curata dallo stesso Barovero.

Per una piccola realtà che da qualche mese non dà notizia di sé, un altro punto di riferimento comincia a farsi notare. Se la giovane etichetta punk Kimera (www.kimera.biz) è momentaneamente ferma sul fronte delle pubblicazioni, si muove a Rivalta la cooperativa Atypica, che al centro d'incontro di via

Balegno ogni giovedì alle 18 un musicista a contatto diretto con i ragazzi: ieri c'era Bonna degli Africa Unite, il 11 giugno toccherà allo stesso Mo e al Boost del Subsonica. Circa la crescita dei gruppi della bassa valle, Perturbazione e Gatto Ciliaga appartengono ormai all'eccellenza del rock nazionale: i primi concentrano per lavorare a disco, i secondi hanno appena pubblicato «L'irréparable» e batteranno il Traffic Festival di Torino sonorizzando nel prologo del 7 luglio alla Mole il film «Dans La Nuit» di Charles Vanel. A tutto ciò si aggiungerà il giugno la rassegna Colonia Sonora, al varo il 17 a Collegno con i Nomadi.



I musicisti  
Fabio  
Barovero  
e Luca Morino

A Collegno i Mau Mau hanno messo le radici trasformando in «studios» un ex mulino sulla Dora. Ci lavorano a tempo pieno Barovero e Josh Sanfelici

Tra le numerose realtà Rivalta la cooperativa Atypica, a Rivoli l'associazione La Peste e al Parco Dalla Chiesa il circolo Asylum



ALLA MAISON MUSIQUE, OGNI LUNEDÌ SERA, TANGO CON ORCHESTRA

## IL PROGETTO

## Apre la «Maison Musique» casa della musica popolare

Si chiama Maison Musique l'ultima novità sonora della cintura torinese. Si tratta di un mascello trasformato dall'ingegner Eugenio Molino in casa della musica popolare, la cui inaugurazione è in calendario dopodomani alle 21 con il concerto di ghironda di Patrick Bouffard.

Il progetto è ambizioso e nasce dalla collaborazione tra il Comune di Rivoli e il Folk Club. Proprio Franco Luca, fondatore del circolo torinese, guida la visita alla splendida palazzina liberty di via Rosta 23, immersa nel verde a

poche centinaia di metri dal Castello: un'area di 5.000 metri quadri. Al centro dell'ovale principale si trova la sala concerti, capace di posti a sedere o 700 in piedi, mentre attorno ad esso scorrono le stanze dedicate ai differenti servizi. Qui è stato trasportato il corpo archivio del Centro Regionale Etnografico Linguistico, oltre 12.000 oggetti tra cd, dischi, lettere e immagini, nonché prestigiose incisioni sul campo.

Altre sale sono destinate a prove, esposizione di strumenti d'epoca, bar e «musica-

rium» per l'approccio creativo ai suoni del mondo. Completano la mappa due palazzine destinate a ristorante e foresteria.

Per lo show di Bouffard (alle 21) l'ingresso è libero ed è attesa la visita di molti ospiti illustri. Il programma proseguirà l'Argentina Orchestra Tipica La Furca (giugno), Roy Paci e Aretuska (11), Daniele Sepe (5), Têtes de Bois (11), Peppe Barra (12), Boban Markovic Orkestar (17), Dervisci Rotanti (19), Antonio Forcione (25) e Fanfara Tirana (26 giugno).

Tutte le domeniche una banda suonerà alle 11.30, mentre alle 15 si svolgerà il ballo a palchetto.

Ogni lunedì sera, tango con orchestra dalle 21: ballo folk fisso al martedì sera. Informazioni al sito www.maisonmusique.it e al numero 011-9561782. (p.f.)

## MONI OVADIA A VENARIA

■ Ovadia (nella foto) con Albert Mihal alla fisarmonica e Mitka ■ Bosnea ■ clarinetto presentano «La Bottiglia Vuota», domani al Teatro Concordia, corso Puccini, Venaria Reale. Biglietteria aperta dalle 19, del 21. L'ingresso costa 15 euro, con la riduzione under 20 il biglietto costa 12 euro. Per informazioni: 011.495850. Prevedibile: www.ticketone.it; Fnac, via Roma 56, Torino; A.s.m., viale Burdani 33 a Venaria Reale; Hiroshima Mon Amour in via Bossoli 83 a Torino.



## La mamma che ha cresciuto i figli altrui

Lei continua ad un'aria da ragazza, capelli lunghi nerissimi, un modo di muoversi che mette allegria, lieve un folletto. Non ha più di quarant'anni e ne dimostra dieci di meno. Quando è arrivata, da un Paese molto lontano, gli immigrati erano pochi. Quelli come lei lavoravano, silenziosi, nelle esclusive dei quartieri ricchi.

Entusiasta con i bambini, affettuosa. Qualche volta, non ricambiata. Ci sono piccoli «educati» e umiliare ragazza che lava, stira, cucina per la loro famiglia. Sono capaci di ferire anche se hanno soltanto 4 o 5 anni. Lei ne ha 19. Questa specie, ma anche di gentili e riconoscenti. Spesso soli.

Nel suo Paese, tante altre ragazze, aveva lasciato sua figlia. Una bambina che non aveva neppure due anni quando la nonna e le zie l'avevano presa dalle braccia.

Quando potuta rivederla, sua figlia di 16 ne aveva ormai sei e non sapeva, non capiva, che proprio lei fosse sua madre. Non la voleva (a volte, per non farsi volere, basta un'assenza assai più breve). Una madre presente attraverso fotografie, bambole, vestiti, attraverso il vaglia che la nonna riscuoteva ogni due mesi. Una voce nella cornetta del telefono tenuta a forza vicino all'orecchio. A quell'età non si può capire.

Lei non ha mai potuto fare la mamma per davvero, anche se a migliaia di chilometri da casa ha sempre accolto bambini altri, rassettato cucine da letto, per il futuro di sua figlia, per la retta della scuola, per le feste di compleanno. Alle quali però non c'era mai. Domani, ha sempre pensato, domani.

«Il prossimo ci sarò». Ma su 16 compleanni, perderne 12 è tanto davvero. Una pianta, in casa, da un giorno all'altro non è mai uguale. Sfiorisce, rifiorisce, foglie ingialliscono, cadono, rinascono. Vive bene c'è chi, con interesse, se ne prende cura. Un figlio è lo stesso, dice lei ora. Ci sono stati anni duri. Gli ultimi sono stati più sereni. Più facile ed economico parlarsi al telefono. Più facile capirsi attraverso un regalo molto ambito in quella parte di mondo.

Lei adesso va a casa. Sua figlia ha davvero bisogno di averla vicino perché avrà un bambino. Il tempo è volato, non c'è stato modo di fermarlo. Quando tornerà qui lavorerà ancora perché tutti possano vivere meglio. «Vorrei che mi chiamasse mamma, il figlio di mia figlia». «Nonna» non le pare abbia senso. Maria Teresa Martiniengo

## CONVEGNI Medicina

«Medicina: Verità e Menzogna», in collaborazione con la Scuola Superiore di Umanizzazione della Medicina. Con Alessandro Meluzzi, Patrick Nerhot, Rossana Becarelli e Pippo Portigliotti. Ospedale San Giovanni, via Cavour 31, ore 15,30

## Doping

«Doping, antidoping e sport pulito», con Luigi Chiappero, Alfredo Trentalanga, Maria Paola Tripoli, Mariella Scirea. Modera Silvia Vada. Ingresso libero. Informazioni: Moica, tel. 011/581.66.29. Facoltà di Lettere, via Sant'Ottagio 20, ore 9,30-13

## LIBRI Espertare l'odio

«Espertare l'odio»: ne discutono, partendo dal libro di Amy Chua, «L'età dell'odio» (Carocci), Giulietta Chiesa, Marco D'Eramo, Jas Gawronski, Marco Revelli. Organizza l'Indice dei libri. Fnac, via 56, ore 18

## Guerra

Giulietta Chiesa: «Guerra e informazione». Ingresso libero riservato ai soci Arci. Casseta Popular, via Tripoli 56, Grugliasco, ore 21

## Disturbi alimentari

«Anorexia/Bulimia: i primi segni»; organizza l'Associazione Prevenzione Anorexia Torino. Con Roberto Rigadetto, Secondo Fassino e Carlo Campagnoli. Info, tel. 011/313.48.95. Avogadro, via Rossini 18, ore 17-19

## Rischi lavoro

«Considerazioni sul lavoro al videoterminale e problematiche del lavoro di ufficio», con Davide Bosio e Attilia Gullino. Larc, corso Venezia 10, ore 14,30

## Scrittori contro

Baruffe futuriste tra scrittori del terzo millennio: Guido Michelone contro Francesca Tini Brunozzi. Mood libri & caffè, via Cesare Battisti 3/e, ore 19

## Casa ecologica

Per il «Cantiere Barriopinto»: laboratorio di piccola falegnameria per costruire una casa ecologica. Iscrizioni allo 011/262.55.26. Barrio, Cuorné 81, ore 19,30-22,30

## nelle reti

Torino Social Forum e Torre di Abele organizzano l'incontro «Antidoti per Veleni e Bugie», la comunicazione autoritarismo e libertà; con Piero Gilardi, Carlo Gubitosa, Carlo Infante e Piergiorgio Odifreddi. La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 21

## Archeomateria

vetro: lezione del corso gratuito materiali provenienti da uno scavo, cura del Gruppo Archeologico Torinese. Con proiezione di diapositive. Vesp, via Toselli 1, ore 21

## Nuova Europa

Il Comitato Spontaneo di Barriera di Milano organizza incontro sulla nuova Europa.



CAROL RAMA

Casina Marchesa, Mercelli 141, ore 15-18

## Incontri salute

Avinash Lele: «Purificazioni nell'ayurveda». Circolazione 8, corso Moncalieri 18, ore 21

## CONFERENZE Scienza e mass-media

Piero Bianucci: «La scienza dei mass-media. C'è da fidarsi?». Organizza l'Accademia delle Scienze. Imi, via Teresa 1/g, ore 17,30

## I grandi musei

Il Musée Jacquemart-André, raccontato

da Paola Mastrangelo, storica dell'arte. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria: 011/812.91.16. Museo Accorsi, Po 55, ore 11

## Le conferenze del Regio

«Fryderyk Chopin», nel bicentenario della nascita della scrittrice. A cura Corrado Rollin. Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 17,30

## Castelli e fortezze

Quarta conferenza del ciclo castelli e sulle fortezze del Piemonte tenuta da Giovanni Villari. Info, tel. 011/81.29.772. Scuola Eurotre, via Vassalli Eandi 7, ore 15,30

## VARE Single

«Slow Dates», dell'anima gemella in tre minuti. Info, tel. 011/436.54.83. Luce e Gas, via IV Marzo 12/c, ore 21

## Tecniche miste

Il pittore Sergio Manfredi tiene dimostrazione di «Tecniche miste di pittura». Prenotare allo 1/440.72.70. d'Arte Munari, via Maria Vittoria 8, ore 16

## LIBRI Angusta Taurinorum

Bruno Babando discute Jas Gawronski, Marzio Pinottini ed Eugenio Giudice il suo libro «Angusta Taurinorum. Miseria e nobiltà di una stagione» (Leonardo Pazzo editore). Libreria Fogola, piazza Carlo Felice 19, ore 19

## Racconti filosofico-spirituali

Presentazione della raccolta di racconti filosofico spirituali di Paolo Ruffilli «Preparativi per la partenza» (Marsilio). Intervista all'autore a cura di Chicca Morena. Mondo delle Idee, via Caboto 3, ore 18,30

## Europa

Presentazione del libro «L'Europa (im)possibile», di Guido Bodrato. Con l'autore intervengono Giorgio Cracco, Beppe Del Colle, Marco Marie e Umberto Morelli. Modera Mario Berardi. Libreria La Torre di Abele, Pietro Micca 22, ore 21

## SETTEACCI Carol

Fino a venerdì la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ospita «Lingua in bocca», spettacolo sulla vita e l'opera Carol Rama curato dal Teatro dell'Angolo e dalla Fondazione. Oggi 11 e ore 18; domani ore 11 e 21; venerdì ore 11 e ore 18.

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16

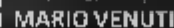
## Innocenti

Oggi e domani, «Innocenti-Czarodziej», di Michał Znaniecki. Ingresso 10 euro, riduzioni. Con Wanda Koczka, Roberta Calla, Simone Fauci, Diego Spini, Debora Virello Organizza Mutamento Zona Castella. Espace, via Mantova 36 bis, ore 21, tel. 011.484944



**MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS**

**Mediterraneo Club Rumba**  
di via Cristiano 3/c: le  
Blues Bell Girls  
la serata dalle  
22.  
La grande musica ■  
Jethro Tull rivive nelle  
note dei Mother Goose, che  
suonano alla Divina  
Commedia in via San  
Donato 47 alle ■.  
**PUNK.** I Numbers e i Disco  
Drive saranno i  
protagonisti della serata



**punk che propone il**  
Sarcode di Corso S.  
Martino ■ dalla 22.  
**CHICOBUM, PRIMA**  
Tutto pronto al Parco  
Chico Mendes di Borgaro  
(via Carolina, di fronte  
all'uscita «Borgaro» della  
tangenziale) per il  
Chicobum Festival, che  
anche quest'anno, dal 4  
giugno a fine luglio,  
promette un cartellone di  
notevole richiamo. ■  
■ ■ ■  
numerosi concerti gratuiti

ed altri a prezzi medi: il programma live ■ aprirà il 4 giugno ■ Marco Carena e i suoi Prostat+ che presentano il nuovo album «Frittornizi» e si concluderà il 30 luglio con gli Atpc. In mezzo, musica per tutti i gusti: spiccano - per citare alcuni nomi, senza pretesa di completezza - i Nickelback il 9 giugno (22 euro), seguiti il 10 giugno da Mario Venuti (12 euro), la

Pfm con il suo omaggio a De André il 17 giugno (15 euro), Sean Paul il 23 giugno (30 euro), i P Jones il 29 giugno (gratuito), i Verdena il 1° luglio (8 euro), Belle Sebastian e i Rapture il 6 luglio (22 euro), i Fear Factory l'8 luglio (15 euro), Le Vibrazioni il 13 luglio (12 euro), i Fratelli di Soledad il 15 luglio (gratuito), i Darkness il 16 luglio (22 euro).

## MAURIZIO LUPO

La Galleria Sabauda riapre dopo un anno la collezione dei pittori italiani ■ Trecento al Cinquecento. Annuncia d'aver affidato all'architetto milanese Marco Albinì il progetto del futuro allestimento nella «Manica ■■■■■» di Palazzo Reale e riscopre in mostra, fra i «Maestri genovesi in Piemonte», una meraviglia che si credeva perduta. Si tratta di tre tempere su pergamena intolata che riproducono affreschi scomparsi del salone della Reggia di Rivoli. Ritraggono l'armata di un crociato sabauda, forse Amedeo VI di Savoia, che sbaraglia i turchi per mare ■ per terra.

«Riapriamo ■ collezione degli "italiani" - spiega Paola Atrusta, direttrice della Pinacoteca - dopo aver rifatto impianti elettrici e segnaletica di sicurezza della Galleria, che è stata predisposta per accogliere un impianto di climatizzazione. Sono lavori ■ cui godrà anche il Museo Egizio, quando la Sabauda sarà trasferita a Palazzo Reale. L'operazione è già avviata», dice la Soprintendente Carlenica Spantigati. «Una settimana fa abbiamo affidato a un gruppo di architetti, guidati da Marco Albini, l'incarico di progettare entro un anno e mezzo il nuovo allestimento nella Manica Nuova, che speriamo di concludere ■ parte già alla fine del 2006, per finirlo entro il

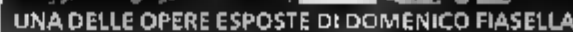
2008#

■ frattempo la Sabauda ha provveduto al restauro di gran parte dei suoi tesori, «di cui per ora esponiamo - nota Astrua - solo i quattro quinti». E' un «ordinò» interviene Spantigati - che ha permesso una riflessione sul futuro allestimento. Avrà un percorso storico artistico, integrato da quello delle collezioni, ■ soprattutto dedicherà grandi spazi alle mostre temporanee».

L'attuale riapertura del settore dedicato alle scuole italiane dal Quattordicesimo al Sedicesimo — colos — ripropone un allestimento dell'impianto voluto nel dopoguerra dal Noemi Gabrielli e Piero Sanpaoli. Vi aggiunge opere finora conservate nelle collezioni di riserva, quali il dipinto raffigurante «Diana e Callisto», del ligure Luca Cambiaso. Ha accolto anche la «Madonna con Bambino e Santis» di Mantegna, prima custodita fra le collezioni di Carlo Emanuele I.

Astrua sottolinea la presenza in Galleria ■ tele già della quadreria Durazzo di Genova o quelle della raccolta Gabaldoni, «acquisite da Re Carlo Felice e portate nel 1832 a Torino da Carlo Alberto, in gran segreto, per vincere l'opposizione dei genovesi». Fra questi vi è il grande ritratto di Cavaliere, attribuito a Jan Roos, fiammingo morto a Genova nel 1628

L'attenzione agli autori genovesi è confermata dalla mostra che la



Sabauda dedica al secondo piano ai maestri liguri attivi in Piemonte fra Seicento e primo Settecento. Fra ■■ si ricordano due spettacoli tale di Valerio Castello, ■■ appartenute a Gualino, ■■ anche opere di Domenico Picla, Gregorio De Ferrari, Pietro Paolo Raggi e Domenico Guidobono. La rassegna propone pure le tre tempere dedicate alle imprese ■■ Amadeo VI, attribuite a Sinibaldo Scorza,

Pierfrancesco Mazzucchelli detto il Morazzone e Isidoro Bianchi. «Sono molto probabilmente - racconta Anna Maria Bava, vice direttrice della Sabauda - bozzetti di un ciclo d'affreschi scomparsi che ornavano il salone del Castello di Rivoli. Appartengono a Palazzo Reale, ma pochi li conoscono, perché per lungo tempo sono state date in deposito al comando regionale dei Carabinieri».

Capita sempre più spesso di essere colpiti da immagini shock. Alla televisione, ■■■ Internet, sui giornali: ovunque guardiamo troviamo fotografie forti, attimi di dolore rubati alla fame, agli uomini o agli animali. Spesso ci si sente feriti ■■ impotenti a ■■■ di torti e soprusi perpetrati all'altro capo del mondo, senza accorgersi di quanto accade a due passi da ■■■■

Come, ad esempio, gli orrori cui vengano sottoposti i Beagle, la razza canina maggiormente utilizzata ■■■ laboratori di ricerca. Per tentare di sensibilizzare l'opinione pubblica ■■ questo problema è stata organizzata una ■■■ dedicata al progetto «DLA - Recupero Beagle da Laboratorio»: appuntamento domenica 30 maggio a Torino, presso il locale «HOLE IN ONE» di via San Massimo 4, dalle ore 21.00 in poi. Durante la serata verrà presentato il progetto di riscatto e recupero ■■■ animali ■■ laboratorio da parte di Sara D'Angelo, presidentessa dell'Associazione «VitaDaCani» [www.vita-dacani.org](http://www.vita-dacani.org). ■■■■ Web di questa Onlus si trovano tutte le informazioni sull'attività dell'associazione e i suoi scopi. Si possono visualizzare le diverse iniziative in programma ma, soprattutto, è possibile scoprire in quale modo aiutare VitaDaCani e, quindi, gli animali ■ Beagle da laboratorio, ■■■ solo. Qui non si fanno distinzioni di ■■■ età o colore, si cerca di dare una speranza a tutti, tramite le adozioni vere e proprie, le ad ■■■ a distanza, diventando soci o acquistando prodotti dello Shop di VitaDaCani. L'ingresso ■■■ serata di domenica è libero ma, per raccogliere i fondi necessari a sostenere il progetto DLA, ■■■■ organizzati un mercatino dell'usato, un'asta e una lotteria. In questo modo chiunque potrà dare una zampina per una giusta causa.





SPETTACOLI D'ESTATE

# Il ritorno dei Punti Verdi

ELENA DEL SANTO

Ritorno alle origini. L'estate cittadina rispolvera i «Punti verdi». Ricordate? Era la denominazione di quei luoghi all'aperto, teatro di kermesse vacanzieri, varata nel lontano 1975, e poi accantonata. Chissà perché. E dire che mai titolo era stato più azzeccato. A sorpresa, però, quest'anno si cambia: niente più «Sere d'Estate» e «Giorni d'estate» (nomi che realtà non ebbero troppa presa): tutto si semplifica, rinascono i vecchi «Punti verdi». A dire il vero, i torinesi - almeno i quarantenni di oggi, o giù di lì - non li avevano mai dimenticati.

Saranno tre, collocati in altrettanti parchi della città, ognuno con una o al massimo due vocazioni, come ha annunciato l'assessore Alfieri, presentando ieri mattina ad Atrium, il cartellone delle iniziative. Ai Giardini Reali, che ospiteranno performance di danza e jazz, e alla Pellerina, area tutta dedicata alla musica cosiddetta extracollita, si aggiunge - ed è la prima volta ad essere utilizzata allo scopo - Villa Genero, «punto» teatrale gestito dallo Stabile, ma anche palco del Festival delle Colline.

Qualche anticipazione al programma: ai Giardini Reali - dal 2 al 26 luglio - verrà allestito in palco coperto (1200 posti), quasi ad essere una estensione del Teatro Regio, è affidato l'intero calendario degli eventi. S'inizierà con una quattro giorni, e altrettante notti, «a tutto tango»: tra gli ospiti, l'Orchestra Union Civica, la prima orchestra tipica di tango argentino in Italia, formata da 11 elementi.

A seguire, un'anteprima estiva del Torino World Music Meeting, un originale omaggio alla canzone napoletana, il Festival Internazionale del Jazz, sino allo spettacolo della scuola di Cirko di Torino, mentre la sala del Regio, vedrà in scena - dal 18 al 20 luglio - lo spettacolo di Maurice Bejart con la compagnia che dirige da cinquant'anni.

Dal 20 luglio al 4 agosto, Villa Genero diverrà punto di privilegio sulla



ENRICO MONTESANO

Saranno tre: Giardini Reali Pellerina e Villa Genero e ci sarà un po' di tutto dal teatro alla danza grandi concerti

città, sede di performance teatrali che tra i protagonisti annoverano attori molto amati dal pubblico, come Enrico Montesano, Loretta Goggi e Lina Sastri. Nella stessa cornice (con in più la panoramica Villa della Regina), un saggio del Festival delle Colline Torinesi, che abbina il nuovo teatro italiano ed europeo - da Rodrigo Garcia a Valère Novarina - alle prove d'attore. Al Parco della Pellerina, verrà invece allestito - dall'8 al 10 luglio - il main stage del più importante festival musicale torinese che, dopo quattro edizioni di Extra-Festival, rinnova

Il «Traffic Torino Free Festival» concentrerà in tre giorni musica, dj set, convegni ed incontri: 150 gli artisti coinvolti

completamente la propria formula organizzativa e il proprio - ora Traffic Torino Free Festival - e concentra in tre giorni una serie di concerti, dj set, convegni e incontri, per un totale di 150 artisti coinvolti. Con parziale simultaneità degli spettacoli in luoghi votati alla musica: al Museo Nazionale del Cinema, allo Spazio 211 in via Cigna e alla Maison Musique di Rivoli.

Oltre ai canonici «Punti verdi», del divertimento si espandono in tutta la città: vengono riconfermate le rassegne nel Cinema d'Essai, così

come si replica «Muoviti positivo» in piazza d'Armi, «Gong-tradizioni» in movimento al Borgo Medievale, «Operette sotto le stelle» al Motovelodromo, bello liscio al parco Michelotti, eventi serali al Museo regionale Scienze Naturali e «Musincan» alla Basilica di Superga, parco della Tesoriera e parco Rignon.

Il tutto a favorire una partecipazione collettiva, unendo aggregazione, proposte culturali e ristoro - plain air. Stessa filosofia che si respirerà nelle varie CircoScrizioni, ognuna promotrice di un intenso cartellone (si chiama Torino d'Estate), che - talvolta - si interseca con le iniziative del Comune. Ad esempio: la CircoScrizione 3, anima le giornate al Belleville, il villaggio artistico-musicale nel cuore di Borgo San Paolo; in San Donato-Campidoglio, a fare da traino sarà il parco della Tesoriera con i suoi matinee di musica classica, lo spazio bimbi e quello dedicato alla terza età.

COME VA?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

## Per 24 ore mettetevi nei panni di un gay

Trovo strano che in una rubrica nella quale son stati affrontati temi talvolta molto complessi, la morte, il suicidio, la felicità, la psicoanalisi, nessuno si sia mai interrogato sul tema dell'omosessualità. Forse in un Paese saldamente nelle mani della Chiesa questo è un tabù che non è permesso di affrontare, pena pubblica condanna a piazza. Avanti il «malato», il perverso, l'abietto delirante nella «E», invece, caro, sono omosessuali. E così difficile ammetterlo? All'inizio sì: non tanto dirlo agli altri. Dirlo a se stessi diventa complicato. Cerchi in tutti i modi di nascondere, anche alle persone che hai più vicino; pensi alle conseguenze della tua ammissione, quasi dovessi giustificarti. Ma giustificarti per cosa? In che cosa che si esalta e mette continuamente in mostra le perversioni di ogni genere, mi devo giustificare per la mia «diversità»? No, mi dispiace amici, io non ho niente di sbagliato. Sono il primo che passa covino nel loro animo un pensiero omosessuale. Credete che noi gay siamo come quel personaggio col ciuffo viola che si aggira nei pomeriggi televisivi? No, noi ho un lavoro dignitoso, ho una vita sociale, ho interessi, ho



a Torino e una a Antibes. L'unica differenza è che ho un ragazzo con cui convivo, cui faccio l'amore (già vi vedo nella vostra espressione schifata) con cui ho dei progetti. Siamo una famiglia insomma. Chissà se pubblicherai questa mail? Sarei curioso di sentir le risposte dei tuoi lettori: probabilmente si esprimerà un grido di libertà: «Nel Duemila che vuoi che sia». A costoro vorrei far vivere solo un giorno da omosessuale: far sentir loro gli sguardi di giudizio, o le parole di scherno. Solo un giorno: così potrebbero capire quanto sia faticoso essere come me.

Claudio Piacenza

COVI rabbia, e lo capisco, non c'è motivo di irrompere a trecento all'ora in questa che è sempre stata, fin dall'inizio, una rubrica gay friendly, e dandoti da solo le risposte che nessuno saprebbe darti. Tra i corrispondenti «Come va?» ci sono persone di diverso orientamento sessuale, con le quali ogni giorno si parla un po' di tutto (di felicità, di morte, di psicoanalisi, o più alla buona d'amore, di cinema, di poesia, di gatti...). Di omosessualità ne abbiamo parlato, e ne ripareremo quando volete. Anche subito.

### Illicità è fare bene

Gentile signora Miretti, il tema della felicità sta diventando centrale nell'attenzione della gente. Mai come in questi tempi ci si chiede: è possibile essere felici nella vita? La felicità può essere una realtà o è un sogno, un'utopia? Dobbiamo essere ottimisti o pessimisti? Sul tema della felicità c'è un ritardo culturale grave, anche all'interno delle religioni. La felicità non dal bene: questo principio è oscuro. Il profondo dell'uomo moderno. Tanto più grande è il bene che si fa, tanto più si è felici. La felicità dipende dal bene che facciamo. Più si fa il male, più si è tristi: è la notte del Dio. Dio ci vuole tutti felici: perché non lo siamo? Don Marco Foradini

### E' fare il pieno

Guardare dentro il «vuoto» degli altri non è a nulla. Ciascuno contemplando il proprio «vuoto» deve imparare a fare il «pieno». Da solo. Ben sapendo che la

stupidità è contagiosa come la polmonite dei polli. Gli antidoti? A bizzelle: la spiritualità (tutte le forme), l'autocoscienza, il proprio pensiero, le arti tutte (poesia, musica, pittura, danza, ecc.) ma avendo almeno una sparuta idea di metrica, di note (di colori) e poi quelle che più diffusamente ha detto già il dottor G. Bertola. Cordialmente, Vanni N

### Rimbaud e il 51

Chicche di attualità: nostro reale quotidiano. Linea 51: sale in vettura una bella signora bionda che tutta spettacolo di corpo e abbigliamento: lietamente s'indovina la ricchezza delle sue forme, infra le pieghe dei suoi vestiti. Davvero è un gran bel pezzo di figliola, come si suol dire, ma il suo sguardo è corrucciato e la vedo voltare il viso in ogni dove, qua in vettura. Stai cercando un

posto a sedere? Ce ne sono due: uno qua, davanti a me ed un altro lungo la fiancata opposta, dianzi un arzilla vecchietto, la top model continua a febbrile ricerca. Il vecchietto di cui sopra s'alza, per raggiungere l'uscita: la Dea, velocemente, si posa su uno dei due sedili contrapposti, ancora conservando tutto il peggio ansioso nel suo sguardo.

Adesso si leva un altro viaggiatore, lasciando libero un sedile isolato, in testa alla vettura, ed è una mollai La Divina scatta, lanciandosi come un fulmine meglio non saprebbe fare, ciampa, quasi cade addirittura, pur di raggiungere l'agognata meta, quell'isolata vettura dove non comprende presenza d'alcuno oltre la propria. Continuo a leggere (Une Saison en Enfer; Arthur Rimbaud, 1873); fra due fermate debbo scendere io pure. B. Giornata

marco\_piantoni@tiscali.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A: Come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 11, 10126 TORINO - SMS: 315/7526300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

### NELLE EDICOLE

Il libro «COME VA? - La città in confidenza» di Stefania Miretti, edito da «La Stampa», è in vendita nelle edicole a soli 4,90 euro (più il prezzo del quotidiano). Il volume raccoglie, per temi, molte delle lettere ricevute dalla rubrica. La prefazione è di Carlo Fruttero.



Ecco delle ottime regioni per godersi la vita.

Il buon vivere Italiano  
15 volumi, 5000 pagine, 2000 illustrazioni,  
15 mappe geografiche, 7000 indirizzi

La Stampa presenta «Il buon vivere Italiano», un'elegante collezione per sapere tutto sul nostro splendido paese, regione dopo regione. Si parte dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta: cosa vedere, dove mangiare, dove dormire o come divertirsi in queste due terre capaci di sorprendere anche il lettore più esigente.

Il primo volume Piemonte e Valle d'Aosta: da mercoledì 2 giugno a 8,10 euro.

LA STAMPA

## LEZIONI NORBERTO BOBBIO etica politica



LEZIONE DI APERTURA

lunedì  
31 maggio ore 21  
TEATRO REGIO

Michael Walzer  
I diritti dell'uomo

Oltre l'intervento umanitario:  
i diritti umani nella società globale

presenta

organizzazione e ufficio stampa

Ex Libris  
tel. 011 5216419  
e-mail: lezioni@bobbioexlibris.it  
www.lesionibobbioexlibris.it

Le Lezioni Bobbio sono alla cittadinanza

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



## Il Ferrero fa valere l'esperienza

Fraile si è imposto a suon di bordate da fondo campo (6-4, 4-6, 6-4).

È terminato subito il cammino dell'altra wild card Gianluigi Nasso, figlio di Vincenzo, ex numero dieci d'Italia negli anni '80. Il giovane trapanese, diciassette anni il prossimo giugno, dopo aver incamerato il primo (6-4), si è arreso alla maggiore esperienza del fiorentino Leonardo Azzaro, che si è imposto nel finale (6-1, 6-3). Continua la corsa dell'arretino Federico Luzzi (311 Atp) che, giunto dalle qualificazioni, si è aggiudicato un bel match contro il brasiliano Ferreira (193 Atp): ancora una mezza maratona per il toscano che ha vinto in tre set (6-3, 4-6, 6-2).

Oggi in programma una parte degli ottavi: Vico sarà in campo alle ore 15 contro il cileno Gamonal, Luzzi alle 19 contro lo spagnolo Calatrava.

Uros Vico, di origini croate, ha battuto la testa di vino n. 1, l'argentino Vassello Arguello

**DIVISI IN SEI SQUADRE**  
**Studenti e detenuti**  
**insieme a Le Vallette**  
**in un torneo di volley**

Per il sesto ■■■■ consecutivo il pallavolo sbarca all'interno del carcere "Le Vallette" di Torino. Questo pomeriggio, dalle ore 14 alle 17, l'Associazione Iride di Grugliasco organizzerà il tradizionale "Torneo di volley" all'interno della Casa Circondariale presso la Comunità Arcobaleno.

Un centinaio ■■■■ ragazzi, divisi tra detenuti e studenti del liceo scientifico Majorana e dell'istituto tecnico industriale Avogadro di Torino, comporranno le ■■■■ squadre che daranno vita alle manifestazioni, che non avrà nessun vincitore ■■■■ soltanto uno scopo dimostrativo.

Al termine della manifestazione avverrà uno scambio di doni simbolici tra i ragazzi dell'Arcobaleno e gli studenti ospiti: per poi chiudere le ore di programma con una festa alla quale prenderanno parte anche i rappresentanti del Coni, del mondo sportivo e della scuola. Il torneo è sponsorizzato dall'Assessorato allo Sport e da quelle delle Politiche Sociali della Regione Piemonte.

gnola 24; Pinerolo 22; Michelin, Orbassano B 14; Mondovì 12; Cus B 2; bra 1. Gir. D: Sangone-Rebausket 34 100-25. Rdm. Rivaloro-A-Griè 93-47; Ginastica To 5-Paolo 1-102. Cdm. Rivaloro-Moncalien B 72 91. L.A. 5-Mauro-Aosta 62-70; Oratorio Gessù Buon Pastore 5-Paolo B 82-90. Cla. Cdm A 48; Aosta 42; Ginastica 40; Reba 34; Moncalien B 32. Ciriè, 5-Mauro, 5-Paolo A 20. Oratorio 18; 5-Paolo B 14; Unisport 12; Rivaloro B; Sangone 2.

**Cadetti.** Maschi (13-14) n. Gr. C. Derthona-Alessandria 79-84. Class. Casale 46; Candis Tiv Pino 2-44. Alessandria 38, Derthona 30; Aulimont To. Gerra A. 28, Asti 2002 24. Frog 20; L.A. 5-Mauro 10; Serravalle 8; Il Cervo O. Gir. D <. Agneli 2 To 50. 2-Mauro To A 48; Rosta A 46; Cogne 38; Ginastica To A 36; Ginastica B 34; Eporadia 21; Acuboleno 20; Grugliasco 16; Rosta B Susaport 10. Kolbe B 12; Droceio 1. Gir. E, C. Crocetta To 44; Cus To A, Rivaloro 42; Cus A 38; Tam Tam 34; Cus To B 42; Lombardi, Reba, Venaria 20; Aslavin 12; Giarveto 10; Ciriè B 6; Tam Tam B O. Gir. F 108. B-Abel B-A 54-87.

Class. Fossano 50, Pinerolo A 48; Abel A, Carmagnola 40; Dogliani 89; Pinerolo B 32; Alpi Prossaco 28; Beinasche Seta Settimo 22; Abel B 16; Savigliano 14; Boris, 5-Paolo 5; Granda 0.

**Allievi.** Maschie, Tabbellone 1 male: Biella-Aulimont To 33-66. 26-71. Gerra At-Cus To A 37-63, 55-60. Omegna-Orbassano 54-54. Rosta Seta Settimo 78-74, 74-99. Borgomanero-L.A. San Mauro 56-45 34-49; Savigliano-Carmagnola 55 51; Castelletto Iv-Gandini 69-57. 58-74. Cigliano-Moncalien 55-69 47-59.

Santi' Albano Stura (Cn). Classe 1990: 1. Feline (Ror.) (Esperia); 3. Bone (Vigor); 4. Mussino (Rostese); 5. Fontana (Piosasco); 8. Andretta (Rostese). Classe 1991: 1. Drapen (Esperia); 2. Olivieri (Rostese); 3. Passarella (Dazzan (Pedale Sanmauresse); 9. Grimaldi (id); 10. 11.

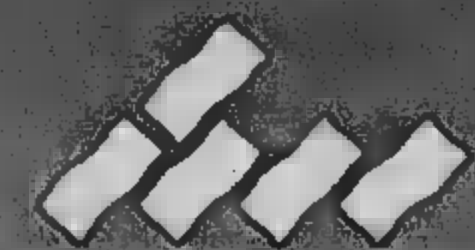
Bro-A. [redacted] 40 Senior E. Mornetti-L. Mornetti 4  
Juniores II Delle Cave-E. Nighetto 41 Coppia mista I  
Morisasco-P. Moraglio 47

Rosso Avigliana); 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare: L. Guasco (Arca)  
(altri risultati) sul giornale di domani

**Giochi della Giovinetta.** Fase provinciale, a Settimo Torinese (org. Arcien Vanani). Maschili, 3ª media: A. Parodi (Juvenilia), 1ª media: B. Campanogaro (Variani), 1ª media: E. Valea (Vanani); e 5ª elementare: A. Bertolino (Arc. di Pino e del Chiesesi Ferrnini) 3ª media: C. Corradino (Juvenilia); 2ª media: Martina Carta (Arca Alipngiano); 1ª media: A. Suppo (Con. Rosso Aungiana); 4ª e 5ª elementare: L. Guasco (Arca).

*(altri risultati sul giornale di domani)*





# PAVESMAC <sup>s.r.l.</sup> è

[www.pavesmac.com](http://www.pavesmac.com)

**SPECIALISTI IN PAVIMENTAZIONI ESTERNE**

*posa in opera  
preparazione fondo*

*Prezzo a mq. tutto compreso  
fornitura e trasporto  
pulizia cantiere*

*Con Pavesmac  
zero problemi*

*Fornito & Posato.  
Un'idea geniale*

# AUTOBLOCCANTE

Via

39 0177 383409

(CN)

39 0177 383409

39 0177 383409



TEATRI

**AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI"** -  
Ungotto - via Nizza 280 - Torino -  
Turno rosso 20.30 - turno blu 21 dal 10  
giugno al 10 luglio 2004 BEETHOVEN  
2004 dal 10 giugno al 10 luglio 2004 4  
concerti per le 9 sinfonie di Beethoven  
eseguiti dall'Orchestra Sinfonica  
Nazionale della Rai diretta da Rafael  
Fruhbeck de Burgos. Abbonamenti in  
vendita fino a martedì 8 giugno abbonamento ridotto giovani 4 concerti  
solo 15 €. Biglietteria - Palazzo  
della Rada, via Verdi 34, orario continuato lun-ven - 10-18 - Tel.  
011.8104553-8104561.

RITROVI

**DU PARC** - La Terrazza 011.5215275 - h.  
21.15 Rock a Gruppo.  
**LA LUCCIOLA** - 011.200097 - h. 11.  
**LE ROI** - Stesera chiuso.  
**LE ROI** - ore 21 inaugurazione  
stagione estiva 2004. Tel. 011.851989.  
**NIGHT CLUB** - via A.  
Donà 9. Erotic show. Tel. 011.5620956.

GALLERIE

**AVERSA** - Ottocento Piemontese.  
**DAVICO** - Francesco Tabusso.  
**FOGLIATO** - Antologica di T. Deabate.  
**PIRRA** - Pinguelli Urbani.

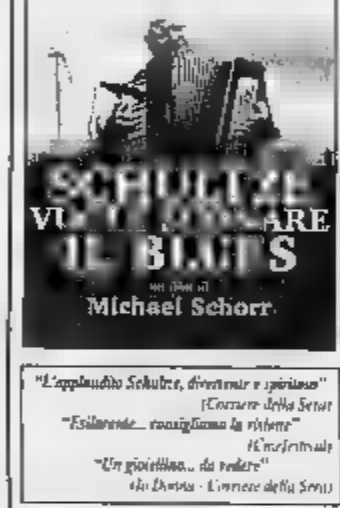
ASSOCIAZIONE LIGURE  
E PIEMONTESE  
GALLERIE D'ARTE  
MODERNA  
E CONTEMPORANEA

— S. Capellini - A. Kessuth - F.  
Severino - S. Uola  
**CARLINA** - Segni forma colori 8173344.  
**NARCISO** - Gianfranco Ferroni.

Dopo "Good bye, Lenin!"  
... Schultze batte il record  
di incassi in Germania

ROMANO

**PREMIO SPECIALE PER LA REGIA**  
di "Schultze"



**Pontormo**  
UN AMORE ERETICO  
di Giovanni Fago  
www.sagapictures.com www.pontormofilm.it

**VENERDÌ ALL'EMPIRE**

**VENERDÌ AL ROMANO**

**eL aBrazO**  
**ParT D**  
l'abbRAccIO PerDuTO  
Un Film Di Daniele

Per le pubblicità su: **LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.666.63.00

**VIENI A FA LA DIFFERENZA!**  
dal 21 al 27 maggio

**MONSTER - V. M. 14**  
15.40 - 20.20 - 1.00<sup>2</sup>  
17.20 - 19.50  
22.20 - 0.45<sup>2</sup>

**IDENTITÀ VIOLATE**  
13.20<sup>1</sup> - 18.05 - 22.50

**PHONE - V. M. 14**  
15.00 - 17.30 - 20.00  
22.40 - 1.15<sup>2</sup>

**TROY**  
14.00<sup>1</sup> - 14.50 - 15.30 - 17.10  
18.10 - 18.40 - 20.30 - 21.30  
22.00 - 23.50<sup>2</sup> - 0.45<sup>2</sup> - 1.10<sup>2</sup>

**I DIAMANTI DELLA**  
14.20<sup>1</sup> - 17.00 - 19.40  
22.30 - 1.20<sup>2</sup>

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'inizio indicato  
9.50 maxischermo - Ampio schermo gratuito  
Viale Giovanni Falcone - Belvedere (R)  
P.le Giovanni Falcone 101/108 (R)  
www.filmfestival.it

**ELISEO - MEDUSA**  
**NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO**

dei diari del giovane Che Guevara,  
un'amicizia — confini, — viaggio indimenticabile.

57° Festival di Cannes  
in

gaël garric barnal

**i diari della motocicletta**  
un film di walter salles  
www.bisfilm.com

IN ESCLUSIVA SU WWW.ROSSOALICE.IT GUARDA L'INIZIO DEL FILM

Tutta la stampa è unanime: **"Il miglior film di Roland Emmerich"**.

DAL REGISTA DI INDEPENDENCE DAY

**DOVE SARAI?**

**THE DAY AFTER TOMORROW**  
L'ALBA DEL GIORNO DOPO

DA VENERDÌ AL CINEMA

**VENERDÌ AL NAZIONALE**

**OTTO ROSSO**  
di Jafar Panahi  
regia di Abbas Kiarostami  
www.mikado.it

**VENERDÌ ALL' eliseo**

**JAGODA**  
FRAGOLE AL SUPERMARKET  
di EMIR KUSTURICA

**LE TV PRIVATE**

**TELESTAR**  
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**  
12.30 Agenzia richiesta; 13.50 Tg (anche alle 19.30 e 20.00); 20.30 Scaccapennini; 22.30 Tg; 24.00 Notte sexy.

**TELECITY**  
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

**VIDEOGRUPPO**  
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autospazio; 0.30 Videonotizie; 2.00 Autospazio.

**PRIMAVERNA**  
20.15 Uno per tutti facio; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Made in Italy; 23.15 Autospazio.

**QUARTA RETE TV**  
20.30 Film; 22.30 Tg (Replica); 23.30 Consiglio pratico; 23.45 Spicy Tg; 24.00 Le auto della settimana.

**TELETIME**  
9.30 Napoli eterna canzone, Film; 12.30 La signorina miliardaria, Film; 21.00 Buccia di banana, Film.

**QUINTA RETE**  
21.30 Appartamento per due, Telefilm; 23.00 Il meglio di vacanze, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Tenente O'Hara, Telefilm.

**QUADRIFOGLIO ODEONTV**  
20.05 L'ora in salotto; 20.30 Petroselli, Telefilm; 23.30 Technology 24.00 Blu sport.

**RETE CANAVESE**  
14.00 Teleguide; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della settimana.

19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

**G.R.P.**  
20.00 Coming soon tv & Web; 20.30 Novastudio; 22.45 Look Tv; 23.00 Vite time.

**RETE 7**  
20.00 L'ora in salotto; 20.30 Film; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Tg - Meteo.

**RTV**  
15.00 Programmi Telepace; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace.

**TELESUBALPINA - TORINO**  
20.00 Canoni animali; 20.50 Penny Ante, Film; 22.30 Petre vive; 23.00 Il regionale.

**TELESUBALPINA - ASTI**  
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

**TELESTUDIO**  
20.00 Canoni animali; 21.00 In salotto con...; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 Viaviviamo.

**VIDEONORD**  
20.00 Meteo - L'ora in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Technology - Sionline.

**RETE TRE**  
12.30 Tg news; 14.30 Autospazio; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonotizie; 20.30 Prima Fila; 22.30 Autospazio; 23.00 Autospazio; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

**CINEMA A LUCI ROSSE**

**MARCO PUCCICCI** corso P. Oddone 31, Tel. 011.484.621. F. 011.484.621. Ap. 10.30; cl. 22.30. Festival ap. 14.30; cl. 22.30.

**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106 Tel. 011.521.2385. Festival ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festival ap. 14.30; cl. 22.30.

**MAFFEI** via P. Tommaso 5, Tel. 011.655.334. Festival ap. ore 10.30; cl. 22.30. Festival ap. 14.30; cl. 22.30.

**METROPOL** via P. Tommaso 6, Tel. 011.650.5470. Festival ap. 10.30; cl. 22.30. Festival ap. 14.30; cl. 22.30.

**ROMA BLUE** via S. Donato 40, Tel. 011.487.765. Ap. 15; cl. 22.30.

**SPEZIA** via Mazzini 170 Tel. 011.696.3617. Ap. 15; cl. 22.30.

**WETA SDY MOVIE** via Garibaldi 88, Tel. 011.749.2997. Ap. 15; cl. 22.

**SCEGLI IL CINEMA**

**Pontormo**  
UN AMORE ERETICO

**OTTO ROSSO**  
di Jafar Panahi  
regia di Abbas Kiarostami

**JAGODA**  
FRAGOLE AL SUPERMARKET  
di EMIR KUSTURICA

**UN'OFFERTA ECCEZIONALE!**  
IN ESCLUSIVA PER I LETTORI DE LA STAMPA

Un prezioso punto di riferimento ad un prezzo veramente speciale per scegliere gli alberghi, i ristoranti ed i bed and breakfast.

**€11,90**  
più il prezzo del quotidiano

✓ Più di 7.000 indirizzi di Hotel e Ristoranti per tutte le tasche

✓ 105 piante di città

✓ più di 370 agriturismo e B&B

✓ il "Bib Gourmand" segnala posti accurati a prezzi contenuti

✓ segnalazioni di esercizi che propongono un menu semplice a meno di 20 euro

**LA STAMPA** in collaborazione con **MICHELIN**

**In edicola dal 24 maggio**

Iniziativa riservata ai lettori di Torino e provincia



0-210-207200-0

**■ MASTER & COMMANDER.** Avventura. Regia di Peter Weir con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) si trova su un vascello Surprise e combatte alle Galapagos contro l'imponente e leonamicamente imbattibile francese Achéron. **►** Jorjanz **►** Patrick O'Brian, dietro il regista australiano del film fenomeno internazionale "The Thin Red Line". ●●●

**■ MONSTER.** Drammatico. Regia di Patty Jenkins. Con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wuornos, una prostituta che tra il 1987 e il luglio 1990 uccise sette donne. Braccata dalla polizia della Florida, venne arrestata e condannata a morte. Premio Oscar alla ventiduenne Charlize Theron. ●●●

[Repost, Parté] ●●●

**■ NON TI MUOVERE.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto. Con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale ad atteso di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un uccio e affermato chirurgo ricorda nel momento particolare della sua vita la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). ●●● di Margaret Mazzantini ●●●

[L'Espresso, Monomaniaco]

**■ LA PASSIONE DI CRISTO.** Drammatico. Regia di Mel Gibson. Con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal, Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaceo e in latino, viene proposto nelle sale italiane con sottotitoli in italiano. ●●● [Trepoint]

**■ PRODIGE.** Horror. Regia di Ahn Byung-Ki. Con Ha Ji-Won e Kim Yoo-Mi. Arriva dal Corea del Sud questa storia, campione d'incassi le patina, di un giornalista che, al termine di un'inchiesta sulla pedofilia comincia a ricevere angosanti telefonate sul suo cellulare. ●●●

**[Arlecchino, Lulu, Missoula, Medusa, Patche]**

■ ■ ■ ■ ■ **TUOILE** ■ ■ ■ ■ ■  
Conduca Regia di Michael Schorl. ■ ■ ■ ■ ■ Krause e Harald ■ ■ ■ ■ ■  
brunni ■ ■ ■ ■ ■ personaggio appassionato di ■ ■ ■ ■ ■  
decide ■ ■ ■ ■ ■ lasciare il partner ■ ■ ■ ■ ■  
tedesco dove si va andare a ■ ■ ■ ■ ■  
negli Stati Uniti, in Louisiana, ■ ■ ■ ■ ■  
armonica ■ ■ ■ ■ ■ [Romano]

■ ■ ■ ■ ■ : ■ ■ ■ ■ ■

**MATI.** fantasy Regia di Pava Gosnell ■ ■ ■ ■ ■  
Freddie Prinz ■ ■ ■ ■ ■ e Sallie Michelle ■ ■ ■ ■ ■  
Secondo capitolo dell'adattamento ■ ■ ■ ■ ■  
amor in carne e ossa da (parte il ■ ■ ■ ■ ■  
dizionario) del santon creato da ■ ■ ■ ■ ■  
Barbera, vede Daphne e i suoi amici lottare ■ ■ ■ ■ ■  
contro un misterioso personaggio che vuole ■ ■ ■ ■ ■  
dominare la città ■ ■ ■ ■ ■ [Patche, Medialia]

■ ■ ■ ■ ■ **SECRET WINDOW.** Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello ■ ■ ■ ■ ■  
Mori Rainey [Depp è in un ruolo scritto da ■ ■ ■ ■ ■  
sentimentale, visto che sta divorziando dalla ■ ■ ■ ■ ■  
moglie, e cretaro dato che non riesce più a ■ ■ ■ ■ ■  
scrivere] Incalza in un cottage sulle rive di un ■ ■ ■ ■ ■  
lago, sempre tormentato dal suo ■ ■ ■ ■ ■

**●** **PERICOLOSO**. Musical (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un breve racconto di Stephen King... (**Parche**)  
**■ K. ■** Drammatico  
 ● Regia di Massimo Plescia e Giorgio Molteni, con Tomas Arana e Chiara Contini. Durante la seconda guerra mondiale, i due protagonisti si incontrano nel campo di concentramento di Dachau.  
 ● Esperta nei più lussuosi appartamenti europei, una donna di mezza età si fa sedurre da un ingegnere raffinato e intellettuale che ha appena divorziato dalla moglie, ad interessarsi all'arte. Una scelta che potrebbe essere determinante nel salvare vite umane... (**Isola**)  
**● SIGHISMA**. Drammatico. Regia di Franco Battiato. Con Sonia Aquino e Paolo Bonolis. La storia è ambientata nella Roma degli Anni Trenta. L'affascinante Sarah, aristocratica americana, non sposa di un potente imprenditore. Si rivolge a un giovane ingegnere che improvvisamente sparisce... (**Ritorno**)  
**● SOTTO FALSO NOME**. Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Kovak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver inventato il personaggio di "L'Uomo Nero".

sono i capibeviti in viaggio d'affari  
in realtà egli si chiama **BO**  
Boltanski, è un **BO** ricco sposato  
un'italiana ed ha un segreto da nascondere  
che riguarda il passato. Dal regista de  
un manoscritto del principe. **Alfieri**

■ **LA SPACIATA** ■ Drammatico. Regia  
di Paolo Franchi. ■ ■ Barbara **BO**  
e Andria Renti. Valeria ■ una giovane  
donna che conduce a Torino ■ una  
monomela la cosa viene improvvisamente  
interrotta dall'intervento nei confronti di  
vicino di casa. Ingegnere dello zio  
Quando lui si trasferisce a Roma, le decide  
di seguito. ■ ■ ■ **Due Giardini**

■ **TRACY**. Epico. Regia di Wolfgang Peter.  
■ ■ Brad Pitt ■ Eric **BO** il regista  
tedesco de «La storia infinita» e la  
temperata perfetta: porta sullo schermo una  
versione libera e l'originalità dell'ideale co  
■ ■ Per noi del di Achille la ■ ■ ■

■ ■ ■ 1193 a.C. con Paride, ■ ■ ■  
di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta.  
L'episodio scatena una lunga guerra pa  
■ ■ ■ **Tristani** ■ ■ ■

**Alcina, Ambrosio, Antichissima, Elisabetta**  
**Franklin Marx, Ischia, Malinconica, Selenite**

**■ THE MY AMM.** Commedia. Regia di Aron Koltet. con Audrey Tautou e Julien Thesleff. La protagonista de "Il favoloso mondo d'Amélie" è Véra, aspirante zorra, trasferisce a New York in cerca di fortuna, dove prima conoscerà personaggi vari, fra i cui uno scrittore in crisi creativa. Dal regista di "Fast food last women" e "L'Espresso".

**■ UNA STORIA AMERICANA.** Memoriario Regia di Andrew Jarecki. con Jesse e Seth Friedman. Gran premio giuria al Sundance Film Festival, descrive un fatto che sconvolge l'esistenza della famiglia borghese Friedman a giorno della festa del Ringraziamento: agenti di polizia irrompono nella loro casa. [Marcello]

**■ MELISING.** Fantasy. Regia di Stephen Sommers. con Hugh Jackman e Kate. Le ... di ... di Van Heelsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'irpiniana ... principessa zingara in fuga, sconfiggono i ... Protagonista Hugh Jackman, il Wolverine di "X-Men".

**■ Julia, Ambrósio, idoli, Massimo Medusa, Patch, Repose**

**■ A CURA DI Daniele Can**

Novara, del quale è stato direttore per cinque anni. Dopo l'esordio al Carignano di Torino nel maggio del '57, il duo ha intrapreso la sua attività concertistica in Italia e all'estero: Germania, Austria, Inghilterra, Olanda, Belgio, Francia, Svizzera, Spagna, ex Jugoslavia, Romania, ex

\_\_\_\_\_

**ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 n. sc.

**Maghi e viaggiatori** Erba 1 ■ ■ ■ 20.00-22.30

**Vedi teatro** Erba 2 ■ ■ ■ 4

■ **F.L.I.** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo Sala Group; € 3,50 pomeriggio; € 6,50 sera, € 4,50 Alace

**Troy** Sala Groucho ■ ■ ■ 15.00-18.50-22.00

**Luther** Sala Chico ■ ■ ■ C 15.30-17.50-20.10-22.30

**In My Country** Sala Harpo ■ ■ ■ C 16.15-18.30

**Fame chimica** Sala Harpo ■ ■ ■ ■ 20.45-22.40

■ ■ ■ ■ la piazza S. Giulia 201a, tel. 011817.9373 Prezzi: € ■ ■ ■ intero, € 5,00 universitari, Alace; € 3,00 anziani

**La Passione di Cristo** ■ ■ ■ C 17.30-20.00-22.30

■ **IDEAL - CITIPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi: € 7,00 intero se sale; € 5,00 intero pomeriggio; ■ 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Ac; € 3,50 over 60

**Troy** Sala 1 ■ ■ ■ 15.20-18.25-21.30

**Van Helsing** Sala 2 ■ ■ ■ ■ 15.00-17.30-20.00-22.40

**Troy** Sala 3 ■ ■ ■ 14.30-17.35-20.40

**Troy** Sala 4 ■ ■ ■ 16.10-19.15-22.30

**Il servo ungherese** Sala 5 ■ ■ ■ C 15.00-17.30-20.00-22.30

■ ■ ■ ■ la galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: ■ 7,00 intero, € 4,50 ridotto Agis, Alace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

**Phone V.M. 14** ■ C 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 01 ■ ■ ■ Prezzi Massimo 1 e 2 ■ € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Alace; ■ 3,60 anziani Prezzi Massimo 3 ■ ■ 5,20 intero; € 3,60 Alace

**Dopo mezzanotte** Massimo 1 ■ ■ C 16.30-18.30-20.30-22.30

**Una storia americana** Massimo 2 ■ ■ C 16.00-18.10-20.20-22.30

**L'esperimento dei dottor K VO** Massimo 3 ■ ■ C (con sott.it.) 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ■ ■ ■ ideale ■ Massimo 3 ■ ■ C 18.00

**Segue:**

**Incontro con François Berléand** Massimo 3 ■ ■ C

**Il mostro della laguna nera VO** Massimo 3 ■ ■ C (con sott.it.) 17.10-19.20-22.30

**Il pianeta proibito VO** Massimo 3 ■ ■ C (con sott.it.) 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA** ■ ■ ■ ■ ■ via Livorno 54, tel. 011441.1221 ■ ■ ■ ■ 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 over 60; le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,50 over 60; € 2,50 cineclub ■ le 17.55

**Troy** Sala 1 ■ ■ ■ 15.45-19.00-22.15

**Troy** Sala 2 ■ ■ ■ 17.45-21.15

**Dopo mezzanotte** Sala 3 ■ ■ ■ 16.35-18.35-20.40-22.20

**I diari della motocicletta** Sala 4 ■ ■ ■ 17.05-19.45-22.15

**Van Helsing** Sala 5 ■ ■ ■ 16.50-19.35-22.15

**Scooby-Doo 2 - Mostri sconfiggibili** Sala 6 ■ ■ ■ 15.30-18.30-20.30-22.30

**Phone V.M. ■** Sala 6 ■ ■ ■ 17.40-20.05-22.30

**Honey** Sala 7 ■ ■ ■ 16.30-18.30-20.20-22.30

**Identità violata** Sala 7 ■ ■ ■ 16.30-18.30-20.20-22.30

**Garage Days** Sala 7 ■ ■ ■ 15.55-18.10-20.25-22.20

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under 18, universitari, Alace, militari; ■ 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

**I diari della motocicletta** Nazionale 1 ■ ■ C 15.30-17.50-20.10-22.30

**Certi bambini** Nazionale 2 ■ ■ C 16.05-18.15-20.25-22.30

✉ Asia considered ✎ Access facilities disabled ☎ See Internet ☐ CreditCard

\_\_\_\_\_

Scoby-Doo 2 - Mostri scatenati Sala B 15.  
 Monster V.M. 14 Sala B 17.20-19.50-22.30  
 Money Sala 9 15.40-20.30  
 Identità violata V.M. 14 Sala 9 18.05-22.30

■ **BORGARD TORRESE** e **Italin** - Digital 011740.3576  
 Festa insieme

■ **CASCINE VICA** - **IRVOLI** e **Dun Bacco Dig** 011950.8908 Riposo  
 ■ **COLLEGNO** e **Principe** 011405.6795  
 Phone V.M. 14 20.30-22.30

**Stadio Loro** Riposo  
 Stazione 011789.792 Riposo

**Regina** 011781.623  
 Troy C 21.30  
 Regina Due 011781.623.  
 Al cuore si romanda C 21.30

21.15  
 ■ **CIORGNI** e **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo  
 ■ **CONDONE** e **Canabrese**, 339 839.1871 Chiusura estiva  
 ■ **GIAYENO** e **San Lorenzo**, 011 937.5923  
 Riposo  
 ■ **IVREA** e **ABC Cinema d'Essai**, tel. 0125 425.084 Riposo  
**Seore** tel. 0125 641.480 Troy 21  
**Pedraiana**, tel. 0125 641.571 Riposo  
 ■ **LEINI** e **Auditorium**, tel. 011 996.1111 Chiuso  
 ■ **NOVE** e **Cinema Eden**, tel. 0124 990.5020 Chiusura estiva  
 ■ **PIANETTA** e **Luminare Sala 1**, tel. 0124 968.2081 C  
 Troy 21.15  
 Sala 2 C  
 Sala 2 C  
 ■ **PRINCE** e **Il Hollywood**, tel. 0124 201.142 Monster 20.15-22.30  
**Montesala** - Area 200 tel. 0121 999.999  
**Van Helsing** 20.00-22.30  
 Italia 508 Troy 21: 30

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1001-1005.

Servizio biglietteria da lunedì al venerdì dalle 10-19.15-19 per informazioni ☎ 011.6678934 - www.teatrolibretto.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI.**  
In piazza Bodoni, Venerdì 28 maggio Musica e natura musicata di F.Luca C. Debussy.  
Ore Messian Ore 21

■ **L'ERBA**, con Ikonoclasti 241, tel. 011.661.5447. Agatha, la signora degli esamiti di Enrico Giropoli... con Akiakina In...  
Piero Nitti. Regia di U. Gregorini  
Ore 21 Oreo biglietti + freebb 10-22; le sbv 15-22.

■ **GARYBALDI TEATRO**, via Garibaldi 4 Settemo Torinese tel. 011.489.616 Da oggi lo venerdì 28 maggio Ad opera d'arte nel segno te teatro fatto dai ragazzi. Mattino! Il tuo giro preso i Cortili del Piazza del Cerco Siroso (per pedonale). Via Takali Le maestrie e i maestri della...  
tel. 011.489.616 ore Teatro  
Dalle 011.489.616 Garybalchi teatro 011.8970831

■ **GIAMMUNA TEATRO**, via S.Teresa 11, tel. 011.530.238 Repliche del repertorio Compagnia Marinette Lucio e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

■ **GRUOLO TEATRO**, via Cristoforo Colombo 37bis, tel. 011.899.5768 Da mercoledì a sabato la Compagnia Tonno Sportacis presenta "Quant è che siamo fien???" di Matheres...  
Ora 21 Sono in un Gliggieri tra 2° festival internazionale di Danzetta Ora Integraz Vignaleandrea. Orano brigetiana l'eriali dalle 10 alle 22 Aspetti dalla 15 alle 22 Per informazioni 011.530.5768

■ **GURITTE TEATRO**, con Rossini B.I., tel. 011.815.9332 Rinflettoria L.S.V. alla Roma

10-19.15-17.26Zane ☎ 12-19 Info velle 00823533

■ **JUVARINA**, ☎ 011.540.675 Giovedì 27 maggio La rapsodia Aquilone Leo Confesso...  
dario Ore 20.45 Informazione dal lunedì ☎ [dalla] ☎ alle 19 Ore 011.540.675 Café Procopée per chi Seeking club "Unoriginal" Ore 22.30

■ **L'ESPACE**, via Mantova 38 tel. 02.238.6067. Espazio ospita il Mutamento Zona Castalia Innocenti - Czardzieci Macchaj Zaniacka ☎ 21

■ **MILANO**, ☎ 02.284.028 Sabato ☎ e domenica ☎ 02.284.028 Milano Teatrale della Stagione triennale per la città di Cavallino ☎ 02.284.028 Compagnia Strauss ensemble staumenstaefer Lehner Prevedenza ☎ 02.284.028 dalle ore 17 alle 19

■ **ORSA TEATRO**, via Ettore 15, tel. 011.893.612 Il Tuglio Convegno su arte multimediale, a cura dei Multidams 14.20-19.30. Sede Orsa.

■ **PEDAGOGIA**

■ **PICCO DU PIANISICA Elena Bollati Felice Perrino** Ore 21 Muscile de Beethoven, Bach Martucci Schubert, Ries Schumann-Debussy Disposizione Articolazione Armonica Musica di Ninona e Giuseppe Bartorelli del Regno 011.8815241 e dalle 20 al ☎

■ **PINOCCHIO TEATRO**, via Guglielmotto 17k, tel. 011.364.859 Dalle 15 giugno a domenica 27 giugno spettacoli di fine corso del Centro di Formazione teatrale Ore 21.15 Informazione

\_\_\_\_\_

[illegible]

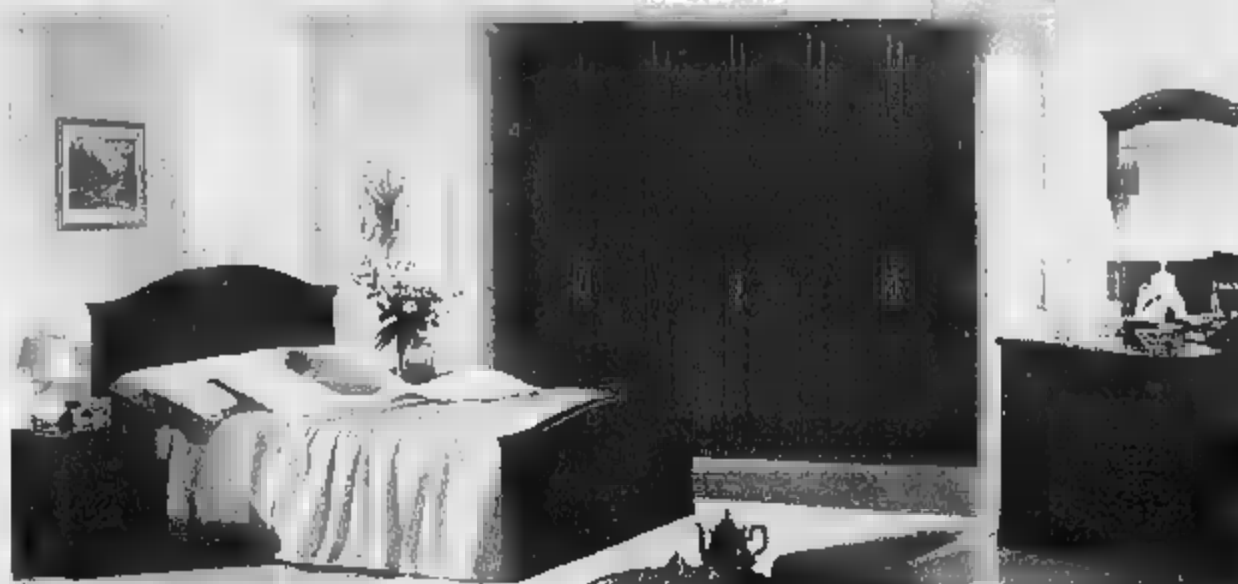
**00€**







# A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI



## € 1.670,00

CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, E UN IMPORTANTE COMO' COMPLETO SI SPECCHIERA

**NON PAGHI NULLA  
FINO A PASQUA  
2005  
SENZA ANTICIPO  
SENZA INTERESSI**

# che sogni anticipo e senza interessi!

**NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO  
HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA**

## NON TIRI FUORI UN EURO... LO USI SUBITO, E LO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI!

### **SUPERCLIMA**

Climatizzatore trasferibile monoblocco  
Per ambienti di circa 75 m<sup>3</sup> - Funzione  
deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

## € 560,00

### **SUPERCLIMA**

Climatizzatore trasferibile split  
Per ambienti di circa 100 m<sup>3</sup> - Gas refrigerante omologato - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore

## € 790,00



### Climatizzatore trasferibile monoblocco

Per ambienti di circa 65 m<sup>3</sup> - Multifunzionale,  
design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa

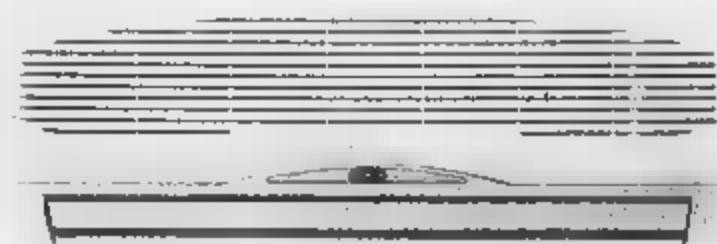
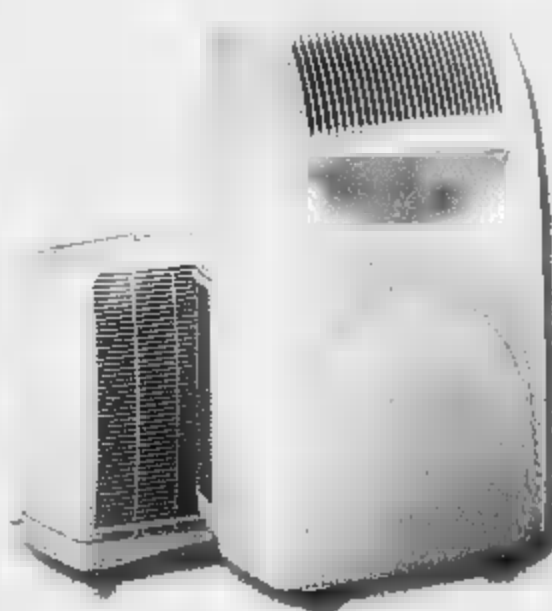
## € 450,00

### **SUPERCLIMA**

#### Climatizzatore fisso

Per ambienti di circa 100 m<sup>3</sup> - Climatizzatore  
fisso con telecomando a funzione notturna -  
Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione  
deumifica Climatizzazione autogestita

## € 599,00



## € 399,00

### **STILCLIMA**

#### Climatizzatore fisso

Per ambienti di circa 75 m<sup>3</sup> - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro  
antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente



**MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI RIBASSATI!**

# STIEVANI

## ELETTRODOMESTICI

**TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666**



VERSO IL VOTO NEL PINEROLESE

# Da Luserna a Cavour fra ambiente e cultura

Nel test elettorale c'è molta attenzione alla difesa del territorio  
alle possibili iniziative legate al contenimento e riduzione dell'Ici

Antonio Gialino

L'ambiente, la sua difesa, la valorizzazione dei beni culturali, sono alcuni degli elementi comuni dei programmi elettorali dei candidati alle elezioni. Inoltre un po' tutti i programmi promettono riduzioni delle imposte e qualcuno anche tagli alla spesa.

La lista «Continuità e progresso» di Luserna, che candida a sindaco Livio Bruera, si impegna per un maggior controllo e recupero ambientale delle cave da cui si estrae la pietra di Luserna. «Una politica economica senza dubbio importante per la nostra valle», dice Bruera, «che ha come rovescio della medaglia alti costi di manutenzione delle strade che ogni giorno vengono percorse da 600 camion carichi di pietre». La lista «Alternativa per

Luserna San Giovanni», che candida a sindaco Danilo Colomba ha deciso di puntare, nella prima casa dal 6 per mille al 5,5 per mille, mentre aumenterà per un giusto recupero tributativo l'Ici sulle seconde case dello 0,50 per mille. Inoltre ridurremo del 50% lo stipendio a sindaco ed amministratore. La lista «Continuità e progresso» di Luserna, che candida a sindaco Livio Bruera, si impegna per un maggior controllo e recupero ambientale delle cave da cui si estrae la pietra di Luserna. «Una politica economica senza dubbio importante per la nostra valle», dice Bruera, «che ha come rovescio della medaglia alti costi di manutenzione delle strade che ogni giorno vengono percorse da 600 camion carichi di pietre». La lista «Alternativa per

Giulio Brada, la terza lista vede schierato il consigliere comunale Giancarlo Perassi. «Abbiamo scelto di giocare la carta dell'ambiente», dice Brada, «i cavouri possono ottenere vantaggi dalla raccolta differenziata dei rifiuti. Oggi le percentuali di differenziazione sono bassissime, il 5, forse il 10% e tutto si traduce con un alto costo per lo smaltimento dei rifiuti. Per Silvio Penoglio, la raccolta differenziata è un elemento che viaggia insieme: il nostro comune ospita un numero sempre maggiore di eventi, come Tattomele e la Settimana della carne, iniziative di grande richiamo, ma che impongono nuovi progetti per il parcheggio. Concorde alla difesa dell'ambiente con una eliminazione dei pesticidi anche il terzo candidato a sindaco Giancarlo Perassi.



Un'immagine di Luserna San Giovanni, dove si estrae la famosa pietra: ora si vuole un maggior controllo sulle cave

## LISTE E CANDIDATI

**AIRASCA:** Liste Civica Per Airasca, Michele Clemente; Ppa, Antonio Brita; Airasca Insieme, Lorenzo Marchisio. **BRICHERASIO:** Uniti Per Bricherasio, Luigi Bosio; Insieme per il futuro di Bricherasio, Claudio Bonansea; Lista Civica per Bricherasio, Tiziana Bolla. **BIBIANA:** Indipendenti, Elda Briccio; Rinnovamento Bibiana, Claudio Curti; Bibiana domani, Silvana Buffa. **BOBBIO PELICE:** Lettera A Circoscritta, Malvina Charbonnier; Insieme per Bobbio, Giuseppe Berton. **BURIASCO:** Spiga e pannocchia, Romano Armando; Bu-

**TORRE MEDIEVALE:** Anselmo Forestiero. **NOVE:** Solidarietà e Progresso, Maria Luisa Simeone; Alternativa per Nove, Daniele Carli; Insieme per Nove, Giorgio Roccatti. **OSASCO:** Per Osasco, Silvano Bianco. **PEROSA ARGENTINA:** Perosa unita vota il 2006, Giovanni Laurenti; Insieme per Perosa Argentina, Patrick Losano. **PERRERO:** Insieme per Perrero,

Vittorio De Giorgio; Insieme per collaborare, Alma Margherita Gligio; Movimento Federativo Italiano, Leonardo Leone; Verdi per la Pace, Savino Giacomo Guarino. **PINASCA:** Progetto Democratico, Marco Bourlet; Indipendenti, Igor Bonino. **PISCINA:** Rinascita Pisciense, Marie Joseph Armario; per Piscina, Edda Basso; Vivi Piscina, Fausto Conrero. **POMARETTO:** Lavoriamo Insieme, Daria Pugliese; Insieme per il Futuro, Danilo Stefano Breusa; Pomaretto 2004, Elio Giuseppe Contandini. **PORTO:** Pace, Michele Giovinetti; An, Pasquale Macchia. **PRAGELATO:** Per Lavorare Insieme, Lorenzo Galfre; Pradzala per sa dzent, Valler Marin. **PRALI:** Aout, Amount, Michele Petrocelli; Concretezza Montanara, Sandra Agli-

Insieme per Prali con responsabilità e rispetto, Marina Zancanaro. **PRAMOLLO:** Fascismo e Libertà, Salvatore Scalise; An, Federico Bedini; No Euro, Marco Di Silvestro; Insieme Per Pramollo, Andrea Borgarello. **PRAROSTINO:** Prarostino 2004 insieme con voi, Mario Mauro; Prarostino «Un Progetto Comune», Luca Veltri. **ROLETTO:** Aria nuova per Roletto, Gian-

franco Pepe; Insieme Per Roletto, Fulvio Minoli; Indipendenti Roletti, Maurizio Tiranti. **ROSA:** Quadrigoglio, Adolfo Rivoira; Rosa Futuro, Doretta Zanella. **SAIÇA:** Pinerolo: Vivere Salsa, Fabrizio Genre; Per Salsa, Franco Sanmarino. **GERMANO CHISONE:** Lavorare per San Germano, Flavio Reynaud; San Germano rinnovata, Clara Bounous. **UN FUTURO PER SAN GERMANO:** Roberto Bedini. **SAN SECONDO DI PINEROLO:** Aria nuova San Secondo, Carlo Re; Insieme per San Secondo esperienza e rinnovamento, Paolo Cozzo; Un Progetto per San Secondo, Roberto Vicino. **SAN PIETRO VAL LEMINA:** San Pietro insieme, Nino Berger; Continuità e rinnovamento, Ornella Merlo Rasetto.

**TORRE PELICE:** Spiga tra i monti, Claudio Bertalot; Uniti per Torre Pellice, Gianfranco Maithieu; Lega Nord Piemont Padania, Ivo Negro. **USSEAU:** Insieme per Usseaux, Adriano Sgarbanti; Vivere Usseaux, Mirella Maifreda; An, Maurizio Marro-ne. **VIGONE:** Lega Nord Piemont, Francesco Suino; Con Vigone, Bernardino Ambrosio; An, Giuseppe Manganiello; La Rotonda, Claudio Restagno; Il Campanile, Bartolo Viotto. **VILLAFRANCA PIEMONTE:** Con voi per Villafra-nca, Adriano Airaud; partiti persone per Villafra-nca, Mattia Baudracco; Vivere Villafra-nca, Agostino Bottano. **VILLAR PELICE:** Triangolo, Ubaldo Cappel-lozza; Uniti per Villar, Giovanni Bonjour; Quadrato, Bruna Fra-che. **VILLAR PEROSA:** Alpino - Tradizione Alpina e Identità Villare-se, Roger Prinzi; Unione Democratica - Alleanza di Centrosinistra, Claudio Costantino; Miv - Movimento Indipendente Villare-se, Domenico Franzè. **VOLVERA:** Democrazia e Progresso, Giuseppe Falco; Alleanza e rinnovamento per Volvera, Francesco Pologru; Insieme per cresce-re, Ivan Marusich.

**SAN ...** La polizia di Aosta ha arrestato due giovani di San Carlo Canavese per furto aggravato in concorso. Antonio Franzè, 21 anni, e suo cognato Rambo Trompino, di 21, sono stati fermati mentre si allontanavano da Sarre, dove avevano svaligiato l'alloggio di una pensionata. Sull'auto avevano ancora parte della refurtiva e arnesi da scasso.

**FESTA.** Tradizionale Sagra di Primavera da domani a domenica al Torassi. In programma musica, folklore, serate danzanti e gastronomiche.

**VERDELINGO, SEDE.** Volontari del Gruppo Ambulanza in festa domenica. Alle 9,30, Santa Messa al Santuario della Madonna; 10,30, inaugurazione e benedizione della nuova sede di via Per Casale 53 e relativi automezzi di soccorso.

**ESTIVI.** Sono aperte le iscrizioni ai Centri Estivi organizzati dal Comune di San Sebastiano Po in collaborazione con la Pro Loco, che si terranno dal 28 giugno al 9 luglio, per i ragazzi dal 6 ai 13 anni. Per informazioni rivolgersi al Municipio.

**OLUX, FORMAZIONE.** Domani nell'ambito del progetto «Area Valle Susa - Ragazzi nel 2006» avranno inizio i corsi di formazione legati al territorio riguardanti la storia delle fortificazioni a cura dell'Associazione per gli studi di storia e architettura militare e l'arte religiosa in Valle Susa a cura del Centro Culturale Diocesano. Ingresso presso Comunità Montana Aha Valle di Susa.

**EXILLES, FORTE.** Continuano nella gite al Forte di Exilles che con la bella stagione apre al pubblico tutti i giorni escluso il lunedì dalle 10 alle 19. Al interno è possibile ammirare oltre all'architettura della stessa fortezza immensi spazi museali dedicati a preziose collezioni sulle truppe alpine e sulle fortificazioni militari.

**ARRAMPICATA.** Corso di arrampicata sportiva domenica prossima, ore 9, a cura della Sasp e di MontagnaScuola a Ceresole Reale. Informazioni: 0124.953230 o 3473691292.

**TORRE PELICE, PREMI.** Si svolgeranno questa, alle 20,30, nel Cinema Trento le premiazioni degli allievi dell'Istituto Rodari di Torre Pellice che hanno partecipato ieri alla giornata dello sport. I premi verranno consegnati dal campione di sci Piero Gros.

**IL LITIGIO.** Si è sfiorata la tragedia l'altra sera in un appartamento di via Mirafiori, a Beinasco. Durante un litigio familiare una donna di 62 anni, è stata aggredita dal figlio trentenne, affetto da disturbi psichiatrici, armato di coltello. Lei, ferita alle braccia, è finita all'ospedale, mentre lui è stato sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio.

**MICHELINO, INCIDENTE.** Un rullo compressore utilizzato per le operazioni di asfaltatura è piombato ieri pomeriggio contro la vetrina dello studio medico Quattrocchi, di Torino 32, sfondando la porta d'ingresso. A causa dell'incidente è stata probabilmente una distrazione degli operai: il cantiere di via Torino 32 da tempo al centro delle proteste dei commercianti, infuriati per la chiusura dell'arteria alle porte della città.

UNA SPESA ■ OLTRE 200 MILA EURO, I LAVORI DOVRANNO ESSERE TERMINATI PER SETTEMBRE

## Via al restyling della scuola elementare

Federico Genta

Con la fine delle lezioni partono gli interventi nelle scuole: al via i lavori alle elementari, per la mensa della materna si ricorre alla trattativa privata.

La tabella di marcia degli interventi all'istituto Giacomo Grosso di viale Roma prevede l'avvio della ristrutturazione il prossimo 10 giugno. Il progetto dei tecnici del comune sarà eseguito dall'immobiliare Sabena di Torino. Oltre 206 mila euro i fondi destinati dall'amministrazione pubblica e dalla Regione. Sarà maggiormente interessata la facciata principale dell'edificio, a due lati che affacciano sui cortili interni. «E' risultato necessario provvedere alla risistemazione del nucleo originario della scuola, che risale al 1930, e del suo primo ampliamento eseguito negli anni '60», spiega il sindaco Emma Mariotto.

Oltre al rifacimento di muratura e tinteggiatura, saranno sostituiti i rivestimenti in ferro e alcuni davanzali, dove sarà



La scuola elementare di Cambiano che sarà sottoposta a lavori di restauro

utilizzata la pietra di Luserna. «Abbiamo inoltre deciso di eliminare alcuni balconi, le fioriere in cemento armato e le rampe in ferro da tempo inutilizzate e pericolose per i bambini». Gli interventi si concludono con l'impermeabilizza-

zione del tetto e la riparazione delle falde presenti. Le operazioni più urgenti e rumorose dovranno concludersi nel mese di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Non è stato invece ancora assegnato l'appalto per la realizza-

zione della nuova mensa della materna Rodari di corso Lisa Onorio. «Vista la ristrettezza del tempo ancora disponibile, abbiamo deciso di ricorrere a trattative private», conferma il primo cittadino. «Non bisogna dimenticare che di questo servizio si servono anche gli alunni delle scuole medie ed elementari». Su richiesta dell'Asl, non ampliate le cucine e la dispensa, utilizzando gli spazi oggi adibiti al cortile interno. Nuovi pavimenti e gli impianti elettrici, idraulici e termici, per una spesa complessiva di 71 mila euro. A questi ne vanno aggiunti altrettanti per l'acquisto delle nuove attrezzature: lavastoviglie, pelatrici, forni e bruciere per la cottura a vapore. Ma dove potranno mangiare bambini e ragazzi che frequenteranno i mensi estivi? In ogni caso per tutto il periodo necessario ai lavori saranno ugualmente garantiti pasti freschi, forniti dalla società Sodexo, già responsabile della mensa di Villastellone, rassicura Mariotto.

## CHIVASSO

### Auto nel fossato Quattro ragazzi rischiano di annegare

Perde il controllo dell'auto e finisce in un fossato pieno d'acqua in frazione Boschetto di Chivasso, lungo la provinciale per Mazzè. Sulla Peugeot 106 viaggiavano quattro ragazzi che rientravano da Chivasso: la sono cavata con ferite varie e molto spavento, rischiando anche di annegare.

Al volante delle macchine c'era Lorena Formia, 19 anni, Mazzè, in compagnia delle amiche Stefania Claut, 19 anni, e Federica Mallamaci, 21 anni, entrambe residenti in frazione Tonengo. Silvia Ribero, 18 anni, di Chivasso. Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri, la ragazza in pieno rettilineo ha perso il controllo della «106» che, finita fuori dalla sede stradale, si è fermata in bilico sul fossato.

Le quattro ragazze sono state estratte dall'abitacolo e trasportate all'ospedale di Chivasso.

## POIRINO

### Incendio devasta per quattro il silo di segatura

Sono dovute intervenire tre squadre dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio, sviluppatosi all'interno di un silo di segatura, situato al civico 85 via Carmagnola a Poirino. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 12, nel deposito della Sapa, fabbrica specializzata nella lavorazione del legno. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, alcune parti incandescenti avrebbero intaccato i filtri dove scorre il materiale aspirato. A dare l'allarme sono stati gli stessi titolari. Oltre agli uomini della caserma di Chieri, è stato richiesto il supporto dei pompieri della stazione Lingotto di Torino e dei volontari di Santena. Il silo, che conteneva circa un centinaio di metri cubi di segatura, è stato completamente svuotato per permettere l'isolamento dei numerosi focolai e la messa a secca dell'area. In serata le fiamme sono state spente: ingenti i danni strutturali, andata completamente distrutta la parte superiore

## VALSANGONE

### Oggi il ricordo degli eccidi del 26 maggio '44

A sessant'anni dagli eccidi del 26 maggio 1944 a Bonaria, Valgioie, Gavierno e Coazze, oggi, sul luogo delle fucilazioni commemorazioni di questi episodi. Alle 17,30 a Chiussa San Michele, località Bonaria; alle 18,30, Valgioie, borgata Chiappero; alle 19,30, Coazze, piazza 10 Martiri, ore 20,30, e Gavierno, piazza Molines. Prevista una fiaccolata dei 10 caduti e degli altri 31 caduti del 26 maggio 1944.

Alle 21,30, a Gavierno, in piazza Mautino, presentazione del libro di Mauro Sonzini «Abbracciati per sempre». Donato Antonello, autore del libro «Rivolta partigiana» e mons. Franco Peradotto, rettore del santuario della Consolata di Torino, ne discutono con l'autore alla presenza di testimoni dell'eccidio di piazza Molines; gli intermezzi musicali sono curati da Gianni Ascheri. Info 011.9384611 e 335.669.9043

## GIAVENO

### Ritrovato micologo che si è smarrito in mezzo ai boschi

Un micologo proveniente da Alessandria per studiare e raccogliere i funghi della Val Sangone da utilizzare per la sua tesi di laurea, si è smarrito tra i boschi di Gavierno. Il giovane studente Francesco Dovana 25 anni, ha raggiunto con l'auto la località Alpe Colombino e i piedi del monte Aquila e si è introdotto in un fitto bosco nella valle del Colletto del Forno. Dopo qualche ora di ricerca si è trovato avvolto dalla fitta vegetazione e smarrito l'orientamento. Terrorizzato e non sapendo cosa fare ha telefonato alla madre ad Alessandria chiedendo aiuto. La donna tramite il 112 è riuscita a parlare con la stazione dei carabinieri di Gavierno e da quel momento è scattato l'allarme generale. In zona sono giunti i carabinieri che hanno trovato l'auto e numerosi vigili del fuoco hanno iniziato la ricerca, coadiuvati dall'elicottero che ha installato un collegamento con il disperso e ha guidato le squadre di soccorso.

## SANTENA

### Morto presidente sezione Croce Rossa

Si è spento Nello Pastorino, 75 anni, presidente della Croce Rossa di Santena. Da tempo era malato, ma sino all'ultimo ha rinunciato ad andare in sede ogni mattina come negli ultimi ventisei anni. Il distaccamento locale della Cri era praticamente nato con lui. I volontari lo ricordano per la sua generosità e il suo impegno nell'organizzazione. «Si occupava dell'amministrazione, ma era il primo a dare l'esempio anche a noi giovani», dice Orazio Manno, 21 anni, da otto volontario Cri. Quando arrivavano le autoambulanze le controllava, la puliva. C' insegna l'importanza dell'educazione e del rispetto per i malati. Più che un presidente per noi era un padre. Ci mancava. Anche a tutta la città che lo ha ricordato durante l'omelia funebre, insieme al sindaco Giovanni Chio e a tanti volontari.

## Samara's Show

Via Camerana 11, Torino  
Info e prenotazioni 3472669891  
Aperto dal Lunedì al Sabato  
dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00

GIOVEDÌ 27 VALENTINE DEMI

Pomeriggio e Sera  
SALE RISERVATE PER ADOLTI  
AL CELIBATO

**VIP Samara's**  
via Sacchi 28 Torino tel. 011.541025 - 348.2304202  
aperto da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00  
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30  
DA MERCOLEDÌ A DOMENICA  
SAMARA - LILLA - MELISSA BLOND

Per la pubblicità su: LA STAMPA

**PK**  
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



VERSO LE ELEZIONI

# L'effetto Olimpiadi 2006 non risale la Valchiusella

Progetti legati al turismo fra le proposte degli aspiranti a sindaco. Ma anche richieste di miglioramento della viabilità dove i punti critici sono numerosi: «Ma sarà essenziale battere il campanilismo»

Giampiero Maggio

E' da sempre una delle più importanti programmi elettorali dei candidati che si sono dati battaglia negli ultimi decenni per la poltrona di primo cittadino. Ma mai come in quest'occasione, con dieci dei dodici Comuni che si apprestano a cambiare il proprio Consiglio comunale e con le Olimpiadi alla porta, la parola turismo assume un valore così determinante.

La Valchiusella è fuori dal circuito dei giochi invernali del 2006, questo è un fatto, ciò non significa che non potrà ricavare un beneficio indiretto. L'evento potrà rappresentare l'occasione per dare impulso a tutta una serie di attività collaterali, legate dal classico turismo invernale, in grado di rilanciare l'immagine della vallata. Ne sono convinti molti dei candidati. Restano da superare molti scogli: la scarsa ricettività alberghiera ad una viabilità da migliorare, dai finanziamenti che arrivano col contagocce ad un campanilismo radicato che spesso rischia di far perdere obiettivi d'interesse più generale, dallo spopolamento sempre più evidente all'in-

vecchiamento della popolazione per la mancanza di un ricambio generazionale.

E' la Valchiusella può contare sulla pista da sci più importante del Canavese, Palù, non va dimenticato che anche altre risorse a disposizione: dai laghi di Meugliano a Alice Superiore, alle piste da mountain bike, dalle possibilità offerte agli appassionati delle passeggiate in montagna all'economia del ferro. Palù, però, potrà rappresentare uno dei biglietti da visita più importanti per i turisti che arriveranno in Piemonte in occasione dei giochi invernali a caso la Comunità Montana portando avanti

Si estende ancora la «penetrazione» di Damanhur presente in nove dei dieci Comuni dove il 12 e 13 giugno si rinnovano i Consigli

l'elettrificazione e il miglioramento delle piste; un altro contributo regionale è destinato all'ampliamento dell'anello fondo in regione Cima Bossola, a Ruesiglio. Insomma, anche se la Valchiusella è fuori dal cuore delle Olimpiadi dovrà essere pronta a sfruttare l'occasione, magari contando su una percentuale minima di quei turisti che affolleranno la Val di Susa e che potrebbero avere voglia di conoscerla. Le altre realtà montane della Provincia.

Questo è il parere di alcuni dei trentatré candidati che si sfideranno nei dieci Comuni che andranno al voto. «Non bisogna dimenticare le infrastrutture», spiega Michelangelo Boglino, candidato a Trausella. «Ad esempio la viabilità che, solo nella parte alta della valle ma anche in quella bassa, andrebbe modificata in modo radicale». Per non parlare della scarsa ricettività alberghiera: «Non è un mistero», spiega Diego Perotto, sindaco uscente ancora candidato a Ruesiglio - che gli alberghi presenti in valle si contano sulla punta delle cinque dita». Per Remo Minello, candidato a Alice Superiore si deve puntare sul turismo estivo: «Ci sono il biotopo lago di



Fondò, una delle località più suggestive dell'alta Valchiusella

Alice, i percorsi per la mountain bike da sviluppare, i progetti sul bed and breakfast che stanno portando avanti e che potrebbero significare un modo nuovo per fare turismo». E' d'accordo anche Ottavio Olivieri, candidato a Issiglio. Che precisa: «Meglio il turismo di nicchia piuttosto che quello di massa», mentre uno dei suoi avversari a Issiglio saranno cinque liste «campi», Mario Truffa, spiega: «La grande difficoltà è ottenere i finanziamenti».

E' proprio per questo servirebbero progetti comuni. Ne è convinto Antonio Nigro, candidato a Vidracco per «Conte per il Paese», la lista di Damanhur presente in dieci Comuni che andranno al voto la Traversella invece c'è un accordo con «Traversella 2000», la lista della maggioranza uscente: «Le Olimpiadi rappresentano un treno, o decidiamo di salire con iniziative che avranno valore per i Comuni o la valle o restiamo a piedi».

IN BREVE

**■ NIVOLE ■ PIEDI.** Cade l'11 luglio la prima delle domeniche senza auto, dalla diga del Serrù al Nivole. E riparte «A piedi tra le nuvole», il progetto, approvato e finanziato dal Parco Nazionale Gran Paradiso insieme alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, alla Provincia di Torino, ai Comuni di Ceresole Reale e di Valsavarenche, che ha coinvolto l'anno scorso oltre 4.500 visitatori.

**■ TRENO CONTRO I TUMORI.** La Fondazione ricerca tumori Molinette, la Fondazione di ricerca in medicina sperimentale, il Gruppo Torinese Trasporti e il Museo ferroviario piemontese organizzano domenica un viaggio in locomotiva a vapore e vetture d'epoca da Torino Dora a Rivarolo e ritorno. Partenza ore 9. Proventi (30 euro a persona) devoluti alla Fondazione. Obbligatorio prenotare rivolgendosi a Maria Rocca tel. 011/696.17.34 - maria.rocca@unito.it.

**■ RIVAROLO, SCUOLE.** Il Comune ha deciso di acquistare dall'Asl l'ex dispensario di viale Loesgo: la struttura, che da anni è dismessa, verrà recuperata e trasformata in una nuova sede per la scuola materna. In questo modo l'amministrazione comunale vuole risolvere in parte il problema delle liste d'attesa: nell'edificio verranno ospitate due sezioni per un totale di 56 alunni.

**■ CUORGNE, INTITOLAZIONE.** Sarà intitolato alla memoria dell'ingegner Emilio Beltramo, il noto professionista cuorgnatese scomparso di recente, il gruppo di Protezione civile degli ex studenti del XXV Aprile. I tecnici formati dalla scuola affiancheranno gli enti pubblici in caso di emergenza e calamità naturali. Nell'ambito delle iniziative portate avanti dall'istituto, da segnalare la mostra dei lavori realizzati dal corso geometri per il «Progetto Ambiente» che è stato finanziato dal Lions Club Alto Canavese, il gruppo di cui Beltramo era stato anche presidente. Verrà inaugurata sabato prossimo nel teatro comunale.

**■ SAN GIORGIO, FUNERALI.** Vengono celebrati alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio i funerali di Bruno Corino, 82 anni, morto venerdì notte in seguito a un incidente stradale a Novara. Corino, ex funzionario regionale dell'assessorato all'agricoltura, era molto conosciuto in Canavese: era stato amministratore comunale a Rivarolo negli anni Settanta e a San Giorgio, per dieci anni, fino al '90.

**■ IVREA, CONDANNA.** Il tribunale di Ivrea ha condannato un anno e mezzo di reclusione Nadir Ennouaimi, 23 anni, di origine marocchina e attualmente detenuto alla casa circondariale di Ivrea. Il gennaio di tre anni fa aveva aggredito e picchiato il fratello che divideva con lui la cella. Una colluttazione nata dopo una banale lite. Ennouaimi si era scagliato contro il fratello minore Aziz brandendo una lametta da barba in quel momento era intervenuto il sovrintendente della Polizia penitenziaria Costantino Solari, che aveva cercato di dividerli i due fratelli e che alla fine si era rimediato una ferita allo zigomo.

DI WILFRIEDA

«La terra e le fabe» è il titolo della mostra di terracotte di Rossano Cavallari che si può visitare ancora oggi nella biblioteca comunale di Busano, in via Chiappetto 7: apertura dalle 17 alle 19.

**■ CALCIO.** Nell'ambito dei festeggiamenti patronali, a Baldissero Canavese, alle 20 sono in programma le gare eliminatorie del torneo di calcio veterani.

**■ SABAT.** La prossima passeggiata dei «Sabat del erbe», del Club Amici Valchiusella, è in calendario per il 31 maggio, sul percorso Fondo-Tallorno-Fondo; ritrovo alle 14.30 davanti al municipio di Meugliano; alle 16.30 merenda tipica da Nella Puglia, a Tallorno. Alle 19.30 chi lo desidera può partecipare a una cena «delle erbe» al ristorante Centro di Vico Canavese. Il costo della passeggiata e della merenda è 13 euro, quello della cena 27 euro. Prenotare entro domani allo 0125/794000 (dalle 18 alle 21).

**■ VENERDI.** Alle 21 la vinosteria Il Solativo di corso Re Umberto a Ivrea ospita degli incontri della fase eliminatoria delle «Viniadi», il campionato italiano per degustatori professionisti, aperto a giovani di età compresa fra 16 e 40 anni. La partecipazione è gratuita e prevede prove pratiche (riconoscimento, tramite degustazione, di diversi vini) e prove teoriche (domande di cultura enologica generale). Per le iscrizioni telefonare al numero 0125/641176.

**■ LA BANDA.** Ancora appuntamenti spettacolari, nelle serate di apertura della Fiera del Canavese, che si sta svolgendo in questi giorni nell'area ex BoPim di corso Valerio a Rivarolo. Visite tutti i giorni feriali dalle 18 alle 23, il sabato dalle 16 alle 23, la domenica dalle 14 alle 23. L'esibizione odierna, alle 21 nell'area spettacoli, vede protagonista la banda della Polizia municipale di Torino. I biglietti di ingresso alla Fiera costano 2 euro nei giorni feriali e 4 nei festivi.

**■ DIALOGO ■ RELIGIONI.** Il Consiglio pastorale diocesano di Ivrea, la Commissione per l'ecumenismo e il dialogo, all'incontro «Vocabolario minimo - dialogo interreligioso» per una pedagogia del dialogo tra le religioni. Partecipa Brunetto Salvarani, saggista, scrittore, pubblicista. La serata ha inizio alle 21, alla Casa Beato Varmondo di via Varmondo Arborio 28 a Ivrea.

**■ IN MOSTRA.** Alla Residenza sanitaria assistenziale di Caluso si può visitare, fino a domenica 30, l'esposizione «L'oro di Caluso», raccolta di creazioni artistiche realizzate con tecniche miste (collage, tempere e pigmenti naturali) dagli ospiti della Residenza stessa. La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**■ ALPINISMO.** Proseguono le lezioni del 50° corso di alpinismo organizzato dal Cai di Ivrea: nella sede di via Jervis 8, alle 21, si parla di alimentazione in montagna e pronto soccorso.

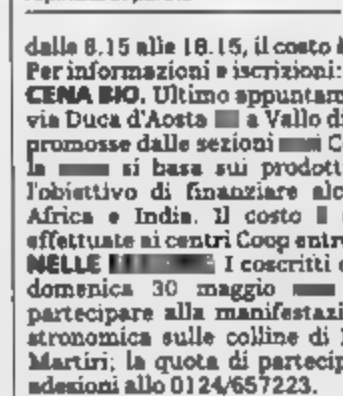
**■ ESTATE RAGAZZI.** La parrocchia di Giacomo Maggiora a Rivarolo organizza, il 14 e 25 giugno (esclusi il sabato e la domenica), il Centro estivo, il cui svolgimento è, quest'anno, basato sul racconto del «Signore degli Anelli» di Tolkien. L'orario giornaliero va dalle 8.15 alle 18.15, il costo è di 20 euro a persona (gite escluse).

Per informazioni e iscrizioni: 347/7763962 o 340/2535502.

**■ CENA BIO.** Ultimo appuntamento, venerdì 28 al circolo Foravia di via Duca d'Aosta a Vallo di Caluso, con la serata gastronomica promossa dalle sezioni Coop di Caluso, Strambino e Chivasso: si basa sui prodotti della linea «Biocoop», e ha anche l'obiettivo di finanziare alcuni microprogetti di solidarietà in Africa e India. Il costo è di 10 euro, le prenotazioni vanno effettuate ai centri Coop entro oggi. Informazioni al 333/3782552.

**■ NELLE MONTAGNE.** I sottoscritti del 1942 di Cuorgnè organizzano per domenica 30 maggio una gita a Santa Vittoria d'Alba per partecipare alla manifestazione «Saliscendi», camminata enogastronomica sulle colline di Langa. Partenza alle 8.30 da piazza Martiri; la quota di partecipazione è di 30 euro. Informazioni e iscrizioni allo 0124/657223.

Alpinista in parete



IL COMUNE HA DOVUTO ORDINARNE DI NUOVI MA ARRIVERANNO SOLO TRA QUALCHE GIORNO

## Troppi partiti, mancano i tabelloni

Per i candidati alle provinciali i manifesti restano in tipografia

Alessandra Ballarín

Qualcuno s'è comprato uno spazio privato, e adesso la sua foto di candidato alle elezioni provinciali fa bella mostra di sé dietro ad una vetrina. Altri hanno ripiegato sul gazebo, altri ancora si sono fatti due conti e stanno pensando di affittare un furgone per appiccicare sulle fiancate il proprio manifesto elettorale. C'è chi si è arrangiato come ha potuto, ma sono in pochi.

A Rivarolo, tutti gli altri aspiranti a una poltrona di palazzo Cisterna continuano ad aspettare, e intanto la loro immagine non compare da nessuna parte. Che cosa aspettano? I tabelloni di propaganda, quegli enormi pannelli in lamiera sui quali queste settimane di campagna elettorale dovrebbero campeggiare i volti di decine di candidati al consiglio provinciale. Il problema è che nella città più rappresentativa del collegio 38, dei tabelloni non c'è traccia. Ci sono quelli riservati alle elezioni europee, gli



Nei magazzini del Comune ne sono rimasti una ventina, altri 35 sono acquistati, «Ma - spiegano in Comune - i rivenditori in questo periodo sono sommersi di richieste. Quindi i candidati dovranno attendere ancora qualche giorno

altri?

«Li abbiamo ordinati, arriveranno al massimo tra un paio di giorni», dicono in municipio. Ovvero: non ci sono abbastanza pannelli per soddisfare un numero di richieste che nessuno, a palazzo Lomellini, si sarebbe

immaginato. Nei magazzini ne sono rimasti una ventina, altri trentacinque sono già stati acquistati, «Ma - spiegano in Comune - i rivenditori in questo periodo sono sommersi di richieste, per questo i tempi di consegna sono lunghi. Le precedenti

za, in questo caso, è stata data proprio a chi concorreva per le europee: hanno fatto richiesta prima, e si sono aggiudicati un centinaio di pannelli che già da diversi giorni sono sistemati nei punti «strategici» del capoluogo e delle frazioni.

E i trentatré candidati alla Provincia, nel collegio che prende, oltre a Rivarolo, altri diciotto Comuni, sono rimasti alla finestra. Aspettano.

«E che dovremo fare - dice uno di loro - finora è stato come se non esistessimo, anche se le elezioni provinciali sono un passaggio fondamentale per tutti i Comuni. Chi non può permettersi uno spazio privato deve poter contare su quelli pubblici, è lì che la gente si ferma per informarsi su chi deve votare».

Il problema è che questi politici ha già perso almeno un'occasione importante: lo scorso fine settimana in centro c'erano migliaia di persone per la Fiera del Canavese e «Città d'Arte».

A Rivarolo mancavano soltanto le immagini rassicuranti dei candidati.

POSITIVI I DATI RESI NOTI DAL CENTRO IMPIEGO

## Disabili e mondo del lavoro «Il rapporto sta migliorando»

Il rapporto tra il disabile ed il mondo del lavoro, come le persone risonano al collocamento obbligatorio, 838 quelle disponibili al lavoro nel momento dell'iscrizione, 203 quelle valutate e il programma «match», 24 quelli avviati al lavoro per il momento.

Nei giorni scorsi sono stati divulgati i primi dati del programma «match», attività di screening preliminare mirata a identificare le caratteristiche personali e professionali delle persone iscritte alle liste del collocamento. «Il nostro lavoro - spiega Armanda Romano, direttrice del Centro per l'impiego di Ivrea - punta a condividere tra gli operatori dei servizi tutte una serie di informazioni sulla persona da occupare prima di effettuare l'ultimo passaggio, cioè l'inserimen-

to in azienda».

I dati sono ottimistici: 742 le persone iscritte al collocamento obbligatorio, 838 quelle disponibili al lavoro nel momento dell'iscrizione, 203 quelle valutate e il programma «match», 24 quelli avviati al lavoro per il momento.

304 i disabili non disponibili, tra quelli iscritti, per di salute o perché in carico ad altri servizi, 179 quelli che occupati a breve. Tra le categorie dei disabili sono gli invalidi civili quelli che sono stati sottoposti con maggior frequenza al programma «match». «Oggi è cambiato il rapporto tra il collocamento e l'azienda - spiega Armanda Romano - perché prima di inserire un disabile ci accertiamo che quello è il luogo adatto per le sue capacità. Si cerca, insomma, di instaurare un rapporto di fiducia con i consulenti».

CUORGNE'

## I panettieri svelano i loro segreti

L'obiettivo è far capire l'importanza di un'attività che spesso molte persone non conoscono a fondo: il lavoro di chi produce il pane. uno dei tesori irrinunciabili della tavola. Per questo motivo tutta la giornata di oggi è dedicata alla seconda «Festa nazionale del Pane», che grazie alla Federazione italiana Panificatori e Pasticcieri approda anche sotto i portici di via Arduino.

Davanti alle panetterie di Perno e «La Torre» vengono distribuiti assaggi di pane e dolci e per gli alunni delle scuole elementari è prevista una visita al laboratorio di Francesco Salvaggio e Rachel Mazzai dove potranno vedere dove e come si fa il pane e imparare qualcosa del lavoro dei panificatori. «Vogliamo dimostrare che assistiamo come categoria al servizio della gente», spiegano gli organizzatori dell'iniziativa.

**Tribunale di Ivrea**  
**VENDITE IMMOBILIARI**  
PERIZIE E MASSIMIZI INFORMAZIONI SU  
Rivista delle Aste Giudiziarie e www.astejudiziarie.it  
tel. 041/5151922 - fax 041/5351923 E-mail: astejudiziarie@tribunale.it

**AL. 63000 Reg. Esec.**  
In Rivara - Reg. Carnaghi via Martin  
Venerio 43 - Tabelloni composti da  
cartoni al prezzo di 200.000 lire al p.  
noleggio, con un totale di 100.000  
lire a metro quadro al p. 1. Il tabellone

**Offerta minima. Euro 23.700,00**  
**Offerta minima in caso di gara: 100,00**  
Giorno della vendita senza incanto: 9  
giugno 2004 ore 10,00  
G.E. Dini C. Modina

**Modalità di partecipazione alle Aste:** entro le ore 12 del giorno precedente la gara depositare in Cancelleria dotanda in bollo allegando n. 2 assegni circolari intestati Poste Italiane SpA di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione e del 15% (se tabellone o del 25% se terreno o d'Asti a titolo di spese di trasferimento, salvo congruente) in caso di vendita senza incanto la domanda deve contenere pure dichiarazione di rinuncia all'offerta. Maggiori informazioni in Cancelleria

**COMUNE DI S. IVREA CANAVESE**  
Provincia di Torino

Il sindaco visto l'art. 15, comma 6 L.R. n° 56/77 s.m.l. avvisa che il deliberazione Consiglio Comunale n° 15 del 23 aprile 2004 è stato adottato il progetto preliminare per la revisione generale della Variante n° 2 al PRGC art. 17, comma 4 della L.R. n° 56/77 s.m.l. Il progetto preliminare è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico e precisamente dal 27 maggio 2004 al 25 giugno compresi, durante i quali chiunque potrà prendere visione nel seguente orario: lunedì e sabato dalle ore 8 alle ore 10,30; il domenica mattina dalle ore 8 alle ore 11,30. Nei successivi 30 giorni e pertanto entro il 26 luglio chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, da redigere in n° 1 originale in 11 copie e in n° 10,33 e in n° 4 copie in carta semplice. San Benigno C.s.a. 17 maggio 2004.

L' UFFICIO (art. 107) ALBO PRETORIO  
IL RESPONSABILE AREA TECNICA (art. 107) AREA TECNICA







TELEFONATA PARIGI-WASHINGTON. SULLA RISOLUZIONE RISERVE DI FRANCIA, GERMANIA E RUSSIA. SOSTITUITO IL GENERALE SANCHEZ

# Chirac: all'Iraq vera sovranità

## Bush: è il nostro obiettivo. Berlusconi: ruolo guida all'Onu

### ERA MEGLIO QUANDO C'ERA SADDAM

Alan M. Dershowitz

Nel giorni che hanno portato all'invasione americana dell'Iraq, il mondo occidentale aveva Saddam Hussein esattamente dove lo voleva. Era stato ridotto all'impotenza dalla minaccia di un attacco e dall'attenzione generale sulla ricerca delle armi di distruzione di massa. L'Iraq pullulava di ispettori Onu, di spie e giornalisti. Una spada di Damocle pendeva sulla testa di Saddam, dei suoi figli e dell'intero governo. A differenza dei fanatici con il complesso del martirio, il laicissimo Saddam non aveva nessuna intenzione di saltare in aria, centrato da un missile Cruise. Se davvero nascondeva armi di distruzione di massa non poteva usarle, perché appena le avesse tirate fuori, il suo regime sarebbe stato distrutto. Se avesse voluto ancora fare strage della sua gente, sarebbe stato bloccato al primo colpo. Avevamo raggiunto i nostri obiettivi primari nella regione senza aver ucciso un solo iracheno né un solo americano. La forza e l'influenza degli Usa erano al massimo. La forza e l'influenza di Saddam erano al minimo.

Se non avessimo abbassato la spada di Damocle, oggi Saddam Hussein sarebbe al potere ma senza reale potere. Forse questo non sarebbe il migliore dei mondi possibili, ma sarebbe certamente migliore di quello che dobbiamo fronteggiare oggi. All'amministrazione Bush non bastava minacciare la guerra: era determinata a mostrare la sua forza proprio attaccando e invadendo, con la promessa di una vittoria militare rapida e decisiva che avrebbe cambiato per sempre il volto della regione. È stato un penoso errore.

La forza della spada di Damocle è quella di pendere sulla testa della sua vittima come minaccia e deterrente, ma il suo enorme potere finisce appena viene abbassata. Calandola - cioè invadendo l'Iraq - gli Stati Uniti si sono indeboliti e hanno indebolito l'intero mondo occidentale nella sua battaglia contro il terrorismo.

Nelle settimane che hanno portato all'attacco all'Iraq, ho creduto davvero che Saddam possedesse le armi di distruzione di massa. Ho creduto - e continuo a credere - che fosse uno dei peggiori tiranni della storia moderna, avendo ucciso migliaia di suoi concittadini e ancor più iracheni, in gran parte utilizzando armi fuori legge come i gas tossici.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA



PARIGI. Disgelo con gli Usa, ma anche molte riserve, da parte di Francia e Germania dopo il progetto di risoluzione presentato lunedì all'Onu da Stati Uniti e Gran Bretagna. «Una buona base di discussione», l'ha definito Jacques Chirac al telefono con Bush. Ma servono molti ritocchi, e in particolare, ha detto Chirac, bisogna che all'Iraq sia attribuita «una vera sovranità». Il Presidente americano ha definito «eccellente» la conversazione, ribadendo che quello del Presidente francese è anche il suo obiettivo. Cauti, per il momento, le posizioni di Mosca e Pechino. Berlusconi, con una nota, ha rivendicato «un ruolo guida» per l'Onu, annunciando che l'Italia proseguirà nella sua iniziativa.

Bonazzi, Brizzoloni, Martinelli e ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

## I SERVIZI

## IL NODO: LE TRUPPE A BAGHDAD

Gli iracheni chiedono che i soldati Usa restino «mesi, e non anni» Maurizio Molinari A PAGINA 3

## QUATTROCCCHI, NUOVI ESAMI

Funerale sospeso dai familiari «Vogliamo esser certi che è lui» Francesco Grignetti A PAGINA 4

## DANNEGGIATA UNA MOSCHEA

Nella battaglia a Najaf colpita la San Pietro degli sciiti Paolo Mastrolilli A PAGINA 5

## IL MINISTRO CASTELLI: PROTESTA CORPORATIVA

## Sciopero dei giudici paralizzati i tribunali



ROMA. In tutta Italia tribunali vuoti e udienze paralizzate per le adesioni da record allo sciopero dei magistrati contro la riforma del sistema giudiziario voluta dal governo. Secondo l'Anm si è toccato l'86 per cento. Si sono fermati anche i giudici della Cassazione. Dura la reazione del ministro Castelli: è una protesta corporativa.

Colomello e ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

## GIULIO D'ITALIA SULLE DOLOMITI IL VENTIDUENNE VERONESE COMPIE UN'IMPRESA ALLA PANTANI



## Cunego, la maglia rosa trova un eroe

Il ciclismo ha bisogno di campioni e la prima tappa dolomitica del Giro d'Italia ne ha consacrato uno: Damiano Cunego (nella foto Reuters/Stefano Rellani). Nella sedicesima tappa San Vedeniano-Falzes il ventiduenne veronese ha staccato tutti - compreso il suo capitano e grande favorito al Giro, Gilberto Simoni - conquistando la vetta della classifica. Oggi seconda e ultima giornata di riposo, domani la corsa torna a scalare le Alpi. Romeo e Viorati NELLO SPORT

## SÌ DELLA CAMERA ALLO SLITTAMENTO DEI TERMINI

## Proroga fino a luglio per il condono edilizio

## CONFINDUSTRIA

## OGGI MONTEZEMOLO È ELETTO PRESIDENTE

Succede ad Antonio D'Amato Resterà in carica quattro anni

Roberto Ippolito A PAGINA 18

ROMA. Sì della Camera al decreto che proroga di 4 mesi, dal 31 marzo al 31 luglio 2004, il termine per la presentazione delle domande di regolarizzazione degli abusi edilizi e per il pagamento della prima rata. Il provvedimento proroga anche i termini per il pagamento della seconda e della terza rata che slittano, rispettivamente, al 30 settembre e al 30 novembre. Barbera A PAG. 17

## UNIVERSITÀ

## GLI STUDENTI DARANNO I VOTI AGLI INSEGNANTI

Questionario anonimo per valutare i professori in base a disponibilità, puntualità e chiarezza. I giudizi contribuiranno al calcolo dei fondi da assegnare agli atenei

Favro, Giovare e Paci A PAGINA 11

## CLIMA

## DAI CARAIBI AGLI USA IL DISASTRO DEI TORNADO

Oltre 270 morti per le alluvioni ad Haiti e Santo Domingo La catastrofe meteo ha colpito con decine di trombe d'aria anche il Midwest

Beccaria e Mastrolilli A PAG. 14

## LOS ANGELES



MADONNA IN GUÉPIÈRE SULLA SEDIA ELETTRICA È partito il nuovo tour la star sul palco anche in versione pacifista

Marinella Venegoni A PAGINA 27

(800-929291)

Numero Verde gratuito

## prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie

e PENSIONATI INPDAP

Anche se con altre iniziative in busta paga, dai finanziamenti in corso, approvati di conto corrente in con prodotti e servizi

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 36 mesi SENZA SPESE DISTRUTTORIA

FORUS

## BUONGIORNO

di Massimo Granellini

## Parata demilitarizzata

A sinistra di sinistra intende boicottare la parata del 2 giugno in quanto espressione forte del militarismo, lo ha ribadito un dirigente romano di Rifondazione. Ma non è colpa di Ciampi, e per una volta neanche di Berlusconi, se le Forze Armate sono il simbolo dello Stato. La responsabilità è di quei guerrafondai di filosofi che da secoli si affannano a spiegarsi come gli individui, pur nascendo felici di starsene per i fatti loro, si uniscano in comunità per proteggersi dai pericoli esterni. E per questo che alla festa della Repubblica sfilano i militari anziché i calciatori o i dirigenti romani di Rifondazione. Si dirà che i militari potrebbero sfilare senz'armi, a mani alzate o soffiando dentro trombette di carta per manifestare la loro indole pacifica

e giocherellona. Resterrebbe però il non lieve problema di convincere tutti gli altri soldati del mondo a fare lo stesso. In attesa del miracolo sarebbe più utile far sfilare un esercito europeo, dato che la sola alternativa concreta alla politica di sudditanza nei confronti degli Usa consiste nello smetterla di farsi difendere da loro. Ma è bastato che Rutelli avanzasse l'ipotesi perché la sinistra di sinistra lo seppellisse di pancia. Può darsi che ammassando sia parola troppo leggera per definire questa sinistra. Chiamiamola pure Gianni o Beppe. Resta il fatto che la sinistra Gianni o Beppe continua a pretendere di far politica con gli stati d'animo. I quali entrano talmente poco con gli ideali che finiscono quasi sempre per distruggerli.

## LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

## MENTONE: MARE A PIEDI

Splendidi appartamenti nuovi. Monocamere 32,70 mq € 135.450 - Bilocale 44,90 mq € 241.022 - Magnifico Attico 84,25 mq € 412.070, prezzi parking inclusi

## MARINA BAIE DES ANGES

Direttamente sul porticciolo. Lussuosi appartamenti pronti con ogni servizio e visto mare mozzafiato. Spiegole a pochi metri. Da € 130.322

## ANTIBES: DA NON PERDERE!

Affare! Magnifico appartamento nuovo pronto da abitare, con ampio terrazzo, vista mare, piscina, o soli € 220.000, garage e parking compresi

## ROQUEBRUNE

## CAP MARTIN

NOVITA' LANCIO NUOVA OPERAZIONE IMMOBILIARE

A Roquebrune Cap Martin, a pochi minuti da Monaco, lussuosi appartamenti nuovi immersi nel verde, ampia terrazza, bellissima vista mare, piscina

PREZZI LANCIO SULLI PRIME PRENOTAZIONI BILICALI DA € 112.000

SERVIZIO INFORMAZIONI 049-842.842

ITALGEST GROUP I COMPLENTI QUADRI DELLA CASA ELEGANTE A INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIAZZE TURISTICHE DEL MONDO

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

## CALCIO

## LE REGOLE DEL TRAP PER MOGLI E TELEFONINI

Comincia l'avventura azzurra verso l'Europeo Il ct dice sì a compagne e fidanzate in ritiro ma solo a orari fissi e mette dei limiti all'utilizzo dei cellulari

Ansaldi e Laurenti NELLO SPORT





**GLI ALLEATI SI ASPETTANO MODIFICHE AL TESTO ANGLOAMERICANO**

**Slitta su richiesta della Coalizione un rapporto delle Nazioni Unite sulla tutela dei diritti umani in Iraq**

La pubblicazione di un rapporto delle Nazioni Unite sulla tutela dei diritti umani in Iraq è slittata di alcuni giorni. Lo riporta da ieri il sito Internet dell'emittente «Swissinfo». Un portavoce del Palazzo di Vetro ha annunciato a Ginevra che il documento non sarà presentato il 31 maggio come inizialmente era stato previsto, ma in data ancora da stabilire. Sono stati alcuni esponenti della coalizione in Iraq a sollecitare il rinvio e a chiedere più tempo per fornire informazioni. Il portavoce ha spiegato che il rinvio dovrebbe essere di «alcuni giorni» e la data probabile della presentazione potrebbe a questo punto essere il 4 giugno. È stato l'Alto commissariato dell'Onu per i diritti umani, Bertrand Ramcharan, a promuovere questa opera, che analizzerà la situazione in Iraq dall'aprile 2003 ad oggi.



Blair e Bush carcerieri, visti da «Stern»

**Il ministro della Difesa spagnolo: «Il nostro contributo militare è costato 262 milioni di euro»**

Il costo complessivo del contributo militare della Spagna in Iraq, compreso il ritiro del contingente di 1300 soldati appena completato, è stato di 262 milioni di euro. Lo ha reso noto il ministro della difesa, Jose Bono in un intervento al Parlamento in cui ha ricordato l'impegno di Madrid di 83 milioni di euro per la ricostruzione, e i 23 milioni spesi per l'organizzazione dei donatori ospitati proprio a Madrid lo scorso anno. L'ultimo contingente di soldati spagnoli impiegati in Iraq è rientrato lunedì, completando il ritiro del contingente così voluto dal premier José Luis Zapatero dopo la sua vittoria alle elezioni del 14 marzo scorso. I 227 soldati sono arrivati alla base di Torrejon, nei pressi di Madrid. Vi sono ancora in Kuwait 150 militari spagnoli, ma non sono mai stati impiegati in Iraq, precisa il ministero della Difesa.



Il ritorno a casa di un militare spagnolo

**ANCORA PIU' CAUTA LA POSIZIONE DI RUSSIA E CINA, PUTIN VUOLE RIMANDARE TUTTO A DOPO L'INSEDIAMENTO DEL GOVERNO**

# Da Francia e Germania sorrisi e molte riserve

## Parigi chiede che la risoluzione autorizzi «un vero passaggio di poteri»

**Cesare Martinetti**  
corrispondente da PARIGI

È una «buona base di discussione», ha detto Jacques Chirac al telefono con George W. Bush a proposito del progetto di risoluzione presentato lunedì all'Onu da Stati Uniti e Gran Bretagna. E il presidente americano ha subito sottolineato la novità francese definendo «eccellente» la conversazione avuta con il capo di Stato che più di tutti si è opposto all'avventura irachena. È dall'11 settembre, quando Jacques Chirac fu il primo leader straniero ad arrivare sulle macerie di Ground Zero, che non si registrava tanta cordialità tra Washington e Parigi. Niente a che vedere con l'imbarazzata faccia a faccia tra i due presidenti un anno fa a Evian al vertice del G8, quando Bush lasciò in anticipo la riunione per fare dispetto al francese. Ma allora la guerra sembra vinta e la situazione a Baghdad quasi pacificata.



Il presidente Jacques Chirac all'Eliseo

Da Berlino il ministro degli Esteri Joschka Fischer usa quasi le stesse parole di Chirac («È una buona base per cominciare il lavoro a migliorare il testo»), mentre da Mosca - come al solito - i toni sono più ambigui. Il giudizio della diplomazia russa sul progetto di risoluzione Onu è rinviato a quando l'inviato speciale delle Nazioni Unite a Baghdad, Lakhdar Brahimi, farà conoscere l'identità delle personalità irachene destinate a formare il governo del paese dopo il 30 giugno. I russi però hanno messo più l'accento sul lavoro da fare. I cinesi, ancora più laconici, hanno fatto sapere che stanno studiando il testo del documento.

Insomma la novità è l'apertura di Chirac che ieri ha avuto quella che l'Eliseo definisce una «lunga conversazione» con Bush. Tuttavia il presidente si è preso l'incarico di dare il tono alla posizione francese, il ministro degli Esteri Michel Barnier ha avuto il compito di enumerare i «paletti» che il Quai d'Orsay considera inevitabili per approvare la risoluzione al Consiglio di Sicurezza. Con una premessa, immutata: «La Francia non manderà truppe in Iraq, né ora, né più tardi perché noi consideriamo che non c'è uscita militare ma soltanto politica da questa crisi». La stessa cosa, più o meno, aveva detto il cancelliere tedesco Gerhard Schröder lunedì. E per quanto riguarda l'ipotesi di un coinvolgimento della Nato, Parigi ha ribadito le sue riserve.

Ma quali sono i paletti francesi? Ha detto Barnier all'uscita da un «petit déjeuner» di lavoro con l'Alto rappresentante della politica estera della Ue Javier Solana: «Alla data del 30 giugno non dev'essere un vero passaggio di poteri nelle mani di un governo sovrano degli iracheni». In altre parole la «comunità internazionale» deve prendere una decisione che rappresenti una «rottura» con il passato e il presente per consentire il ritorno del potere nelle mani degli iracheni. Un ritorno «sincero, totale e credibile». Gli ex sudditi di Saddam Hussein devono avere la sensazione di essere ritornati «padroni del loro destino», non solo in senso psicologico ma nella realtà. E da Berlino Fischer appare sulla stessa lunghezza d'onda quando dice che per essere «credibile» la svolta del 30 giugno occorre che la presenza delle forze straniere in Iraq smetta di avere il «carattere di occupazione» e prenda invece quello di «liberazione».

Com'è possibile? Secondo i francesi bisogna stabilire delle realtà istituzionali che segnino il ritorno del controllo delle decisioni agli iracheni sulla ge-

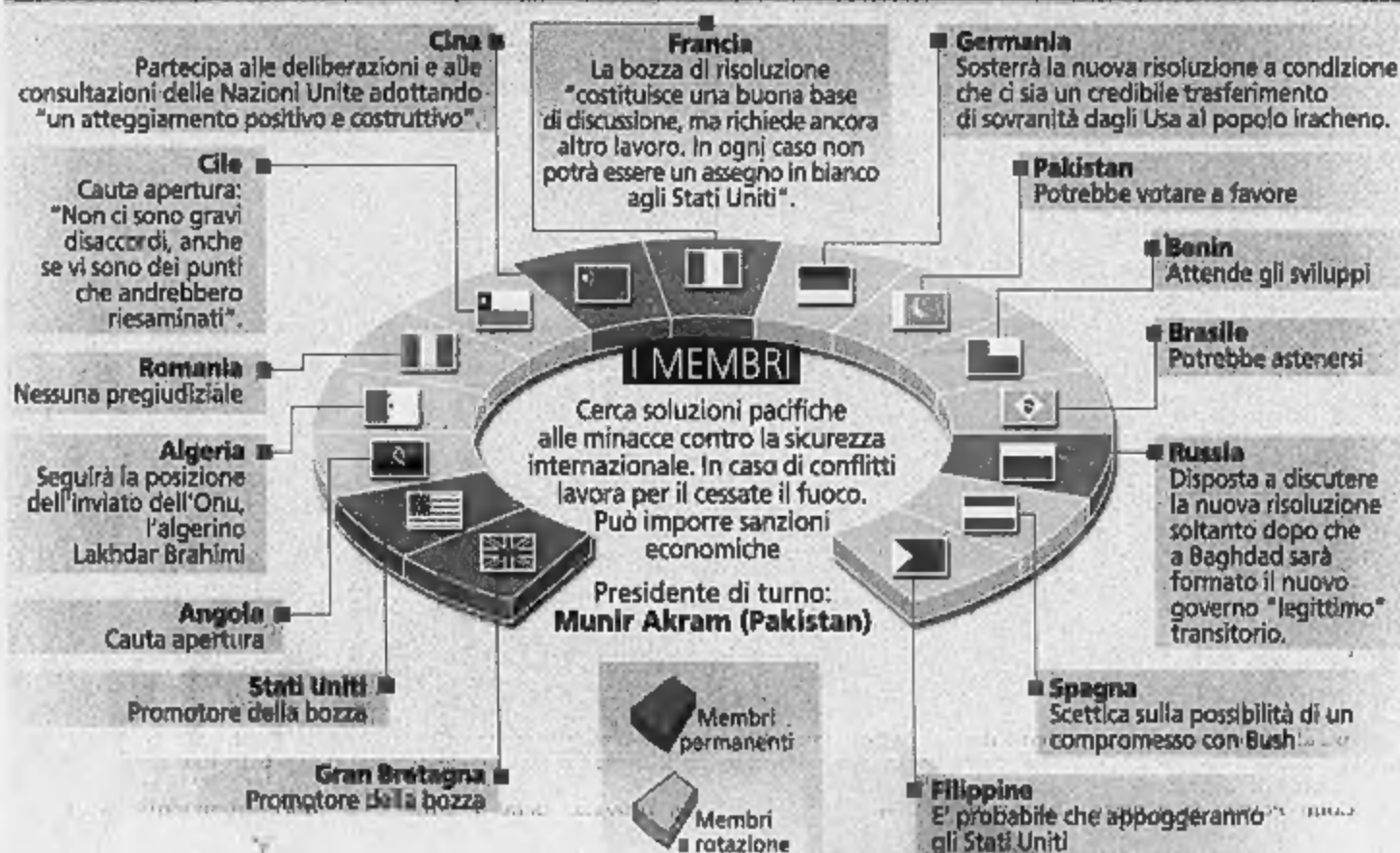
stione delle «risorse naturali» in particolare quelle «petrolifere», della giustizia, delle prigioni e in definitiva della sicurezza interna. Barnier ha addirittura parlato di «condivisione» dell'autorità con le truppe della coalizione (americane e inglesi): «Il governo iracheno dovrebbe essere come minimo consultato sulle iniziative della forza multinazionale e dovrà avere potere sovrano sulle forze militari nazionali».

Naturalmente tutto questo non può accadere all'improvviso il 30 giugno, ci vuole un «percorso» che la diplomazia francese disegna in modo piuttosto barocco. Prima della data fatale bisognerebbe riunire una «tavola rotonda» irachena per confortare e sostenere le proposte che presenterà l'inviato dell'Onu Brahimi. Più o meno come si fece nel 2002 a Bonn con gli afgani. Dopo il 30 giugno questa tavola rotonda

dovrebbe essere allargata a tutte le componenti della società irachena, le forze politiche e le comunità (curdi, sunniti e sciiti) e prendere la forma di una «conferenza nazionale». Infine questa conferenza dovrebbe essere ulteriormente allargata ai rappresentanti dei paesi vicini della comunità internazionale per confortare il processo politico iracheno.

Tutto ciò è molto complicato e il tempo è stretto. Americani e inglesi non vogliono limiti di tempo nel mandato militare per non «incoraggiare» il terrorismo e le insurrezioni. La posizione francese è aperta, come ha assicurato Chirac a Bush che ne ha concluso: «Abbiamo lo stesso obiettivo: un Iraq libero, stabile e pacifico». Barnier ha assicurato che la Francia non vuole «dare lezioni», ma vorrebbe che tutti insieme si accettasse la «lezione» presa dalla realtà. Una lezione piuttosto dura.

### COME FUNZIONA IL CONSIGLIO DI SICUREZZA



# Berlusconi: la bozza Onu riprende le mie proposte

Ciampi scrive al presidente della Cina, dove avrebbe dovuto andare in visita: potete fornire un contributo essenziale al Consiglio di Sicurezza

**Maria Grazia Bruzzone**  
ROMA

Silvio Berlusconi canta vittoria. «Il progetto di risoluzione al Consiglio di Sicurezza dell'Onu risponde alla preoccupazione della comunità internazionale di assicurare il passaggio di poteri pieno ed effettivo al governo iracheno e di attribuire alle Nazioni Unite il ruolo di guida nel processo di ricostruzione dell'Iraq», afferma il premier. E sottolinea che d'Italia continuerà a intervenire e a formulare proposte in tal senso. Lasciando intendere che la bozza sarà oggetto di ulteriori miglioramenti.

Che la nuova risoluzione sull'Iraq in discussione all'Onu possa sancire «un ruolo decisivo delle Nazioni Unite nella transizione irachena» e «consentire l'insediamento di un governo realmente autonomo e sovrano», lo auspica anche il presidente Ciampi. Un obiettivo - aggiunge il Capo dello Stato - al quale la Cina, in qualità di membro del Consiglio di Sicurezza, può fornire un contributo essenziale. Ciampi lo scrive infatti in un messaggio al presidente della Repubblica Popolare cinese

Hu Jintao, che avrebbe dovuto incontrare il prossimo 6 giugno se la frattura della clavicola non lo avesse costretto a rinviare il lungo viaggio.

Berlusconi tiene anche a sottolineare che in quel documento c'è scritto: «La risoluzione riprende le proposte annunciate nella mia relazione al Parlamento». Attirando subito le ironie di Massimo D'Alema. «Ora abbiamo la fonte... Sappiamo dove si sono ispirati gli americani», è la battuta sarcastica che l'ex presidente del Consiglio pronuncia a «Porta a Porta». Berlusconi non la prende bene. «Ma questi dimenticano che negli ultimi tempi io ho parlato con Bush, Chirac, Putin e il premier cinese, cioè coi membri del consiglio di Sicurezza, più Kofi Annan», si sfoga con i suoi. Il portavoce Paolo Bonaiuti ricorda che lo stesso Bush alla Casa Bianca aveva ringraziato Berlusconi «consigliere saggio e ascoltato» e fa notare come «modi e tempi dell'intervento Onu indicati da Berlusconi in Parlamento si ritrovano pari pari nel testo della bozza». A proposito della quale il presidente del Consiglio osserva anche che «emerge chiaramente

quanto sia indispensabile la presenza in Iraq di forze per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza» (una formulazione - fa rilevare l'entourage berlusconiano - che ricalca esattamente quella di Kofi Annan nel colloquio col premier italiano) e che «tali forze dovranno agire in coordinamento stretto con il nuovo esercito e la nuova polizia irachena».

Lo sostiene anche Franco Frattini. «La sovranità comprende il potere di dire no alla forza multinazionale nel caso di operazioni che il governo iracheno ritenesse inopportune», afferma il ministro degli Esteri. Quasi a rassicurare chi chiede che il futuro esecutivo dell'Iraq abbia poteri reali anche nell'ambito della sicurezza, oltre che nel controllo delle risorse e dei fondi per la ricostruzione. E' questo, in sostanza, il nodo ancora aperto, il punto che divide i giudizi sulla bozza. Anche in Italia. Con l'ovvia eccezione del presidente della Camera Casini - che si limita ad augurarsi che la bozza di risoluzione sia «la chiave per l'Iraq» in quanto «tentativo serio, e nuovo per intensità, di coinvolgere l'Onu», tentativo «che va assecondato» - le diverse



Silvio Berlusconi all'Onu lo scorso 19 maggio dopo l'incontro con Kofi Annan

valutazioni diventano tema di scontro politico elettorale sulla «svolta» che la bozza rappresenta o non rappresenta affatto. Plausi dal centrodestra, pur con diversi accenti. Fi. An e Lega plaudono alla «svolta positiva in atto» (C8) e all'«ottimo viatico per la risoluzione Onu» (Aneddà), attaccano «la sinistra in affanno e balzubiente» (Gasparrini) e «alla disperazione» (Scajola), che «sarà interessante vedere cosa si inventerà quando le cose in Iraq andranno bene» (Bondi). Più prudente, il segretario Udc Marco Follini non si azzarda nemmeno a parlare di svolta: «E' la premessa di

una svolta, l'inizio di un percorso da accompagnare con qualche fiducia in più». Né imbarazzato né spaziatto - precisa Piero Fassino - il centrosinistra tiene botta. Per il segretario della Quercia la famosa bozza «non è ancora sufficiente a creare una discontinuità: «Non c'è alcuna marcia indietro degli Usa, nessuna volontà di creare un contingente multinazionale, sotto l'egida Onu e il futuro governo iracheno ha poteri incerti». «Dare responsabilità piena all'Onu in tempi rapidi», chiede Francesco Rutelli. «Chiudere con la «coalizione dei volenterosi» e

D'Alema sarcastico «Ora abbiamo la fonte, sappiamo dove si sono ispirati gli americani»

Per il ministro Frattini «la sovranità comprende il poter dire di no alla Forza multinazionale»

costruire un'alleanza di pacifatori», precisa Pierluigi Castagnetti. Più cauto Luciano Violante: «Aspettiamo di vedere la risoluzione finale. Se la svolta ci sarà, non potremo che esserne lieti e saremo anche disponibili ad aumentare il contingente italiano». Una posizione che si avvicina a quella dei numerosi «dissidenti» trasversali del centrosinistra rispetto alla mozione del ritiro delle truppe italiane. Ovviamente più drastica l'ala «pacifista». Dal lapidario Bertinotti («Il piano Bush sull'Iraq? Da buttare, sia il piano, sia Bush»), al liquidatorio Pecoraro Scanio («Svolta fasulla, vogliono il timbro Onu sull'occupazione») al pessimista Marco Rizzo («Temo che la bozza serva solo a dipingere di blu i caschi americani e inglesi e sia la fine dell'Onu».



GLI SCONTRI DEL 29 MARZO



Un ferito durante gli scontri del 29 marzo 2003: per quei fatti tre poliziotti sono stati indagati per lesioni aggravate, percosse, ingiurie e falso in atto pubblico

POLSTRADA

Multe sparite per 2,2 milioni

Un contocorrente con un milione e 600 mila euro a disposizione del sovrintendente e un altro (suo personale) sul quale sarebbero passati circa 600 mila euro. L'inchiesta sui soldi delle multe rubati da Danilo Maroncelli, sovrintendente della Strada in servizio in via Avogadro si arricchisce di nuovi particolari. Assi- stito dall'avvocato Maspero, ha in parte collaborato. Diversa la posizione dell'impiegata amministrativa, Addolorata Giuliani. Difesa dall'avvocato Loredana Gemelli, la donna ha spiegato di aver ricevuto dal sovrintendente un regalo da 200 mila euro: «Voleva aiutarmi a pagare il mutuo; non sapevo da dove proveniva quel denaro». La sua, dunque, sarebbe una posizione decisamente estranea al peculato. Intanto, però, continuano gli accertamenti da parte della Mobile e della Procura.

EXPOFERROVIARIA

Al Lingotto il treno sfida l'aereo

Angelo Conti

Il treno sfida l'aereo, sapendo di avere carte buone in mano: alta velocità, comfort di bordo, servizi di classe. E tempi di viaggio, fra centro città e centro città, sovrapponibili. Ad Expoferroviaria, la prima fiera italiana dedicata al trasporto su rotaia, che è stata inaugurata ieri al Lingotto e che si concluderà domani sera, s'è parlato molto di questo, con un certo orgoglio.

Che il settore viva un momento di euforia lo testimoniano i dati: le Ferrovie dello Stato prevedono per il 2004 investimenti per 8,5 miliardi di euro, destinati all'ammodernamento del parco veicoli e della rete nonché all'estensione dell'Alta Velocità.

A ciò si aggiungono significativi progetti di sviluppo delle reti metropolitane e tramviarie (Torino ne è un esempio) con investimenti pari a 10 miliardi di euro. Anche il comparto economico cammina forte: nel 2003 il fatturato delle aziende del settore ha segnato un + 9,5%.

Nel corso della cerimonia inaugurale il viceministro dei trasporti, Ugo Martinat, ha sottolineato l'impegno del governo: «Soprattutto sul corridoio 5 abbiamo compiuto uno sforzo gigantesco: c'era il rischio che la Lisbona-Kiev passasse al di là delle Alpi, tagliando fuori l'Italia dal più importante corridoio ferroviario europeo. Così ci siamo assunti un maggior onere per altri 1,7 miliardi di euro, che portano a 13 miliardi la spesa a carico del nostro Paese».

L'assessore ai trasporti, William Casoni, ha spiegato i programmi della Regione: «Il nostro parco rotabile è mediamente vecchio di vent'anni: arriveremo alle Olimpiadi con tutto materiale nuovo o completamente rinnovato». Il presidente del Gtt, Giancarlo Guaiti, ha confermato che i lavori della metropolitana sono in orario: «I primi 6 chilometri saranno pronti entro il 2005 ed entro il 2008 sarà funzionante l'intero tratto fra Collegno ed il Lingotto». Stephen Brooks, presidente della Mack Brooks Exhibitions, ha spiegato la scelta di Torino: «Con la posizione di crocevia dell'Alta Velocità e con i lavori della metropolitana, è la città che meglio rappresenta lo slancio del settore ferroviario italiano».

Negli stand delle 260 aziende di 17 paesi c'è di tutto: dagli scambi alle poltrone, dalla segnaletica ai monitor, dalle linee aeree alle rotaie. Tanti occhi sugli stand dei «grandi»: Alstom, Bombardier, Siemens, Skoda e Vossloh. Il treno più amato s'è confermato il Pendolino (presto anche nella avveniristica versione Giugiaro), che - con l'assetto variabile - è in grado di adattarsi ad ogni traccia. Interesse anche per la famiglia degli ETR, noti anche come Eurostar, capaci di spuntare le velocità più alte.

Oggi e domani seminari, incontri e convegni, tutti riservati agli operatori. Nei saloni non è ammesso il pubblico e non è stato possibile collocare nemmeno un vagone. Difetti a cui si porrà magari riparo nella prossima edizione, quando Expoferroviaria potrebbe diventare davvero la festa del treno.

PIAZZA SAN CARLO

Nessuno stop al parcheggio sotterraneo

Giuseppe Sangiorgio

Nessuno stop per il parcheggio sotto piazza San Carlo: la conferenza dei servizi non ha ritenuto necessaria la valutazione d'impatto ambientale, come peraltro era già accaduto per la ben più complessa struttura di piazza Vittorio Veneto. Quindi il progetto per il parcheggio ad un piano sotto il Cavali d'Bronz, può decollare.

L'assessore Maria Grazia Sestero, a questo punto, seguirà la tabella di marcia prevista: domani verranno aperte le buste per assegnare il cantiere all'impresa che proporrà i prezzi più vantaggiosi e le migliori garanzie di serietà e di rispetto rigoroso dei tempi di attuazione.

La piazza, com'è noto, sarà chiusa alle auto per consentire all'impresa vincitrice dell'appalto di procedere senza problemi di traffico a fianco del cantiere. Lo chiusura dell'area alle auto, secondo gli uffici dell'assessorato alla Viabilità, dovrebbe partire dopo il 24 giugno, festa di San Giovanni, con scavi nei giorni successivi, ossia ai primi di luglio. Traguardo finale: Natale 2005, quando, comunque, il «salotto della città» dovrà essere sistemato almeno in superficie ed agile per le Olimpiadi del febbraio 2006.

La risoluzione della conferenza dei servizi (dal 2001 è passata dalla competenza della Regione a quella di Palazzo Civico ed è formata da tecnici comunali) a cui, per l'occasione sono state invitate le sovrintendenze ai Beni ambientali ed architettonici e ai Beni archeologici, è arrivata dopo un dibattito di circa tre ore, dalle 15 alle 18, durante le quali sono stati esaminati soltanto gli aspetti logistici della futura costruzione, senza entrare nel merito politico della questione, approfondito, peraltro, lunedì in Consiglio comunale.

Ed è proprio dalla Sala Rossa che è arrivata l'ultima raccomandazione-ostacolo, sotto forma di ordine di mozione della maggioranza che impegna, come abbiamo pubblicato ieri, sindaco e giunta a riportare il progetto in commissione prima di dare via libera alla realizzazione di quel parcheggio ad un piano sotto terra che potrà ospitare circa 400 auto, quelle oggi parcheggiate a cielo aperto.

Il sindaco Sergio Chiamparino non ha voluto aggiungere nulla all'annuncio del via libera ottenuto dalla Conferenza dei servizi, mentre l'assessore Maria Grazia Sestero, visibilmente soddisfatta, ha anticipato che il controllo dei tempi di esecuzione dell'opera saranno rigorosi, visto che da luglio al dicembre 2005 ci sono 18 mesi esatti, che obbligheranno i costruttori ad una corsa contro eventuali ritardi senza «distrazioni».

Meno contenti i gruppi ambientalisti, anche del dibattito e del voto di lunedì in Sala Rossa. Parere negativo anche dal centro-destra. «Non accogliendo la nostra proposta di realizzare un secondo piano interrato la giunta imporrà ai torinesi una struttura insufficiente».

«Chi provoca gli incidenti non paga mai»

L'amarezza dei poliziotti per i tre colleghi rinviati a giudizio

Massimo Numa

Rabbia. Amarezza. E tanta voglia di rispondere fuori da ogni officialità ai magistrati che hanno chiesto il rinvio a giudizio tre poliziotti della Celere, accusati di avere provocato «lesioni» a due manifestanti, nel corso degli incidenti avvenuti il 29 marzo 2003 durante un corteo pacifista, infiltrato però da decine di «antagonisti» armati di spranghe e bastoni, con il volto coperto dal passamontagna o dalla keffiyeh, tanto per fare un po' il verso ai guerriglieri palestinesi. Il più duro è il segretario provinciale del Sap, Silverio Rubino: «Adesso aspettiamo con ansia dal pm la notizia del rinvio a giudizio dei "pacifisti" che, allora, provocarono scientificamente gli incidenti, muovendosi nel corteo armati, confondendosi con i dimostranti, con l'obiettivo manifesto di imporre la violenza. Quel giorno ci furono decine di poliziotti e carabinieri feriti. E i responsabili? Sono stati indagati? Che messaggio arriva, alla fine, alla gente? Semplice: polizia violenta. E stop».

Eugenio Bravo, segretario provinciale del Siulp: «Una doverosa premessa: abbiamo fiducia nel lavoro della magistratura, aspettiamo l'esito del processo per dare un giudizio sui fatti specifici. Però, quel 29 marzo 2003, non avvenne solo una manifestazione "pacifica". Ci furono incendi, barricate, lanci di pietre, infiltrazioni di teppisti. Il problema è molto più grave e riguarda il lavoro stesso dei poliziotti impegnati nei servizi d'ordine pubblico. Quando bisogna difendere la sicurezza di tutti, impedire che avvengano devastazioni, gli agenti sono costretti a decidere in pochi istanti cosa fare e cosa no. C'è un sottile diaframma, un limite sottilissimo, tra legalità e illegalità. Andrebbe definito meglio il quadro

normativo».

Il pensiero corre a Genova, agli incidenti del G8: «Gli errori commessi allora - spiega Bravo - non cancellano le immagini di una città devastata dai black-bloc e dall'ala violenta del no-global. Bisognerebbe che tutti ci interrogassimo su quanto sta accadendo, su quanto può accadere in queste manifestazioni di piazza che di "pacifico" hanno ormai ben poco. Alla fine, nei guai, restano solo i poliziotti, costretti a prendersi sputi, botte e insulti per ore, ad assistere impotenti alle devastazioni».

Infine l'analisi di Maurizio Blini, segretario provinciale del Siulp per la Cgil: «Quei pochi poliziotti che non sanno interpretare il loro ruolo con equilibrio e rispetto per gli altri, danneggiano l'immagine e la credibilità di tutta la polizia che non può e non deve usare la violenza contro i dimostranti. Non posso entrare nel merito della vicenda del 29 marzo, ma una cosa è conclusa, ma ci sono elementi, tra noi, che andrebbero isolati e perseguiti. L'ordine pubblico è una materia delicata, non bisogna tornare indietro quando c'erano scontri e battaglie urbane. Si parla sempre dei poliziotti feriti nel corso delle manifestazioni ma sono tanti quelli che finiscono in ospedale per colpa dei tifosi. Ma questo non interessa a nessuno».

Sei giorni fa, invece, la mano incendiaria aveva messo a segno un colpo niente male. In un sotterraneo del Polis si erano sviluppati - contemporaneamente - tre piccoli incendi. La squadra di pompieri interna

addececazione, ma tracce del piromane non ne sono state scoperte. Il primo incendio, invece, risale alla fine di aprile, ed anche quello si verificò al dipartimento di Chimica. Le fiamme si svilupparono in un ufficio del sottotetto; divorarono un po' di carta e alcuni documenti: un danno

accende fuochi nei corridoi e nelle aule, l'ultimo rogo è scoppiato al dipartimento di Chimica

Il piromane colpisce al Politecnico

C'è un piromane al Politecnico, un maniaco che accende fuochi nei corridoi, negli uffici e nei laboratori. Piccoli roghi che, fino ad oggi, non hanno mai provocato danni rilevanti, ma che hanno fatto salire il livello di attenzione.

E' tornato in azione dopo cinque giorni di silenzio l'altro pomeriggio, al dipartimento di Chimica. Stavolta è andato in fiamme un termoventilatore in un bagno. Un guasto improvviso? E' possibile, ma ci sono molti dubbi perché, poco prima, i vigili del fuoco erano intervenuti per un altro rogo: piccolo anche questo ma senza dubbio doloso. In un sotterraneo, dov'è accatastato materiale isolante, le fiamme erano scoppiate all'improvviso. Il fumo ha attirato l'attenzione, ed è scattato l'allarme. Bruciava una scatola con un po' di carta all'interno, niente altro.

Allora era stata allertata la polizia e la Digos; erano stati



Uno dei numerosi interventi dei vigili del fuoco al Politecnico: sei giorni fa, in un sotterraneo, si erano sviluppati, insieme, tre piccoli incendi. Il piromane è tornato in azione l'altro pomeriggio al dipartimento di Chimica dove è andato in fiamme un termoventilatore

fatti alcuni accertamenti, ma tracce del piromane non ne sono state scoperte. Il primo incendio, invece, risale alla fine di aprile, ed anche quello si verificò al dipartimento di Chimica. Le fiamme si svilupparono in un ufficio del sottotetto; divorarono un po' di carta e alcuni documenti: un danno

tutto sommato modesto. Doloso anche quello? Forse, ma quel giorno i tecnici del 115 negarono questa possibilità. E gli studenti che diedero l'allarme raccontarono di non aver visto nessuno allontanarsi da quella sala: «C'era fumo, tanto fumo in tutta l'ala».

Marco Mezzasalma, prorettore del Politecnico e responsabile della sicurezza informatica, nonostante tutto, è cauto. Dice: «Se fosse capitato in un'azienda sarebbe più facile ipotizzare la presenza di un piromane: una persona sola e che agisce sempre allo stesso modo. La nostra struttura, invece, è per sua natura, aperta, quindi è impossibile controllare chi va e chi viene e, magari, gli autori possono essere differenti. Prima di parlare di un piromane, quindi, bisogna aspettare le risultanze dei rilievi della scientifica».

Sull'argomento interviene anche il parlamentare di An Agostino Ghiglia che promette un'interrogazione parlamentare e sollecita a controlli più stretti per evitare danni alla struttura e alle persone che qui studiano e lavorano. (L. pol.)

Un lettore ci scrive:

«L'articolo "Testimone di Geova, 22 anni, operato senza trasfusione" ha contribuito a rimuovere una delle più comuni obiezioni a proposito del rifiuto dei testimoni di Geova d'assumere trasfusioni di sangue. Mentre per quanto riguarda la chirurgia d'elezione, quella che consente l'anticipata preparazione del paziente, i circa mille interventi chirurgici senza trasfusioni di sangue, eseguiti su altrettanti Testimoni in Torino e provincia solo nel biennio 2000-2001, sono la dimostrazione che se c'è la volontà del medico di fare sì può; quest'ultimo caso è la prova che anche in caso d'emergenza, di fronte ad una massiva emorragia come quella prodotta dal taglio della carotide, è possibile intervenire con successo senza ricorrere alla trasfusione. Se il soccorso è immediato (se non lo è anche l'eventuale trasfusione può essere inutile) ed esiste la volontà del medico di rispettare la coscienza del paziente, anche l'intervento in emergenza può riuscire senza ricorrere all'uso di sangue trasfusioneale».

Alberto Bertone

La Confedilizia ci scrive: «Desideriamo intervenire nel

Specchio dei tempi

«Interventi possibili anche senza trasfusione di sangue» - «Per i portieri meno ore di lavoro, ma c'è la reperibilità» - «Senza asili nido come fare per conciliare lavoro-casa-figli?» - «Scivolone»

merito della polemica di alcuni lettori per l'intervenuta riduzione dell'orario di lavoro dei portieri, prevista dal nuovo Contratto collettivo di lavoro di settore.

«Nella nostra qualità di firmatari - per parte datoriale - del Contratto in questione, precisiamo che tale riduzione è stata imposta alla Confedilizia e ai sindacati dei lavoratori (Ficams-Cgil, Fisacat-Cisl, Uil-tucs-Uil) da una normativa della Comunità europea, recepita dalla legislazione italiana».

Tuttavia, al fine di preservare la tradizionale figura del portiere con alloggio - sulla quale, in particolare, sono ricaduti gli effetti della riduzione di orario - nel nuovo Contratto sono stati introdotti nuovi istituti quali la «reperibilità» fuori dell'orario di lavoro, il nostro orario di apertura e chiusura

del portone (dalle 7 alle 20) e altri, che consentiranno una continuità tra la precedente e la nuova linea di gestione del rapporto di lavoro».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono: «Abbiamo iscritto nostro figlio, nato a Torino il 18 dicembre 2001 nelle liste di scuole d'infanzia comunali, municipali e convenzionate. Ma, dati i pochi posti disponibili, non è entrato in graduatoria».

«Lavoriamo entrambi, e saremo costretti ad iscriverlo in una scuola d'infanzia privata. Avevamo già tentato di iscriverlo al nido comunale nel gennaio 2002 con lo stesso risultato: frequenta tuttora un nido privato».

«Dato che l'iscrizione alle scuole comunali, statali, convenzionate, viene fatta tramite

un'autocertificazione, per l'attribuzione del punteggio secondo le varie situazioni personali (ragazza madre, ragazzo padre, divorziato/a...) i posti vanno esauriti più per le famiglie con problemi che per quelle «regolari».

«Abbiamo notato, inoltre, che nonostante il Comune di Torino sia molto attento alle problematiche traffico/inquinamento, creando anche zone di accesso limitato, costringe chi come noi ha una scuola d'infanzia a due isolati (perché da anni ha abolito la territorialità) al mattino ad attraversare tutta la città per accompagnare nostro figlio a scuola, perché non viene data precedenza o un punteggio in più a chi abita vicino alla scuola di «appartenenza». In occasione della Festa della Donna si è ribadito che in Italia c'è bisogno di donne che facciano

figli, ma come fare per conciliare lavoro-casa-figli se il Comune non mette a disposizione posti nei nidi e nella scuola d'infanzia? Almeno si riconosca un contributo in denaro per venire incontro ai costi da sostenere per una scuola privata».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Tra me e me mi son sempre lamentato dello stato pietoso dei corsi principali della "mia Città"... ma ora veramente non ho più senso girare in città. Ho lo scooter da un anno e passa ed ho resistito in piedi fino a sabato pomeriggio quando dopo un temporale di mezz'ora Torino era in uno stato pietoso con pozzanghere alte 10 centimetri nei corsi principali... arrivato in Piazza Carlo Felice facendo il giro della piazza a causa del cantiere sono volato bello lungo per terra a causa delle quattro rotaie (in disuso dalla notte dei tempi) ed a causa di un sottopassaggio/buco con annessa pozzanghera. La mia moto avrà centinaia di euro di danni. Cosa posso fare? Nulla, immagino, stare zitto ed aspettare di avere un po' di soldi per ripararla».

Luca Clemente

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **QUADRILATERO «VIETATO» ALLE AUTO.** Il nome tecnico è «spaccarsi a scomparare». E' questo il ritrovato (anti-intrusi a quattro ruote) che permetterà agli abitanti del Quadrilatero torinese di trascorrere un'estate più tranquilla. Ad approvare l'installazione (prevista per fine giugno) di questi «piloncini» che s'innalzano nel suolo è stata la giunta su proposta dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero. Insieme con i «paracarri» debutteranno anche nuovi telecamere. Il tutto funzionerà, nel quadrilatero, negli orari della «Ztl notturna», dalle 21 alle 10,30 del mattino. In una fase successiva saranno installati anche all'incrocio tra via Porta Palatina e piazza Corpus Domini e sulla salita che porta al Monte dei Cappuccini.

■ **NUOVO CALENDARIO SCOLASTICO.** La giunta regionale, su proposta dell'assessore Giampiero Leo, ha approvato il calendario scolastico per l'anno 2004-2005. Nelle scuole e negli istituti di ogni ordine e grado le lezioni avranno inizio il 13 settembre 2004 e termineranno l'11 giugno 2005. Nelle scuole dell'infanzia le attività educative inizieranno il 13 settembre e termineranno il 30 giugno 2005. Lezioni sospese - oltre che durante i giorni delle festività nazionali e quelli degli anni di Stato fissati dal ministero - da venerdì 24 dicembre 2004 a giovedì 6 gennaio 2005 per le vacanze natalizie e da giovedì 24 marzo 2005 a martedì 29 marzo 2005 per quelle pasquali.

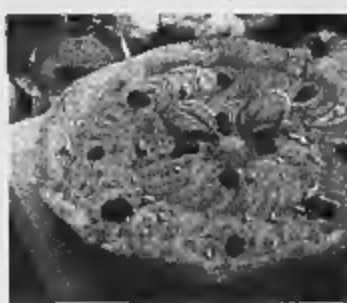
■ **VENARIA, «FESTA DELLE ROSE».** Più di ventimila visitatori: nessuno aveva previsto un successo così clamoroso per la «Festa delle Rose». Per due giorni, invece, Venaria è stata presa letteralmente d'assalto da chi voleva vedere alcune sale della Reggia di Diana appena restaurate, sdraiarsi a ascoltare musica nel giardino delle rose e sognare negli appartamenti reali del Borgo Castello, nido d'amore di re Vittorio Emanuele II e della Beata Rossa. In molti sono rimasti a bocca aperta davanti alla prepotente bellezza delle composizioni floreali e dell'allea navigabile, le due novità. Tutto gratis, a biglietto d'ingresso. «Stiamo valutando la possibilità di proporre già dal mese prossimo degli eventi simili, sempre a Venaria», ammette entusiasta il presidente della Regione, Enzo Ghigo.



VERSO IL MARCHIO DOC

La «pizza napoletana» nel paniere dei prodotti tipici dell'Unione Europea

■ Gli ingredienti (dalla mozzarella di bufala campana al pomodoro San Marzano), la preparazione dell'impasto, la cottura ma anche il diametro massimo e l'altezza del cornicione: la «pizza napoletana» sarà solo quella che risponderà ai precisi criteri fissati dal disciplinare di produzione pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Si tratta di un ulteriore passo avanti per il marchio doc: più precisamente, la pizza napoletana si avvia ad essere inserita nel paniere dei prodotti che l'Unione europea riconosce come Stg, cioè Specialità tradizione garantita. Il provvedimento per la tutela di uno dei prodotti più tipici ma anche più imitati della tradizione napoletana è stato illustrato ieri a Napoli, patria della pizza - in concomitanza con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale - dal ministro per le Politiche Agricole, Gianni Alemanno, dal sindaco della città, Rosa Russo Iervolino e dal cantautore Eugenio Bennato.



La pizza napoletana

DOPO LE ACCUSE DI SIRCHIA

Farmindustria: «Il caro-farmaci? In questo modo aiutiamo la ricerca»

■ Medicine troppo care? «La ricerca farmaceutica per l'80 per cento si autofinanzia, ma se si continua a tagliare i prezzi i margini per gli investimenti non ci saranno mai. I prezzi dei farmaci in Italia sono per il 70 per cento amministrati e sono il 15 per cento sotto la media europea. Più in basso di così, si fa fatica a pensare». Scatta in difesa Farmindustria, con il suo presidente, Federico Nazzari. «Le aziende farmaceutiche hanno violato un preciso accordo col ministero, premendo sulla promozione di alcuni farmaci e causando un aumento della spesa dell'8 per cento. Non è tollerabile che si buttino i soldi dalla finestra in questo modo», aveva accusato Sirchia. «Il caro prezzi» ha invece precisato Nazzari - riguarderà alcuni prodotti della fascia C (a pagamento, ndr) per quali è stata montata una polemica straordinaria, ma non tocca la gran parte del mercato che, invece, contempla la fascia A (a totale carico dello Stato, ndr).



Il caro-farmaci pro ricerca

LA BARILLA PROPONE 75 CORSI

# Panettieri e pasticceri Parma inaugura i master di cucina

La scuola si rivolge a cuochi professionisti ma anche ai giovani  
Offre consulenza per organizzare ricevimenti o rilanciare locali

Fausto Masini  
inviato a PARMA

Quattro corsi sono dedicati al pane, uno è sui gelati salustici, due sul cioccolato, uno sulle marmellate e le confetture. E poi ci sono quelli sulle cucine regionali, ovviamente, ma anche su quelle subregionali (per esempio quella del litorale istriano). Per non dire del corso di archeologia culinaria che serve a recuperare gli antichi sapori dell'Italia prima che arrivassero i prodotti dalle Americhe. In totale 75 tipologie di master, aperti a cuochi professionisti ma anche a semplici appassionati e ai giovani che vogliono sfondare nel settore.

E' l'iniziativa dell'Accademia Barilla: una scuola di specializzazione nell'arte culinaria che ha iniziato i suoi corsi questa settimana e si inserisce nella rete dell'alta formazione, in un campo strategico per l'export italiano - come quello della gastronomia - ancora non sufficientemente coperto da percorsi formativi adeguati.

**CHE COS'E'.** La Barilla ha affidato a Renato Piano il recupero dei suoi antichi stabilimenti all'interno della città di Parma e ha realizzato una struttura accademica il cui fine è «la tutela della storia e della cultura culinaria, la formazione in materia di gastronomia e ristorazione, la selezione degli alimenti sotto il profilo della qualità e della sicurezza».

**I CORSI.** Nell'ambito delle finalità formative dell'Accademia, sono nati i corsi di gastronomia, non tanto concepiti come un percorso universitario, quanto come master di specializzazione per persone che abbiano già una base. La formazione che viene impartita si caratterizza per avere un elemento teorico e

## Archeologia culinaria per riscoprire i sapori prima dell'invasione dei prodotti americani

uno applicativo, con lezioni associate a laboratori. I corsi sono altamente specialistici e di breve durata. Qualche esempio: zuppe vellutate e consommé, creme speciali con vini liquori e distillati, preparazione e piatti per buffet di prestigio, ma anche merceologia e bilanciamento, tecniche di vendita per la sala, l'arte di accogliere e l'accoglienza organizzata, local marketing. Ciascun corso ha una durata che varia da pochi giorni a due settimane e ha un costo diversificato proprio in ragione della durata. Considerata la flessibilità (e la brevità) dei moduli, gli itinerari formativi dei singoli possono essere personalizzati secondo le esigenze.

**A CHI SI RIVOLGE.** Destinatari dei corsi sono due categorie di persone: gli appassionati e i professionisti. Per i primi esistono corsi di differente livello, a seconda che si tratti di principianti sostanzialmente sprovvisti, oppure di cultori della gastronomia. Il grosso della didattica però è rivolto ai professionisti che intendano specializzarsi in un settore, seguire un aggiornamento

nell'ambito di un processo di formazione continua, oppure intendano sanare una lacuna in corrispondenza con una specifica esigenza della loro attività.

**I GIOVANI.** L'accademia è anche una scuola per i giovani



L'Accademia Barilla

**CHE COS'E'.** Un centro internazionale dedicato alla cultura gastronomica italiana. Ha una scuola di specializzazione. Un archivio biblioteca con 30 mila pezzi.

**I CORSI.** Sono attivati 75 corsi differenti divisi in 11 aree disciplinari: cultura gastronomica, cucina e gastronomia, cioccolateria e confetteria, pasticceria, panificazione, pizzeria, gelateria, decorazione, degustazione e analisi sensoriale, modellaggio scultura e intaglio dei cibi.

**ALLIEVI.** I corsi sono divisi tra quelli per appassionati di cucina e quelli professionali. Ogni anno sono previsti 4 mila allievi provenienti da tutto il mondo. Le lezioni si tengono in italiano e in inglese.

**DURATA E ISCRIZIONI.** Ogni corso dura da un giorno fino a due settimane, a un percorso formativo nasce dall'abbinamento di più corsi. Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno.

**DIDATTICA.** Il corpo docente è costituito da «visiting chef» ed esperti delle varie discipline, contattati di anno in anno.

IL GOVERNATORE BASSOLINO OFFRE COLLABORAZIONE AL GOVERNO

## Matteoli: quarant'anni per smaltire i rifiuti in Campania

Il ministro: servono termovalorizzatori, le altre regioni non possono più farsi carico del problema

Fulvio Milione  
NAPOLI

Senza termovalorizzatori, occorreranno quarant'anni per smaltire le balle di rifiuti che si sono accumulate in Campania. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, durante i lavori della seconda Conferenza nazionale di siti italiani iscritti nella lista dell'Unesco in corso a Paestum. Per Matteoli, dunque, l'unica soluzione per evitare che l'emergenza si allunghi all'infinito è la realizzazione degli impianti per bruciare la spazzatura accumulata fino ad oggi. E il trasferimento delle balle in Germania e in altre città d'Italia dotate di termovalorizzatori? Mesi fa il governo aveva indicato questa via come una possibile soluzione per tamponare la crisi. «Ma la Campania - afferma il ministro - non può

pensare che le altre regioni si facciano carico per sempre del problema. Non accade in nessun'altra parte del Paese, e non può accadere qui. Gli impianti per distruggere i rifiuti potrebbero essere costruiti in 18-20 anni».

La Regione offre collaborazione al governo. «Con il ministro dell'Ambiente Matteoli abbiamo lavorato e continueremo a lavorare in forte collaborazione», ha detto il presidente della Giunta regionale Antonio Bassolino. Il governatore ha ricordato che «la strada da seguire è quella di un percorso integrato fatto anche da un aumento della raccolta differenziata». Bassolino ha però aggiunto che in Campania sono già stati completati i sette impianti di Cdr, ma «per ultimare il ciclo occorre avere impianti di termovalorizzazione. Questa - ha

## A Napoli riprendono i blocchi e le proteste Ancora cassonetti dati alle fiamme nella notte a Pianura

aggiunto - a mio giudizio era, e sarà la strada da seguire».

Intanto, a Napoli e in provincia, l'emergenza-rifiuti fa ancora sentire i suoi effetti. Alcuni cassonetti sono stati incendiati anche la scorsa notte per la massiccia presenza dei sacchetti della nettezza urbana in strada. E' accaduto anche a Pianura, il quartiere periferico do-

ve nei giorni scorsi gli abitanti hanno dato vita a dure proteste in seguito alla riattivazione di parte di una vecchia discarica chiusa sette anni fa. Ieri mattina una trentina di donne ha anche improvvisato un sit-in in strada. La manifestazione si è conclusa nel pomeriggio. Le famiglie protagoniste del blocco stradale chiedono la rimozione dei rifiuti. «Non ce la facciano più - hanno spiegato Tesauro Giovanni e la moglie Immacolata, due dei manifestanti - Noi viviamo qui dal 1974 e tra immondizia, scarico abusivo di materiali pesanti e allagamenti in alcuni giorni dell'anno non possiamo mettere il naso fuori dalle nostre case».

A pochi passi da via Vicinale ai Monti, la strada in cui è stata attuata la protesta, si trova una scuola materna ed elementare. «I bambini spesso non possono entra-

re, perché l'ingresso è ostruito dai rifiuti», hanno spiegato alcune mamme. L'Asia (l'azienda di igiene ambientale di Napoli) ha effettuato una prima raccolta dei rifiuti nella zona, ma restano ancora tonnellate di spazzatura ammassate sui marciapiedi. «Non parliamo soltanto di sacchetti della nettezza urbana - hanno detto i manifestanti - ma anche di altro materiale pericoloso fra cui pneumatici, vecchi mobili, scarti di lavorazioni edilizie e pezzi di metallo che gente con pochi scrupoli, incurante dei divieti e dell'emergenza, abbandona per la strada durante la notte».

La crisi continua anche nel resto della regione. Ad Avellino, nonostante la parziale ripresa della raccolta dei rifiuti, resta preoccupante la situazione sul versante igienico-sanitario.

alta gastronomia anche l'Accademia rilascia dei titoli che non hanno valore legale ma ne hanno uno professionale e sono quindi spendibili sul mercato.

**LA BIBLIOTECA.** A Villa Magnani, annessa ai locali dell'Accademia, c'è una biblioteca costituita da 30 mila documenti tra pubblicazioni, stampe e oggetti, tra cui 6.500 volumi datati dal '600 in avanti e tutti relativi alla cultura gastronomica. 400 di questi libri sono pezzi unici non disponibili in altre biblioteche. Curiosità: molti sono i testi di cucina religiosa («La cucina ebraica», «La cucina dei monasteri», «Gola e preghiera») ma anche di cucina erotica («Vivere in cucina», «Le ricette della seduzione», «Eros a tavola»).

**CONSULENZA.** L'iniziativa della Barilla funziona anche come centro di servizi e consulenze per la gastronomia e la ristorazione. Per esempio: attraverso un test proposto ai clienti di un ristorante tramite un computerino, si possono capire le pecche dell'esercizio. Una volta fatta la diagnosi, l'Accademia fornisce anche la soluzione - management, arredamento, illuminazione, menù - chiavi in mano. Un modo per fare soldi? D'accordo. Ma mantenere una simile struttura ha costi enormi.

Club Med. Volo a 1€.

**PRENOTATE LA VOSTRA VACANZA ENTRO IL 30 GIUGNO, IL VOLO DELLA SECONDA PERSONA VI COSTERÀ SOLO 1 EURO.**  
Scegliete una settimana di giugno o luglio in uno dei 9 villaggi compresi nella promozione.  
Ad esempio, una settimana in Turchia con partenza il 21 giugno a soli 493 euro per la seconda persona, anziché 849 euro.

Prezzo escluso tasse aeroportuali e oneri assicurativi supplementari. L'offerta è valida sull'acquisto di pacchetti volo più soggiorno (min. 7 giorni consecutivi). Posti limitati.

848 801 802\* O NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO

www.clubmed.it